



# COMUNE DI RAVENNA

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI  
SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



APPROVATO

Delibera di C.C. n° .....

Del .....

Segretario Generale: Paolo Neri	Assessore alla Protezione Civile: Gianandrea Baroncini	Sindaco: Michele de Pascale
Dirigente Servizio Tutela Ambiente e Territorio: Dott. Stefano Ravaioli		Capo Area Infrastrutture Civili: Ing. Massimo Camprini

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Dott. Stefano Ravaioli

### GRUPPO DI LAVORO:

Assessore Gianandrea Baroncini

Dott. Stefano Ravaioli

Ing. Federica Pirazzini

### COLLABORATORI ESTERNI

Dott. Pietro Semenza - M6 s.r.l.

Dott. Roberto Cavazzana - M6 s.r.l.

0	EMISSIONE				Novembre 2021
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

Codice intervento: PT:	Data: Novembre 2021	Codice Elaborato: R -
Scala:	File:	Revisione: R0

## Comune di Ravenna

### Piano di Protezione Civile Comunale (DGR 1439 del 17/09/2018)

#### INDICE

CAPITOLO	PARAGRAFO	SOTTOPARAGRAFO	PAGINA
<b>1. INQUADRAMENTO GENERALE (IG) E SCENARI DI EVENTO (SE)</b>			
1.1 Inquadramento territoriale	1.1.1 Scheda di sintesi		1.1_1
	1.1.2 Descrizione del territorio		1.1_7
		1.1.2.1 Inquadramento fisico	1.1_8
		1.1.2.2 Inquadramento climatico	1.1_10
		1.1.2.3 Idrografia principale	1.1_13
		1.1.2.4 Caratteristiche antropiche	1.1_14
		1.1.2.5 Vie di comunicazione	1.1_22
		1.1.2.6 Edifici ed impianti sensibili	1.1_23
1.2 Eventi con preannuncio -Criticità e scenari di evento			1.2_1
	1.2.0 Valutazione del livello di criticità		1.2_4
	1.2.1 Scenari di riferimento	1.2.1.1 Criticità idraulica	1.2_7
		1.2.1.2 Criticità per temporali	1.2_10
		1.2.1.3 Altri eventi con preannuncio	1.2_13
	1.2.2 Scenari di evento per il territorio comunale di Ravenna – Criticità idraulica, criticità per temporali		1.2_25
		1.2.2.1 Scenari specifici	1.2_30
		1.2.2.2 Storico eventi	1.2_34
	1.2.3 Vento, Temperature estreme, Neve, Pioggia che gela	1.2.3.1 Scenari specifici	1.2_38
		1.2.3.2 Storico eventi	1.2_41
	1.2.4 Stato del mare e criticità costiera	1.2.4.1 Scenari specifici	1.2_42
		1.2.4.2 Storico eventi	1.2_44
	1.2.5 Dighe.		1.2_46
		1.2.5.1 Scenari specifici	1.2_50
		1.2.5.2 Storico eventi	1.2_50
1.3 Eventi senza preannuncio -Criticità e scenari di evento	1.3.1 Rischio sismico	1.3.1.1 Scenari specifici	1.3_1
		1.3.1.2 Storico eventi	1.3_4
	1.3.2 Rischio industriale	1.3.2.1 Scenari specifici	1.3_8
		1.3.2.2 Storico eventi	1.3_14

CAPITOLO	PARAGRAFO	SOTTOPARAGRAFO	PAGINA
	1.3.3 Rischio trasporto merci pericolose	1.3.3.1 Scenari specifici	1.3_14
		1.3.3.2 Storico eventi	1.3_17
	1.3.4 Rischio mobilità	1.3.4.1 Scenari specifici	1.3_17
		1.3.4.2 Storico eventi	1.3_18
1.4 Incendi boschivi - Criticità e scenari di evento	1.4.1 Scenari di riferimento		1.4_1
		1.4.1.1 Analisi della pericolosità e del rischio	1.4_2
	1.4.2 Scenari di evento per il territorio comunale di Ravenna	1.4.2.1 Scenari specifici	1.4_7
		1.4.2.2 Storico eventi	1.4_12
1.5 Elementi esposti al rischio e risorse			
	1.5.1 Edifici ed aree comunali strategici per la gestione diretta dell'emergenza		1.5_2
	1.5.2 Strutture Operative Locali		1.5_25
	1.5.3 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		1.5_28
	1.5.4 Attività scolastica		1.5_43
	1.5.5 Edifici pubblici e/o di pubblica utilità		1.5_58
	1.5.6 Servizi essenziali e telecomunicazioni		1.5_79
	1.5.7 Viabilità e trasporti		1.5_81
	1.5.8 Edifici ed attività varie		1.5_95
1.6 Cartografia	Tavole in allegato		
<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (OR)</b>			
2.1 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) - Struttura Organizzativa di Protezione Civile			2.1_1
2.2 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – Funzioni di Supporto			2.2_1
2.3 Disponibilità finanziarie per le attività di Protezione Civile			2.3_1

CAPITOLO	PARAGRAFO	SOTTOPARAGRAFO	PAGINA
2.4 Strumenti informatici: web allerte e sistemi locali	2.4.1 Il sito AllertaMeteo della Regione Emilia-Romagna		2.4_1
		2.4.1.1 Documenti del Sistema di Allertamento	2.4_2
	2.4.2 Il sito al servizio di amministratori e cittadini		2.4_14
	2.4.3 Il Sistema Informativo Territoriale del Comune di Ravenna		2.4_15
	2.4.4 Sistemi di allertamento locali		2.4_15
2.5 Volontariato comunale di Protezione Civile	2.5.1 Elenco associazioni di volontariato presenti e/o operanti nel territorio comunale di Ravenna		2.5_1
	2.5.2 Elenco associazioni di volontariato convenzionate con l'Amministrazione comunale di Ravenna		2.5_2
2.6 Formazione, esercitazioni ed iniziative di Protezione Civile	2.6.1 Formazione		2.6_1
	2.6.2 Esercitazioni di Protezione Civile		2.6_1
	2.6.3 Iniziative di Protezione Civile		2.6_2
2.7 Risorse comunali: materiali e mezzi ed aree di emergenza	2.7.1 Aree di emergenza		2.7_1
	2.7.2 Materiali e mezzi		2.7_5
<b>3. MODELLO DI INTERVENTO (MI)</b>			
3.1 Piano interno (Chi-Cosa-Quando)	3.1.1 Eventi con preannuncio	3.1.1.0 Livelli di allerta, fasi operative e azioni del sistema regionale di Protezione Civile	3.1_1
		3.1.1.1 Azioni in fase previsionale – alla ricezione delle allerte meteo-idrogeologiche - idrauliche	3.1_10
		3.1.1.2 Azioni in corso di evento	3.1_15
		3.1.1.3 Dighe	3.1_22

CAPITOLO	PARAGRAFO	SOTTOPARAGRAFO	PAGINA	
	3.1.2 Eventi senza preannuncio		3.1_23	
	3.1.3 Incendi boschivi		3.1_28	
3.2 Segnalazioni, Report danni, Ordinanze			3.2_1	
3.3. Condizione Limite per l’Emergenza	3.3.1 Risultati dell’analisi		3.3_1	
3.4 Pianificazioni specifiche di emergenza	3.4.1 Rischio Idraulico		3.4_1	
	3.4.2 Rischio Eventi Meteo Estremi		3.4_7	
	3.4.3 Rischio allagamento sottopassi		3.4_13	
	3.4.4 Rischio Neve		3.4_28	
	3.4.5 Rischio Dighe		3.4_34	
	3.4.6 Rischio Meteomarino		3.4_38	
	3.4.7 Rischio Sismico		3.4_44	
	3.4.8 Rischio industriale			3.4_47
		Procedura operativa standard per le attività di supporto al soccorso tecnico urgente		3.4_54
	3.4.9 Rischio Trasporto Merci Pericolose		3.4_57	
	3.4.10 Rischio Incendi boschivi		3.4_61	
	3.4.11 Rischio idropotabile		3.4_74	
	3.4.12 Rischio Ondate di Calore		3.4_80	
	3.4.13 Rischio Black-Out elettrico		3.4_88	
3.4.14 Piano capanni da pesca		3.4_90		
<b>4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE (IP)</b>				
4.1 Informazione alla popolazione Propedeutica			4.1_1	
4.2 Informazione alla popolazione preventiva			4.2_1	
4.3 Informazione alla popolazione in emergenza			4.3_1	
	4.3.1 Check-list strumenti informazione alla popolazione		4.3_3	

CAPITOLO	PARAGRAFO	SOTTOPARAGRAFO	PAGINA
<b>ALLEGATI (A)</b>			
ALL 1.3.1	Elenco e schede stabilimenti a rischio di incidente rilevante		
ALL 2.2.A	Schede delle Funzioni del C.O.C.		
ALL 2.2.B	Elenco di chi riceve le allerte		
ALL 2.7.A	Modello delibera aree emergenza		
ALL 2.7.B	Modello elenco gestione aree emergenza		
ALL 3.2.A	Scheda Rilevamento danni		
ALL 3.2.B	Tabella riepilogo report danni		
ALL 3.2.C	Modello segnalazione danni		
ALL 3.2.D	Modelli Ordinanze Sindaco		
ALL 4.1.A	Modello informazione sul Servizio di PC		
ALL 4.2.A	Modello Brochure informazione preventiva		
ALL 4.3.A-B-C	Modelli comunicati vari		
<b>TAVOLE CARTOGRAFICHE</b>			
Tav_1.1.1	Inquadramento territoriale		
Tav_1_2_2_1	Pericolosità idraulica - reticolo principale		
Tav_1_2_2_2	Pericolosità idraulica - reticolo secondario		
Tav_1_2_2_3	Eventi storici pericolosità idraulica		
Tav_1_2_4_1	Pericolosità idraulica - aree costiere marine		
Tav_1_2_4_2	Pericolosità idraulica - maremoto		
Tav_1_3_2_1	Rischio industriale		
Tav_1_4_1	Rischio incendi boschivi – Potenziale pirologico aree boscate		
Tav_1_4_2	Rischio incendi boschivi – Rischio incendi di interfaccia		
Tav_1_4_MI	Rischio incendi boschivi – Modello di intervento		
Tav_2_1	Edifici strategici		
Tav_2_2	Aree di emergenza		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 25/11/2021			<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI		pag. 1.1_1			

## 1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO

### 1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

#### 1.1.1 Scheda di Sintesi

<b>COMUNE DI RAVENNA</b>	
	
Abitanti	156742 (al 31.12.2020)
Superficie	652,3 kmq
Altitudine	Le quote altimetriche variano tra il livello del mare e 20 mslm circa
Sede Municipale	Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna Telefono (centralino)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 25/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI			pag. 1.1_2		

Sede Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Centrale Operativa della Polizia Locale Via Rocca Brancaleone, 1 - 48121 Ravenna - urgenze
Sede alternativa C.O.C.	Uffici comunali di Via Enrico Berlinguer n. 58 e n. 68 – Ravenna

	Periodo	Numero di presenze turistiche	Note
Flussi Turistici	Anno 2018	Ravenna Città: • Arrivi: 259533 • Presenze: 513117	(dati forniti da Servizio Turismo Regione E.R.)
		Ravenna Lidi: • Arrivi: 371506 • Presenze: 2353961	

Frazioni/località	Nome	N. Abitanti (al 31.12.2020)	Distanza dal capoluogo (km)
	AMMONITE	754	9.2
	BASTIA	688	18.9
	CAMERLONA	872	4.7
	CAMPIANO	1'803	12.9
	CARRAIE	1'100	13.9
	CASALBORSETTI/PRIMARO	974	15.2
	CASEMURATE	361	20.5
	CASTIGLIONE	2'071	18
	CLASSE	3'376	6.8
	COCCOLIA	359	15.1
	CONVENTELLO/GRATTACOPPA	930	10.8
	DUCENTA	377	17
	DURAZZANO	284	17.4
	FILETTO	651	14.4
	FORNACE ZARATTINI	1'446	3.4
	FOSSO GHIAIA	1'360	9.7
	FRAZIONE PRIMA RAVENNA	37'051	0
	FRAZIONE SECONDA RAVENNA	25'868	3.3
	FRAZIONE TERZA RAVENNA	16'310	3.9
	GAMBELLARA	702	11.7
	LIDO ADRIANO	6'026	9.2
	LIDO DI CLASSE	526	14.8
	LIDO DI DANTE	507	10.6
	LIDO DI MAGNAVACCA	0	17.2

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 25/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI			pag. 1.1_3		

	LIDO DI SAVIO	664	17.8
	LONGANA/GHIBULLO	526	7.9
	MADONNA DELL'ALBERO	1'913	6.4
	MANDRIOLE	628	15.4
	MARINA DI RAVENNA	3'374	9.1
	MARINA ROMEA	1'301	11.5
	MASSA CASTELLO	323	18.4
	MENSA MATELLICA	559	22.2
	MEZZANO	4'114	8.3
	PIALASSA BAIONA	-	9.5
	PIALASSA PIOMBONI	7	7.4
	PIANGIPANE	3'111	7.6
	PINETA DI CLASSE 1	4	9.8
	PINETA DI CLASSE 2	3	12.2
	PINETA SAN VITALE	-	8.7
	PONTE NUOVO	4'975	5.1
	PORTO CORSINI	1'483	10.3
	PORTO FUORI	3'818	6.9
	PUNTA MARINA TERME	3'256	7.9
	RONCALCECI	817	11.1
	SAN BARTOLO	1286	8.4
	SAN MARCO	324	6.3
	SAN MICHELE	963	6.6
	SAN PANCRAZIO/RAGONE	351	10.2
	SAN PIETRO IN CAMPIANO	1009	16.3
	SAN PIETRO IN TRENTO	900	15.1
	SAN PIETRO IN VINCOLI	2483	14.2
	SAN ROMUALDO	699	7.6
	SAN ZACCARIA	1585	17.4
	SANT'ALBERTO	2405	11.5
	SANT'ANTONIO	1196	3.9
	SANTERNO	1479	10.5
	SANTO STEFANO	1589	11.1
	SAVARNA	1331	11.8
	SAVIO	2193	14.4
	TORRI	332	8.6
	VILLANOVA	1045	7
Distretto sanitario	Ravenna		
Strutture sanitarie	Ospedale "Santa Maria delle Croci" Viale Randi, 5 - 48121 Ravenna Tel		
Strutture operative	- Magazzino Comunale Via G. S Bondi 39/A - Zona Bassette - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 25/11/2021			<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI		pag. 1.1_4		

Volontariato di protezione civile	L'Amministrazione Comunale ha stipulato una convenzione con le seguenti Associazioni di volontariato <ul style="list-style-type: none"> <li>• PRONTO INTERVENTO CARITAS DIOCESI RAVENNA-CERVIA DON ANTONIO OBOVALI</li> <li>• ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RADIO CLUB MISTRAL</li> <li>• ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE ZARLOT</li> <li>• GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA VIII REGIONE EMILIA ROMAGNA</li> <li>• CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI RAVENNA</li> <li>• PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI RAVENNA</li> </ul>		
Gestori dei servizi essenziali	Tipologia	Nome	Note
	Energia elettrica	ENEL Terna	
	Acqua	HERA	
	Gas	SNAM Rete Gas	
	Rifiuti	HERA	
Rete viaria e di collegamento	Principali assi di collegamento viario: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autostrada A14 diramazione Ravenna</li> <li>• SS16 Adriatica</li> <li>• SS309 Romea</li> <li>• SS67 Tosco-Romagnola</li> <li>• SS3 bis Tiberina (E55)</li> <li>• Linea ferroviaria Ferrara-Rimini</li> <li>• Linea ferroviaria Ravenna-Bologna</li> </ul>		
Reticolo idrografico	Corsi d'acqua principali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiume Reno</li> <li>• Fiume Lamone</li> <li>• Fiume Montone-Fiume Ronco-Fiumi Uniti</li> <li>• Torrente Bevano</li> <li>• Fiume Savio</li> </ul>		
Classificazione sismica	Zona 3		
Aeroporti/Elisuperfici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aeroporto di Ravenna - Via Dismano, 160 - 48124 Ravenna tel.</li> <li>• Aviosuperficie per ultraleggeri Ali di Classe Viale dei Lombardi, 56 - 48125 Ravenna - tel</li> <li>• Elisuperficie Ospedale Santa Maria delle Croci Viale Randi, 5 - 48121 Ravenna</li> </ul>		
Aree artigianali/industriali Aziende a rischio di incidente rilevante	Le principali aree industriali e artigianali sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zona Industriale-Portuale</li> <li>• Zona Artigianale/Industriale Bassette</li> </ul>		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI	pag. 1.1_5		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zona di Fornace Zarattini</li> <li>• Roncalceci</li> </ul> <p>Le aziende a rischio di incidente rilevante classificate di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bunge Italia S.p.A.</b> (Industrie alimentari e delle bevande)</li> <li>• <b>Cray Valley Italia S.r.l.</b> (Impianti chimici)</li> </ul> <p>Le aziende a rischio di incidente rilevante classificate di soglia superiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Petra S.p.A.</b> (Stoccaggio di combustibili, anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio)</li> <li>• <b>ENI S.p.A. Refining e Marketing and Chemicals – Area Hub sud</b> (Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto – GPL)</li> <li>• <b>Versalis S.p.A.</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>Alma Petroli S.p.A.</b> - Raffinerie petrolchimiche/di petrolio</li> <li>• <b>POLYNT S.p.A.</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>La Petrolifera Italo-Rumena S.p.A: - Deposito PIR</b> - Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)</li> <li>• <b>HERAMBIENTE S.p.A. - Centro Ecologico Baiona</b> - Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>• <b>ACOMON s.r.l.</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>VINAVIL S.p.A.</b> -Stabilimento di Ravenna - Impianti chimici</li> <li>• <b>CFS EUROPE S.p.A. - Stabilimento di Ravenna</b> - Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)</li> <li>• <b>Nippon Gases Operations s.r.l.</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>YARA Italia S.p.A. - Stabilimento di Ravenna</b> - Produzione e stoccaggio di fertilizzanti</li> <li>• <b>HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l. - Centro Stoccaggio Hasi di Ravenna</b> - Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>• <b>Eurodocks s.r.l.</b> - Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)</li> <li>• <b>DISTRIOLOG Soc. Cons. a r.l. - Deposito prodotti chimici confezionati</b> - Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Deposito di prodotti chimici confezionati</li> <li>• <b>RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SCPA</b> - Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)</li> <li>• <b>HERAMBIENTE S.p.A. - Centro Ecologico Romea</b> - Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>• <b>Consorzio Agrario di Ravenna s.c.a r.l. - Deposito agrofarmaci Consorzio di Ravenna</b> - Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi</li> <li>• <b>CABOT Italiana S.p.A.</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>Orion Engineered Carbons</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>Logikem s.r.l.</b> - Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi</li> <li>• <b>Pir Petroli s.r.l. - Deposito di Ravenna</b> - Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)</li> </ul>
--	---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - SCHEDA DI SINTESI	pag. 1.1_6		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Endura S.p.A. - Impianto per la produzione di BPO e TTM</b> - Impianti chimici</li> <li>• <b>Depositi Italiani GNL S.p.A.</b> – Stoccaggio e distribuzione di GNL</li> </ul>
Particolari edifici di interesse pubblico	<p>Nel territorio comunale e specialmente nel centro abitato del capoluogo vi sono numerosissimi edifici di particolare interesse storico e artistico. Qui di seguito si riportano quelli presenti nella lista UNESCO. L'elenco completo è stato inserito nella scheda 1.5 <i>"Elementi esposti al rischio e risorse"</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Arcivescovile e Cappella di S. Andrea</li> <li>• Battistero degli Ariani</li> <li>• Battistero Neoniano, o degli Ortodossi, o di S. GIOVANNI in Fonte</li> <li>• Mausoleo di GALLA PLACIDIA</li> <li>• Mausoleo di TEODORICO</li> <li>• Basilica di SANT'APOLLINARE Nuovo</li> <li>• Basilica e Monastero Benedettino di SAN VITALE</li> <li>• Basilica di SANT'APOLLINARE in CLASSE</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_7		

## 1.1.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio comunale di Ravenna, situato all'estremità orientale della pianura emiliano-romagnola, confina a Nord con i comuni di Comacchio e Argenta, ad Ovest con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Russi, a Sud con quello di Cervia, Forlì, Bertinoro e Cesena, a Est con il Mare Adriatico. Il territorio comunale copre una superficie di 652,3 kmq.

Il comune è compreso nei fogli IGM della Carta Topografica d'Italia alla scala 1:100.000 n° 89 e n° 100.

L'estensione in lunghezza del territorio comunale in direzione Nord-Sud da Torre di Bellocchio a Mensa è di 46 Km; l'estensione in larghezza in direzione Ovest-Est da Traversara alla foce dei Fiumi Uniti è di 23 Km. La linea di costa sul Mare Adriatico si sviluppa per 37 Km.



Figura 1.1.2/1 – Inquadramento geografico del Comune di Ravenna

Il comune è suddiviso in 10 aree territoriali: quelle denominate Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena comprendono il centro abitato di Ravenna ed il circondario; l'area territoriale S. Alberto, del Mare e Castiglione principalmente la zona costiera ed aree limitrofe; infine le zone interne sono appartenenti alle aree territoriali di Mezzano, Piangipane, Roncalceci e San Pietro in Vincoli.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021			<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO		pag. 1.1_8			

Le aree territoriali sono ulteriormente suddivise in frazioni, che complessivamente nel Comune di Ravenna sono 61. La popolazione totale residente è di 157.663 abitanti (dati aggiornati al 31.12.2018), che corrisponde ad una densità abitativa di 242 ab/kmq.

Le quote altimetriche variano tra il livello del mare e la quota di 20 m.s.l.m. circa.

### 1.1.2.1 INQUADRAMENTO FISICO

#### **GEOLOGIA E MORFOLOGIA**

Il territorio del Comune di Ravenna, completamente pianeggiante, è costituito da una pianura alluvionale costiera generata dai depositi di numerosi fiumi e torrenti provenienti dall'Appennino emiliano-romagnolo. Le litologie presenti, costituite da depositi alluvionali quaternari, vanno dalle sabbie medie, talora grossolane nell'intorno dei corsi d'acqua, alle argille limose laminate nelle zone interfluviali e di palude. Esiste un'estesa fascia costiera, larga fino a 7-8 km, costituita da alternanze di depositi sabbiosi di cordone litorale e dune eoliche parallele alla linea di costa con intervallati limi e sabbie fini derivanti dalla deposizione in ambiente paludoso-salmastro tra un cordone e l'altro. Alcune zone nella parte settentrionale del territorio comunale sono poi interessate dalla presenza di terreni sabbiosi fini depositi in ambiente di laguna.

Lo spessore complessivo dei depositi alluvionali, estrapolato dai dati di sondaggi profondi eseguiti a scopo di estrazione di idrocarburi, varia tra circa 1,5 e 3 km; il periodo di deposizione va dal Pliocene superiore all'attuale. Le formazioni rocciose presenti al di sotto di tale spessore, riscontrabili anche nei rilievi appenninici romagnoli nella zona ad occidente del comune sono di origine pelagica a composizione calcarea le più profonde ed antiche, mentre le più recenti sono di genesi continentale a composizione terrigena.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_9		

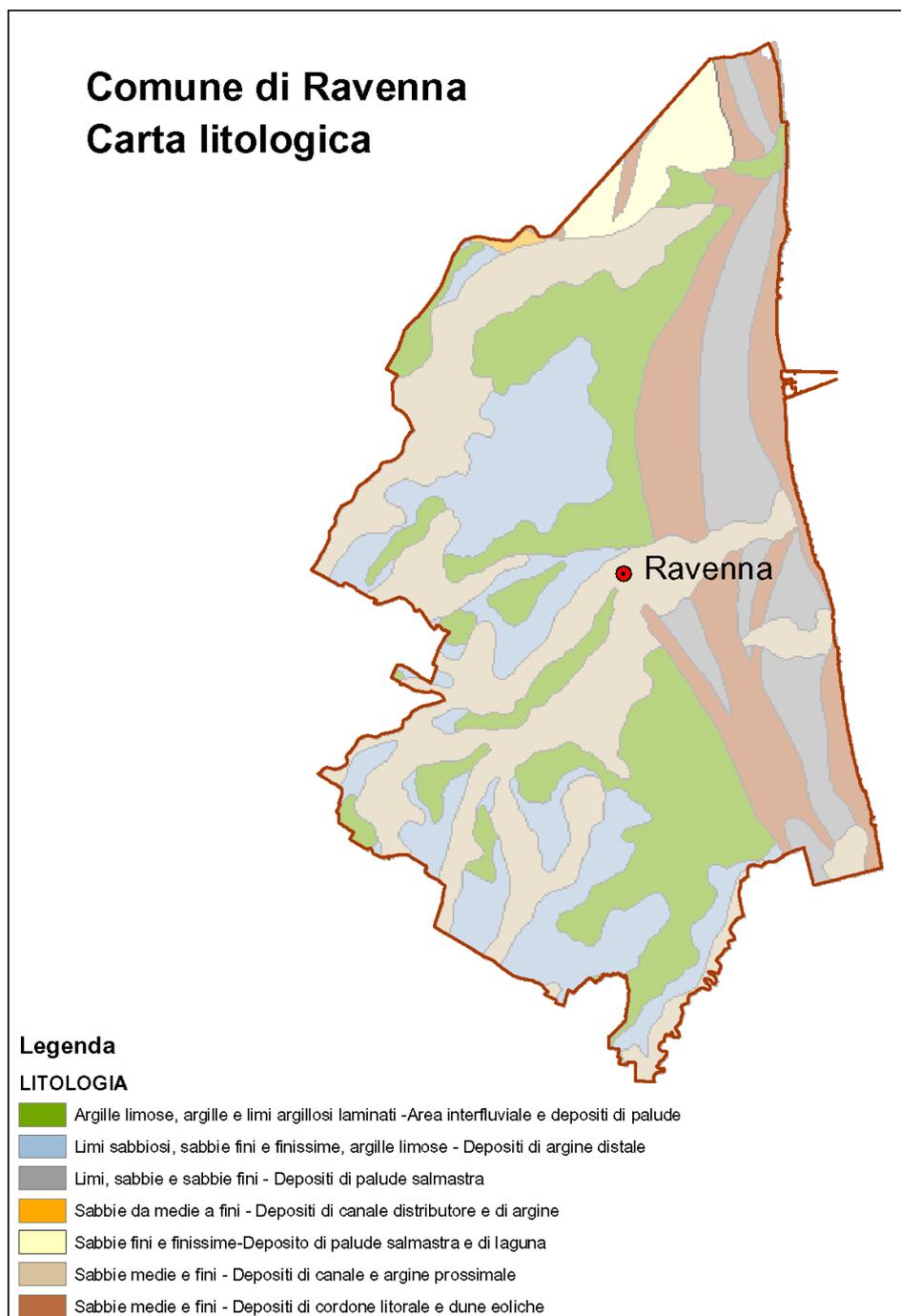


Figura 1.1.2/2 – Carta litologica del territorio comunale di Ravenna

La morfologia del territorio è quella tipica di una pianura alluvionale intensamente antropizzata, con alvei fluviali pensili aventi argini rialzati e rinforzati dall'uomo nel corso dei secoli scorsi per consentire il deflusso incanalato e proteggere le aree abitate e coltivate dalle frequenti esondazioni dovute alle improvvise piene dei fiumi, che trovavano facile e rapida espansione nelle zone tra un corso d'acqua e l'altro, talora particolarmente depresse.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021		<b>E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>MI</b>	<b>IP</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_10		

Gli argini fluviali ed i rilevati stradali sono gli unici rilievi della parte interna del territorio comunale, mentre nella zona costiera si hanno in alcune ristrette fasce modesti rilievi, che raggiungono al massimo alcuni metri, determinati dalla presenza dei cordoni litorali dunosi. Fatta eccezione per tali localizzati rilievi il territorio è interamente pianeggiante, con altimetria che varia tra il livello del mare ed i 15-20 m.s.l.m. massimo nelle zone della pianura interna, verso il confine con i comuni limitrofi verso ovest.

Una menzione particolare merita il fenomeno della subsidenza, che nella zona della pianura ravennate è particolarmente intenso in particolar modo per l'emungimento di acqua dal sottosuolo ed in misura minore e più localizzata per la coltivazione dei giacimenti di gas a terra ed a mare in piattaforma. Negli ultimi 30-40 anni infatti il territorio della zona di Ravenna ha subito notevoli abbassamenti, specialmente nell'area della zona industriale, dove è più alta la concentrazione di pozzi. Specialmente nei primi anni '70 le velocità di abbassamento sono state anche molto elevate, fino ad alcuni cm/anno, mentre attualmente tali valori si sono molto ridotti, per l'applicazione di una serie di misure e di provvedimenti volti ad un più razionale sfruttamento delle risorse sotterranee, non arrivando tuttavia ad annullarsi completamente, anche per la presenza di un inevitabile seppur limitato fenomeno naturale di abbassamento del terreno.

Il fenomeno della subsidenza ha provocato variazioni negative di quota, rispetto a quella del medio mare, in certe aree fino ad alcuni metri, con gravi danni alle infrastrutture urbane, industriali e portuali, ed anche all'equilibrio del litorale e al normale deflusso in alcuni canali dei consorzi di bonifica, dove i dislivelli sono sempre molto ridotti; è stato quindi necessario provvedere ad un riassetto di alcune infrastrutture consortili e costiere, ed anche alla costruzione di opere di protezione aggiuntive oltre che all'innalzamento delle banchine.

### **1.1.2.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO**

Il comune di Ravenna dal punto di vista climatico si può sostanzialmente suddividere in due unità: la fascia costiera e la pianura interna.

*Fascia costiera.* E' una stretta fascia orientata circa Nord-Sud delimitata dalla linea di costa verso il mare, che risente nettamente dei caratteri marittimi fino a circa una decina di chilometri verso l'interno. Si ha una frequente e talvolta accentuata ventilazione, precipitazioni piuttosto ridotte specie nelle zone più a nord e un'accentuata mitigazione termica. E' proprio il particolare regime termico a caratterizzare questa zona di pianura costiera: sebbene le temperature medie siano poco diverse da quelle della zona interna, tuttavia viene sensibilmente ridotta l'escursione termica diurna giornaliera, soprattutto nei mesi invernali. La maggiore lontananza dalle catene montuose comporta una quasi completa esposizione ai venti, fatta eccezione per una debole protezione alle correnti libecciali da sud-ovest dovuta all'Appennino. Caratteristici dei mesi invernali ed in parte delle stagioni intermedie sono lo scirocco, un vento caldo ed umido proveniente da sud-est e la bora, un vento freddo e asciutto che spira da nord-est ed è responsabile dei rari periodi di gelo. Nel periodo estivo prevale il regime delle brezze che permette la mitigazione del caldo afoso. I movimenti più frequenti delle masse d'aria e la maggiore circolazione di venti anche a bassa quota sono responsabili inoltre di una minore persistenza delle nebbie.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_11			

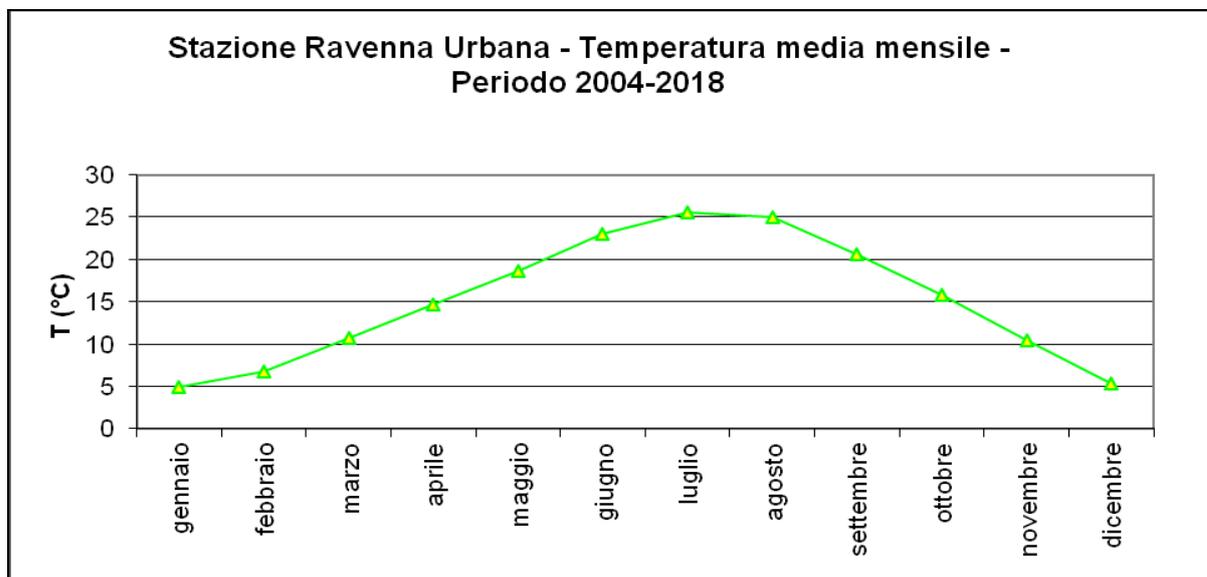


Figura 1.1.2/3 – Temperatura media mensile rilevata alla Stazione Ravenna Urbana, nel periodo 2004-2018  
(Fonte ARPAE).

*Pianura interna.* Nonostante si trovi piuttosto vicino alla zona precedente questa fascia presenta caratteri sensibilmente diversi. In pratica si passa da un clima marittimo ad uno più continentale: aumenta l'escursione termica giornaliera con gelate più frequenti, la ventilazione è più contenuta, aumenta l'incidenza della nebbia e delle giornate afose. Si ha una diminuzione sensibile della temperatura rispetto alla zona costiera, tenendo conto comunque della notevole vicinanza del mare. Il regime pluviometrico invece è simile al precedente, con una maggiore frequenza di precipitazioni nevose invernali.

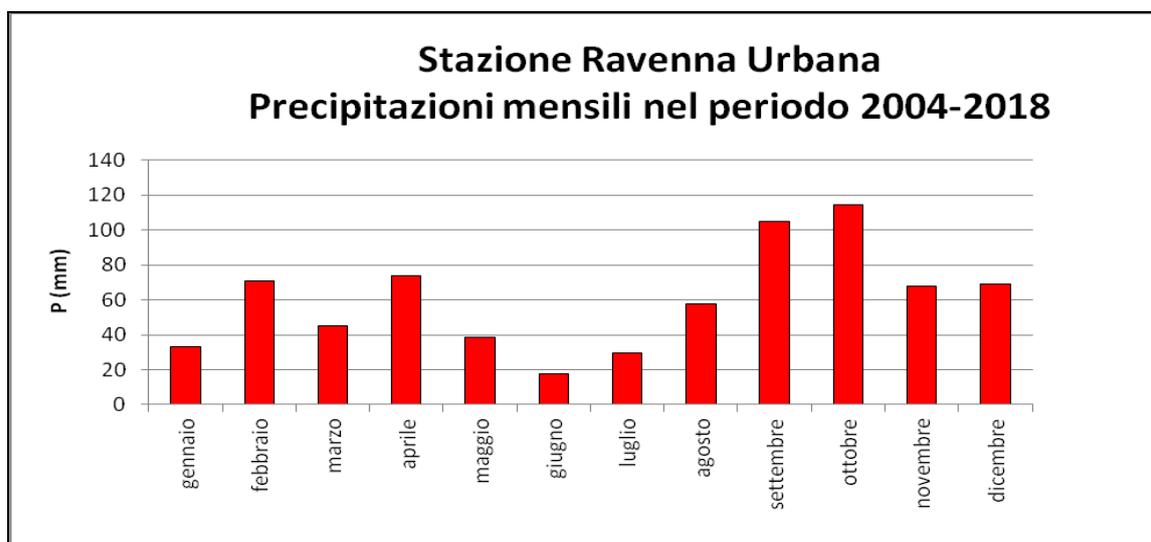


Figura 1.1.2/4 - Precipitazioni mensili rilevate alla Stazione Ravenna Urbana, negli anni 2004-2018  
(Fonte ARPAE).

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_12		

Complessivamente il clima del comune di Ravenna si può definire come continentale secco, tipico della pianura padana orientale, caratterizzato da massimi di precipitazioni in autunno e submassimi in primavera, e precipitazioni scarse in estate, perlopiù a carattere temporalesco e minime in inverno. Questo si può ascrivere anche al fatto che il territorio risente della protezione dalle correnti orientali umide operata dalla catena montuosa appenninica, e in tal modo si riduce notevolmente l'incidenza di precipitazioni in quanto le perturbazioni provenienti da est si scaricano per la maggior parte sui rilievi.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_13		

### 1.1.2.3 IDROGRAFIA PRINCIPALE

Numerosi corsi d'acqua appenninici che nascono fuori comune o fuori provincia sfociano in mare dopo aver transitato nel territorio comunale di Ravenna. Si tratta del Reno, del Lamone, del Montone e del Ronco (che a sud del capoluogo sono stati fatti confluire a formare i Fiumi Uniti), del Bevano e del Savio.

Complessivamente i bacini idrografici sottesi da tali corsi d'acqua hanno una superficie notevolmente maggiore (circa 7100 kmq) sia rispetto a quella del comune che a quella dell'intera provincia di Ravenna; durante gli episodi di piena improvvisa infatti le limitate sezioni degli alvei di pianura contengono a fatica le elevate portate fluenti.

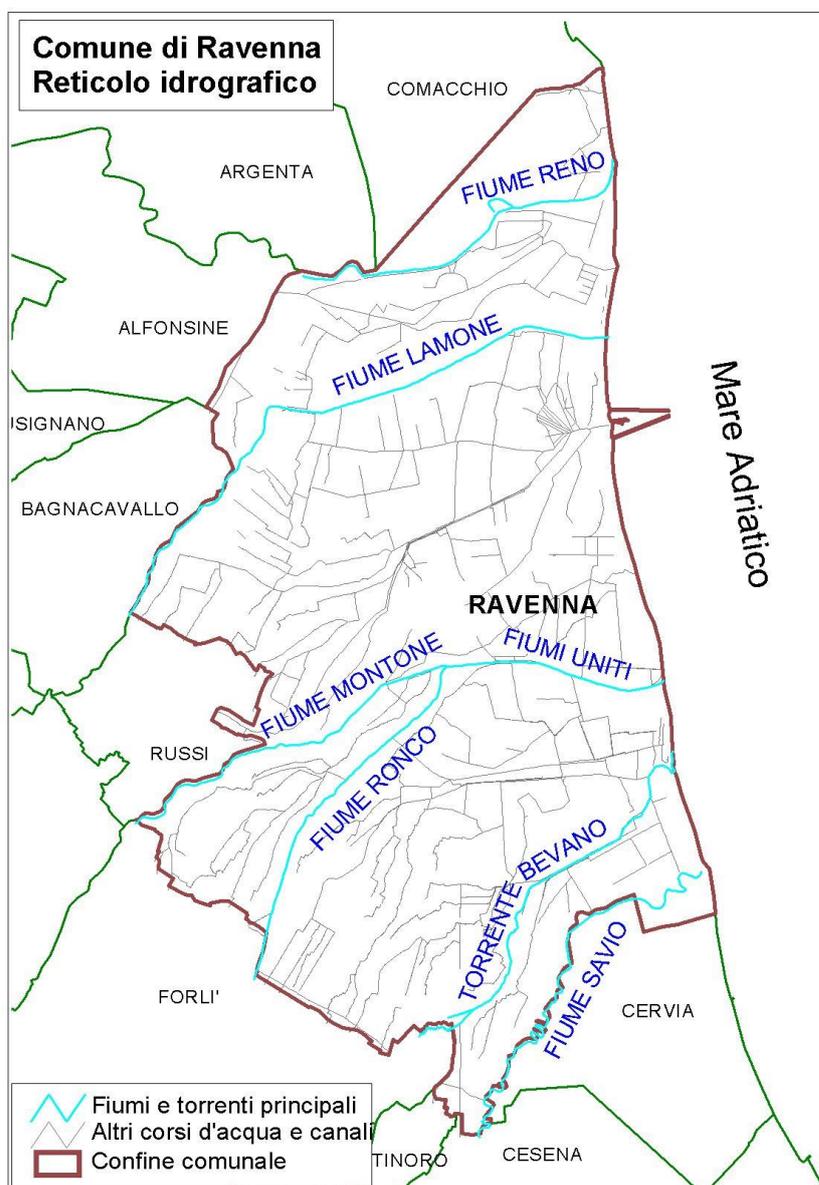


Figura 1.1.2/5 – Reticolo idrografico principale nel territorio comunale di Ravenna

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_14			

Trattandosi di un territorio interamente pianeggiante tali corsi d'acqua sono stati infatti nei secoli scorsi contenuti entro alte e consistenti arginature, fino a 12 m da piano campagna, per impedire che venissero allagate le zone circostanti. In molti casi si hanno tratti ad alveo pensile, in cui si hanno sensibili dislivelli tra il livello medio del pelo libero dell'acqua ed il piano campagna nei territori limitrofi.

Le direzioni prevalenti di scorrimento sono da sudovest, così come determinato dalla esposizione predominante del versante appenninico romagnolo, mentre nel tratto terminale verso il mare l'orientazione degli alvei tende a disporsi da ovest verso est.

Il regime caratteristico dei corsi d'acqua di questa zona si manifesta con piene rapide e consistenti nei giorni particolarmente piovosi dei periodi autunnali e primaverili, e magre notevoli negli inverni particolarmente aridi e d'estate.

Oltre ai corsi d'acqua naturali esiste una fittissima rete di canali artificiali, costruiti e tenuti in efficienza dai consorzi di bonifica, nei quali confluiscono tutte le acque di scolo dei territori tra un fiume e l'altro, e dove i livelli idrici sono costantemente regolati da numerosi impianti idrovori. La quasi totalità del territorio comunale, tranne una ristretta fascia a nord nei pressi delle Valli di Comacchio e a sud tra il Fiume Savio e lo Scolo Cupa, rientra nelle competenze del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, che gestisce l'attività di bonifica e di irrigazione oltre a provvedere alla vigilanza e alla manutenzione delle opere connesse.

Esistono nel territorio comunale anche numerosi specchi d'acqua e zone umide, tra cui le Valli di Comacchio, di Ponte Alberete, la Valle delle Canne, alcune grosse cave e le zone delle Piiallasse, che ricevendo e restituendo le maree, formano correnti che agiscono sul fondo del canale e proteggono la bocca del porto da insabbiamenti e da altre ostruzioni.

Complessivamente tali zone umide coprono una notevole superficie del territorio del comune, ed in alcuni casi sono anche adibite a parco naturale.

Infine bisogna menzionare il Canale Candiano, scavato nel 18° secolo al fine di migliorare e potenziare i collegamenti per il trasporto marittimo della città, che costituisce una fondamentale via d'acqua tra il mare ed il Porto interno di Ravenna.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO		pag. 1.1_15			

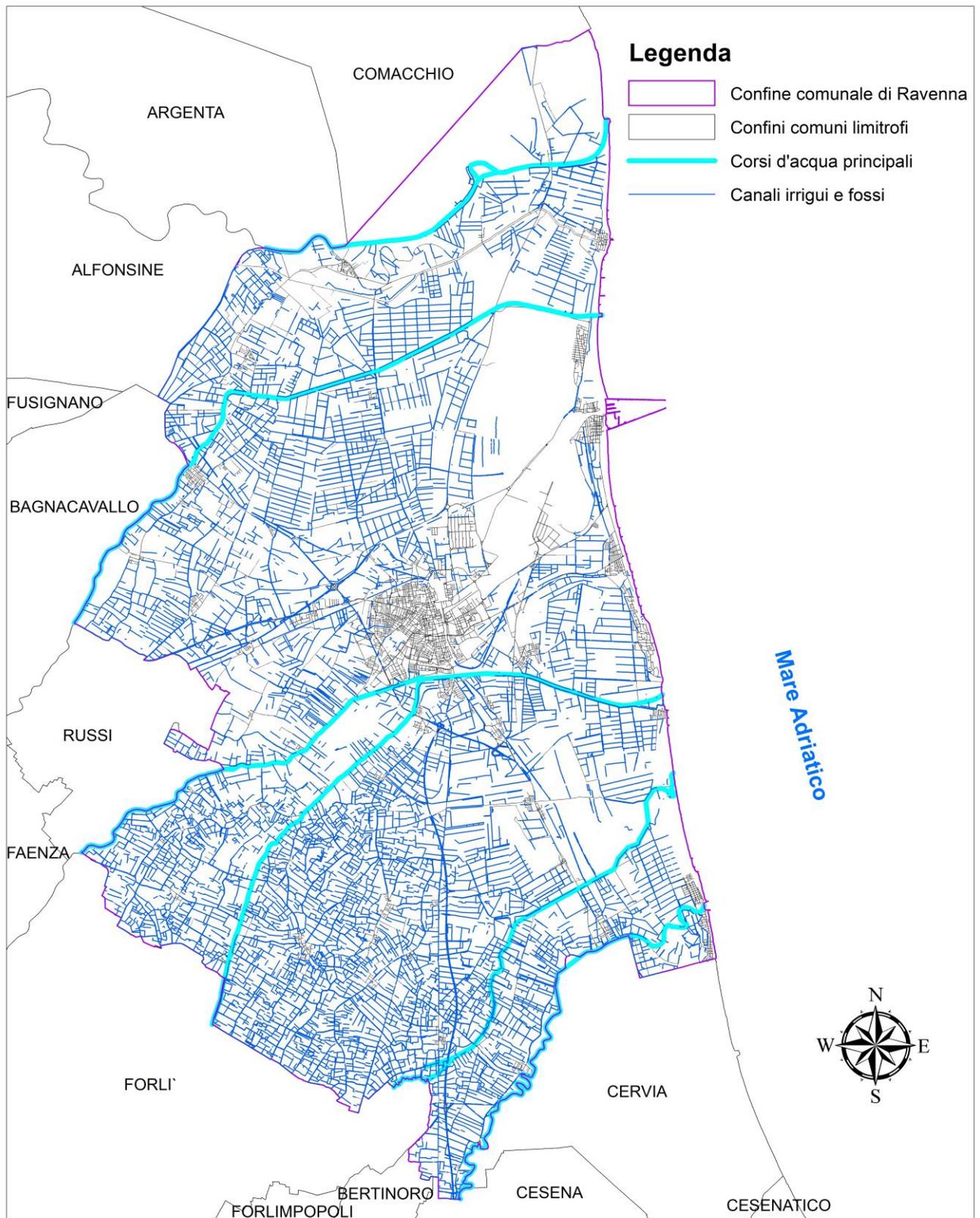


Figura 1.1.2/5 bis – Rappresentazione dei fossi e dei canali irrigui (in blu)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_16			

Di seguito l'elenco dei principali bacini dei canali irrigui:

*Bacini Consorzio di Bonifica della Romagna*

1° BACINO MANDRIOLE (meccanico)
2° BACINO CASALBORSETTI (meccanico)
BACINO PINETALE CASALBORSETTI (meccanico)
VIA CERBA (meccanico)
BACINO PINETALE MARINA ROMEA (meccanico)
BACINO CANALA VALTORTO (meccanico)
BACINO FAGIOLO (meccanico)
DRITTOLO (meccanico)
3° BACINO (meccanico)
BACINO S.VITALE (meccanico)
BACINO BIDENTE (meccanico)
BACINO RASPONI (meccanico)
BACINO VIA CUPA (naturale)
BACINO LAMA INFERIORE (naturale)
BACINO LAMA SUPERIORE (naturale)
5° BACINO (meccanico)
BACINO FOSSO GHIAIA (naturale)
6 ° BACINO (naturale)
ACQUARA ALTA (naturale)
BACINO BEVANELLA ALTA (naturale)
BACINO NUOVA TORRICCHIA (naturale)
BACINO DISMANO (naturale)

*Bacini del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale*

CANAL VELA
FOSSO VECCHIO
SAVARNA-SANT'ALBERTO-MANDRIOLE

Di seguito l'elenco degli impianti idrovori:

*Idrovori del Consorzio di Bonifica della Romagna*

SAN MARCO
FILETTO
FOSSO GHIAIA
BORGO FAINA
STANDIANA
PONTE NUOVO
BEVANELLA

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_17			

CANALA-VALTORTO
FAGIOLO
BIDENTE
RASPONI
VIA CERBA
DRITTOLO
III BACINO
SAN VITALE

*Idrovori Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale*

TRATTURO
PIGNATTE II
CASSA ALFONSINE
DANE
OSPIZIO
II° BACINO CASALBORSETTI
I° BACINO MANDRIOLE
MOLINAZZA

#### **1.1.2.4 CARATTERISTICHE ANTROPICHE**

Abitato fin da tempi molto antichi, passato nel corso dei secoli attraverso varie dominazioni, anche straniera, e sede di primaria importanza istituzionale tra cui anche la capitale dell'Impero Romano d'Occidente, il territorio comunale di Ravenna durante la sua storia ha subito intense modificazioni sotto l'aspetto fisico, dovute ad attività antropiche volte in particolar modo all'ottimizzazione delle risorse produttive disponibili e ad uno sfruttamento più razionale degli spazi urbani e dell'ambiente circostante.

Di importante rilevanza sono stati gli interventi di bonifica che hanno consentito, attraverso la costruzione di una fitta rete di canali e di impianti idrovori, di dedicare all'attività agricola estese aree in precedenza vallive ed umide, e quindi inutilizzabili. A tutt'oggi il settore agricolo è notevolmente sviluppato con tecniche di sfruttamento del suolo di tipo intensivo ed avanzato che si avvalgono di tecnologie altamente specializzate. L'agricoltura gioca un ruolo fondamentale dal punto di vista occupazionale, costituendo la base del settore primario dell'economia locale: a questa sono connesse anche numerose attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli, come conservifici e zuccherifici.

Per quanto riguarda il settore commerciale e dei trasporti è particolarmente importante la presenza del porto, che vanta una tradizione risalente a più di duemila anni fa, quando ospitava la flotta di Augusto (da cui il nome di Classe). L'intenso traffico di merci e la fitta rete di collegamenti verso le altre città italiane ed estere, che ne hanno fatto oggi uno snodo fondamentale del "corridoio adriatico", hanno favorito lo sviluppo, intorno alla zona portuale, oltre che di magazzini e depositi legati al settore logistico e specifico dei trasporti, di una grande quantità di attività industriali, in particolar modo del settore chimico e dello stoccaggio di materiali vari. Tale intensa industrializzazione ha incrementato l'insediamento di attività secondarie, creando un polo produttivo ritenuto fra i maggiori in Europa, che costituisce un contenitore occupazionale di

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021			<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO		pag. 1.1_18			

primaria importanza; al polo industriale del porto continuano ad affluire attualmente numerose persone, in buona parte immigrati, con un conseguente forte aumento demografico. Tale fenomeno di antropizzazione ha portato, oltre alla trasformazione di aree di notevole estensione da vocazione agricola ad industriale, all'allargamento delle zone residenziali di periferia, per far fronte alla crescente richiesta di abitazioni. Oltre all'aspetto occupazionale è da sottolineare il forte impatto dell'attività del porto e della zona industriale connessa sulla ricchezza economica prodotta dal comune.

Un importante impulso all'attività economica ed industriale del comune è derivato negli ultimi decenni anche dalla scoperta di vasti giacimenti di idrocarburi gassosi al largo della costa romagnola, ed in particolare di quella ravennate. L'estrazione di gas dalle numerose piattaforme off-shore ha creato un ulteriore sviluppo industriale ed economico per la città, favorendo il sorgere di diverse attività indotte, legate in particolar modo al trasporto e allo stoccaggio degli idrocarburi.

Il settore terziario e dei servizi infine occupa un posto notevole nella produzione di reddito della zona ravennate; il turismo è infatti in questa zona un'attività in continua espansione, sia per la primaria importanza del patrimonio storico-artistico della città, meta ogni anno di centinaia di migliaia di turisti, che per le attrattive delle numerose località balneari del litorale, dei locali e dei parchi per il divertimento; durante i mesi estivi nei centri lungo la costa si ha una alta concentrazione di presenze, anche straniere, con risvolti molto positivi dal punto di vista occupazionale, particolarmente per gli stagionali. La presenza delle strutture ricettive nel settore balneare ha sicuramente prodotto sulla zona costiera del territorio comunale un notevole influsso, modificando in alcuni casi l'aspetto e la morfologia del territorio. La sempre maggiore espansione degli insediamenti abitativi per soddisfare la crescente richiesta di alloggi nei centri litoranei, e la necessità di garantire il mantenimento di una fascia sufficientemente larga di spiaggia per consentire l'attività degli stabilimenti balneari per un lungo tratto di costa, ha portato in alcuni casi allo spianamento di aree a cordone litorale dunoso, ed in altri ha costretto a ricorrere ad interventi di ripascimento o costruzione di opere di protezione dal moto ondosso.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_19			

### ***Dati sulla popolazione***

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio comunale è da sottolineare che quasi 2/3 delle persone residenti nel comune abitano nelle tre aree territoriali nelle quali è compreso capoluogo (Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena), che rappresentano circa 1/5 dell'area totale del comune, ed il resto è distribuito su tutte le altre aree territoriali. I dati di base completi ed aggiornati sono consultabili nella tabella al paragrafo 1.1.1 (*Scheda di sintesi*).

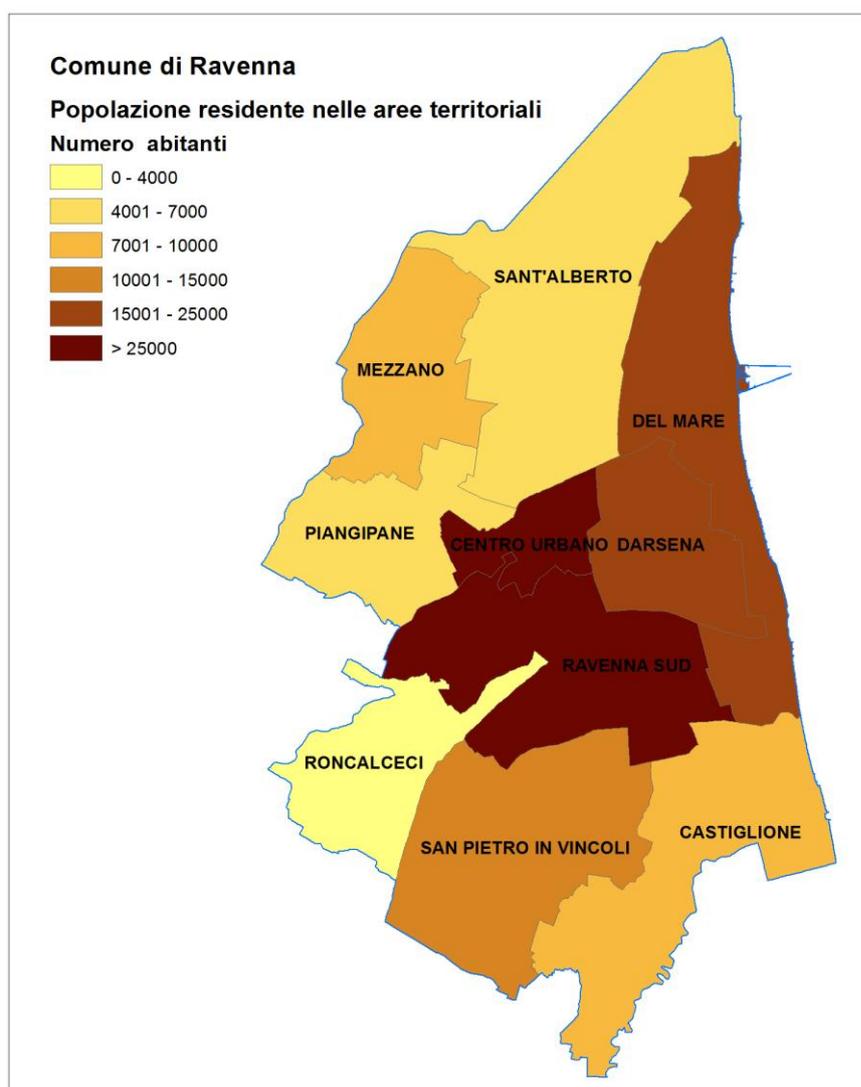


Figura 1.1.2/6 – Distribuzione della densità di popolazione residente nelle aree territoriali del comune di Ravenna (agg. al 31.12.2020)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_20			

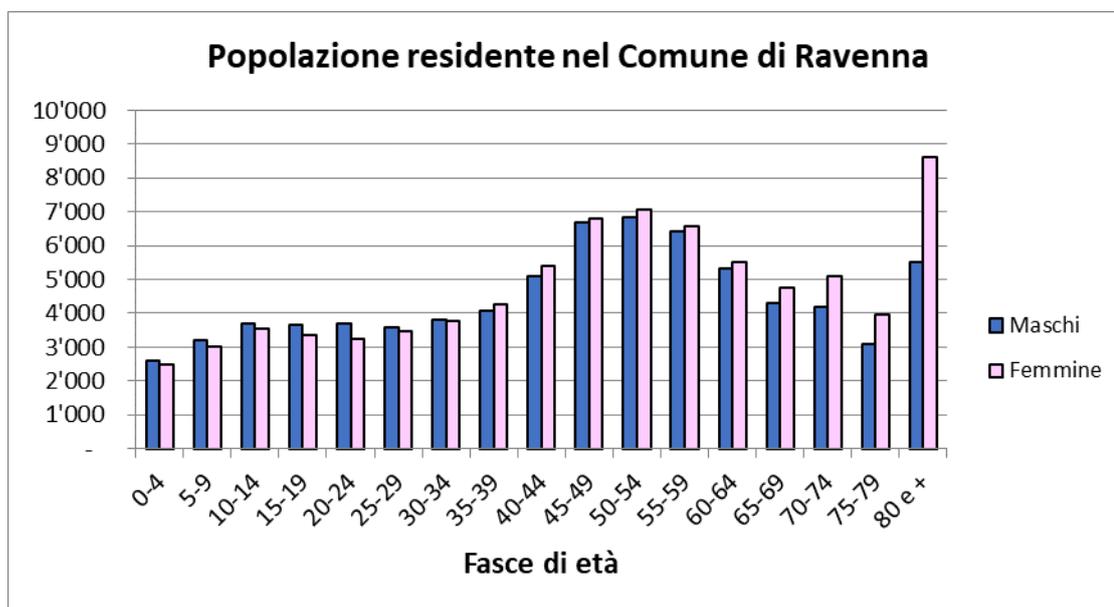


Figura 1.1.2/7 – Popolazione residente nel comune di Ravenna suddivisa per sesso e fasce di età (dati al 31.12.2020; per i dati numerici completi si veda la tabella al paragrafo 1.1.1).

L'evoluzione demografica delle ultime decine di anni ha visto una progressiva concentrazione della popolazione nel centro abitato del capoluogo, che si è via via ingrandito e ha avuto un notevole sviluppo specialmente nella zona della periferia. Si è avuto anche in alcuni casi un parziale abbandono di alcuni centri abitati minori a vocazione prettamente agricola, e di afflusso verso gli insediamenti maggiori dove sono presenti attività industriali e servizi più efficienti (vedi anche Tav. 4 – Popolazione residente).

Un aumento della popolazione si è avuto anche in alcuni centri della zona litoranea, dove si è avuto un incremento di attività legate al turismo balneare e di persone che hanno scelto di stabilirsi nei pressi del luogo di lavoro. La vocazione turistica della costiera ravennate influenza sicuramente anche la distribuzione della popolazione sul territorio durante l'anno; in estate infatti i centri del litorale subiscono un incremento enorme di presenza antropica, per l'arrivo di centinaia di migliaia di turisti, in gran numero da altre province o regioni, tra cui anche molti stranieri. La numerosa affluenza turistica si traduce ovviamente anche in una notevole concentrazione di traffico, che specialmente in alcuni centri con poche vie di accesso ed in alcune fasce orarie della giornata provoca intasamenti e lunghe code di automezzi (vedi grafici seguenti, e per i dati tabellari completi la scheda 5.1 nei quaderni e piani operativi).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO			pag. 1.1_21			

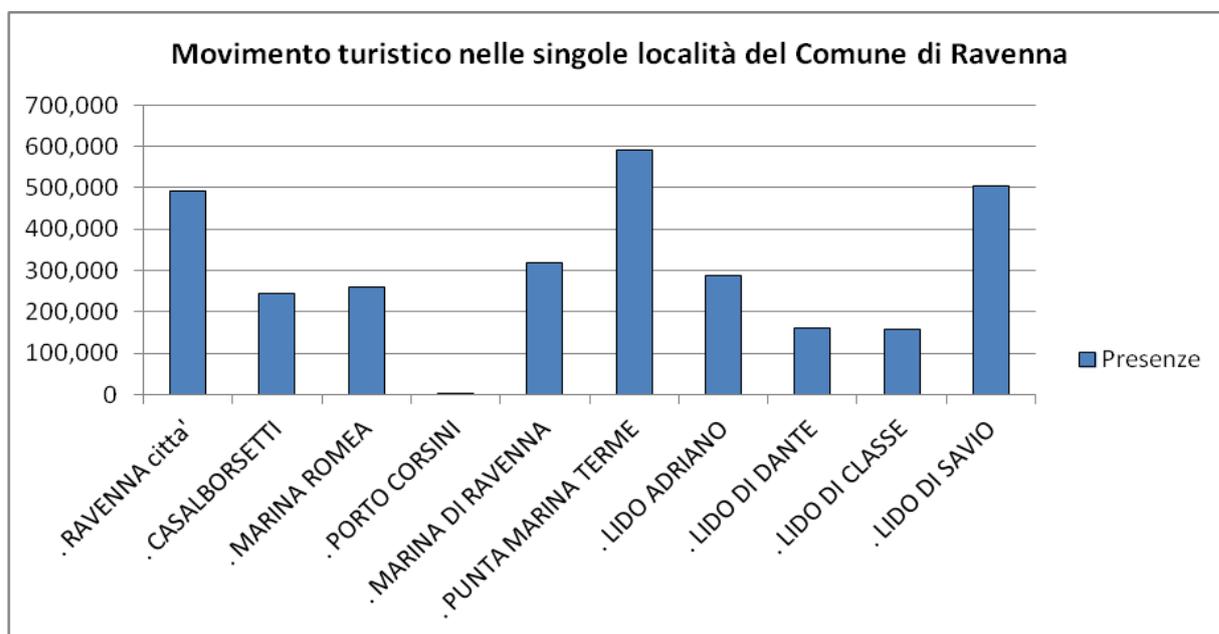


Figura 1.1.2/8 – Movimento turistico nelle località del Comune di Ravenna nel 2009 (fonte: Comune di Ravenna)

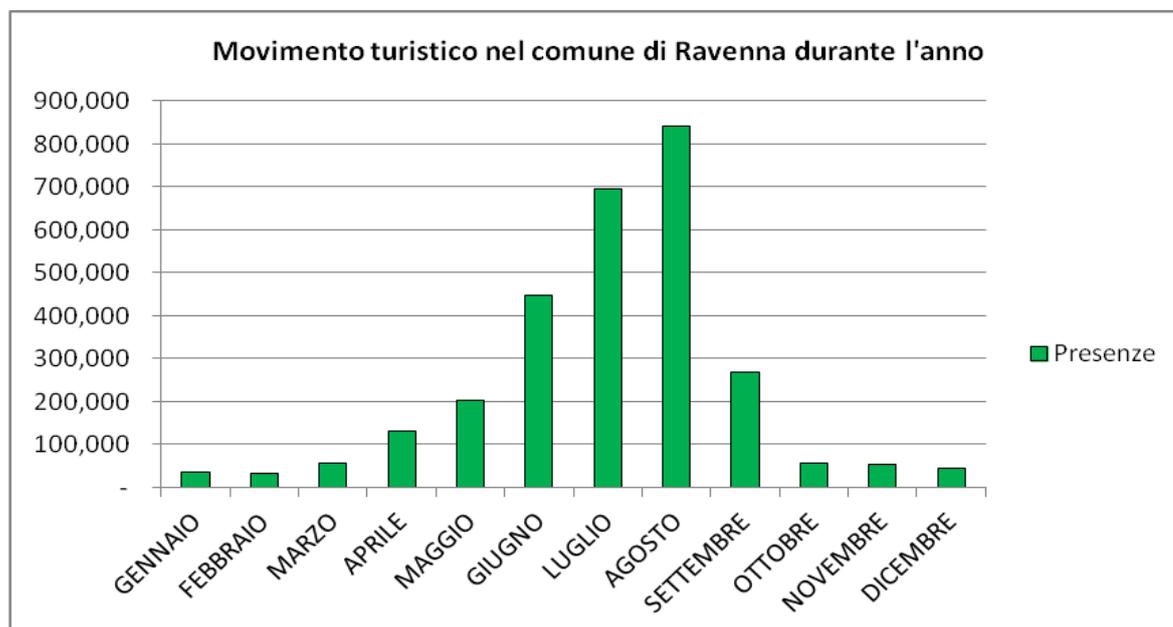


Figura 1.1.2/9 – Movimento turistico nel comune di Ravenna durante l'anno 2018. (Fonte: Regione Emilia-Romagna)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_22		

### **1.1.2.5 VIE DI COMUNICAZIONE**

I principali collegamenti stradali del territorio del comune di Ravenna sono verso nord la Strada Statale Romea (309) e la Statale Adriatica (16), mentre verso sud la stessa Statale Adriatica, la Superstrada Ravenna-Orte (E55-E45) e la Statale Tosco-Romagnola (67); verso ovest il raccordo autostradale con l'Autostrada A14 e la Statale di San Vitale (253), e verso est i numerosi accessi al mare Adriatico.

I collegamenti ferroviari sono costituiti dalla linea Ferrara-Rimini e dalla Ravenna-Bologna; sono tracciati ferroviari in cui transitano prevalentemente treni a carattere regionale, ma da Rimini, Ferrara e Bologna si possono poi sfruttare le linee a lunga percorrenza attraverso cui si possono rapidamente raggiungere le altre località italiane.

Il porto di Ravenna costituisce sicuramente un importante nodo di comunicazioni, prevalentemente commerciale, tra i principali dell'Adriatico, in quanto movimentata annualmente oltre 20 milioni di tonnellate di merci. Le banchine di carico e scarico si estendono complessivamente per circa 12 km e sono attrezzate con le più moderne tecnologie di movimentazione di svariati generi di prodotti, che vengono stoccati in ampie aree di deposito e magazzini direttamente collegati ai mezzi di trasporto via terra, specialmente sulla rete ferroviaria.

A Ravenna esiste un piccolo aeroporto dove ha sede l'Aeroclub "Francesco Baracca", poco a sud del capoluogo. Non è utilizzabile per voli di linea, ma può funzionare per voli di servizio, come ad esempio per aeromobili ad uso antincendio. Per il traffico passeggeri si possono sfruttare i vicini aeroporti di Bologna (80 km), Rimini (60 km) e specialmente Forlì, che dista solo 30 km dal capoluogo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_23		

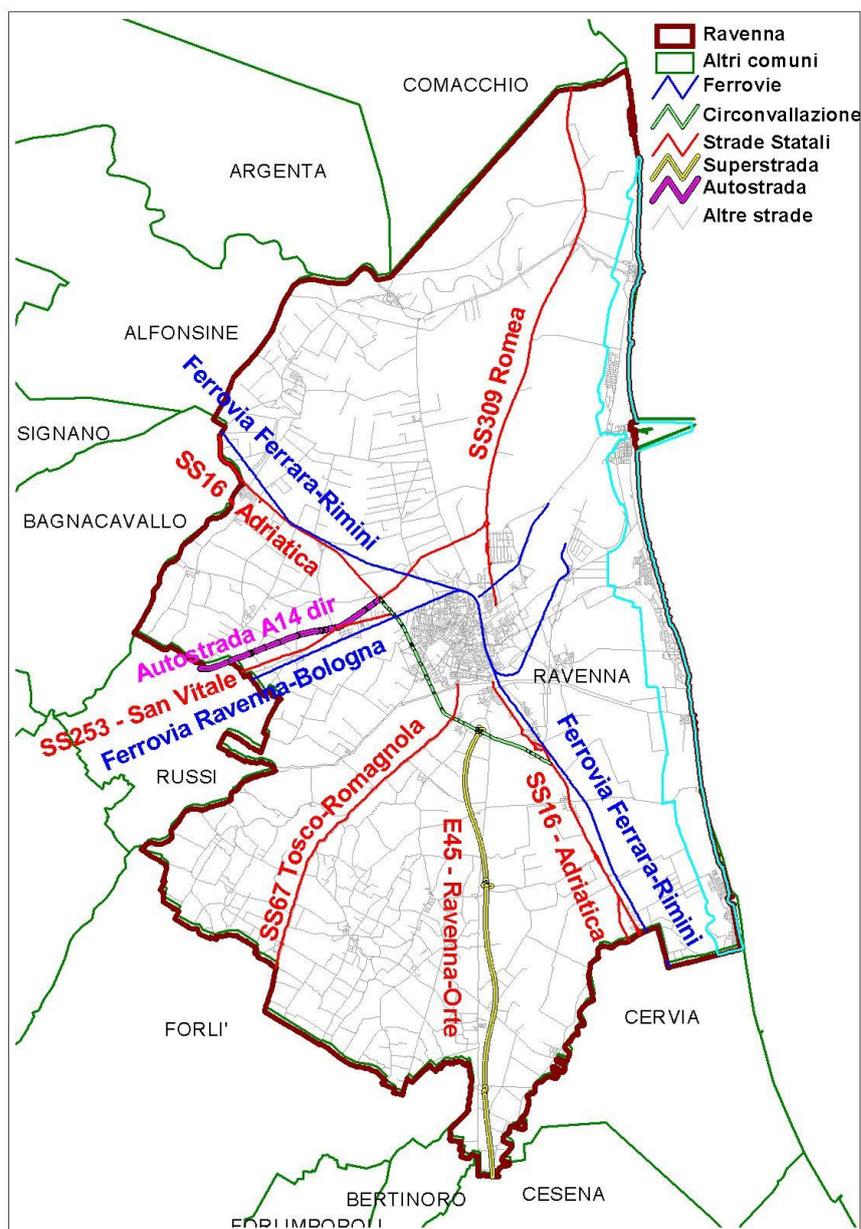


Figura 5.2.5/1 – Principali direttrici della viabilità comunale di Ravenna

### 1.1.2.6 EDIFICI ED IMPIANTI SENSIBILI

Per edifici sensibili si intendono quelle strutture pubbliche presenti sul territorio comunale che rivestono una certa importanza in quanto sono luoghi di riunione, di ricovero e di aggregazione della popolazione; si tratta in particolare di scuole, ospedali, case di cura, di riposo e impianti sportivi ed altre strutture che possono essere considerate sia delle risorse da poter utilizzare in caso di emergenza (aree di emergenza per accogliere la popolazione evacuata) sia degli edifici vulnerabili da proteggere.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 17/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 1.1_24		

Sono invece impianti sensibili le strutture come le discariche, i depuratori, i depositi di carburante e gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, che possono causare giustificato allarme in caso di evento calamitoso. Infatti potrebbero essere fonti di rischio indotto nel caso fossero esposte ad un evento calamitoso come ad esempio un'inondazione, dato che potrebbe essere immediato l'inquinamento di terreni ed acque con conseguente danno alla salute pubblica e all'ambiente.

L'elenco degli elementi esposti al rischio è riportato nel capitolo 1.5, mentre quello degli impianti sensibili (limitatamente agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante) si trova nella scheda 1.3\_ALL\_RIR.

### ***BENI STORICO-ARCHITETTONICI***

Nel territorio comunale di Ravenna esistono numerosissimi edifici di primaria importanza storico-architettonica, otto dei quali sono stati addirittura inseriti nella lista mondiale dei monumenti tutelati dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Il maggior numero di edifici storici si ha ovviamente nel centro abitato del capoluogo, dove si ha una elevata concentrazione di chiese, palazzi ed edifici di rappresentanza che rimangono a testimonianza dell'importanza assunta dalla città nella sua lunga e articolata storia, che specialmente nei primi secoli dopo Cristo l'ha vista giocare un ruolo di primo piano nel panorama politico di quelle che sarebbero divenute poi l'Italia e l'Europa, fino a diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

I beni storico-architettonici arrivati fino ai giorni nostri pur essendo numerosi sono ovviamente solo una piccola parte che è sopravvissuta alle numerose conquiste, ai saccheggi ed alle inondazioni che nel corso dei secoli hanno colpito Ravenna, portando spesso rovina e distruzione.

E' particolarmente importante quindi nella valutazione dei rischi che insistono sul comune di Ravenna individuare e catalogare dettagliatamente tutti gli elementi di questo patrimonio storico-artistico, in maniera da poterli adeguatamente tutelare nel caso in cui si dovessero verificare eventi calamitosi tali da provocare danni.

L'elenco degli edifici storici è riportato nella scheda presente al cap. 1.5.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_1			

## 1.2 EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO

Le tipologie di eventi con preannuncio sono le seguenti:

1. Criticità idraulica (piene dei fiumi)	}	Eventi per i quali è previsto l'invio di notifiche in corso di evento
2. Criticità idrogeologica (frane e piene dei corsi d'acqua minori)		
3. Criticità per temporali		
4. Neve	}	Eventi per i quali non è previsto l'invio di notifiche in corso di evento
5. Vento		
6. Temperature estreme (elevate o rigide)		
7. Pioggia che gela		
8. Stato del mare		
9. Criticità costiera (mareggiate)		

Di fatto si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l'allerta codice colore. A loro volta questi eventi sono suddivisi in quelli (criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali) rispetto ai quali in corso di evento vengono comunicati con notifiche i superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri, e quelli per i quali, emessa l'allerta, non segue nessun aggiornamento in corso di evento fino all'emissione dell'allerta successiva. Per gli eventi con preannuncio rispetto ai quali viene diramata un'allerta codice colore, occorre ricordare che il codice colore ha intrinsecamente una definizione dello scenario di evento di riferimento e dei possibili effetti/danni che questo comporta sul territorio.

Si precisa in questa sede che il codice colore verde non corrisponde ad assenza di fenomeni, bensì ad uno scenario di "assenza di fenomeni significativi prevedibili" cui possono comunque essere associati "eventi puntuali anche significativi" sul territorio.

Per questa ragione nel piano comunale vengono qui di seguito riportate le tabelle che associano ad ogni evento e ad ogni codice colore i relativi scenari ed i relativi effetti/danni, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un'allerta codice colore. Lo scopo principale è di consentire di decodificare il significato intrinseco presente nelle allerte codice colore che vengono diramate alle amministrazioni comunali.

La previsione dei fenomeni e la valutazione del livello di criticità vengono condotte tutti i giorni, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00.00 – 24.00) aggiornandole, se diverse da quelle previste il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso (12:00 – 00:00), alla scala spaziale delle zone di allerta. Per ciascuna tipologia di fenomeno previsto viene attribuito un codice colore alla relativa zona di allerta attraverso la stima di opportuni indicatori, cui sono associati prefigurati scenari di evento e possibili effetti e danni conseguenti sul territorio.

L'attività di previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, in termini di pericolosità degli eventi, è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS). La valutazione complessiva della criticità prevista sul territorio è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC, insieme all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e al SGSS, ciascuno per le valutazioni di propria competenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_2			

## Le Zone di allerta nella Regione Emilia-Romagna

Ai fini dell'allertamento per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e costiero in fase di previsione, il territorio regionale è stato suddiviso in **18 zone di allerta**, definite come ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi delle diverse tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento.

La definizione si basa su criteri di natura idrografica, climatologica, morfologica, nonché della predisposizione al rischio idraulico (tratti vallivi dei corsi d'acqua maggiori) al rischio idrogeologico (acclività) e al rischio costiero (affaccio sul mare), tenendo infine conto dei vincoli amministrativi, in modo che ciascun Comune appartenga ad una sola zona di allerta. La loro dimensione è dettata dalla scala spaziale degli strumenti di previsione ad oggi disponibili, al fine di ridurre l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione.

In fase di previsione è facoltà degli operatori condurre la valutazione in più zone di allerta contigue, a seconda dell'incertezza spazio-temporale e dell'evoluzione dei fenomeni previsti; ad esempio i temporali, fenomeni caratterizzati per loro natura da forte incertezza previsionale, saranno valutati su territori più ampi, aggregando le singole zone di allerta per macroaree (A, B, C, etc.).

Le 18 zone di allerta si distinguono in:

- **4 zone montane (A1, C1, E1, G1)**, che includono i Comuni a quota prevalente superiore ai 600-800 metri s.l.m. in corrispondenza del crinale appenninico, suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- **6 zone collinari (A2, B1, C2, E2, G2, H1)**, che includono i Comuni a quota prevalente compresa tra i 100 ed i 600-800 metri s.l.m., suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- **6 zone di pianura (H2, F1, F2, F3, D1, D3)**, che includono i Comuni aventi quota prevalente inferiore ai 100 metri s.l.m., suddivisi in base all'esposizione al rischio idraulico, derivante da piene che interessano i tratti vallivi dei corsi d'acqua;
- **2 zone costiere (D2, B2)**, che includono i Comuni che si affacciano sul mare o che distano da esso meno di 5 km.

Le 18 zone di allerta sono così denominate:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)

A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)

B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)

B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)

C1: Montagna bolognese (BO)

C2: Collina bolognese (BO, RA)

D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)

D2: Costa ferrarese (FE)

D3: Pianura ferrarese (FE)

E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)

E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)

F1: Pianura modenese (RE, MO)

F2: Pianura reggiana (RE)

F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)

G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)

G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_3		

H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)

H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

Nella Figura seguente sono illustrate le diciotto zone di allerta sopra descritte, ed i confini dei Comuni contenuti in ciascuna.

**Il Comune di Ravenna appartiene alla zona di allerta B2 (Costa romagnola).**

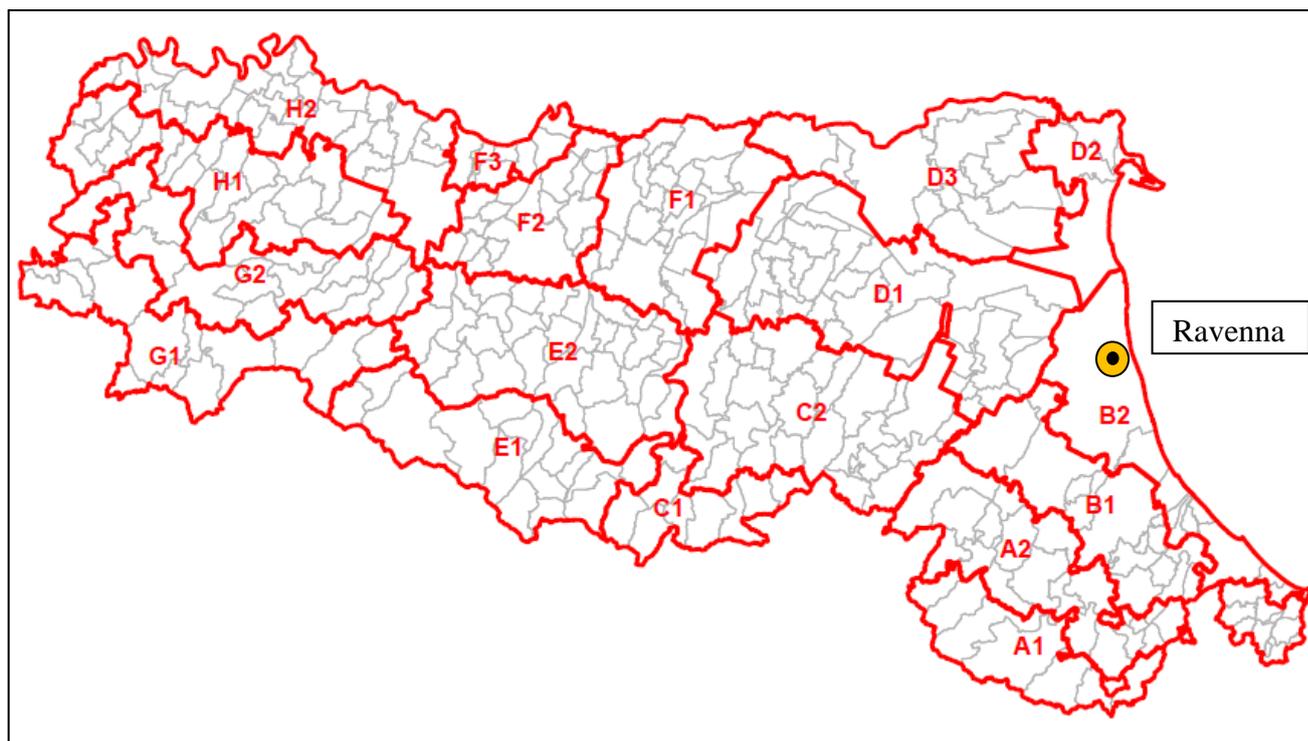


Figura 1.2/1 – Mappa delle zone di allerta per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico e costiero, con l'indicazione dei confini comunali (da DGR 1761 del 30/11/2020 - allegato 1)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_4			

## 1.2.0 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA'

### 1.2.0.1 L'Allerta meteo idrogeologica idraulica/ Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica

I risultati della valutazione del livello di criticità per i fenomeni oggetto del sistema di allertamento, ad esclusione delle valanghe, vengono sintetizzati in un documento unico, che differisce nel titolo a seconda dei codici colore in esso indicati ed è denominato:

- Allerta meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice colore giallo o superiore per almeno un fenomeno su una o più zone di allerta.
- Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone di allerta.

Se il documento è valido per le sole 24 ore della giornata successiva all'emissione, è composto da due pagine: la prima con la mappa e la relativa tabella che indica i codici colore per i diversi fenomeni su ciascuna zona di allerta, la seconda con la descrizione dei fenomeni, le note, i riferimenti e le firme. Se il documento aggiorna anche la valutazione per la seconda metà della giornata in corso, conterrà una pagina aggiuntiva con la mappa e la relativa tabella dei codici colore, valida per le 12 ore della giornata stessa.

Il documento è emesso a doppia firma dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e pubblicato entro le ore 13:00 sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Allerta meteo idrogeologica idraulica la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica, tramite sms ed e-mail, ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente.

Gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile sono comunque tenute ad informarsi quotidianamente sulle valutazioni contenute nel Bollettino di Vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica.

I format dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica e del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica ed i relativi contenuti sono illustrati nel paragrafo 2.4.

### 1.2.0.2. I limiti della previsione

La previsione meteorologica e la valutazione della conseguente criticità sul territorio vengono condotte con l'ausilio di modellistica fisico-matematica e statistica, che simula la dinamica dell'atmosfera, la trasformazione afflussi-deflussi, la probabilità di innesco di movimenti franosi e le dinamiche marine, per confronto con un sistema di soglie definito sulla base di indicatori, cui sono associati prefigurati scenari di evento e possibili effetti e danni conseguenti sul territorio.

L'affidabilità di tali modellazioni diminuisce al diminuire della scala spazio-temporale dei fenomeni analizzati, per cui già la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, specifica che *“non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie”*.

Inoltre la stessa Direttiva specifica che *“per eventi di piena che interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario, (...) caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi (...) e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, la previsione del*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_5			

*fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile”, così come “difficoltosa è la prevedibilità dei fenomeni franosi, anche a causa di una non necessariamente immediata consequenzialità temporale tra l'evento meteoroidrologico intenso e l'innescarsi del movimento gravitativo di versante”.*

Pertanto, la previsione meteorologica e la valutazione delle criticità non potranno essere condotte su territori più piccoli delle zone di allerta o su tempi inferiori alle 12-24 ore; inoltre all'interno di esse permane un grado di incertezza spazio-temporale sia nella previsione dei fenomeni che nella valutazione degli scenari di evento, che per loro natura includono una quota di “non conoscenza” connessa anche alla vulnerabilità a scala locale dei territori interessati, soprattutto per la tipologia di fenomeni sopra descritti.

Inoltre, come riportato nelle Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti “*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile*”, per i fenomeni temporaleschi “*la valutazione della criticità idrogeologica ed idraulica, è da intendersi in termini qualitativi e affetta da incertezza considerevole, in quanto è noto che le precipitazioni associate ai temporali sono caratterizzate da variazioni di intensità, rapide e notevoli, sia nello spazio che nel tempo. Ne consegue che scrosci di forte intensità si verificano a carattere estremamente irregolare e discontinuo sul territorio, concentrandosi in breve tempo su aree anche molto ristrette. Tali fenomeni sono dunque intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa.*”

Gli scenari di evento di riferimento ed i possibili effetti e danni connessi, sono stati elencati, in linea del tutto generale, nelle tabelle al paragrafo 1.2.1; non risulta infatti possibile definire, in sede di previsione meteorologica e valutazione della criticità, puntuali scenari di evento e di danno. Gli scenari specifici per il territorio comunale vengono invece descritti al paragrafo 1.2.2 e successivi.

### **1.2.0.3. La fase di evento**

Al verificarsi di eventi di pioggia o di piena potenzialmente pericolosi, vengono notificati tramite sms ed e-mail i superamenti delle soglie pluvioidrometriche, identificate come indicatori di evento in atto, ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate. L'andamento temporale dei livelli idrometrici e delle intensità di pioggia è consultabile in tempo reale sul sito web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, il Centro Funzionale ARPAE-SIMC effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori. Solo per questa tipologia di eventi è infatti possibile effettuare un monitoraggio strumentale ed una previsione a breve termine della loro evoluzione, attraverso i dati della rete idro-pluviometrica, della rete radar, e con il supporto della modellistica meteorologica e idrologico-idraulica disponibile.

Le attività di monitoraggio vengono condotte dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC allo scopo di rendere disponibili in tempo reale informazioni strumentali e previsioni a breve termine dell'evoluzione dei fenomeni a tutti gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, utili all'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione dell'emergenza sul territorio. Tali informazioni vengono sintetizzate in un Documento di

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_6			

monitoraggio meteo idrologico e idraulico, la cui modalità di emissione e relativo format, sono illustrati nel paragrafo 2.4.

Il Centro Funzionale ARPAE-SIMC garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per i fenomeni di temporali o di neve, al fine di fornire in tempo reale le informazioni disponibili sull'evoluzione degli eventi.

#### 1.2.0.3.1 Il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico

Alla previsione a breve termine o al manifestarsi di un fenomeno di piena fluviale con superamenti delle soglie 2 in più sezioni dello stesso corso d'acqua, il Centro Funzionale ARPAE-SIMC emette Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico contenenti un aggiornamento sulle caratteristiche, localizzazione ed evoluzione a breve termine dei fenomeni di pioggia e dei conseguenti fenomeni di piena in atto, sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo maggiore.

L'emissione è prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata della data e ora di fine validità: indicativamente ogni 6 ore, che possono essere ridotte fino a 3 ore nel caso in cui l'evoluzione sia particolarmente rapida o aumentate fino a 12-24 ore in fase di esaurimento degli eventi di piena nei tratti vallivi del corso d'acqua.

Tutti i documenti di monitoraggio vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato in dettaglio nel capitolo 2.4: il format del Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico è illustrato in dettaglio nel capitolo 2.4.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_7			

## 1.2.1 SCENARI DI RIFERIMENTO

### 1.2.1.1 CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI) - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati a scala regionale i fenomeni di piena fluviale nella rete di bonifica e nei corsi d'acqua maggiori, *“per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici”*.

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d'acqua oggetto del servizio di piena, sui quali non è presente un monitoraggio strumentale: in questo caso la valutazione viene effettuata considerando esclusivamente la pioggia prevista dai modelli meteorologici, nella consapevolezza dei limiti della previsione su bacini di limitata estensione.

**Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità idraulica è il livello idrometrico** nei corsi d'acqua maggiori. Si presume infatti che la gravità dei possibili effetti indotti dalla piena sui territori circostanti possa considerarsi generalmente proporzionale al livello raggiunto dall'acqua, essendo comunque impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le criticità della rete idrografica e dei territori attraversati, che possono manifestarsi durante il passaggio delle piene, riscontrabili solo su scala locale e tramite osservazione diretta.

Per ciascuna sezione fluviale strumentata viene definito un **sistema di tre soglie idrometriche, che discriminano quattro livelli di criticità idraulica sul territorio, corrispondenti ai codici colore dal verde al rosso**, e che individuano in linea generale le seguenti situazioni:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione naturale del corso d'acqua, che interessano degli argini ove presenti, e possono superare il piano di campagna. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o ai franchi arginali. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Per loro stessa definizione le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena soprattutto nei tratti di valle dei corsi d'acqua maggiori, dove sono presenti aree golenali e argini di difesa e dove viene effettuato il servizio di piena. Nei tratti montani non arginati dei corsi d'acqua maggiori le soglie idrometriche possono rappresentare, oltre che un indicatore di pericolosità locale, anche un indicatore di preannuncio dei corrispondenti superamenti di soglia nei tratti di valle, correlati per le tipologie di piene più frequenti.

Le soglie idrometriche sono state condivise dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC con i soggetti tecnici responsabili del presidio territoriale idraulico: Consorzi di Bonifica, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. I valori di soglia vengono continuamente verificati ed eventualmente aggiornati, in particolare a seguito di eventi significativi che modificano le caratteristiche dei corsi d'acqua, al fine di renderli maggiormente rappresentativi dei possibili scenari di evento sul territorio.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_8			

**La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata** considerando:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici**, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato;
2. **i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici disponibili sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche** definite nelle sezioni fluviali strumentate;
3. **lo stato dei corsi d'acqua**, in termini di livelli idrometrici iniziali, di funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

I corsi d'acqua maggiori presenti nel territorio comunale di Ravenna per i quali viene definita la criticità idraulica sono:

- Reno
- Lamone
- Montone
- Ronco
- Bevano
- Savio

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione è articolata in quattro codici colore dal verde al rosso; gli scenari di evento di riferimento di carattere generale ed i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella tabella seguente.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_9		

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1;</li> <li>- innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità dei corsi d'acqua maggiori o della rete di bonifica.</li> </ul>
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini;</li> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione e trasporto solido, divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni ad infrastrutture, edifici ed attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>
ROSSO	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3, possibili fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili tracimazioni e inondazione delle aree limitrofe;</li> <li>- sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, salti di meandro, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni parziali o totali ad argini, ponti e altre opere idrauliche, infrastrutture ferroviarie e stradali in prossimità dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni estesi alle infrastrutture dei servizi essenziali, edifici, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da allagamenti, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_10		

### 1.2.1.2 CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati i fenomeni temporaleschi, organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine.

Poiché *“tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa”*, gli **indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali**, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: vengono considerate **la dimensione spaziale, la persistenza e le caratteristiche delle celle temporalesche previste**.

<b>VERDE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convezione assente o attività convettiva sparsa con temporali eventualmente anche forti, non organizzati e non persistenti;</li> <li>▪ Convezione innescata da flussi di calore e di momento nei bassi strati dell’atmosfera (riscaldamento diurno, linee di convergenza dei venti al suolo, etc.), debole interazione con l’orografia</li> </ul>
<b>GIALLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convezione associata al passaggio di un fronte, o a condizioni pre/post frontali, o al transito di un’onda in quota senza fronti al suolo, o a moderata avvezione di aria calda e umida negli strati bassi o intermedi, o a avvezione di aria fredda in quota, moderata interazione con l’orografia</li> <li>▪ Convezione organizzata</li> <li>▪ Durata di questi fenomeni può variare da un’ora a tre ore</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convezione associata in generale a una profonda onda in quota, con una forte convergenza al suolo e/o interazione con l’orografia</li> <li>▪ Convezione organizzata</li> <li>▪ Durata di questi fenomeni superiore alle due/tre ore</li> </ul>

**La valutazione del codice colore per temporali in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta** aggregate per macroaree (A, B, C, D, E, F, G, H) al fine di mediare l’incertezza spazio-temporale insita nella previsione, ed è articolata in soli tre livelli: verde, giallo e arancione. Non è previsto un codice colore rosso perché i temporali sono, per loro natura, fenomeni a carattere localizzato nel tempo e nello spazio, cui non si associano generalmente scenari di evento estesi sul territorio, propri delle allerte di codice rosso.

In caso di temporali caratterizzati da piogge di intensità forte o molto forte e persistente si possono verificare sul territorio frane e fenomeni torrentizi “analogamente a quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una alta intensità puntuale e rapidità di evoluzione”<sup>4</sup>, come specificato nella tabella degli scenari di evento connessi ai temporali.

In fase di evento, in via sperimentale, sono state individuate sui sensori pluviometrici le soglie di 30 mm/h e 70 mm/3h, il cui superamento può indicare la presenza di temporali con piogge forti o molto forti e persistenti.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde all’arancione, sono riassunti nella tabella seguente.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_11			

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di temporali prevedibili.</li> <li>- Temporali sparsi, di breve durata, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge che possono provocare occasionali allagamenti o fenomeni franosi di limitata estensione.</li> </ul>	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali
<b>GIALLO</b>	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione (durata media 1h), con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità.</b></p> <p>Le piogge di forte intensità possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti localizzati, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane;</li> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane, localizzati ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati) e colate rapide;</li> <li>- rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno, lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria.</li> <li>- Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_12			

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>ARANCIONE</b>	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità, persistenza (durata media 3h) ed estensione</b>, con effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte.</p> <p>Le piogge di intensità molto forte possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane;</li> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane diffusi ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati), scivolamenti e colate rapide;</li> <li>- rapidi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Danni diffusi a infrastrutture viarie, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria.</li> <li>- Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> <li>-</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_13			

### 1.2.1.3 ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

#### VENTO

Vengono valutati i fenomeni di vento intenso sul territorio regionale. L'indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è l'intensità dello stesso, per la cui classificazione si fa riferimento ad una scala di misura detta di Beaufort, riportata nella tabella seguente.

#### *Scala Beaufort della velocità del vento*

GRADO BEAUFORT (B)	DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)
0	Calma	0 - 1	0 - 1	0 - 0.2
1	Bava di vento	1 - 3	1 - 5	0.3 - 1.5
2	Brezza leggera	4 - 6	6 - 11	1.6 - 3.3
3	Brezza	7 - 10	12 - 19	3.4 - 5.4
4	Brezza vivace	11 - 16	20 - 28	5.5 - 7.9
5	Brezza tesa	17 - 21	29 - 38	8.0 - 10.7
6	Vento fresco	22 - 27	39 - 49	10.8 - 13.8
7	Vento forte	28 - 33	50 - 61	13.9 - 17.1
8	Burrasca moderata	34 - 40	62 - 74	17.2 - 20.7
9	Burrasca forte	41 - 47	75 - 88	20.8 - 24.4
10	Tempesta	48 - 55	89 - 102	24.5 - 28.4
11	Fortunale	56 - 63	103 - 117	28.5 - 32.6
12	Uragano	> 64	> 118	>32.6

La **valutazione del codice colore** per vento in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto del vento previsto con valori di soglia di intensità oraria crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sintetizzati nella tabella seguente.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_14			

VENTO			
CODICE COLORE	SOGLIE (nodi; m/s; km/h)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	<p>&lt; 34 nodi</p> <p>&lt; 17,2 m/s</p> <p>&lt; 62 km/h</p>	<p>Venti con intensità oraria inferiore a Beaufort 8.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<p>Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.</p>
<b>GIALLO</b>	<p>≥ 34 nodi e &lt; 40 nodi</p> <p>≥ 17,2 m/s e &lt; 20,7 m/s</p> <p>≥ 62 km/h e &lt; 74 km/h</p> <p>per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 8 per la durata dell'evento.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>≥ 40 nodi &lt; 47 nodi</p> <p>≥ 20,7 m/s e &lt; 24,4 m/s</p> <p>≥ 74 km/h e &lt; 88 km/h</p> <p>per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 9 per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> </ul> <p>—</p>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_15			

VENTO			
CODICE COLORE	SOGLIE (nodi; m/s; km/h)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>ROSSO</b>	> 47 nodi > 24,4 m/s > 88 km/h  per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata	Venti di intensità oraria pari a Beaufort 10 o superiore per la durata dell'evento.  Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Diffuse sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> <li>- Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto.</li> <li>- Diffuse limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.</li> </ul>

## TEMPERATURE ESTREME

Vengono valutati i fenomeni di temperature anomale, rispetto alla media regionale, in riferimento a condizioni sia di freddo nei mesi invernali sia di caldo nei mesi estivi.

Si sottolinea, a tal proposito, che in fase di previsione la valutazione è condotta:

- **nei mesi da maggio a settembre per le temperature elevate;**
- **nei mesi da ottobre ad aprile per le temperature rigide.**

Pertanto la colonna denominata "temperature estreme" nella matrice del Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicativa di temperature elevate e temperature rigide in relazione a quanto sopra riportato.

**L'indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.**

La valutazione del codice colore per temperature elevate in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature massime e

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_16			

minime previste con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

TEMPERATURE ELEVATE			
CODICE COLORE	SOGLIE (°C)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	T max ≤ 37°C	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
<b>GIALLO</b>	T max ≥ 38°C oppure T max ≥ 37°C da almeno 2 giorni	Temperature medio -alte o prolungate su più giorni.	- Conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
<b>ARANCIONE</b>	T max ≥ 39°C oppure T max ≥ 38°C da almeno 2 giorni	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
<b>ROSSO</b>	T max ≥ 40°C oppure T max ≥ 39°C da almeno 2 giorni	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

**L'indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature rigide è la combinazione della temperatura media e della temperatura minima giornaliera**, perché entrambe risultano significative per gli effetti sia sui singoli individui sia sulle infrastrutture e sull'ambiente.

La valutazione del codice colore per temperature rigide in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature medie e minime previste con valori di soglia decrescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_17			

TEMPERATURE RIGIDE			
CODICE COLORE	SOGLIE (T med o T min)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	T med > 0°C <i>per le zone di pianura e collina</i>  T med > - 3°C <i>per le zone di montagna</i>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
<b>GIALLO</b>	T min < - 8°C o T med < 0°C <i>per le zone di pianura e di collina</i>  T min < -12°C o T med < - 3°C <i>per le zone di montagna</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora.</li> <li>- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	T min < - 12°C o T med < -3°C <i>per le zone di pianura e collina</i>  T min < -20°C o T med < - 8°C <i>per le zone di montagna</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta</li> <li>- Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	T min < -20°C o T med < - 8°C <i>per le zone di pianura e collina</i>  T min < -25°C o T med < - 10°C <i>per le zone di montagna</i>	Persistenza di Temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi.</li> <li>- Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> <li>- Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_18			

## NEVE

Vengono valutati i fenomeni di precipitazione nevosa con accumuli al suolo significativi.

Si sottolinea che per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

**L'indicatore per la valutazione della pericolosità da neve è l'accumulo medio di nuova neve al suolo in cm, nell'arco di 24 ore;** i valori di soglia sono distinti per ciascuna zona di allerta, che raggruppa comuni con quota prevalente (soprattutto della viabilità urbana) appartenente ad una delle seguenti tre classi:

- Pianura: quota inferiore ai 100 m (zone di allerta B2, D1, D2, D3, F1, F2, F3, H2).
- Collina: quota compresa tra 100 e 600-800 m (zone di allerta, A2, B1, C2, E2, G2, H1).
- Montagna: quota superiore a 600-800 m (zone di allerta A1, C1, E1, G1).

**La valutazione del codice colore** per neve in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza di neve prevista con soglie di accumulo di neve al suolo crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_19			

NEVE			
CODICE COLORE	SOGLIE (cm accumulo/h24)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	<p>&lt; 5 cm <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>&lt; 15 cm <i>per le zone di montagna</i></p> <p>&lt; 30 cm <i>se la quota neve è superiore a 1200 m</i></p>	<p>Neviccate deboli o intermittenti.</p> <p>Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.</p>	<p>Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.</p>
<b>GIALLO</b>	<p>5-15 cm <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>15-30 cm <i>per le zone di montagna</i></p> <p>30-50 cm <i>se la quota neve è superiore a 1200 m</i></p>	<p>Neviccate da deboli Fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.</li> <li>- Fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>15-30 cm <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>30-50 cm <i>per le zone di montagna</i></p> <p>50-70 cm <i>se la quota neve è superiore a 1200 m</i></p>	<p>Neviccate di intensità moderata e/o Prolungate nel tempo.</p> <p>Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>&gt; 30 cm <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>&gt; 50 cm <i>per le zone di montagna</i></p> <p>&gt;70 cm <i>se la quota neve è superiore a 1200 m</i></p>	<p>Neviccate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h.</p> <p>Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse.</li> <li>- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> <li>- Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_20			

## PIOGGIA CHE GELA

Le condizioni meteorologiche che portano alla formazione della pioggia che gela sono legate ad una particolare condizione di inversione termica, che vede un'intrusione di aria calda in quota in presenza di uno strato di aria fredda (con temperatura inferiori a 0°C) in prossimità del suolo. Le gocce di pioggia mentre attraversano lo strato d'aria molto fredda vicina al suolo si portano in una condizione di sopraraffusione che le porta al congelamento appena impattano un oggetto, ad es. alberi, cavi dell'elettricità, ali degli aerei sulle piste, e infine per ultimo il suolo, formando uno strato di ghiaccio trasparente, omogeneo, liscio e molto scivoloso.

Si sottolinea che, per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione della pioggia che gela non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

**La valutazione del codice colore** per pioggia che gela in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, classificati in base all'estensione e durata prevista dei fenomeni. Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sono riassunti nella tabella seguente.

PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
<b>GIALLO</b>	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario.</li> <li>- Localizzate cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Diffusi disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario.</li> <li>- Diffuse cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Prolungate interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	Pioggia che gela diffusa e persistente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi e prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti.</li> <li>- Gravi e prolungati disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi.</li> <li>- Estese cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_21			

## STATO DEL MARE

Vengono valutati i fenomeni di moto ondoso sui tratti di acque territoriali (12 km dalla costa), prospicienti le zone di allerta B2 e D2.

L'indicatore per la valutazione di pericolosità dello stato del mare è l'altezza dell'onda, per la cui classificazione si fa riferimento alla scala Douglas, utilizzata in navigazione, illustrata nella tabella seguente.

### Scala Douglas dello stato del mare

GRADO	DESCRIZIONE	ALTEZZA SIGNIFICATIVA ONDE (m)
0	Calmo	-
1	Quasi calmo	0.00 – 0.10
2	Poco mosso	0.10 – 0.50
3	Mosso	0.50 – 1.25
4	Molto mosso	1.25 – 2.50
5	Agitato	2.50 – 4.00
6	Molto agitato	4.00 – 6.00
7	Grosso	6.00 – 9.00
8	Molto grosso	9.00 – 14.00
9	Tempestoso	> 14.00

La valutazione del codice colore in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza dell'onda prevista con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sulle attività antropiche in mare (balneazione e navigazione), sintetizzati nella tabella seguente.

STATO DEL MARE			
CODICE COLORE	SOGLIE (h onda m)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	< 2,5 m	Mare da calmo a molto mosso	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
<b>GIALLO</b>	> 2,50 m < 3,20 m	Mare agitato	- Disagio o locale pericolo per la balneazione e le attività ricreative sui litorali ed in mare.
<b>ARANCIONE</b>	> 3,20 m < 4 m	Mare agitato	- Pericolo per la balneazione, la navigazione e le altre attività che si svolgono in mare. - Danni diffusi lungo le coste a imbarcazioni e strutture provvisorie. - Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.
<b>ROSSO</b>	> 4 m	Mare molto agitato, grosso o molto grosso	- Grave pericolo per la balneazione, la navigazione e le attività che si svolgono in mare. - Danni anche ingenti lungo le coste e nei porti a imbarcazioni e strutture provvisorie. - Elevato pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_22			

## CRITICITÀ COSTIERA (MAREGGIATE)

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto nel sistema di allertamento il rischio connesso ad eventi di mareggiata (moto ondoso e acque alte) adempiendo a quanto previsto dalla Direttiva Alluvioni (recepita dal D.Lgs n. 49/2010) che, tra le diverse tipologie di rischio idraulico, ha inserito quello da inondazione marina.

Vengono valutati i fenomeni di mareggiate caratterizzate da moto ondoso, da acqua alta (o surge) e/o dalla combinazione dei due. Per questi fenomeni è possibile effettuare una previsione dell'insorgenza sulla base della modellistica meteo-marina e morfodinamica. La criticità costiera può essere generata dalla propagazione dell'onda sulla spiaggia e nell'entroterra, dai fenomeni erosivi conseguenti all'energia del moto ondoso, da fenomeni di 'overwash' (flussi di acqua e sedimento) e dall'effetto barriera per il deflusso di fiumi e canali, causato dalla sopraelevazione della superficie del mare in caso di acqua alta (o surge).

**Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità delle mareggiate è la combinazione dell'altezza dell'onda e del livello del mare:** essa viene attivata qualora i modelli meteomarini evidenzino il possibile superamento delle soglie di onda, di livello del mare o della combinazione delle due, come illustrate nella tabella seguente.

### *Soglie di pericolosità delle mareggiate*

	Altezza significativa delle onde (m)	Livello del mare (m)
<b>Solo onda</b>	3	
<b>Solo livello del mare</b>		0,8
<b>Combinazione onda e livello del mare</b>	2	0,7

**La valutazione del codice colore** in fase di previsione è condotta sulle zone di allerta B2 e D2, ed è articolata in quattro livelli, dal verde al rosso, definiti attraverso l'analisi combinata dello stato di vulnerabilità del litorale e delle previsioni di pericolosità fornite dalla modellistica numerica meteomarina e morfodinamica utilizzata presso il Centro Funzionale ARPAE-SIMC.

La modellistica morfodinamica, che fornisce indicazioni dell'evoluzione della battigia nel tempo, è implementata sulle sezioni topo-batimetriche distribuite lungo la costa regionale che, a partire dal 2019, sono aggiornate due volte l'anno (rilievo estivo e invernale) per garantire una risposta più accurata del sistema. La modellistica alimenta un sistema di allertamento (EWS, Early Warning System) per il rischio costiero, operativo dal 2017, ed oggetto di revisione sistematica per quanto concerne le soglie meteo-marine e gli indicatori di impatto.

Alla previsione di superamento delle soglie di pericolosità meteo-marine sopra indicate, e/o quando l'EWS evidenzi un'evoluzione morfologica della spiaggia potenzialmente pericolosa, si avvia l'analisi dello stato di vulnerabilità dei litorali consultando le informazioni contenute nel Sistema informativo delle mareggiate regionale e le informazioni sugli elementi esposti fornite dalle strutture tecniche sul territorio. **In condizioni di particolare vulnerabilità della costa, dovuta per esempio alla mancanza di opere di protezione temporanee, oppure nella stagione estiva, quando l'esposizione è molto elevata, la valutazione della criticità costiera si attiva con valori di onda e livello del mare anche inferiori a quelli delle soglie di pericolosità meteo-marine sopra indicate.** In queste condizioni l'allerta potrebbe contenere una descrizione esplicita del caso.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_23		

Gli scenari di evento ed i possibili gli effetti e danni connessi alle mareggiate, sintetizzati nella tabella seguente, nascono da uno studio approfondito degli eventi di mareggiata storici e recenti che hanno colpito le coste regionali, che ha permesso di correlare determinate condizioni meteo marine e gli associati processi idro-morfodinamici e di stato dei litorali, ai potenziali danni attesi.

<b>CRITICITA' COSTIERA (MAREGGIATE)</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>POSSIBILI EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
<b>GIALLO</b>	Evento ricorrente, con propagazione del mare alla spiaggia, anche nella porzione interessata dalla presenza di infrastrutture turistiche; rimodellamento morfologico del litorale a tratti significativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erosione dell'arenile, locali danni agli stabilimenti balneari.</li> <li>- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>Evento abbastanza raro, con propagazione del mare oltre la spiaggia, sia libera che con infrastrutture turistiche, fino a raggiungere le zone retrostanti (pinete, giardini, strade e infrastrutture turistiche di retrospiaggia); significativo rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Rallentamento del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffuse ed importanti erosioni dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), locali danni alle opere di difesa costiera; diffusi danni agli stabilimenti balneari e inondazione delle zone e infrastrutture di retro-spiaggia; associati depositi sedimentari di overwash.</li> <li>- Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> <li>- Diffuse esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>Evento eccezionale, con propagazione del mare fino alle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di infrastrutture strategiche; elevato rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Ostacolo del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingente ed estesa erosione dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), diffusi danni alle opere di difesa costiera; gravi e diffusi danni agli stabilimenti, inondazioni delle aree urbane con associati depositi sedimentari di overwash.</li> <li>- Grave pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> <li>- Gravi ed ingenti esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_24			

### 1.2.1.3.1 Riepilogo soglie di allertamento per altri eventi con preannuncio

Ai fini dell'allertamento in fase di previsione per i fenomeni di vento, stato del mare, temperature estreme, neve, pioggia che gela e criticità costiera, le zone di allerta precedentemente descritte sono state caratterizzate sulla base della probabilità di occorrenza dei suddetti fenomeni.

Di seguito è riportato uno schema riassuntivo con le soglie di allertamento relative alla zona B2, nella quale è ubicato il territorio comunale di Ravenna, la cui previsione di superamento costituisce riferimento nella valutazione di emissione di allerta codice colore per quel determinato evento previsto. I valori sono stati tratti dall'Allegato 3 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 1761/2020. Le tabelle successive indicano scenari di evento/effetti e per ciascun evento a seconda del codice colore dell'allerta.

COMUNE DI RAVENNA - ZONA DI ALLERTA B2				
CRITICITÀ	INDICATORE	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
<b>Vento</b>	Intensità Scala Beaufort  (nodi o km/h)	≥ 34 nodi e < 40 nodi  ≥ 62 km/h e < 74 km/h  per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	≥ 40 nodi < 47 nodi  ≥ 74 km/h e < 88 km/h  per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata	> 47 nodi > 88 km/h  per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata
<b>Temperature estreme elevate</b>	T max (°C)	T max ≥ 38°C oppure T max ≥ 37°C da almeno 2 giorni	T max ≥ 39°C oppure T max ≥ 38°C da almeno 2 giorni	T max ≥ 40°C oppure T max ≥ 39°C da almeno 2 giorni
<b>Temperature estreme rigide</b>	Tmin e Tmed (°C)	T min < - 8°C o T med < 0°C	T min < - 12°C T med < -3°C	T min < -20°C o T med < - 8°C
<b>Neve</b>	Accumulo (cm)	5-15 cm	15-30 cm	>30 cm
<b>Pioggia che gela</b>		Possibili locali episodi di pioggia che gela	Elevata probabilità di pioggia che gela	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)
<b>Stato del mare</b>	Altezza dell'onda (m)	> 2,50 m ≤ 3,20 m	> 3,20 m ≤ 4 m	> 4 m
<b>Criticità costiera</b>	Altezza onda, marea e combinazione delle due	Altezza dell'onda P 3 m Livello marea P 0.8 m Combinazione altezza dell'onda P 2 m e liv. marea P 0,7 m		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_25			

### **1.2.2 SCENARI DI EVENTO PER IL TERRITORIO COMUNALE DI RAVENNA – CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ PER TEMPORALI**

Come descritto nel paragrafo precedente, l'allerta codice colore ha intrinsecamente un significato in termini di scenari di evento e relativi effetti sul territorio. Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Di seguito viene elencata l'ubicazione dei sensori associati al Comune, utilizzati per notificare i messaggi di superamento di soglie pluvio-idrometriche al fine di riportare possibili informazioni utili in termini di scenari di evento e le relative azioni indicate nel modello d'intervento da farsi alla ricezione delle notifiche.

<b>PLUVIOMETRI</b>	<b>IDROMETRI (CORSI D'ACQUA)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- PONTE CHIAVICA</li> <li>- RAVENNA URBANA</li> <li>- COCCOLIA</li> <li>- PONTE VICO</li> <li>- SAN PIETRO IN VINCOLI</li> <li>- MATELLICA</li> <li>- GUAGNINO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SANTA MARIA NOVA (BEVANO),</li> <li>- FAENZA(LAMONE),</li> <li>- ROCCA SAN CASCIANO (MONTONE),</li> <li>- FORLI' (MONTONE),</li> <li>- PONTE VICO (MONTONE),</li> <li>- PONTE BASTIA (RENO),</li> <li>- S. SOFIA (BIDENTE-RONCO),</li> <li>- RONCO (BIDENTE-RONCO),</li> <li>- QUARTO (SAVIO),</li> <li>- SAN CARLO (SAVIO)</li> </ul>

L'elenco è stato tratto dall'area riservata del Comune di Ravenna sul sito [allertameteo.regione.emilia-romagna.it](http://allertameteo.regione.emilia-romagna.it).

**Le soglie pluviometriche**, individuate in via sperimentale, sono pari a **30mm/h e 70mm/3h** di pioggia cumulata, e possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un **temporale forte e persistente**. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

**Le soglie idrometriche** costituiscono un indicatore dell'insorgenza di pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle dei corsi d'acqua maggiori; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono rappresentare, oltre che un indicatore di pericolosità locale, anche un indicatore di preannuncio dei corrispondenti superamenti di soglia nei tratti di valle, per le tipologie di piene più frequenti.

Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_26			

Le soglie pluvio-idrometriche potranno essere modificate in sede di aggiornamento della pianificazione di protezione civile al fine di renderle maggiormente rappresentative dei possibili scenari di evento generati dagli eventi previsti.

In linea generale, come già accennato, le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Di seguito si riporta l'elenco degli idrometri di riferimento per il territorio comunale con le relative soglie 1, 2 e 3 (tabella tratta dall'Allegato 5 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 1761 del 30/11/2020).

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione viene effettuata sulle otto zone di allerta in cui è stata suddivisa la Regione Emilia-Romagna, considerando:

1. la pioggia prevista dai modelli meteorologici sulle zone di allerta nelle 24 ore, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato, il cui superamento indica una probabilità di superamento delle soglie idrometriche nei corsi d'acqua maggiori contenuti in ciascuna zona;
2. i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche definite nelle sezioni fluviali strumentate;
3. lo stato del territorio, in termini di livelli idrometrici presenti nei corsi d'acqua maggiori e nel reticolo di bonifica strumentato, alla luce della funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

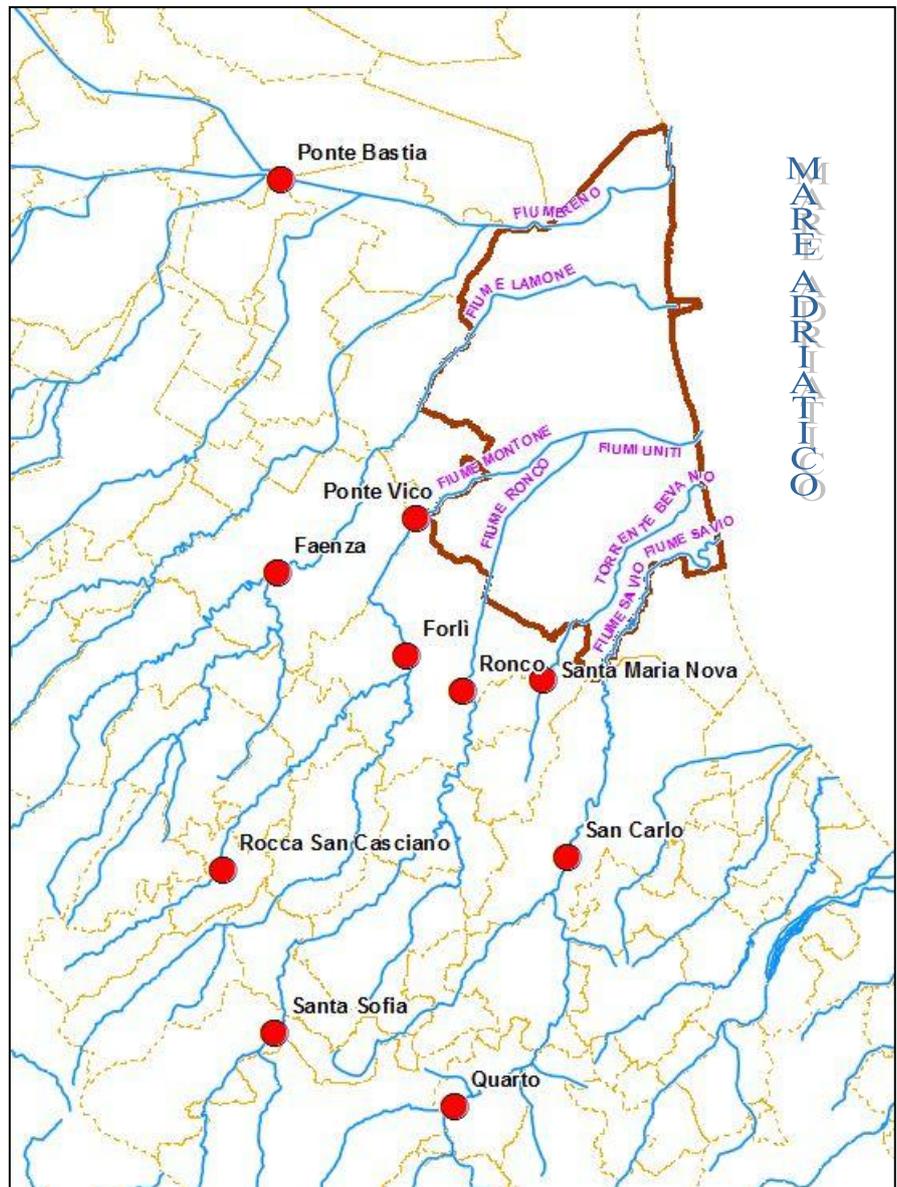
I livelli al colmo di piena di cui al punto 2, considerati nella valutazione della pericolosità idraulica in fase di previsione, sono previsti dai modelli idrologico-idraulici nelle sezioni idrometriche montane con bacini afferenti di dimensione sufficiente per una previsione meteorologica affidabile, e nelle sezioni idrometriche a valle di queste.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_27			

<b>Idrometri presenti lungo i fiumi che attraversano il territorio comunale di Ravenna e soglie per le allerte (in neretto quelli di riferimento per il comune)</b>				
<b>IDROMETRO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>SOGLIA 1</b>	<b>SOGLIA 2</b>	<b>SOGLIA 3</b>
<b>S.MARIA NOVA</b>	<b>Bevano</b>	<b>1,50</b>	<b>2,20</b>	<b>3,20</b>
S.ZACCARIA	Bevano	1,50	2,50	3,80
BEVANO ADRIATICA	Bevano	1,60	2,20	3,20
MARRADI	Lamone	1,00	1,40	2,00
STRADA CASALE	Lamone	1,00	1,40	2,00
SARNA	Lamone	2,00	3,50	4,50
<b>FAENZA</b>	<b>Lamone</b>	<b>3,50</b>	<b>4,50</b>	<b>6,00</b>
REDA	Lamone	5,00	7,00	9,00
PIEVE CESATO	Lamone	4,50	6,50	8,00
MEZZANO	Lamone	4,50	6,00	7,50
<b>ROCCA.S.CASCIANO</b>	<b>Montone</b>	<b>0,50</b>	<b>0,80</b>	<b>1,20</b>
CASTROCARO	Montone	1,30	2,00	3,00
<b>FORLI'</b>	<b>Montone</b>	<b>3,50</b>	<b>5,00</b>	<b>7,50</b>
PONTE BRALDO	Montone	4,50	6,50	8,00
<b>PONTE VICO</b>	<b>Montone</b>	<b>4,50</b>	<b>6,00</b>	<b>7,70</b>
SAN MARCO	Montone	-	3,80	4,20
RASPONI	Fiumi Uniti	-	3,00	4,00
CASALECCHIO Chiusa	f. Reno	0,80	1,60	2,20
CASALECCHIO Tiro Volo	f. Reno	0,70	2,30	3,40
BONCONVENTO	f. Reno	7,00	9,50	11,50
SOSTEGNO	f. Reno	23,90	26,50	28,20
BAGNETTO	f. Reno	22,90	25,50	27,30
CENTO	f. Reno	5,50	7,00	8,70
DOSSO	f. Reno	8,30	10,80	12,30
OPERA RENO	f. Reno	20,00	21,80	23,40
GALLO	f. Reno	9,30	12,00	13,70
GANDAZZOLO	f. Reno	12,50	14,80	17,00
BECCARA N.	f. Reno	8,50	11,00	14,00
<b>PONTE BASTIA</b>	<b>f. Reno</b>	<b>8,30</b>	<b>10,70</b>	<b>13,00</b>
<b>S.SOFIA</b>	<b>Ronco</b>	<b>0,90</b>	<b>1,50</b>	<b>2,50</b>
MELDOLA	Ronco	0,60	1,10	2,10
<b>RONCO</b>	<b>Ronco</b>	<b>4,00</b>	<b>6,00</b>	<b>7,00</b>
COCCOLIA	Ronco	4,00	5,50	7,50
S.BARTOLO	Ronco	-	4,50	5,80
<b>QUARTO</b>	<b>Savio</b>	<b>-</b>	<b>2,00</b>	<b>3,80</b>
MERCATO SARACENO	Savio	1,50	2,00	3,80
<b>S.CARLO</b>	<b>Savio</b>	<b>2,50</b>	<b>4,00</b>	<b>5,50</b>
CESENA	Savio	4,00	5,50	7,80
MATELLICA	Savio	-	3,50	5,50
CASTIGLIONE	Savio	4,50	6,00	8,00
SAVIO	Savio	3,50	5,00	6,00

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_28			

Figura 1.2/3 - Mappa con l'ubicazione degli idrometri di riferimento per il Comune di Ravenna (confine in colore marrone)



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_29			

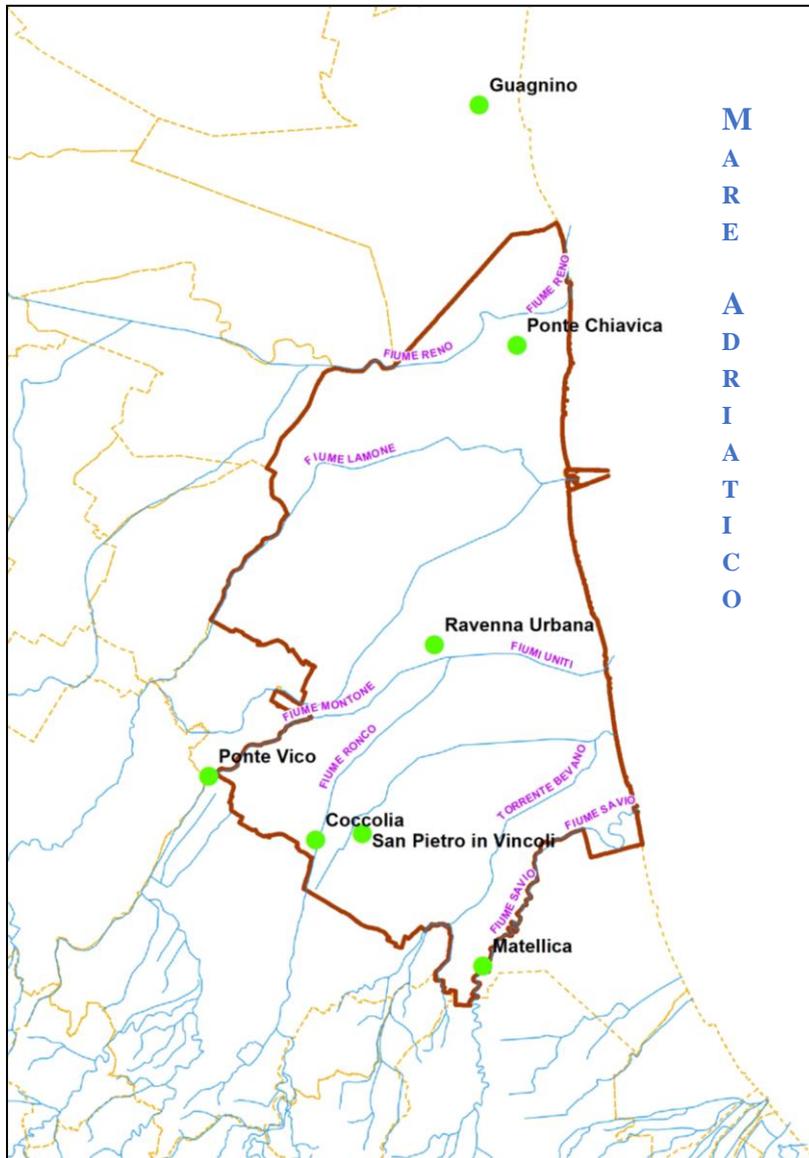


Figura 1.2/3 bis - Mappa con l'ubicazione dei pluviometri di riferimento per il Comune di Ravenna (confine in colore marrone)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_30			

### 1.2.2.1 Scenari specifici

#### Pericolosità idraulica

Numerosi fiumi che hanno origine sull'Appennino Tosco-Romagnolo sfociano a mare attraversando il territorio comunale di Ravenna. Alcuni di questi hanno anche bacini idrografici di rilevante estensione, e sono soggetti a forti variazioni di portata in funzione della piovosità nelle zone montane-collinari. Di conseguenza l'intero territorio comunale, con vari gradi di pericolosità, è potenzialmente soggetto a criticità idraulica, come risulta anche dalle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, riportate in Tavola 1.2.1. Il territorio comunale infatti è interamente pianeggiante, rimanendo per la maggior parte al di sotto dei 10 m.s.l.m., ed arrivando in alcuni rari punti verso il confine con gli altri comuni a quote massime di 18-20 m.s.l.m. I fiumi che lo attraversano hanno arginature che in alcuni casi raggiungono 10-12 metri sopra i terreni circostanti, ed il pelo libero del livello medio idrometrico è spesso notevolmente più alto del piano campagna delle aree limitrofe.

Alla situazione sopradescritta si aggiunge inoltre il fenomeno della subsidenza, sia di origine naturale e attivo da sempre con modeste velocità di abbassamento, che di origine antropica, intensificatosi negli ultimi 30-40 anni, principalmente a causa dell'intenso sfruttamento delle risorse sotterranee.

Il regime perlopiù torrentizio di tali corsi d'acqua li rende soggetti a piene spesso improvvise, in seguito a fenomeni meteorologici di particolare intensità, come anche a magre estreme durante il periodo arido estivo.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_31			

Nella tabella che segue si riportano i tratti a maggiore criticità idraulica dei corsi d'acqua principali presenti nel territorio comunale.

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO IDRAULICO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Esondazione	Fiume Lamone <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tratto arginato fra Villanova e Traversara</li> </ul>	
Esondazione/possibili innalzamenti livello idrico	Fiume Lamone <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte SS 309 Romea</li> <li>• Ponte Cento Metri</li> <li>• Ponte Grattacoppa</li> <li>• Ponte Ferrovia</li> <li>• Ponte SS 16 Mezzano</li> <li>• Ponte Villanova</li> <li>• Ponte Passerella Traversara</li> </ul>	
Esondazione e/o rotta arginale	Fiume Montone - Presso la chiusa di San Marco	
Esondazione	Fiume Montone <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte di San Pancrazio</li> <li>• Ponte di San Marco</li> <li>• Chiusa di San Marco</li> <li>• Ponte Assi</li> <li>• Ponte SS 16</li> </ul>	
Allagamenti	Fiume Montone <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opera di presa a monte della Chiusa di San Marco</li> </ul>	
Possibili innalzamenti livello idrico	Fiume Ronco <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte Cella</li> <li>• Ponte SS16</li> <li>• Ponte di Coccolia</li> <li>• Ponte di Ghibullo</li> <li>• Chiusa di San Bartolo</li> </ul>	
Allagamenti	Fiume Ronco <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opera di scarico canale "San Giorgio", in sinistra idrografica</li> <li>• Opera di scarico canale consorziale "Lama Inferiore", in sinistra idrografica</li> </ul>	
Possibili innalzamenti livello idrico	Fiumi Uniti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte Nuovo</li> <li>• Passerella pedonale</li> <li>• Ponte linea ferroviaria Ravenna-Rimini</li> <li>• Ponte SS 67</li> <li>• Chiusa Rasponi</li> </ul>	
Esondazione	Torrente Bevano - Presso San Zaccaria	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_32			

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO IDRAULICO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Possibili innalzamenti livello idrico/allagamenti	Torrente Bevano <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte Libertà e Lavoro</li> <li>• Ponte Ferrovia Ravenna-Rimini</li> <li>• Ponte SS 16</li> <li>• Ponte della Vecchia – SP 3</li> <li>• Ponte E45</li> <li>• Ponte Dismano – SP 118</li> <li>• Ponte Rosso – Via Guarniera</li> </ul>	
Allagamenti	Torrente Bevano <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiavica Dismano</li> </ul>	
Esondazione	Fiume Savio - Tratto tra Cannuzzo e Castiglione	
Possibili innalzamenti livello idrico/allagamenti	Fiume Savio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ponte Lido di Classe-Lido di Savio</li> <li>• Ponte Ferrovia Ravenna-Rimini</li> <li>• Ponte SS 16</li> <li>• Ponte Variante SS 16</li> <li>• Attraversamento aereo Acquedotto di Romagna</li> <li>• Passerella ciclo-pedonale Castiglione</li> <li>• Ponte Castiglione – SP 254 Bagnolo Salara</li> <li>• Ponte Matellica</li> <li>• Attraversamento C.E.R.</li> </ul>	
Possibili innalzamenti livello idrico/allagamenti	Fiume Savio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centrale idroelettrica</li> <li>• Chiusa di Castiglione</li> </ul>	
Allagamenti	Fiume Savio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiavica depuratore HERA</li> <li>• Chiavica Italsedie</li> <li>• Chiavica Pedriali</li> <li>•</li> </ul>	
Tracimazione	Canale di Scarico 1° bacino in località Valle Marcabo – La Cascina	
Tracimazione	Canale di Scarico 1° bacino in località Valle Marcabo – La Pastura	
Sifonamento	Scolo Marcacina Ramo nord – Poco a sud di Sant'Alberto in località Case Tagliati	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_33		

Pericolosità per temporali

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO TEMPORALI</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Allagamento	Sottopasso Rampa Sud Ponte Fiumi Uniti – Via Romea Sud, 2	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Fosso Ghiaia – Via Romea Sud, 446	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Piazzale Aldo Moro – Viale Pallavicini	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Via S. Alberto 141	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Via Viazza Di Sotto, 35 – San Michele	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Via Dei Poggi, 57	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Borgo Montone – Via Fiume Montone Abbandonato, 266	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Parcheggio Scambiatore – Via Trieste – Marina di Ravenna	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Via Faentina	Ciclopedonale
Allagamento	Sottopasso Viale Europa	Carrabile
Allagamento	Sottopasso Via Alberti	Carrabile
Allagamento	Sottopasso Mirabilandia – SS16 Adriatica Mirabilandia – Fosso Ghiaia	Carrabile
Allagamento	Sottopasso Stazione Ferroviaria	Ciclopedonale

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_34			

### 1.2.2.2 Storico eventi

Una consistente parte del territorio comunale di Ravenna è stata interessata in passato da numerosissimi fenomeni di esondazione storicamente documentati e molti centri abitati ed infrastrutture hanno subito danni e distruzioni anche notevoli. Per porre rimedio a tali inconvenienti e prevenire il ripetersi di episodi catastrofici, sono stati attuati nei secoli passati innumerevoli interventi di sistemazione, di arginatura, rettifica e deviazione dei corsi d'acqua; queste opere hanno consentito man mano che si verificavano o si prevedevano i problemi di garantire il deflusso incanalato dei fiumi verso il mare, e permesso agli abitanti della zona di continuare a vivere in questo territorio di pianura alluvionale costiera, che senza tali fondamentali interventi sarebbe stato soggetto a continue rotte e divagazioni, impedendo di fatto il permanere di insediamenti abitativi stabili. Di seguito l'elenco degli eventi storici.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
06/02/2015	Varie	Zona settentrionale del territorio comunale fra Reno e Lamone – Canali del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale		<ul style="list-style-type: none"> <li>Allagamenti</li> <li>Rottura argini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tracimazione</li> <li>Rottura argini</li> <li>Criticità idraulica</li> <li>Rigurgito</li> <li></li> <li>Sifonamento</li> <li>Sofferenza rete di scolo</li> </ul>			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_35			

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
28/06/2017	Temporale con vento forte	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ravenna capoluogo</li> <li>Lido Adriano</li> <li>Punta Marina</li> <li>Marina di Ravenna</li> </ul>	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Persone ferite lievemente (20)</li> <li>Caduta alberi</li> <li>Caduta pali illuminazione</li> <li>Allagamenti</li> <li>Viabilità stradale e ferroviaria bloccata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vento</li> <li>Precipitazioni</li> </ul>	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione COC</li> <li>Soccorso persone colpite</li> <li>Rimozione alberi</li> <li>Messa in sicurezza delle condizioni di pericolo</li> <li>Sospensione attività didattica nidi, scuole d'infanzia e CRE</li> <li>Chiusura strade</li> <li>Censimento danni</li> <li>Verifiche e controlli su edifici e alberature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivato anche il COM.</li> <li>Rimozione rifiuti e macerie affidata a HERA sulla base del contratto relativo</li> </ul>
7 e 13/11/2017	Temporale con vento forte	<ul style="list-style-type: none"> <li>Località varie del territorio comunale</li> <li>Lido Adriano</li> <li>Via Argine sinistro Ronco</li> </ul>	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta alberi</li> <li>Ingressione marina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vento</li> <li>Precipitazioni</li> </ul>	NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione Volontariato</li> <li>Rimozione alberi</li> <li>Messa in sicurezza delle condizioni di pericolo</li> <li>Pulizia fossi, ripristino tombini</li> <li>Interventi su edilizia scolastica per infiltrazioni</li> <li>Messa in sicurezza frana via Argine sinistro Ronco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rimozione rifiuti e macerie affidata a HERA sulla base del contratto relativo</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_36			

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
25/10/2018	Sifonamento e cedimento argine	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chiusa di San Bartolo</li> </ul>	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Crollo di una campata</li> <li>1 vittima</li> <li>Cedimento argine</li> </ul>	Sifonamento e cedimento argine	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricostruzione della chiusa</li> <li>Ripristino argine e sede stradale</li> </ul>	



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_38	

### 1.2.3 VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

#### 1.2.3.1 Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<p>Caduta rami e alberi, In particolare lungo strade e viali alberati; problemi per tetti di capannoni ed abitazioni, pensiline, tettoie.</p> <p>Durante le ore notturne il vento proviene prevalentemente da sudovest (dalla pianura verso il mare, brezza di terra) sia nell'interno che sulla fascia costiera, dove raggiunge velocità medie superiori ai 3 m/s nel periodo settembre-novembre. Nel corso della mattinata il vento si intensifica sulla fascia costiera (&gt;3 m/s), spirando prevalentemente da est-nordest, in particolar modo d'inverno. Durante la giornata verso le ore 14 il vento spira prevalentemente da est (dal mare verso la pianura, brezza di mare), e raggiunge intensità maggiori in primavera e in estate lungo la costa (velocità compresa tra 4 e 5 m/s). Nel corso del pomeriggio la brezza subisce una rotazione in senso orario: i venti prevalenti intorno alle ore 18 provengono da sudest, tornando poi ad attenuarsi nel corso della serata</p>	<p>Tutto il territorio comunale.</p> <p>Zone in cui si hanno frequenti situazioni di criticità per vento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strada Romea Nord, in particolare in corrispondenza della Pineta San Vitale</li> <li>• Moli foranei - dighe</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_39			

<b>SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' TEMPERATURE ESTREME ELEVATE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Temperature molto alte o prolungate su più giorni. Conseguenze sulla salute delle persone più vulnerabili e sull'erogazione di energia elettrica per eventuali sovraccarichi sulla rete	Tutto il territorio comunale. In particolare nei centri abitati, per le persone anziane o con patologie, animali da compagnia	

<b>SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' TEMPERATURE ESTREME RIGIDE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Formazione di ghiaccio sulle strade che causa problemi alla circolazione dei veicoli, e pericoli per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. Possibili danni alle infrastrutture di erogazione idrica	Tutto il territorio comunale. In particolare incroci e rotonde, cavalcavia, rampe e svincoli in pendenza	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.2_40		

SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' NEVE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<p>Accumuli nevosi abbondanti con disagi per la viabilità, specialmente agli incroci, rampe ascendenti di ponti e svincoli; rottura e caduta di rami, in particolare negli alberi a latifolia con rami molto lunghi; danni a tetti e coperture in particolare per gli edifici con tetti non molto robusti e poco spioventi, pensiline, tettoie e prefabbricati in genere; possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi essenziali per rottura tralicci e infrastrutture (energia elettrica, acqua, gas, telefonia)</p>	<p>Tutto il territorio comunale. In particolare incroci e rotatorie, cavalcavia, rampe e svincoli in pendenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cavalcavia di via Romea Sud (sui Fiumi Uniti); sottopasso della linea ferroviaria in Viale Europa compreso tra la Rotonda Gran Bretagna e la Rotonda Germania; rampe di raccordo tra via Ravennana e Viale L.B. Alberti;</li> <li>• cavalcavia di Viale V. Randi compreso tra la Rotonda Lussemburgo e la Rotonda Austria; cavalcavia di Via Gaetano Savini sulla S.S. 16 Adriatica;</li> <li>• cavalcavia di Via Faentina sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di via Teodora sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di Circonvallazione alla Rotonda dei Goti sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di Via Cavina sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di Via Fosso Dimiglio sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di Via della Chimica sulla linea ferroviaria;</li> <li>• cavalcavia di Via Canale Magni compreso fra Rotonda degli Spedizionieri e Rotonda degli Scaricatori</li> <li>• Cavalcavia di Via Classicana (su Via Darsena S. Vitale);</li> <li>• Cavalcavia di Via Trieste (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola);</li> <li>• Ponte Mobile di Via A. Monti (sul Canale Candiano);</li> <li>• Cavalcavia di Via Stradone (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola);</li> </ul>	

SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' PIOGGIA CHE GELA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<p>Congelamento delle precipitazioni in forma liquida, con passaggio di stato e formazione di uno strato di ghiaccio vetroso molto pericoloso per la circolazione dei veicoli sulle strade. Disagi anche per i pedoni</p>	<p>Tutto il territorio comunale. In particolare incroci e rotatorie, cavalcavia, rampe e svincoli in pendenza <i>(vedi precedente tabella: criticità per neve)</i></p>	



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_42			

## 1.2.4 STATO DEL MARE E CRITICITA' COSTIERA

### 1.2.4.1 Scenari specifici

Le mareggiate costituiscono un notevole rischio per il territorio del Comune di Ravenna che ha circa 37 km di costa. Tale rischio si presenta in tutte le stagioni dell'anno, quando condizioni atmosferiche sfavorevoli di bassa pressione producono perturbazioni con venti assai intensi verso costa, che causano mare molto mosso con onde alte a riva che possono portare ingentissimi danni ad abitati costieri, infrastrutture civili e portuali, rilevati ferroviari e litorali turistici. In particolare:

- Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali
  - Possono verificarsi mareggiate nelle zone costiere, eventualmente aggravate da condizioni di alta marea, che provocano danni alle strutture e ai centri abitati costieri, alle attività di servizio esistenti ed agli stabilimenti balneari
  - Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee
  - La persistenza del vento potrebbe causare un locale innalzamento del livello del mare con conseguente ostacolo del deflusso dei corsi d'acqua nei tratti di foce
  - Possono verificarsi allagamenti per tracimazioni dai porti canale e per ingressioni marine nelle zone depresse

Il fenomeno della subsidenza inoltre aggrava la situazione ed aumenta le probabilità di ingressione del mare, in quanto causa un generale abbassamento del piano campagna e localmente la creazione di zone depresse, in cui si ha una maggiore persistenza dei ristagni e degli allagamenti.

La zona a rischio è costituita sostanzialmente da tutto il litorale del territorio comunale e la larghezza della fascia individuata come potenzialmente interessata dall'ingressione marina deriva dalla delimitazione effettuata per la stesura del Piano Regolatore Comunale, che si estende per circa 1km-1,5 km dalla costa verso l'interno (vedi Tav. 1.2.1).

Si deve inoltre porre attenzione particolare alla zona portuale del Canale Candiano, sia perché in passato è stata interessata da episodi di ingressione marina, sia perché sede di importanti attività commerciali ed industriali, per le quali è importante attuare una corretta ed efficace pianificazione a livello locale.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla pericolosità da ingressione marina per il territorio comunale è stata considerata anche la pericolosità da maremoti generati da sisma, come prescritto dal DPCM 2 ottobre 2018. Risulta interessata tutta la fascia del litorale comunale, per una larghezza minima di circa 1 km, che si estende notevolmente in corrispondenza delle foci dei fiumi, e della presenza di zone umide, come le Valli di Comacchio, le Piassasse ed il Canale Candiano. Le aree interessate, ricavate dal sito di ISPRA-SIAM, sono riportate in Tavola 1.2.1.

SCENARIO DI EVENTO - STATO DEL MARE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
In caso di mare da molto mosso a molto grosso, pericolo per la balneazione, la navigazione e le attività che si svolgono in mare	Tutta la zona litorale e della fascia di mare prospiciente il territorio comunale	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_43			

In caso di mare da molto mosso a molto grosso, pericolo per le infrastrutture portuali, le imbarcazioni e le strutture provvisorie lungo la costa, opere di difesa a mare fisse e temporanee (argini invernali)	Tutta la zona litorale Strutture portuali di Marina Romea, Marina di Ravenna e Casalborgsetti, i moli e le dighe foranee	
---	---	--

<b>SCENARIO DI EVENTO - CRITICITA' COSTIERA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
In caso di ingressione marina, con propagazione dell'onda alla spiaggia, alle zone di retro spiaggia, danni alle pinete, giardini, infrastrutture turistiche e alle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di infrastrutture strategiche; danni alle opere di difesa fisse e temporanee (argini invernali)	Tutta la fascia litorale, in particolare in corrispondenza dei centri abitati e delle infrastrutture balneari. Sono frequentemente soggetti a criticità la zona di Lido di Savio, Lido di Classe, Punta Marina, Lido Adriano, Lido di Dante, ed inoltre la zona portuale e industriale intorno alla parte terminale del Canale Candiano, Porto Corsini e Marina di Ravenna	
In caso di maremoto, per effetto della propagazione di onde anomale generate da sismi di forte intensità, che determinano un interessamento delle zone prossime al litorale	Tutta la fascia del litorale comunale, per una larghezza minima di circa 1 km, che si estende notevolmente in corrispondenza delle foci dei fiumi, e della presenza di zone umide (valli e piallasse)	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_44			

#### 1.2.4.2 Storico eventi

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
13/11/2019	Ingressione marina	Zona del litorale, ed in particolare le località di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Porto Corsini - Via Molo San Filippo</li> <li>• Marina di Ravenna - Via Molo Dalmazia</li> <li>• Lido Adriano - Bagno Sabbia d'oro</li> <li>• Lido di Savio - Viale Romagna</li> <li>• Ravenna - Via Trieste - Scolo Lama</li> </ul>	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Allagamenti, inondazione marina, infiltrazioni da scarichi fognari		Chiusura dei tratti di strada interessati, fornitura e posa in opera di sacchetti di sabbia	
05-06/02/2015	Ingressione marina	Zona del litorale, ed in particolare le località di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lido Adriano</li> <li>• Punta Marina</li> <li>• Marina di Ravenna</li> <li>• Lido di Dante</li> <li>• Lido di Savio</li> <li>• Lido di Classe</li> <li>• Porto Corsini</li> </ul>	SI	Disagi e gravissimi danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, scavalco e conseguente collasso delle dune di protezione, allagamenti			Evento favorito dal forte vento di bora, precipitazioni intense. Al mareografo di Porto Corsini raggiunto il livello di 1,21 m. Onde di oltre 4 m di altezza. Difficoltà della rete scolante
Novembre 2012	Ingressione marina	Tutto il litorale	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, allagamenti			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR	
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A	
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_45				

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
Marzo 2010	Ingressione marina	Tutto il litorale	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, allagamenti			
31/01-02/02/1986	Ingressione marina	Zona del litorale, ed in particolare Lido Adriano, Punta Marina, Foce Fiumi Uniti	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, allagamenti			
22/12/1979	Ingressione marina	Tutto il litorale	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, allagamenti	SI (1 vittima)	Chiusura dei tratti di strada interessati, salvataggi con barche e motobarche delle persone coinvolte	Evento favorito dal forte vento di scirocco. A Lido Adriano oltre 1 m di acqua. Al mareografo di Porto Corsini registrato il livello di 1,64 m
04/11/1966	Ingressione marina	Tutto il litorale	SI	Disagi e danni per allagamenti alla viabilità, infrastrutture balneari, edifici, infrastrutture, veicoli	Inondazione marina, allagamenti			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_46			

### 1.2.5 DIGHE

Le grandi dighe presenti in zona collinare-montana lungo corsi d'acqua che arrivano al mare attraversando il territorio comunale di Ravenna sono due:

- La **diga di Ridracoli**, situata in Comune di Santa Sofia (FC) lungo il Fiume Bidente-Ronco, alla quota di 559,60 m.s.l.m.. Si tratta di una diga in muratura a volta ad arco-gravità, con un volume di invaso di 33,00 Mm<sup>3</sup>. Utilizzo prevalente: potabile e idroelettrico.
- La **diga di Quarto**, situata in Comune di Sarsina (FC), lungo il Fiume Savio, alla quota di 317,80 m.s.l.m.. Si tratta di una diga in calcestruzzo a gravità ordinaria, con un volume di invaso di 4,47 Mm<sup>3</sup>. Utilizzo prevalente: idroelettrico.

I livelli di allertamento di riferimento definiti dal Documento di Protezione Civile specifico per ciascuna diga, (ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe") si dividono in due categorie:

- **Livelli di allertamento per Rischio Diga**, connessi a 4 fasi ("preallerta", "vigilanza rinforzata", "pericolo" e "collasso") relative alla sicurezza della diga stessa
- **Livelli di allertamento per Rischio Idraulico a valle**, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena

Per la **Diga di Ridracoli** i livelli di allertamento sono sinteticamente illustrati nella tabella sottostante (da Documento di Protezione Civile della diga):

	FASE	QUANDO
<b>RISCHIO DIGA</b>	<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Qualora, a seguito di emanazione allerta meteo idrogeologica idraulica (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti in atto o prevedibili), il livello dell'invaso superi la quota di massima regolazione, pari a <b>557,30 m</b> s.l.m.</li> <li>– In caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) comporti la necessità dell'effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dal Foglio Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione (F.C.E.M.) o, in via generale, dalla Direzione Generale Dighe</li> </ul>
	<b>VIGILANZA RINFORZATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– In occasione di apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della quota di massimo invaso, pari a <b>559,60 m</b> s.l.m., e comunque in occasione di apporti idrici che comportino il superamento della quota di <b>558,80 m</b> s.l.m.</li> <li>– Quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico</li> <li>– in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_47			

	FASE	QUANDO
		<ul style="list-style-type: none"> <li>per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi</li> <li>in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga</li> </ul>
	<b>PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di 559,60 m s.l.m., il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di "vigilanza rinforzata"</li> <li>in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso</li> <li>quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente</li> <li>in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso</li> </ul>
	<b>COLLASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.</li> </ul> <p>La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione</p>
<b>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</b>	<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>se la portata scaricata supera la soglia di <b>10 m<sup>3</sup>/s</b> (soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione)</li> <li>durante la fase vengono comunicate le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata <math>Q_{min}</math> pari a <b>30 m<sup>3</sup>/s</b></li> </ul>
	<b>ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>se la portata scaricata supera la soglia di <b>30 m<sup>3</sup>/s</b> (portata di attenzione scarico diga <math>Q_{min}</math>)</li> <li>durante la fase vengono inoltre comunicate le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento di soglie incrementalì (in aumento o riduzione), pari a <math>\Delta Q</math> <b>30 m<sup>3</sup>/s</b></li> </ul> <p>La massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata <math>Q_{Amax}</math>, è pari a <b>170 m<sup>3</sup>/s</b>. Tale valore si riferisce alla portata che, in assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore della diga è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio</p>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_48			

Mentre per la Diga di Quarto sono illustrati nella tabella che segue (da Documento di Protezione Civile della diga):

	FASE	QUANDO
<b>RISCHIO DIGA</b>	<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Qualora, a seguito di emanazione allerta meteo idrogeologica idraulica (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti in atto o prevedibili): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il mantenimento della quota massima di regolazione, pari a <b>317,80 m s.l.m.</b> (coincidente con il massimo invasivo), si renda necessaria l'apertura volontaria degli scarichi presidiati da paratoie</li> </ul> </li> <li>– In caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) comporti la necessità dell'effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dal Foglio Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione (F.C.E.M.) o, in via generale, dalla Direzione Generale Dighe</li> </ul>
	<b>VIGILANZA RINFORZATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– In occasione di apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della quota di massimo invasivo, pari a <b>317,80 m s.l.m.</b>, ovvero in occasione di apporti idrici che comportino il raggiungimento dello scarico di una portata complessiva pari a <b>600 m<sup>3</sup>/s</b></li> <li>– Quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico</li> <li>– in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde</li> <li>– per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi</li> <li>– in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga</li> </ul>
	<b>PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di <b>317,80 m s.l.m.</b>, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di "vigilanza rinforzata"</li> <li>– in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invasivo</li> <li>– quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente</li> <li>– in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso</li> </ul>
	<b>COLLASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.2_49			

	FASE	QUANDO
		<p>ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.</p> <p>La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione</p>
<b>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</b>	<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– se la portata scaricata supera la soglia di <b>40 m<sup>3</sup>/s</b> (soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione)</li> <li>– durante la fase vengono comunicate le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata <math>Q_{min}</math> pari a <b>100 m<sup>3</sup>/s</b></li> </ul>
	<b>ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– se la portata scaricata supera la soglia di <b>100 m<sup>3</sup>/s</b> (portata di attenzione scarico diga <math>Q_{min}</math>)</li> <li>– durante la fase vengono inoltre comunicate le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento di soglie incrementali (in aumento o riduzione), pari a <math>\Delta Q</math> <b>100 m<sup>3</sup>/s</b></li> </ul> <p>La massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata <math>Q_{Amax}</math>, è pari a <b>350 m<sup>3</sup>/s</b>. Tale valore si riferisce alla portata che, in assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore della diga è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 17/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	EVENTI CON PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.2_50		

### 1.2.5.1 Scenari specifici

Attualmente non sono disponibili dati sulla mappatura delle zone potenzialmente interessate nel territorio comunale di Ravenna da onde di piena a valle delle dighe di Ridracoli e di Quarto

### 1.2.5.2 Storico eventi

Non vi sono eventi pregressi relativi ai due sbarramenti citati di Ridracoli e Quarto

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_1			

### 1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO

Tale tipologia di eventi comprende i fenomeni per i quali non è possibile prevedere in anticipo l'accadimento, in quanto non sono preceduti da segni precursori che consentano di stimarne l'evoluzione temporale.

#### 1.3.1 RISCHIO SISMICO

##### 1.3.1.1 Scenari specifici

Il territorio comunale di Ravenna è inserito nell'elenco delle località sismiche italiane di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i. con grado di sismicità 3, alla quale corrisponde un'accelerazione al suolo pari a 0,15g (vedi figura 1.3/1). E' l'unico comune della Provincia di Ravenna ad avere tale valore di sismicità, in quanto tutti gli altri sono stati classificati con grado di sismicità più elevato, pari a 2, con un'accelerazione al suolo di 0,25g. La zona dell'Emilia-Romagna infatti è stata interessata in passato da una sismicità di medio grado rispetto a quella nazionale: i terremoti registrati hanno avuto una magnitudo massima di 5,5-6,0 gradi della scala Richter, ed una intensità VIII-IX della scala MCS. Gli epicentri dei sismi più intensi sono stati localizzati nel settore sud-orientale della regione, nella zona di Forlì e Rimini.

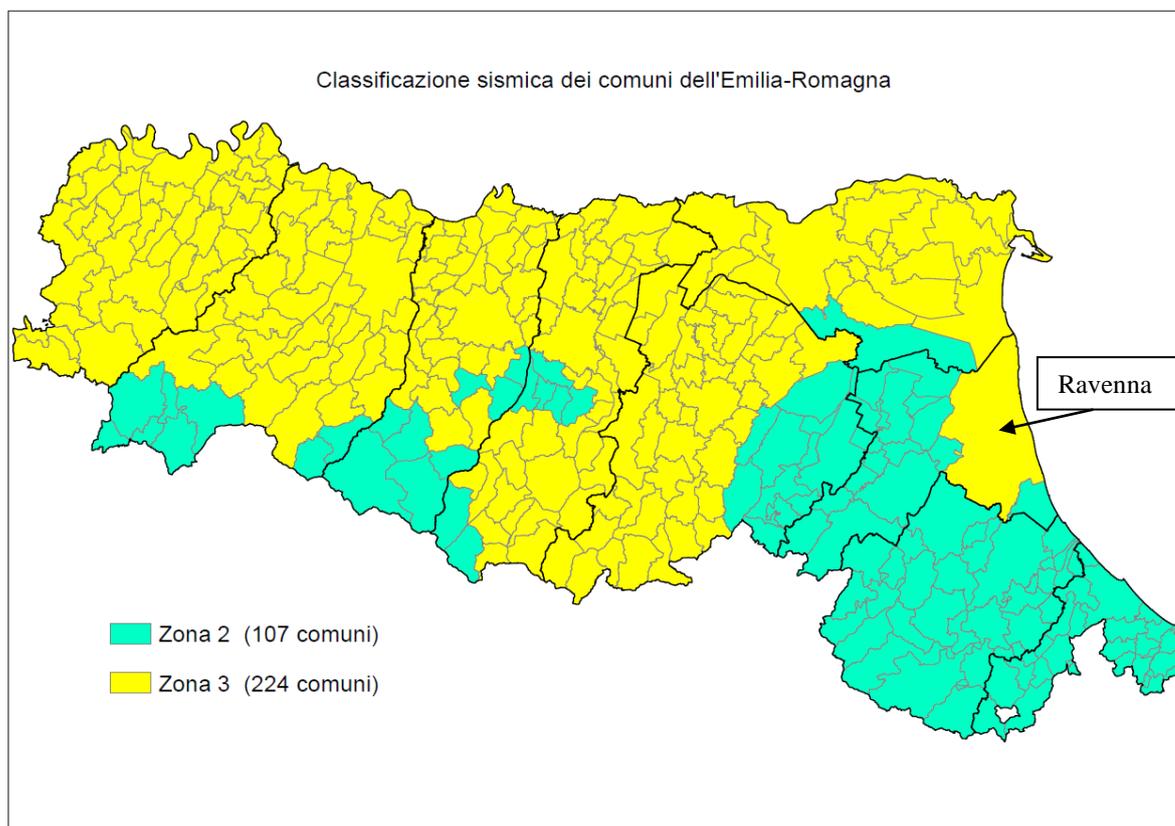


Figura 1.3/1 – Classificazione sismica dei comuni delle Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1164 del 23/07/2018)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_2			

Il territorio comunale è quindi una zona che, pur avendo un grado di sismicità minore rispetto alle aree circostanti, non è esente dal rischio di scosse di una certa intensità, tali da provocare anche danni ingenti, in particolar modo sui numerosi edifici antichi presenti ed in generale su quelli costruiti senza criteri antisismici, oltre ovviamente alle persone ed ai beni in essi presenti. Le accelerazioni massime attese al suolo sono rappresentate in dettaglio nella figura 1.3/2 riportata di seguito.

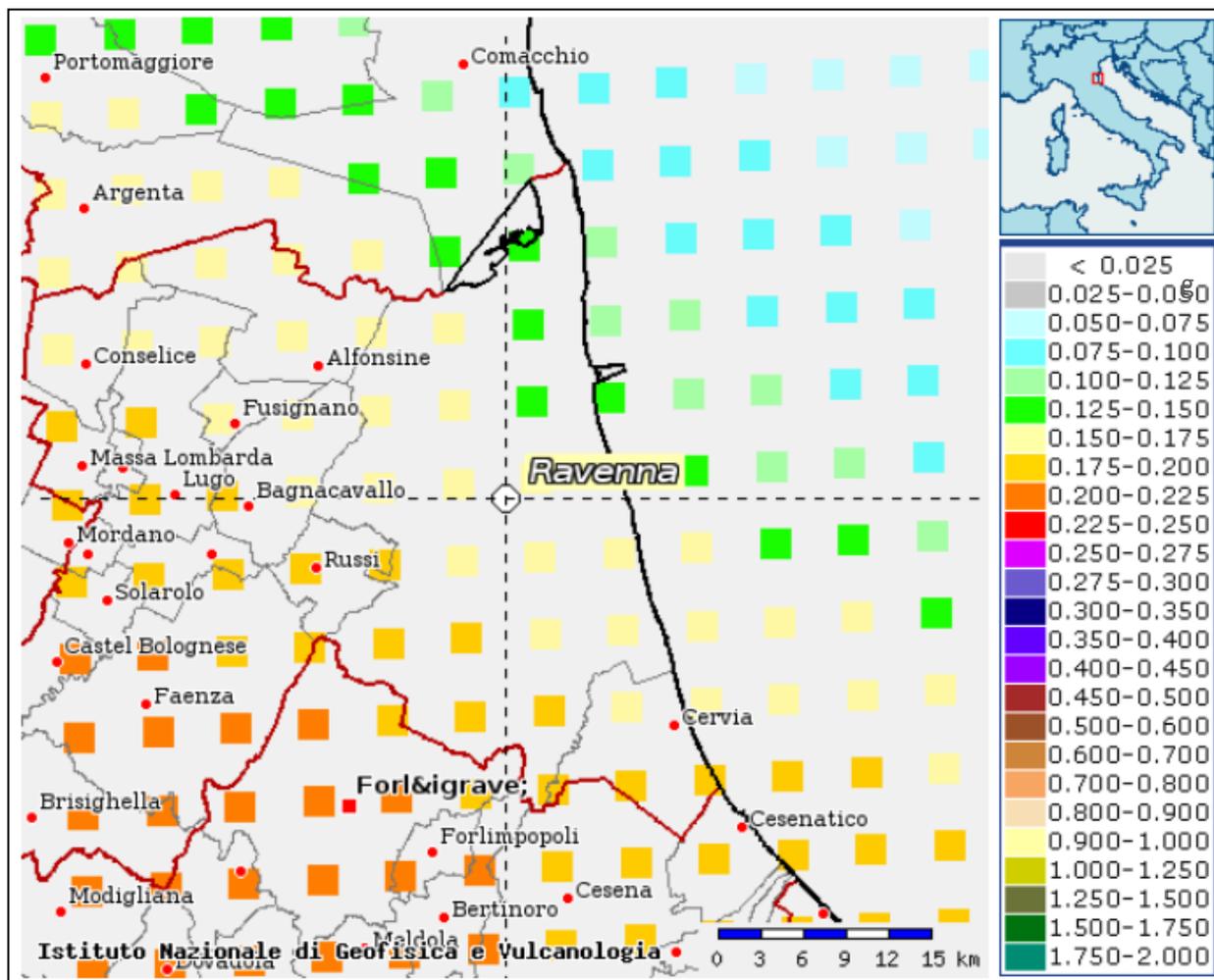


Figura 1.3/2 – Dettaglio della mappa di pericolosità sismica del territorio comunale di Ravenna e zone limitrofe, in cui è rappresentata in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi (da INGV)

SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO SISMICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Terremoti con magnitudo più probabile attesa con tempo di ritorno di 475 anni di 4,9-5,0 gradi Richter circa, con distanza epicentrale compresa tra 9 e 12 km. Sulla base dei dati storici possibilità di eventi sismici che sfiorano magnitudo 6,0.	Tutto il territorio comunale	Fonte: Studio di Microzonazione Sismica del territorio comunale (2017)

	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna</b>				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_3			

La risposta sismica locale del territorio comunale di Ravenna è stata approfonditamente analizzata e mappata nello Studio di Microzonazione Sismica eseguito nell'anno 2017, nel quale sono stati valutati anche i fattori di amplificazione in funzione dei terreni presenti e l'indice di liquefazione. Le figure riportate di seguito contengono stralci della mappatura di dettaglio del territorio comunale con la rappresentazione delle zone stabili suscettibili di amplificazioni sismiche locali e le zone suscettibili di instabilità, in funzione dei terreni presenti.

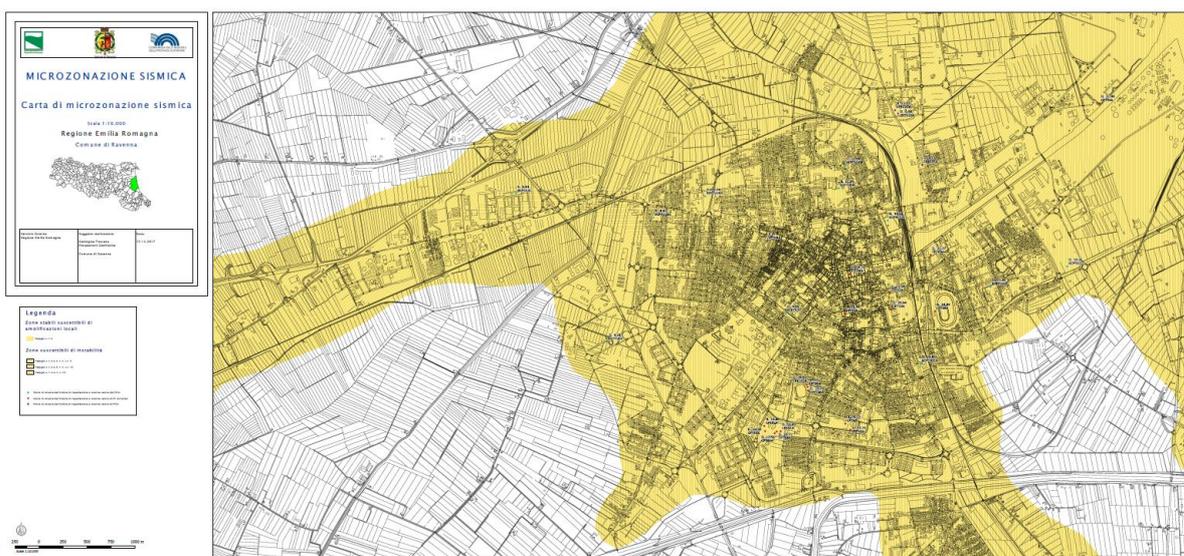


Figura 1.3/3 – Carta di Microzonazione Sismica del territorio comunale – Dettaglio sulla zona del capoluogo e zone limitrofe



Figura 1.3/4 – Carta di Microzonazione Sismica del territorio comunale – Dettagli sui principali centri abitati delle frazioni

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna							
	Compilatore: <b>M6 srl</b>		<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021					MI	IP	A
Aggiornato al:		EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_4			

Tali mappe sono strumenti fondamentali per la conoscenza e la previsione di potenziali effetti dannosi a seguito di eventi sismici nel territorio comunale, differenziando le varie zone in funzione della risposta sismica locale in funzione dei fenomeni attesi.

Unitamente allo studio di Microzonazione Sismica è stata effettuata anche l'Analisi delle Condizioni Limite per L'Emergenza (CLE), nella quale sono state valutate le potenziali situazioni di criticità in ottica sismica degli edifici strategici ai fini della gestione delle emergenze e delle infrastrutture principali della viabilità comunale (cfr. cap. 3.3). A tali studi si rimanda per la descrizione completa e dettagliata dei risultati ottenuti.

### 1.3.1.2 Storico eventi

Per lo studio del fenomeno dei terremoti, è fondamentale poter disporre di informazioni relativamente agli eventi accaduti nel passato, in quanto i terremoti, essendo provocati da cause connesse alla morfologia delle strutture geologiche profonde e alla presenza di faglie attive, si ripresentano con maggiore frequenza generalmente sempre nei medesimi areali.

La ricerca su quanto avvenuto in passato si è avvalsa dei cataloghi predisposti dalla Comunità scientifica ed in particolare della documentazione prodotta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.).

Sismi storici risultanti per il territorio del Comune di Ravenna dal Database Macrosismico Italiano (CPTI15-DBMI15 v2.0 - INGV)

Anno	Me	Gi	Or	Mi	Se	Area Epicentrale	Intensità epicentrale (Io)
725						Classe-Ravenna	8
1279	04	30				ROCCA SAN CASCIANO	7-8
1308	01	25	16			Rimini	7-8
1348	01	25				CARNIA	9-10
1479	10	10	22			FORLI'	6
1483	08	11	19	40		Romagna meridionale	8
1505	01	03	02			Bologna	7
1511	03	26	14	40		Slovenia	9
1624	03	18	19	45		Argenta	7-8
1661	03	22	12	45		Appennino romagnolo	9
1672	04	14	15	45		Riminese	8
1688	04	11	11	30		ROMAGNA	9
1695	02	25	05	30		Asolano	9-10

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna							
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>				IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO				pag. 1.3_5			

Anno	Me	Gi	Or	Mi	Se	Area Epicentrale	Intensità epicentrale (Io)
1741	04	24	09	20		FABRIANESE	9
1778	06	11				FORLI'	6-7
1780	05	25				RAVENNA	6-7
1781	07	17	09	40		Romagna	8
1781	04	04				FAENTINO	9
1781	06	03				CAGLIESE	9-10
1786	12	25	01			Riminese	8
1796	10	22	04			Emilia orientale	7
1810	12	25		45		NOVELLARA	7
1828	10	09	02	20		Valle dello Staffora	7-8
1861	10	16				FORLI'	6-7
1870	10	30				MELDOLA	8
1873	03	12	20	04		Marche meridionali	8
1875	03	17	23	51		Romagna sud-orientale	8
1881	02	12				RUSSI	6-7
1891	06	07	01	06	14	Valle d'Ilasi	8-9
1895	04	14	22	17		Slovenia	8
1895	03	23				COMACCHIO	6
1909	01	13		45		BASSA PADANA	6-7
1911	02	19	07	18	30	Romagna meridionale	7
1913	07	21	22	35		VALLE DEL LAMONE	6
1914	10	27	09	22		GARFAGNANA	7
1915	01	13	06	52		AVEZZANO	11
1916	05	17	12	50		Alto Adriatico	8
1916	08	16	07	06	14	Alto Adriatico	8

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna							
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>				IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO				pag. 1.3_6			

Anno	Me	Gi	Or	Mi	Se	Area Epicentrale	Intensità epicentrale (Io)
1917	04	26	09	35		MONTERCHI-CITERNA	9
1926	01	01	18	04	3	Slovenia	7-8
1930	10	30	07	13		SENIGALLIA	9
1934	11	30	02	58	23	Adriatico	
1935	06	05	11	48		FAENTINO	6
1967	12	30	04	19		BASSA PADANA	6
1971	07	15	01	33	23	Parmense	7-8
1980	11	23	18	34	52	Irpinia-Basilicata	10
1983	11	09	16	29	52	Parmense	6-7
1984	04	29	05	02	59	GUBBIO/VALFABBRICA	7
1986	12	06	17	07	19	BONDENO	6
1996	10	15	09	55	60	CORREGGIO	7
1998	03	26	16	26	17	APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO	6
2000	05	06	22	07	0	FAENTINO	5
2000	05	08	12	29	5	FAENTINO	5
2000	05	10	16	52	1	FAENTINO	5-6
2002	11	02	10	57	4	FERRARESE	4
2003	09	14	21	42	5	APPENNINO BOLOGNESE	6
2003	12	07	10	20	3	FORLIVESE	5
2004	11	24	22	59	3	GARDA OCCIDENTALE	7-8
2005	07	15	15	17	1	FORLIVESE	4-5
2016	08	24	01	36	3	MONTI DELLA LAGA	10
2016	10	30	06	40	1	VALNERINA	
2017	01	18	10	14	0	AQUILANO	



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_8			

## 1.3.2 - RISCHIO INDUSTRIALE

### 1.3.2.1 Scenari specifici

Nella zona industriale di Ravenna sono presenti numerosi impianti produttivi nei quali è possibile che si verifichino incidenti i cui effetti possono avere conseguenze potenzialmente dannose anche al di fuori dei confini degli stabilimenti; in caso di incidente, può essere coinvolta la popolazione eventualmente presente all'esterno, lungo la viabilità, nelle abitazioni, nelle aziende, nelle attività artigianali e commerciali ubicate in prossimità degli scenari incidentali ipotizzati.

Per una corretta analisi delle dinamiche incidentali è necessario distinguere tra il concetto di evento incidentale ed il concetto di scenario incidentale.

Con il termine “evento incidentale” si designa la modalità con cui avviene il rilascio di materia e/o energia (es. sovrappressioni di un'apparecchiatura, cedimento di una guarnizione, rottura di una tubazione o di un serbatoio).

Con il termine “scenario incidentale” si definisce la descrizione dell'alterazione delle caratteristiche ambientali e dei possibili effetti sull'uomo, sull'ambiente o sulle infrastrutture presenti in un territorio derivanti da un "incidente rilevante" ovvero si designa la tipologia delle conseguenze (es. incendio di pozza, dispersione di sostanza tossica, esplosione di una nube di gas/vapori infiammabili ecc.), potendo ciascun evento incidentale originare più scenari.

L'attività industriale e l'uso di sostanze chimiche possono dare origine infatti ad eventi incidentali quali: scoppio di serbatoi, rottura di contenitori o tubazioni, dispersione di sostanze tossiche, accensione di una miscela infiammabile, eventi indotti (causati cioè da agenti esterni come fulmini, sismi, inondazioni, ecc.).

Le possibili conseguenze associate ai diversi eventi sono:

- Incendio: comporta fiamme, produzione di calore, sviluppo di prodotti di combustione (gas tossici, gas corrosivi)
- Esplosione: comporta onde di pressione, proiettili, calore, sviluppo di gas tossici o corrosivi
- Rilascio di sostanze tossiche: concentrazione pericolosa in aria, in acqua o nel terreno, inquinamento ambientale, pericolo per la popolazione o per la fauna

La normativa di riferimento è costituita dal **Decreto Legislativo 105/2015**, che recepisce la direttiva dell'Unione Europea 2012/18/UE (cosiddetta Seveso III), in cui sono definiti i criteri da adottare per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti negli stabilimenti industriali. Viene definito incidente rilevante in uno stabilimento industriale un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose di quelle elencate nel Decreto.

Ai sensi della normativa vigente uno stabilimento industriale è classificato a rischio di incidente rilevante, se ha in deposito o in lavorazione quantità di sostanze pericolose oltre determinate soglie. In base alla tipologia ed alla quantità di sostanze pericolose presenti gli stabilimenti vengono definiti di soglia inferiore o di soglia superiore, a seconda che vengano superati o meno i limiti previsti dalle tabelle della normativa.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_9			

Per sostanze e preparati pericolosi s'intendono prodotti e composti chimici che provocano all'organismo effetti dannosi, qualora siano inalati, ingeriti o assorbiti per via cutanea (sostanze tossiche) oppure sono in grado di liberare grandi quantità di energia termica (sostanze infiammabili) o di energia dinamica (sostanze esplosive o comburenti) o ancora sono in grado di danneggiare l'ambiente.

I Gestori degli stabilimenti devono rispettare tali norme ed attenersi, in funzione della soglia di classificazione, a specifici adempimenti, disciplinati dagli articoli 12-27 presenti nel Capo III del citato Decreto Legislativo 105/2015. Il Gestore dello stabilimento in particolare deve:

- Identificare tutti i rischi presenti e possibili
- Adottare le misure di prevenzione e sicurezza idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente
- Effettuare periodiche verifiche
- Predisporre i piani di emergenza interna
- Informare e formare i lavoratori
- Informare le Autorità competenti

I Gestori sono tenuti anche a fornire alle autorità competenti tutte le informazioni riguardanti le sostanze pericolose presenti, i processi industriali previsti ed i possibili scenari incidentali con conseguenze esterne, ai fini della predisposizione del Piano di Emergenza Esterna.

Il Piano di Emergenza Esterna, redatto dalla Prefettura sulla base delle indicazioni ricevute dal Gestore, è lo strumento con cui si organizza sul territorio la risposta tempestiva ed efficace ad una emergenza scaturita dal verificarsi di un eventuale incidente rilevante in uno stabilimento industriale. Esso descrive le possibili conseguenze dannose all'esterno dello stabilimento e le procedure da attuare per la relativa gestione dell'emergenza.

Nel Piano vengono descritte in maniera dettagliata le caratteristiche specifiche dello stabilimento, i tipi di lavorazioni svolte e le sostanze pericolose presenti. Vengono inoltre delimitate le aree, interne ed esterne allo stabilimento, che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale. La differenziazione di tali aree dipende dall'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire in base al tipo di incidente.

In base a quanto indicato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, le aree di danno vanno suddivise in tre livelli di pianificazione (sicuro impatto, danno e attenzione) a seconda della gravità e della tipologia delle conseguenze dannose. Le aree di pianificazione si estendono secondo fasce concentriche a partire dal punto dello stabilimento dove nel piano di emergenza si ipotizza che si possa verificare l'evento incidentale (un serbatoio, una tubazione, una parte dell'impianto dove avviene la lavorazione delle sostanze pericolose, ecc.). La gravità delle conseguenze diminuisce con l'aumentare della distanza dal punto in cui si è scatenato l'evento.

Con riferimento alle conseguenze sull'uomo ed i beni, si definiscono convenzionalmente:

**Prima Zona - Zona di sicuro impatto:** zona presumibilmente limitata alle immediate adiacenze dello stabilimento, è caratterizzata da effetti sanitari comportanti una elevata probabilità di letalità anche per persone mediamente sane.

**Seconda zona - Zona di danno:** esterna rispetto alla prima, è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendono le corrette

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_10			

misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.).

**Terza zona - Zona di attenzione:** è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni (disagi lievi o danni reversibili), generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, nella valutazione delle autorità locali.

Le industrie a rischio di incidente rilevante situate nel territorio comunale di Ravenna si concentrano principalmente a est-nord-est del centro abitato del capoluogo, intorno all'area portuale del Canale Candiano. In questa zona infatti, proprio per la presenza del porto e della vicina stazione ferroviaria, nonché delle facilitazioni per il deposito ed il trasporto delle merci da e per l'area industriale si è sviluppato un notevole numero di aziende, tra le quali molte producono o trattano materiali e sostanze rientranti nelle categorie contemplate dal D.Lgs. 105/2015.

Complessivamente è coinvolta un'estesa porzione della zona portuale-industriale, che oltre a contenere un consistente numero di altre attività industriali, artigianali e commerciali, è anche in prossimità del capoluogo cittadino e dei centri costieri di Porto Corsini, Marina di Ravenna e Punta Marina.

Gli scenari di evento tratti dai singoli Piani di Emergenza Esterna redatti dalla Prefettura sono rappresentati nella tavola 1.3.1.2, dove sono state riportate le aree di danno per i vari scenari incidentali previsti, suddivise nei tre livelli di pianificazione. L'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nel territorio comunale di Ravenna è riportato nell'allegato 1.3\_1 stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante - elenco per il comune di Ravenna, mentre le singole schede descrittive con i dettagli di tutti gli stabilimenti sono riportate nell'allegato 1.3\_2\_Schede\_stabilimenti\_RIR. Di seguito sono elencati sinteticamente gli scenari potenziali previsti nei Piani di Emergenza Esterna.

SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO INDUSTRIALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Dispersione di nube tossica	Stabilimento Acomon s.r.l. – Via Baiona 107	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 2654 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio di pozza (Pool-fire)</li> <li>• Rilascio tossico</li> </ul>	Stabilimento Alma Petroli S.p.A. – Via Baiona 195	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 106,1 m
Esplorazione di nube vapori – sovrappressione di picco (VCE – Vapor Cloud Explosion)	Stabilimento Bunge Italia S.p.A. – Via Baiona 203	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 88 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione tossica (rilascio monossido di carbonio)</li> <li>• Incendio per dispersione di nube di vapori infiammabili - Flash-fire (rilascio di tail gas)</li> </ul>	Stabilimento Cabot Italiana S.p.A. – Via Baiona 190	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 89,5 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio di pozza (Pool-fire)</li> <li>• Dispersione tossica</li> </ul>	Stabilimento CFS Europe S.p.A. – Via Baiona 190	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 195 m

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_11			

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO INDUSTRIALE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Dispersione di fumi tossici di combustione	Stabilimento Consorzio Agrario di Ravenna s.c.a r.l. - Via dell'Arrotino – Fraz. Roncalceci	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 750 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio getti di vapori infiammabili (Jet-Fire)</li> <li>• Incendio di pozza (Pool-fire)</li> </ul>	Stabilimento CRAY VALLEY Italia s.r.l. – Via Baiona 107	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 79 m
Dispersione tossica di acido cloridrico in atmosfera	Stabilimento Endura S.p.A. – Via Baiona 107-111	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 751 m
Esplosione non confinata di miscela gas/vapori infiammabili (UVCE-Unconfined Vapor Cloud Explosion)	Stabilimento ENI S.p.a. Divisione Refining and Marketing HUB SUD e GPL – Via Baiona 234	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 253 m
Rilascio tossico	Stabilimento Eurodocks s.r.l. – Via Paleocapa 19	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 980 m
Dispersione vapori tossici	Stabilimento HERAmbiente S.p.A. – Centro Ecologico Baiona – Via Baiona 182	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 269 m
Dispersione vapori tossici	Stabilimento HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. - S.S. 309 Romea km 2,6 n. 272	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 844 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione di fumi tossici di combustione</li> <li>• Dispersione di vapori tossici</li> </ul>	Stabilimento Logikem s.r.l. - Via Vittorio Emanuele Orlando, 13	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 650 m
Dispersione tossica di tail gas	Stabilimento Orion Engineered Carbons s.r.l. – Via Baiona 170	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 129 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio di vapori infiammabili (Flash-fire)</li> <li>• Incendio di pozza (Pool-fire)</li> </ul>	Stabilimento Petra S.p.A. – Via Trieste 290	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 148 m
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione vapori tossici</li> <li>• Incendio di vapori infiammabili (flash-fire)</li> </ul>	Stabilimento La Petrolifera Italo-Rumena S.p.A. - Via Baiona, 257-259-260-279	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 508 m
Incendio con radiazione termica istantanea (Flash-fire)	Stabilimento Polynt S.p.A. – Via Baiona 192	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 315 m
Dispersione tossica	Stabilimento Ravenna Servizi Industriali S.C. p. A. – Via Baiona 107	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 1402 m
Dispersione di gas tossici	Stabilimento Versalis S.p.A. – Via Baiona 107-111	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 4000 m

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_12			

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO INDUSTRIALE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Dispersione tossica	Stabilimento Vinavil S.p.A. – Via Baiona 107-111	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 520 m
Dispersione tossica	Stabilimento Yara Italia S.p.A. – Via Baiona 107-111	Distanza massima raggiunta dalle aree di danno: 1072 m

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_13			

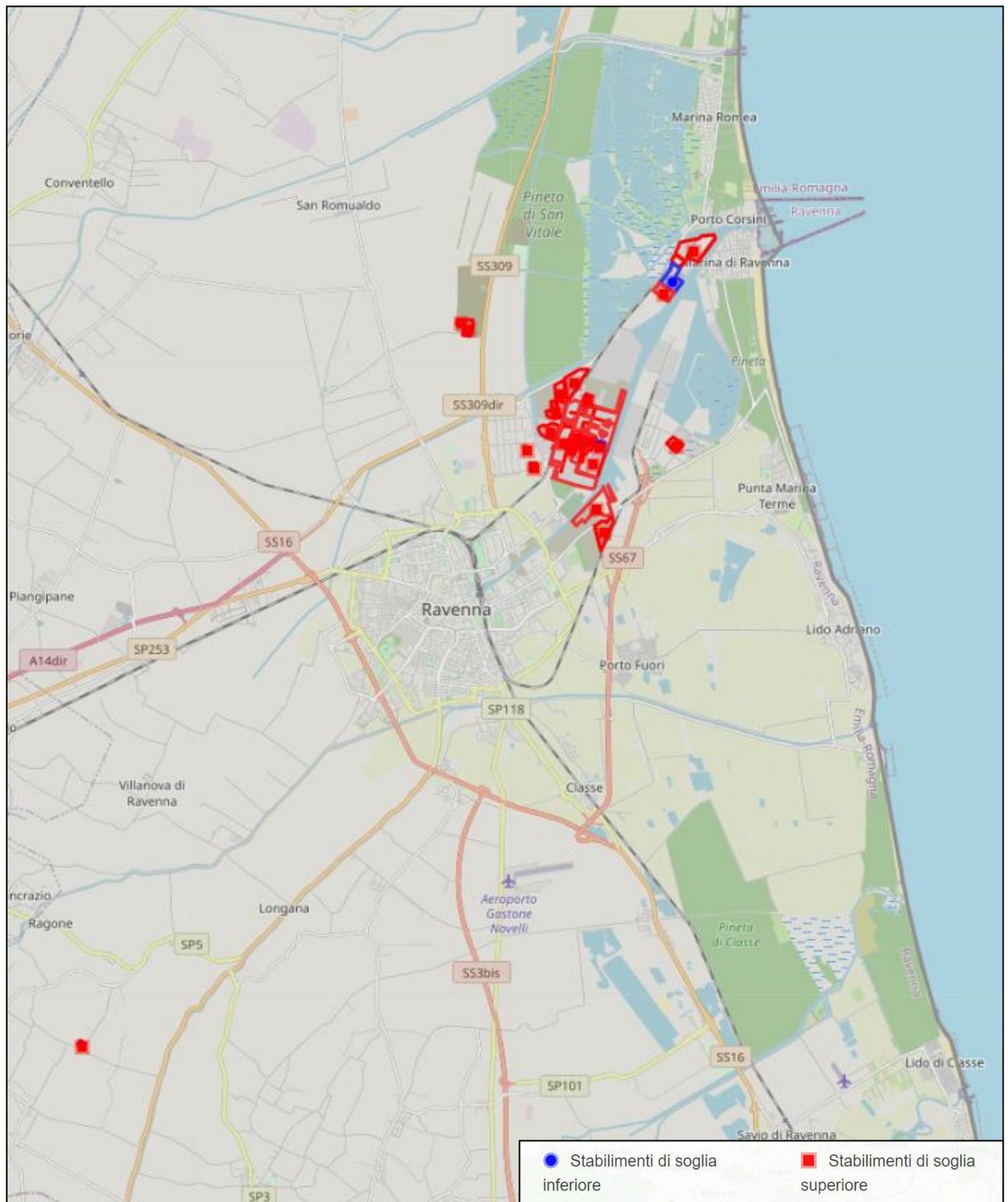


Figura 1.3/5 – Mappa con ubicazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nel territorio comunale (da sito ARPAE)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_14			

### 1.3.2.1 Storico eventi

In base a comunicazioni ricevute dalla Prefettura di Ravenna gli eventi incidentali avvenuti in passato hanno fortunatamente coinvolto solamente ristrette aree all'interno degli stabilimenti, senza coinvolgere significativamente il territorio esterno.

## 1.3.3 - RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

### 1.3.3.1 Scenari specifici

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale possono generare condizioni di pericolo per le persone e per l'ambiente. In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.

Per quanto riguarda il trasporto via terra, il mezzo, sia esso un autocarro o un carro ferroviario, prima di essere autorizzato al carico di merci pericolose deve essere attrezzato specificatamente per la o le classi di materiale trasportato, ad esempio con estintori speciali per materiali infiammabili oppure con apposite aperture di aerazione di merci gassose. In caso di incidente, un'informazione fondamentale per i soccorritori è la conoscenza del tipo di sostanza trasportata. A tal fine, sui lati e sul retro dell'autocarro e/o del carro ferroviario devono essere poste delle targhe identificative della materia trasportata e della sua pericolosità; in particolare, sono presenti due targhe: una prima rettangolare di colore arancione (misure cm 40 x 30) ed una seconda romboidale (misure cm.30 x 30).

La targa rettangolare (fig. 1.3/6) contiene due codici numerici; il primo numero (numero Kemler) è identificativo del pericolo e può essere formato da due o tre cifre, mentre il secondo (numero ONU) è identificativo della materia trasportata ed è costituito da quattro cifre, mentre la targa romboidale fornisce una rappresentazione grafica della pericolosità.

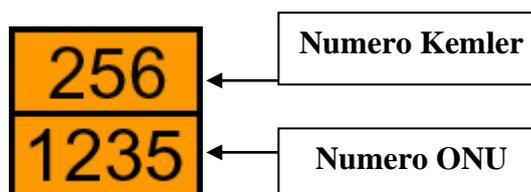


Figura 1.3/6 – esempio di targa rettangolare

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.3_15			

Il significato dei codici di pericolo (numero Kemler) è il seguente:

Numero Kemler – prima cifra (pericolo principale)			
2	Emanazione di gas	6	Tossico
3	Infiammabile (gas o liquido)	7	Radioattivo
4	Infiammabile (solido)	8	Corrosivo
5	Comburente (favorisce l'incendio)	9	Pericolo di reazione violenta spontanea

Numero Kemler – seconda e terza cifra (pericolo accessorio)			
0	Materia senza pericolo secondario	5	Proprietà comburenti
1	Esplosione	6	Tossico
2	Emissione di gas per pressione o reazione chimica	8	Corrosivo
3	Infiammabile	9	Pericolo di reazione violenta dovuta a decomposizione spontanea o a polimerizzazione

Il numero di identificazione del pericolo, preceduto dalla lettera X indica che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua.

La targa romboidale fornisce una rappresentazione grafica della pericolosità (vedere figura sottostante):

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021	<b>E SCENARI DI EVENTO</b>			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_16			



Figura 1.3/7 – esempi di targa romboidale

Le possibili ipotesi di incidenti che possono determinare inquinamento marino e costiero, sono riconducibili a:

- sversamento in mare di idrocarburi o prodotti petroliferi o sostanze nocive, provenienti da navi cisterne in transito ed all'attracco presso banchine portuali o terminali marini; immissione da impianti di terminali marini di società petrolifere.

Di seguito sono elencati i tratti di viabilità del territorio comunale di Ravenna che statisticamente ed in base alla loro ubicazione potrebbero essere sede di incidenti che coinvolgono automezzi con merci pericolose.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.3_17			

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Incidente che coinvolge automezzi con merci pericolose (autocarri, convogli ferroviari)	<p>Su tutta la rete viaria del territorio comunale, ed in particolare in base ai dati sui transiti lungo i seguenti tratti viari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strada Statale Romea (309), tratti a nord e a sud della città</li> <li>• Statale Adriatica (16), ed in particolare il tratto di “tangenziale” via Classicana</li> <li>• Superstrada Ravenna-Orte (E45)</li> <li>• Statale Tosco-Romagnola (67)</li> <li>• Raccordo autostradale con l’Autostrada A14</li> <li>• Statale di San Vitale (253)</li> <li>• Strade di collegamento tra la città di Ravenna e il Porto e la zona industriale (Via Baiona, Via Classicana etc.)</li> <li>• Ferrovie di collegamento tra la stazione di Ravenna e il Porto e la zona industriale</li> <li>• Linea ferroviaria Ferrara-Rimini</li> <li>• Linea ferroviaria Ravenna-Bologna</li> </ul>	

#### **1.3.2.1 Storico eventi**

Dai dati disponibili non sono stati riscontrati eventi incidentali particolarmente significativi nel trasporto di merci pericolose lungo il reticolo viario del territorio comunale di Ravenna.

#### **1.3.4 – RISCHIO MOBILITÀ**

Gli scenari di evento per il rischio mobilità prendono in considerazione le interruzioni della viabilità che impongono la necessità di deviazioni di traffico protratte nel tempo, comunque oltre i limiti fisiologici del normale flusso veicolare. Tali interruzioni possono derivare principalmente da traffico intenso lungo le arterie maggiormente frequentate, in special modo nei periodi e negli orari di punta della stagione turistica, ma possono derivare anche da altri fattori, quali ad esempio eventi calamitosi naturali o di origine antropica che colpiscono il territorio comunale ed impongono limitazioni o blocchi alla viabilità con conseguenti necessarie deviazioni su tratti alternativi. Di seguito si riporta la descrizione della tipologia di eventi ed un elenco dei tratti nei quali si verificano più frequentemente tali criticità.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	EVENTI SENZA PREANNUNCIO CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.3_18		

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO MOBILITA'</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Congestione del traffico veicolare, incolonnamenti, tamponamenti per mancato rispetto della distanza di sicurezza, immissioni laterali, restringimento della carreggiata da due corsie ad una per senso di marcia etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strada Statale Romea (309), tratti a nord e a sud della città</li> <li>• Statale Adriatica (SS16), ed in particolare il tratto di “tangenziale” via Classicana e la Rotatoria di Mirabilandia</li> <li>• Superstrada Ravenna-Orte (E45)</li> <li>• Statale Tosco-Romagnola (67)</li> <li>• Raccordo autostradale con l’Autostrada A14</li> <li>• Strade di collegamento con le località del litorale</li> </ul>	Periodi più sensibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• periodo natalizio</li> <li>• periodo pasquale</li> <li>• Ferragosto</li> <li>• ponte dell’8 dicembre</li> <li>• ponte di inizio novembre</li> <li>• ponti del 25/4 e 1/5</li> <li>• durante il periodo turistico tardo-primaverile ed estivo di frequentazione delle località balneari gli orari statisticamente più critici sono le ore mattutine (10-13 circa) in direzione mare e Mirabilandia e durante il pomeriggio-sera (16,30-20,30 circa) per i rientri</li> </ul>

#### **1.3.4.1 Storico eventi**

I dati sugli eventi relativi agli incidenti e al traffico veicolare sulle principali arterie viarie del territorio comunale di Ravenna sono stati ricavati da campagne di rilevamento effettuate dal Servizio Mobilità dl Comune di Ravenna. La sintesi di tali dati è riportata nella tavola 1.3.3, dalla quale emergono i tratti e gli incroci a più elevata incidentalità e a più intenso traffico di veicoli.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._1			

## 1.4 INCENDI BOSCHIVI - CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO

### 1.4.1 SCENARI DI RIFERIMENTO

L'art. 2 della Legge 353/2000 (*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*) definisce incendio boschivo “un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi” Si tratta di un delitto contro la pubblica incolumità e, come tale, perseguito penalmente (art. 423 bis del Codice Penale). Dal 2000, l'incendio boschivo viene considerato come reato autonomo e non più, come precedentemente inteso, un'aggravante dell'incendio generico: il legislatore, oltre la pubblica incolumità, tutela espressamente, l'ambiente e le aree protette. La nozione di incendio è sempre ruotata intorno al fuoco di vaste proporzioni, con tendenza ad ulteriore diffusione e di difficile spegnimento.

Si può affermare che ogni fenomeno di combustione (fuoco), qualora non sia circoscritto e controllato, tende a propagarsi e può estendersi al punto da non poter essere più spento con facilità. Ciò significa che in ambiente naturale, così come in ambiente seminaturale corrispondente a tutti gli ambiti agro-silvo-pastorali nei quali permane una coltura dell'uomo, l'uso del fuoco va esclusivamente limitato ai casi strettamente indispensabili.

Le cause degli incendi sono pressoché integralmente da imputare all'azione umana, sia volontaria che involontaria. Le eccezioni sono limitate a cause varie, ad esempio fulmini, per quanto poco probabili, statisticamente poco significative e comunque non facilmente verificabili. Le caratteristiche climatiche del territorio escludono, tendenzialmente, fenomeni di autocombustione.

In tutta la regione Emilia-Romagna (*Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021*) la causa più frequente appare legata all'innesco volontario del fuoco da parte dell'uomo.

Un altro aspetto da tenere in considerazione riguarda la correlazione diretta fra viabilità e localizzazione degli incendi. La rete viaria rappresenta infatti un mezzo importante per la diffusione di focolai d'incendio in termini di facilitazione nelle modalità d'innesco del fuoco (ad es. mozziconi di sigarette) e di possibilità di accesso alle aree forestali (soprattutto strade ad alta frequentazione

quali statali e provinciali, nei periodi caldi e siccitosi).

Per quanto riguarda la distribuzione

stagionale degli incendi, come rappresentato nel grafico di fianco (fig. 1.4/1), tratto dal Piano Regionale 2017-2021,

risulta che per la zona orientale della regione i periodi più soggetti al fenomeno sono sostanzialmente i mesi

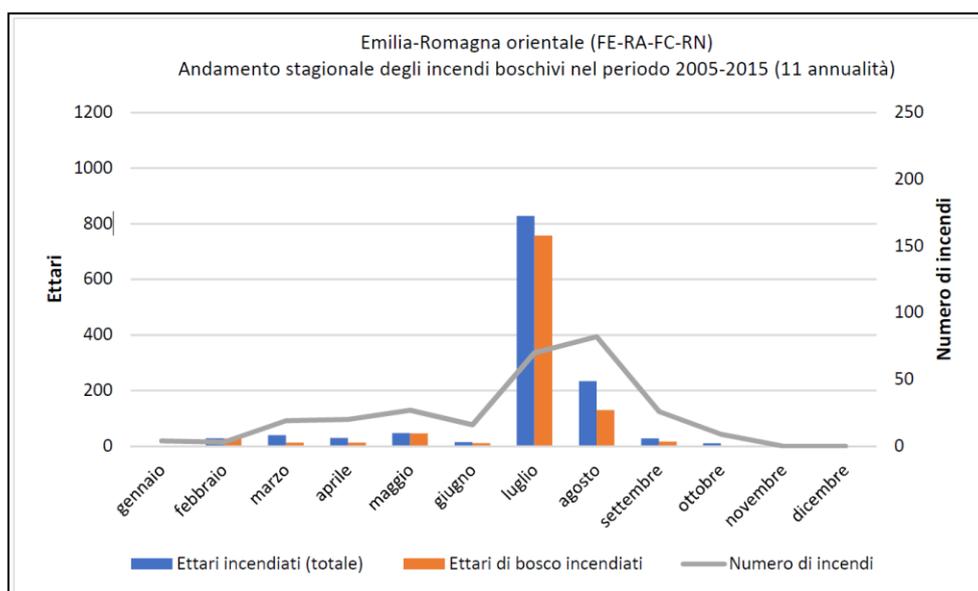


Fig. 1.4/1

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._2			

estivi, fino all'arrivo delle prime perturbazioni autunnali, ed in misura molto minore quelli primaverili.

Tra i fattori predisponenti l'insorgere degli episodi di incendio si annoverano il tipo di vegetazione, l'esposizione del versante, l'altitudine sul livello del mare, la presenza di viabilità ed il clima. Tutti questi fattori concorrono alla definizione della Pericolosità.

Per quanto riguarda il tipo di vegetazione (forestale), si è accertato che tendono ad essere più colpiti i boschi di conifere, i querceti e gli arbusteti, anche se non vengono risparmiati gli altri tipi boschivi e i soprassuoli erbacei più o meno coperti di arbusti.

L'esposizione del versante, se meridionale, tende ad esaltare il fenomeno dell'aridità in conseguenza della maggiore insolazione ed evapotraspirazione che determinano un rilascio più rapido dell'umidità.

L'altitudine appare, invece, inversamente proporzionale alla frequenza degli incendi: solitamente sopra i 600 m di quota il fenomeno sembra essere meno rilevante, sino a diventare pressoché nullo al di sopra dei 1000 m, nella fascia che risulta essere la più boscata, ma anche la più fresca dal punto di vista climatico e, in linea di massima, la meno antropizzata.

La presenza delle strade rende più vulnerabile il bosco rispetto al comportamento umano: come già detto molti incendi si sviluppano in prossimità del ciglio stradale.

I fattori climatici che concorrono ad accentuare o mitigare la propensione agli incendi boschivi sono la temperatura, la piovosità (inclusa la frequenza ed intensità dei fenomeni temporaleschi), il vento e l'umidità relativa dell'aria.

Dal quadro sopra descritto si evidenzia l'alta imprevedibilità delle cause innescanti mentre sono noti i fattori predisponenti alla diffusione ed alimentazione degli incendi.

#### **1.4.1.1 ANALISI DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO**

Ciascun tipo forestale, in quanto potenzialmente interessabile dal fenomeno, presenta un certo grado di pericolosità d'incendio legato alle sue caratteristiche fisiche di maggiore o minore infiammabilità. Tale grado di pericolosità potenziale viene valutato qui di seguito mediante indici di suscettività prodotti in seguito all'analisi dei diversi tipi di vegetazione e del contesto territoriale che li ospita.

Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021 ha attribuito valori di suscettività all'incendio per tutto il territorio regionale individuando 4 classi:

1. suscettività nulla o trascurabile (assenza di pericolosità potenziale, solitamente attribuito a suoli con uso diverso da quello forestale, in corrispondenza di coltivi in atto, contesti urbani, acque, rocce nude, ecc...);

2. suscettività debole (presenza di boschi, arbusteti, praterie ed incolti cespugliati in versante esposto a settentrione, privo di strade);

3. suscettività moderata (presenza di querceti, arbusteti, praterie ed incolti cespugliati in versante esposto a meridione, a varie altitudini e conseguente differente densità demografica ed infrastrutturale);

4. suscettività marcata (presenza di querceti, arbusteti, praterie ed incolti cespugliati vicini a strade sotto i 1000 m s.l.m. e presenza di soprassuoli a conifere, di qualsiasi tipo e a tutte le quote).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._3			

La rappresentazione della suscettività all'incendio per le zone boscate all'interno del territorio comunale di Ravenna è sinteticamente riportata nella seguente figura 1.4/2, e più in dettaglio rappresentata in tavola 1.4/1.

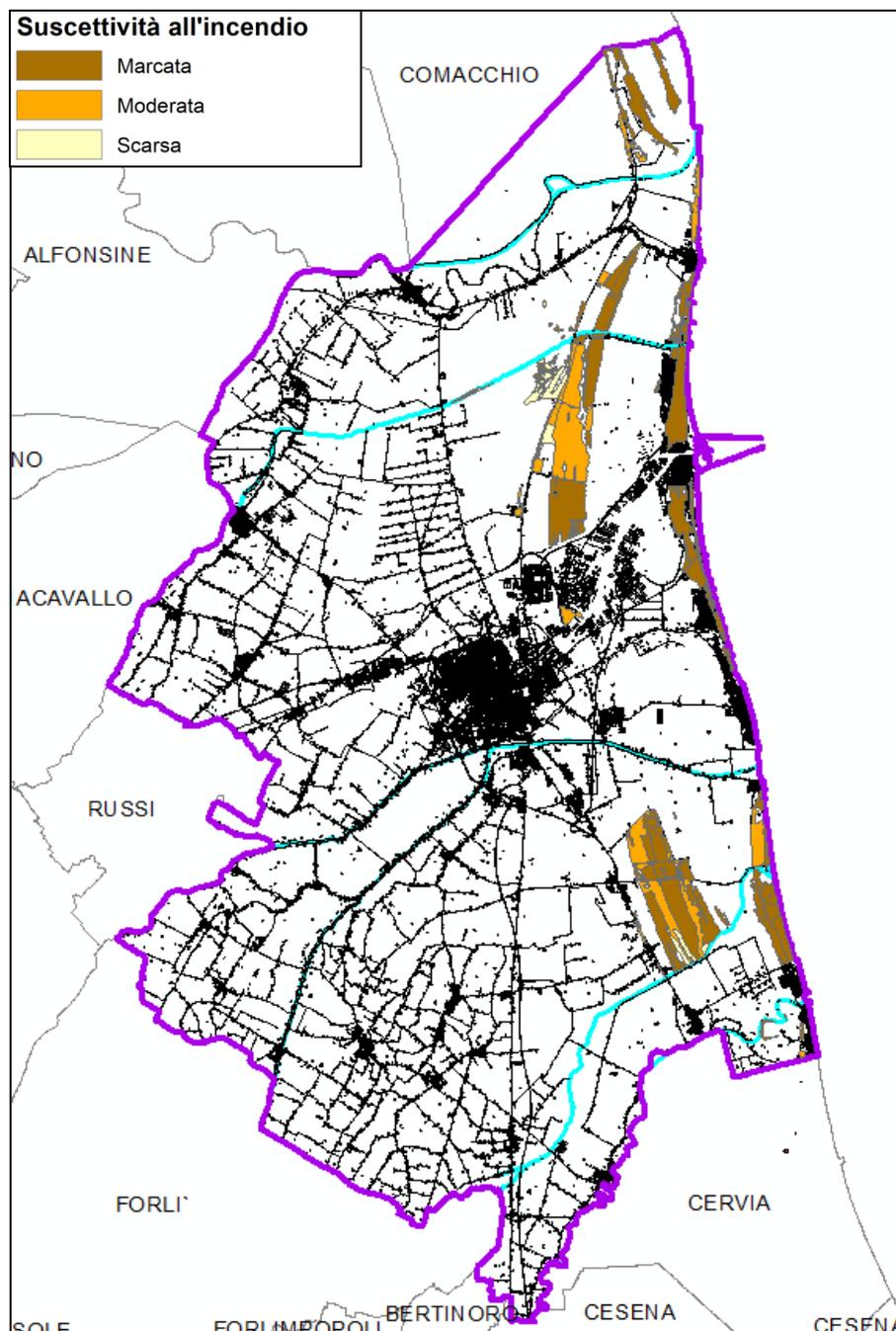


Fig. 1.4/2 – Suscettività all'incendio nel territorio comunale di Ravenna

Nel Piano regionale è riportata anche una mappatura della pericolosità potenziale a livello comunale: l'analisi della distribuzione delle zone boscate di alcuni comuni costieri, come quello ravennate, caratterizzati da situazioni di pericolo molto concentrate esclusivamente in aree prevalentemente forestali distribuite lungo il litorale, ha portato a suddividere alcuni comuni, tra i quali il Comune di Ravenna in due aree distinte; come linea nord-sud che delimita i due settori (est

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.4._4		

e ovest) è stata scelta l'arteria stradale costituita, a nord della città di Ravenna, dalla Strada Statale n° 309 "Romea" e, a sud di Ravenna, dalla Strada Statale n° 16 "Adriatica".

Di seguito si riporta la cartografia della pericolosità potenziale a livello comunale: per ogni comune/ambito territoriale è stato calcolato un indice che corrisponde alla media ponderata per superficie di tutti i valori di suscettività attribuiti ai poligoni costituenti la precedente carta analitica della pericolosità potenziale (costruita sovrapponendo le caratteristiche fitoclimatiche e di uso del suolo). La pericolosità risulta debole per l'ambito territoriale di Ravenna est, e trascurabile per l'ambito territoriale di Ravenna ovest.

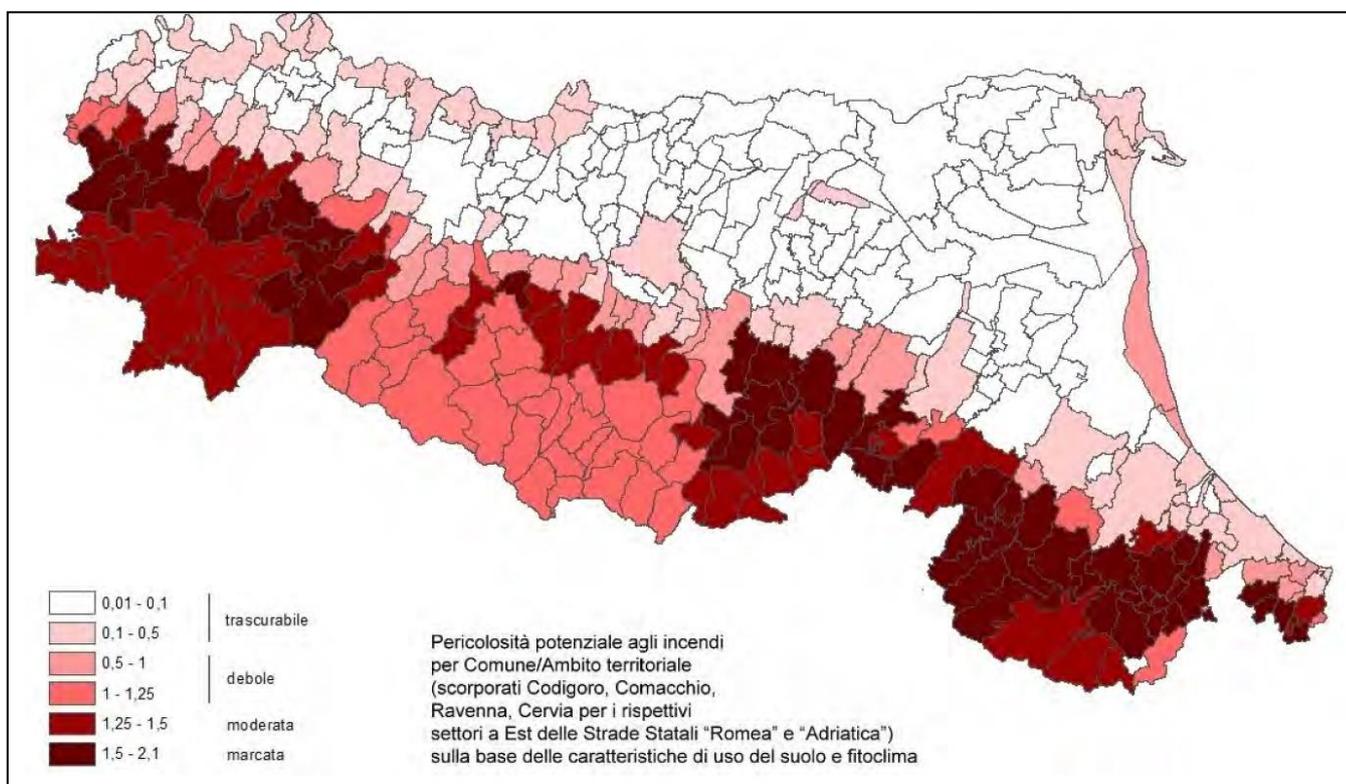


Fig. 1.4/3 – Mappatura della pericolosità potenziale agli incendi su base comunale

Il calcolo del rischio per gli incendi boschivi su base comunale è avvenuto combinando i valori di pericolosità potenziale attribuiti considerando l'uso del suolo e regioni fitoclimatiche con i valori ricavati dall'analisi dei punti di innesco e con i valori derivanti dalle elaborazioni delle statistiche degli eventi di ciascun comune.

I parametri utilizzati sono, tra quelli disponibili, quelli che meglio rappresentano le due componenti del valore "rischio":

1. la probabilità che l'evento "incendio" si verifichi
2. la gravità del danno che l'incendio stesso può provocare.

Nel caso degli incendi boschivi il danno può essere inteso a sua volta come la combinazione di due componenti fondamentali: la qualità di ciò che brucia e l'estensione dell'incendio.

Nei parametri utilizzati in queste analisi non sempre è possibile separare le diverse componenti del rischio: il numero di incendi è certamente un indicatore di probabilità, le superfici percorse dal fuoco danno un'idea (sempre in termini probabilistici) della gravità.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._5			

Le informazioni che si ottengono riguardano certamente la probabilità che l'incendio si verifichi, si hanno però anche indicazioni sul "valore" dell'area e sulle modalità di propagazione eventi, analizzando le caratteristiche dell'uso del suolo o la collocazione dei punti dell'eventuale evento: quantità e distribuzione del combustibile sono tra i principali fattori che condizionano la velocità di espansione dell'incendio. Dalla combinazione dei dati sortiscono valori ponderati che, per la Regione Emilia Romagna, portano alla rappresentazione del rischio nelle seguenti classi:

- trascurabile,
- debole,
- moderato,
- marcato.

In particolare nel territorio del Comune di Ravenna, come detto precedentemente, le aree forestali risultano essere concentrate lungo la fascia costiera, si trovano infatti nella porzione di territorio ad est dalla Strada Statale n° 309 "Romea" e della Strada Statale n° 16 "Adriatica". Questa porzione di territorio denominato Ravenna EST presenta quindi un rischio di incendio nettamente più elevato rispetto a quello del resto del territorio tanto che il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – periodo 2017-2021" sulla base di vari parametri e dati statistici (anni 1994 e 1996-2015) classifica le due porzioni di territorio del Comune di Ravenna nei seguenti modi:

Ambito territoriale	Indice di rischio	Superficie territoriale (ha)	Valutazione pericolosità potenziale per gli incendi calcolata sulla base delle caratteristiche territoriali di uso del suolo e fitoclimatiche	Valutazione dell'attitudine all'espandersi del fuoco nell'intorno delle superfici già incendiate e dei punti di innesco del passato	Numero incendi nel periodo di osservazione	Superfici (ha) percorse da incendio nel periodo di osservazione	N° annate con eventi nel periodo di osservazione
<b>Ravenna Est</b>	3,3404	18471	0,902	9,670	152	145,33	21
<b>Ravenna Ovest</b>	0,0747	46837	0,071	0,035	0	0,00	0

La scala dei valori di rischio si ferma al grado "marcato"; in regione Emilia-Romagna nessun comune ha caratteristiche ambientali e/o dati statistici tipici di ambiti che a livello nazionale verrebbero considerati a "forte" rischio di incendi. Di seguito si riporta la mappa del rischio incendi boschivi su base comunale.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO		pag. 1.4._6		

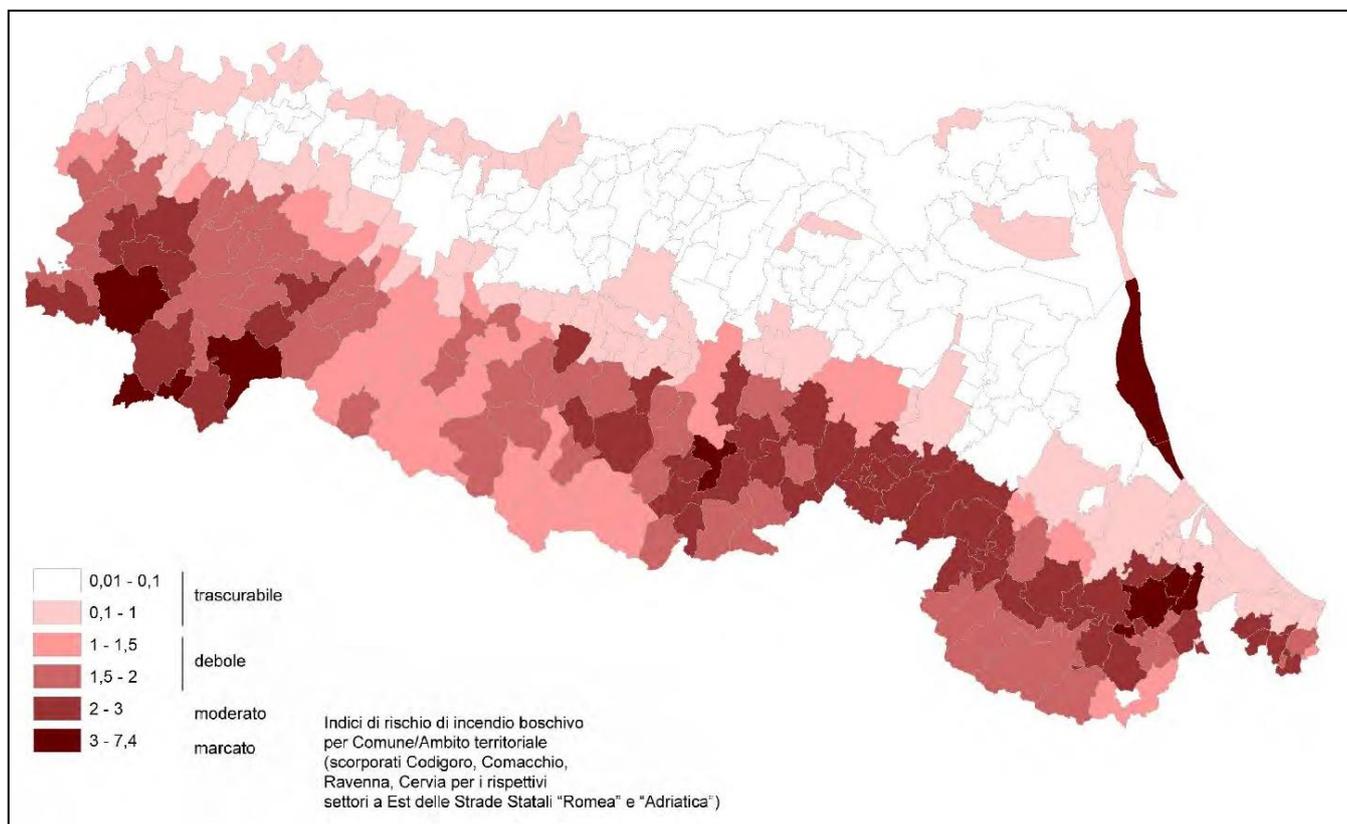


Fig. 1.4/4 – Classificazione del rischio incendi boschivi su base comunale del territorio regionale (da Piano regionale 2017-2021)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._7			

## **1.4.2 SCENARI DI EVENTO PER IL TERRITORIO COMUNALE DI RAVENNA**

### **1.4.2.1 Scenari specifici**

Le aree più a rischio per innesco di incendi boschivi si trovano nella parte orientale del territorio comunale: occorre specificare che l'innesco di incendi è difficilmente prevedibile dal punto di vista temporale; dal punto di vista stagionale, la quasi totalità degli eventi verificatisi nel nostro territorio è avvenuta nel periodo marzo-settembre, in quanto le precipitazioni sono più scarse e, limitatamente al periodo estivo (giugno-agosto), le alte temperature e la notevole presenza di popolazione nelle zone di pineta costiera sono sicuramente fattori fortemente predisponenti.

La presenza di infrastrutture viarie ed il clima, ma soprattutto il potenziale pirologico delle specie vegetazionali presenti nelle aree boschive sono sicuramente i principali strumenti di previsione della probabilità che si verifichino gli eventi in una determinata zona.

I boschi di conifere, i querceti e gli arbusteti sono statisticamente quelli più colpiti da incendi, e secondariamente gli altri tipi arborei.

Nel territorio comunale di Ravenna le zone a maggior superficie boscata sono rappresentate dalle Pinete di San Vitale e di Classe, che per estensione sono sicuramente quelle che ricoprono l'area più vasta, ma che per fortuna non sono costituite interamente da tipi arborei ad elevata suscettività e non sono frequentate così intensamente come quelle costiere; esistono poi tutte le pinete lungo la costa, che a partire dalla zona tra la foce del Reno e le Valli di Comacchio, tra Casal Borsetti, Marina Romea e Marina di Ravenna, fino ad arrivare al Lido di Classe costituiscono una fascia quasi ininterrotta di zone ad elevato rischio, sia per la natura delle specie vegetazionali ad alta suscettività che per l'alta presenza antropica specialmente nel periodo turistico estivo.

Si riscontrano inoltre situazioni particolari che potrebbero dare origine ad un incendio di interfaccia, incendio che interessa le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali e che investono anche strade che risultano essere indispensabili per l'intervento in emergenza.

In particolare si evidenziano i tratti di:

- SS 309 ROMEA NORD in due tratti: uno all'incirca tra Porto Corsini-Marina Romea e Casalborsetti (6 km) e l'altro tra il Fiume Reno ed il confine comunale Nord (3 km)
- VIALE DELLE NAZIONI a Marina di Ravenna, nella zona compresa tra località Rivaverde e zona Cottages.
- LUNGO MARE CRISTOFORO COLOMBO a Punta Marina.
- VIALE CATONE a Lido di Dante
- VIALE DEI LOMBARDI, tratto terminale, a Lido di Classe

#### **1.4.2.1.1 RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA**

Sulla base dei dati cartografici disponibili è stata condotta un'analisi di dettaglio del rischio di incendi di interfaccia nel territorio comunale di Ravenna, seguendo le indicazioni proposte dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021 e dal Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.M.-D.P.C. 2007).

Per interfaccia urbano-rurale si intendono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione fra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._8			

a rischio di incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio infatti può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad esempio per l'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- **Interfaccia classica:** frammistione tra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o dei villaggi);
- **Interfaccia mista:** presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito del territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- **Interfaccia occlusa:** zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Per interfaccia in senso stretto si intende quindi una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza è stimabile tra i 25 e i 50 metri e comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, ed inoltre della configurazione della tipologia degli insediamenti ed in particolare dei singoli elementi esposti presenti in tale fascia.

La procedura proposta prevede di individuare i centri abitati, i nuclei sparsi e le infrastrutture, ed intorno a questi tracciare una fascia perimetrale della larghezza di 200 metri, nella quale valutare una serie di fattori:

- Tipo di vegetazione
- Densità della vegetazione
- Pendenza
- Tipo di contatto
- Incendi pregressi
- Classificazione Piano A.I.B. da Piano regionale

#### Assegnazione classi di pericolosità

Il grado di pericolosità deriva dalla somma dei valori numerici attribuiti a ciascuna area individuata all'interno della fascia perimetrale. Il valore ottenuto può variare da un minimo di 0 ad un massimo di 26 che rappresentano rispettivamente la situazione a minore pericolosità e quella più esposta. Sono state quindi individuate tre classi principali, nelle quali suddividere, secondo il grado di pericolosità attribuito dalla metodologia adottata, le sottoaree risultanti all'interno della fascia perimetrale. Le classi di pericolosità da incendi di interfaccia sono le seguenti:

PERICOLOSITA'	INTERVALLI NUMERICI
Bassa	$X \leq 10$
Media	$11 \leq X \leq 18$
Alta	$X \geq 19$

La rappresentazione del grado di pericolosità nelle fasce perimetrali di larghezza 200 metri è riportata nella seguente figura 1.4/5.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._9			

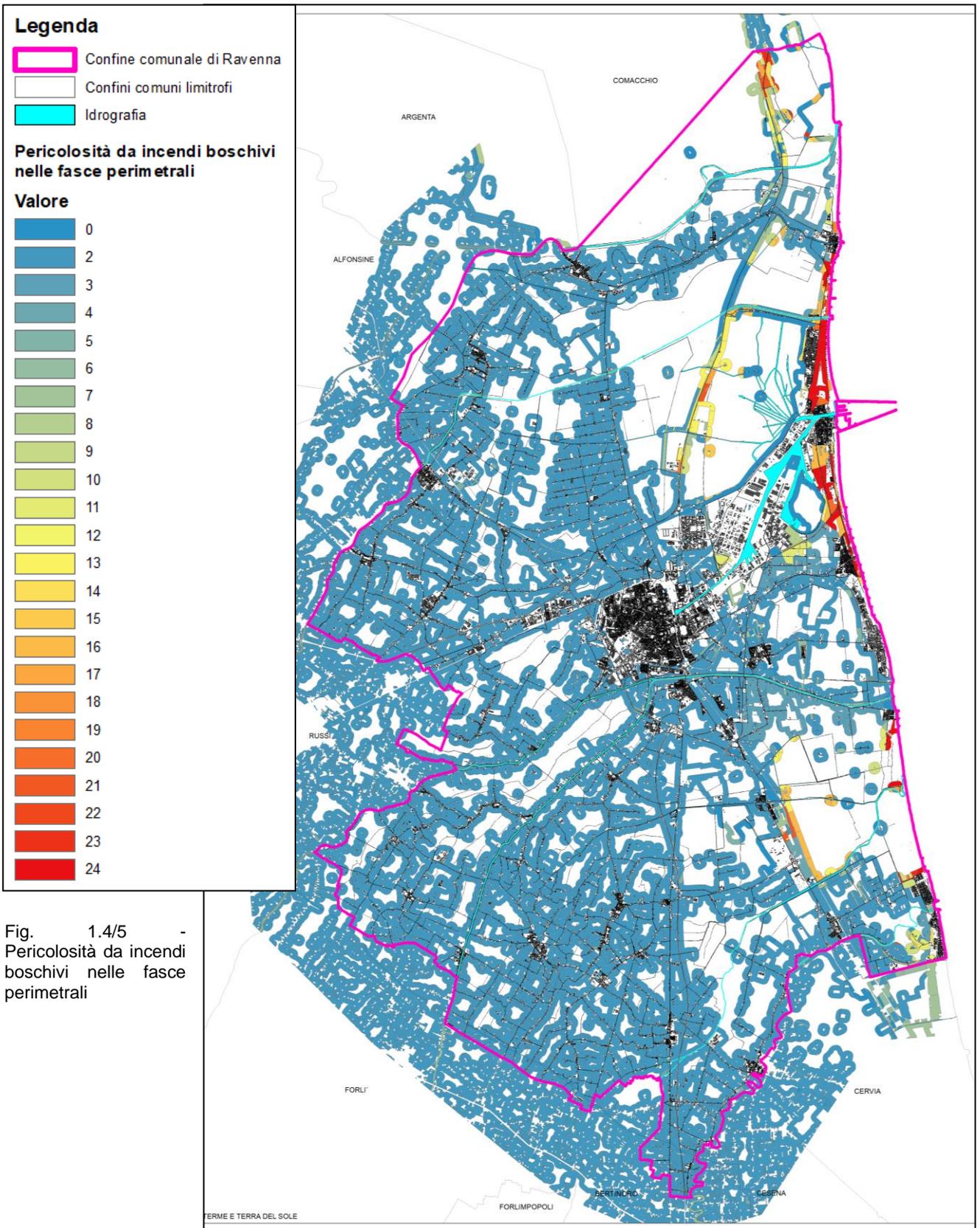


Fig. 1.4/5 - Pericolosità da incendi boschivi nelle fasce perimetrali

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4._10			

### Analisi della vulnerabilità

Sono stati poi considerati, all'interno dei centri abitati e dei nuclei rurali individuati, i beni esposti presenti in prossimità del perimetro di interfaccia, e classificati in maniera speditiva dal punto di vista della vulnerabilità, secondo la suddivisione di seguito riportata:

Tipologia beni esposti	Classificazione
Edificato continuo, edificato discontinuo, ospedali, scuole, caserme, altri edifici strategici, centrali elettriche, viabilità principale, viabilità secondaria, infrastrutture per le telecomunicazioni, infrastrutture per il monitoraggio meteorologico, edificato industriale, commerciale o artigianale, edifici di interesse culturale, aeroporti, stazioni ferroviarie, aree per deposito e stoccaggio, impianti sportivi e luoghi ricreativi	Alta
Depuratori, discariche, verde attrezzato	Media
Cimiteri, aree per impianti zootecnici, aree in trasformazione/costruzione, aree nude, cave ed impianti di lavorazione	Bassa

### Assegnazione classi del rischio di interfaccia

La valutazione del rischio è stata eseguita incrociando il valore di pericolosità delle zone vegetate esterne in prossimità del perimetro dei centri abitati e dei nuclei rurali con la vulnerabilità dei singoli tratti dei perimetri di interfaccia, attribuita sulla base della tipologia di beni esposti presenti all'interno. La matrice di attribuzione del grado di rischio di incendio di interfaccia è riportata di seguito:

Pericolosità \ Vulnerabilità	Alta	Media	Bassa
Alta	R4	R4	R3
Media	R4	R3	R2
Bassa	R3	R2	R1

Il risultato finale è una perimetrazione delle aree degli insediamenti esposti con una diversa colorazione della linea perimetrale, corrispondente a differenti classi di rischio presenti nella fascia di interfaccia con le zone vegetate e boscate (vedi tavola 1.4.2): rosso per rischio alto (R4), arancione per rischio medio (R3), giallo per rischio basso (R2), verde per rischio nullo (R1).

### Elenco sintetico degli scenari specifici per il rischio incendi boschivi

Vengono di seguito elencati gli scenari specifici per le zone e le località del territorio comunale di Ravenna nelle quali, in base ai dati disponibili, si possono verificare con maggiore probabilità eventi di incendio boschivo.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO			pag. 1.4. _11			

<b>SCENARIO DI EVENTO - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Innesco e propagazione di incendio boschivo	Pineta di San Vitale	
	Pineta di Classe	
	Pinete costiere nelle località di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Casalborgsetti – Primaro</li> <li>• Marina Romea</li> <li>• Porto Corsini</li> <li>• Marina di Ravenna</li> <li>• Punta Marina</li> <li>• Lido Adriano</li> <li>• Lido di Dante</li> <li>• Lido di Classe</li> </ul>	

#### **Strutture maggiormente a rischio di incendi di interfaccia**

Si tratta di strutture presenti in particolare nella zona est del territorio comunale, prossime al litorale, dove sono presenti perlopiù pinete e macchia mediterranea; in tali aree si verifica spesso una compenetrazione fra bosco, strutture abitative e strutture e infrastrutture turistiche, e si creano così situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture. Inoltre le strutture abitative non sono generalmente dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

Si sono individuati i seguenti luoghi come particolarmente a rischio incendio di interfaccia, soprattutto per la concentrazione di persone durante la stagione turistica estiva e la vicinanza con aree boscate costituite da essenze arboree ad alta suscettività:

1. AREA SOSTA CAMPER - CASALBORSETTI
2. CAMPING VILLAGGIO DEL SOLE
3. ZONA COTTAGE – MARINA DI RAVENNA
4. CAMPING RIVAVERDE – MARINA DI RAVENNA
5. VILLAGGIO RIVAVERDE – MARINA DI RAVENNA
6. CAMPING PIOMBONI – MARINA DI RAVENNA
7. CAMPING RAMAZZOTTI – LIDO DI DANTE
8. CAMPING CLASSE – LIDO DI DANTE

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	INCENDI BOSCHIVI CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO	pag. 1.4._12			

#### 1.4.1.2 Storico eventi

Di seguito vengono elencati gli eventi di incendio boschivo con superficie percorsa dal fuoco di almeno 10 ettari, registrati nel periodo 1991-2017 per il territorio comunale.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Superficie coinvolta (ha)	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
16/7/1991	Incendio boschivo	Lido di Classe	20						
5/9/1992	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	10						
5/9/1992	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	10						
29/6/1993	Incendio boschivo	POLIGONO MILITARE FOCE RENO	10						
16/7/1996	Incendio boschivo	Lido di Classe	10						
9/4/1997	Incendio boschivo	Lido di Classe	60						
28/3/1997	Incendio boschivo	Lido di dante	10						
24/8/1998	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	10						
24/8/1998	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	10						
8/7/1998	Incendio boschivo	PINETA SAN VITALE	10						
25/6/1999	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	150						
20/5/2000	Incendio boschivo	L.DI DANTE R.N SEZ. RAMAZZOTTI	10						
8/9/2000	Incendio boschivo	LIDO DI CLASSE	100						
2/9/2000	Incendio boschivo	L.DI DANTE R.N SEZ. RAMAZZOTTI	220						
19/07/2012	Incendio boschivo	Lido di Dante - R.N. Pineta di Ravenna - Ramazzotti	65,9998						

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_1			

## 1.5 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

Di seguito vengono elencati gli elementi esposti al rischio e le risorse presenti nel territorio comunale, al fine di consentire una dettagliata definizione dei possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le azioni del Modello d'Intervento e le attività di informazione alla popolazione. Qui di seguito l'elenco delle categorie degli elementi censiti.

<b>1.5.1</b>	<b>EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA</b>
	SEDE DI CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)
	MAGAZZINO COMUNALE MATERIALI E MEZZI
	AREE DI EMERGENZA
	STRUTTURE DI VOLONTARIATO COMUNALE
<b>1.5.2</b>	<b>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI</b>
	SEDE POLIZIA LOCALE (C.O.C.)
	SEDE VIGILI DEL FUOCO
	SEDE SOCCORSO SANITARIO 118
	PREFETTURA (C.C.S.)
	SEDE CARABINIERI
	SEDE POLIZIA STRADALE
	SEDE COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA FORESTALE
<b>1.5.3</b>	<b>SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>
	STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE
	STRUTTURE SANITARIE PRIVATE
	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E RESIDENZA FRAGILI
	FARMACIE
	PARAFARMACIE
	AREE CIMITERIALI
	CANILI/GATTILI
	CASE CIRCONDARIALI
<b>1.5.4</b>	<b>ATTIVITA' SCOLASTICA</b>
	COMPLESSI SCOLASTICI
<b>1.5.5</b>	<b>EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITA'</b>
	UFFICI PUBBLICI
	POSTE
	CINEMA, TEATRI
	MUSEI, EDIFICI MONUMENTALI
	EDIFICI DI CULTO
	ALBERGHI
	CAMPEGGI
	CENTRI COMMERCIALI
	CENTRI CONGRESSI
	STRUTTURE MOBILITA' E TRASPORTO (STAZIONI, AEROPORTI, ECC.)
	STRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE
<b>1.5.6</b>	<b>SERVIZI ESSENZIALI E TELECOMUNICAZIONI'</b>
	CENTRALI/DERIVAZIONI RETE ELETTRICA
	CENTRALI/DERIVAZIONI RETEGAS
	NODI STRATEGICI RETE ACQUEDOTTI E FOGNATURE
	INFRASTRUTTURE GESTIONE RIFIUTI

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE		pag. 1.5_2			

	INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI
<b>1.5.7</b>	<b>VIABILITA' E TRASPORTI</b>
	PONTI E VIADOTTI
	SOTTOPASSI
	AEROPORTI ED AVIOSUPERFICI
	STAZIONI E RETE FERROVIARIA
	PORTI
<b>1.5.8</b>	<b>EDIFICI ED ATTIVITA' VARIE</b>
	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

### 1.5.1 EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA

<b>SEDE DI CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – Sede principale</b>		
Ubicazione	Sede Polizia Locale - Via Rocca Brancaleone, 1 - 48121 Ravenna	
Riferimenti	Comando Polizia Locale	
Contatti		
Viabilità di accesso	Viale Farini - Piazza Mameli	
Dotazioni	Servizi igienici	sì
	Acqua	sì
	Energia elettrica	sì
	Gas	sì
	Generatori di emergenza	
	Connessione internet	sì

<b>SEDE DI CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – Sede alternativa</b>		
Ubicazione	Uffici comunali Area Infrastrutture Civili – Via Berlinguer 58 - 48121 Ravenna	
Riferimenti	Area Infrastrutture Civili - Dirigente Servizio Edilizia	
Contatti		
Viabilità di accesso	Via Berlinguer	
Dotazioni	Servizi igienici	sì
	Acqua	sì
	Energia elettrica	sì
	Gas	sì
	Generatori di emergenza	
	Connessione internet	sì

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE		pag. 1.5_3			

<b>SEDE DI CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – Sede alternativa</b>		
Ubicazione	Aule nuove della Scuola Secondaria di I° grado "Ricci-Muratori" - Piazza Ugo La Malfa n. 1- 48121 Ravenna	
Riferimenti	Istituto Comprensivo Statale "Ricci-Muratori"	
Contatti	0544.400729	
Viabilità di accesso	Piazza Ugo La Malfa, Via Gramsci, Via Doberdò	
Dotazioni	Servizi igienici	sì
	Acqua	sì
	Energia elettrica	sì
	Gas	sì
	Generatori di emergenza	
	Connessione internet	sì

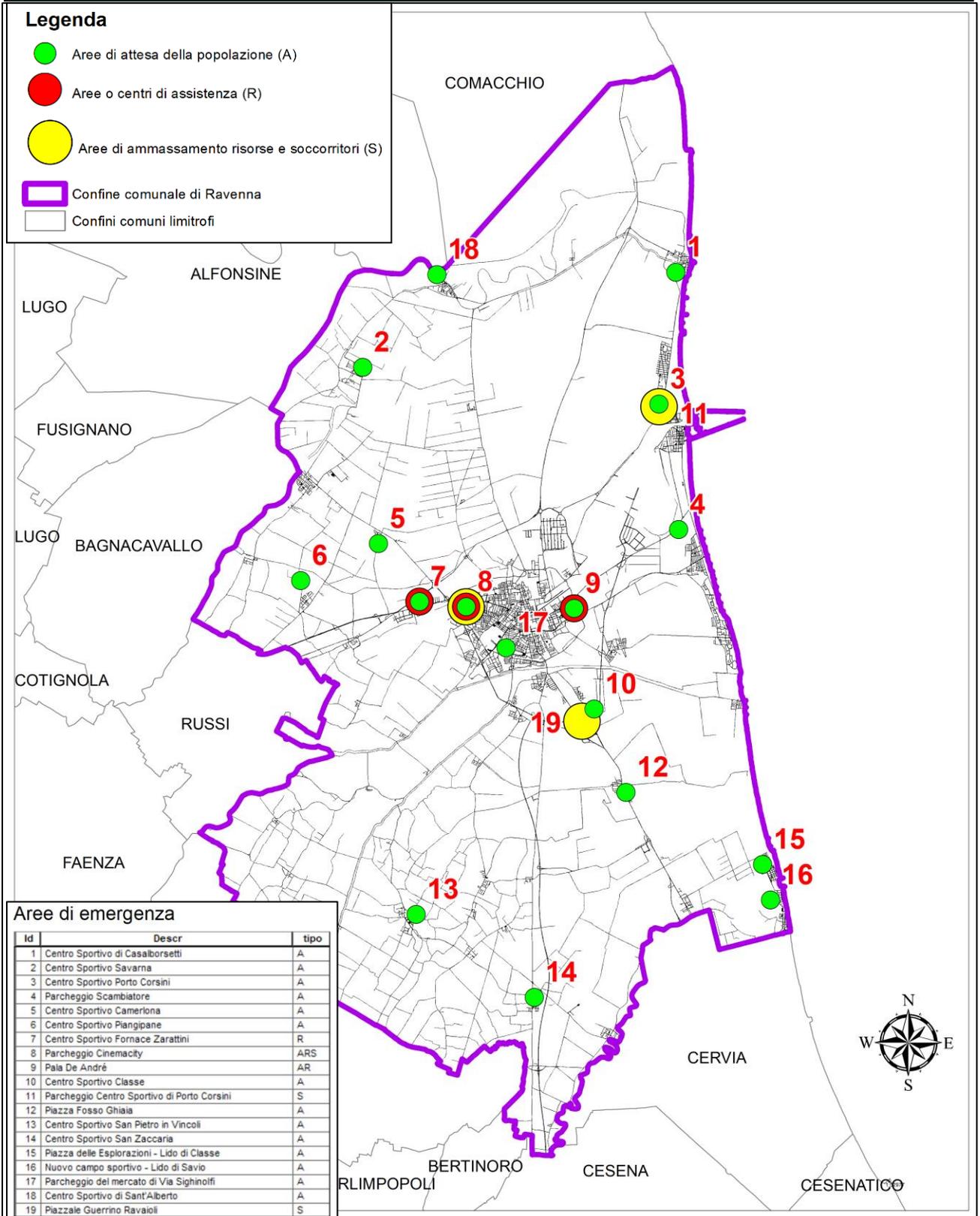
<b>MAGAZZINO COMUNALE MATERIALI E MEZZI</b>		
Ubicazione	Via G. S. Bondi 39/A - Zona Bassette - Ravenna	
Riferimenti	Area Infrastrutture Civili - Dirigente Servizio Edilizia	
Contatti		
Viabilità di accesso	Via G.S. Bondi	
Dotazioni	Servizi igienici	
	Acqua	sì
	Energia elettrica	sì
	Gas	sì
	Generatori di emergenza	
	Connessione internet	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_4		

<b>PREFETTURA – Sede del CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)</b>		
Ubicazione	Piazza del Popolo, 26 – 48121 Ravenna	
Riferimenti	Prefettura	
Contatti		
Viabilità di accesso	Piazza del Popolo	
Dotazioni	Servizi igienici	Sì
	Acqua	Sì
	Energia elettrica	Sì
	Gas	Sì
	Generatori di emergenza	
	Connessione internet	Sì

**AREE DI EMERGENZA****Legenda**

- Aree di attesa della popolazione (A)
- Aree o centri di assistenza (R)
- Aree di ammassamento risorse e soccorritori (S)
- Confine comunale di Ravenna
- Confini comuni limitrofi



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_6			

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE1</b>	
	Denominazione		<b>Centro Sportivo di Casalborsetti</b>	
	Indirizzo		Via Spallazzi, 1 - Casalborsetti	
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Spallazzi	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.549698
			LONG	12.276907
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Impianto sportivo	
			<i>note</i>	2 campi da calcio, pattinodromo, due campi da tennis, campo da calcetto e beach-volley
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		25320	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		360	
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Erba, cemento, terra rossa	
			<i>note</i>	
Possibilità di elisuperficie		<i>Si</i>		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		<i>Si</i>	
	gas		<i>Si</i>	
	servizi igienici		<i>Si</i>	
	acqua		<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue		<i>Si</i>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_7		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE2</b>		
	Denominazione	<b>Centro Sportivo di Savarna</b>		
	Indirizzo	Via dell'Artiglio, 18 - Savarna		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via dell'Artiglio		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.509753	
		LONG	12.111727	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Impianto sportivo		
		<i>note</i>	Campo da calcio, campo da allenamento	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )			12263
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			180
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba		
		<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie			<i>Si</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>		
	gas	<i>Si</i>		
	servizi igienici	<i>Si</i>		
	acqua	<i>Si</i>		
	scarichi acque chiare o reflue	<i>Si</i>		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_8		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE3</b>	
	Denominazione		<b>Centro Sportivo di Porto Corsini</b>	
	Indirizzo		Via Baiona, 314 - Porto Corsini	
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Baiona	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.498758
			LONG	12.268859
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Impianto sportivo	
			<i>note</i>	2 campi da calcio, campo da allenamento
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		26618	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		245	
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Erba	
			<i>note</i>	
	Possibilità di elisuperficie		<i>Si</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		<i>Si</i>	
	gas		<i>Si</i>	
	servizi igienici		<i>Si</i>	
	acqua		<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_9		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE4</b>			
	Denominazione	<b>Parcheggio Scambiatore</b>			
	Indirizzo	Via delle Zattere – Piazzale delle Maree - Punta Marina			
	Vie di accesso all'area o struttura	SS 67 Via Trieste e via delle Zattere			
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.452103		
		LONG	12.282053		
	Proprietà	Comune di Ravenna			
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)				
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Referente	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Tipologia di area	Parcheggio			
		<i>note</i>			
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	34900			
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )				
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba			
		<i>note</i>			
Possibilità di elisuperficie	Sì				
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì			
	gas				
	servizi igienici				
	acqua				
	scarichi acque chiare o reflue				

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_10			

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE5</b>		
	Denominazione		<b>Centro Sportivo di Camerlona</b>		
	Indirizzo		Via Sant'Egidio, 8 - Camerlona		
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Sant'Egidio		
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.443808	
			LONG	12.124021	
	Proprietà		Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)				
	Proprietario (se non di proprietà comunale)		Nominativo		
			Cellulare		
			E-mail		
	Referente		Nominativo		
			Cellulare		
			E-mail		
	Tipologia di area		Impianto sportivo		
			<i>note</i>	Campo da calcio, campo da allenamento	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )				12239
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )				152
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Erba		
			<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie				<i>Si</i>	
Allaccio servizi essenziali		energia elettrica		<i>Si</i>	
		gas		<i>Si</i>	
		servizi igienici		<i>Si</i>	
		acqua		<i>Si</i>	
		scarichi acque chiare o reflue		<i>Si</i>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_11		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE6</b>	
	Denominazione		<b>Centro Sportivo Piangipane</b>	
	Indirizzo		Via Maccaione, 49 - Piangipane	
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Maccaione	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.428402
			LONG	12.083308
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Impianto sportivo	
			<i>note</i>	Campo da calcio, campo da allenamento, 2 campi da tennis, bocciodromo
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		18958	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		610 + i due campi da tennis coperti con pallone 1600 = totale 2200 circa	
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Erba, terra rossa	
			<i>note</i>	
Possibilità di elisuperficie		<i>Si</i>		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		<i>Si</i>	
	gas		<i>Si</i>	
	servizi igienici		<i>Si</i>	
	acqua		<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue		<i>Si</i>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_12		

<p><b>Area di assistenza</b></p> 	Codice		<b>AE7</b>	
	Denominazione		<b>Centro Sportivo Fornace Zarattini</b>	
	Indirizzo		Via Monsignore G. Fabbri, 4 – Fornace Zarattini	
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Monsignore G. Fabbri	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.420953
			LONG	12.147819
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Impianto sportivo	
			<i>note</i>	Campo da calcio, campo da allenamento, piastra polivalente coperta
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		28270	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		360 + 800 piastra polivalente coperta= 1160	
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Erba	
			<i>note</i>	
Capacità ricettiva per accoglienza		≈340		
Possibilità di elisuperficie		Sì		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		Sì	
	gas		Sì	
	servizi igienici		Sì	
	acqua		Sì	
	scarichi acque chiare o reflue		Sì	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_13		

<p><b>Area di attesa</b></p>  <p><b>Area di assistenza</b></p>  <p><b>Area di ammassamento delle risorse e dei soccorritori</b></p> 	Codice	<b>AE8</b>	
	Denominazione	<b>Parcheggio Cinemacity</b>	
	Indirizzo	Via Secondo Bini - Ravenna	
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Secondo Bini	
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.419586
		LONG	12.172031
	Proprietà	Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area	Parcheggio	
		<i>note</i>	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	28800	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Asfalto	
		<i>note</i>	
Capacità ricettiva per accoglienza	≈580		
Possibilità di elisuperficie	<i>Si</i>		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas		
	servizi igienici		
	acqua	<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>Si</i>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_14		

<p><b>Area di attesa</b></p>  <p><b>Centro di assistenza</b></p> 	Codice	<b>AE9</b>		
	Denominazione	<b>Pala De André</b>		
	Indirizzo	Viale Europa, 1 - Ravenna		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Trieste, Viale Europa		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.421654	
		LONG	12.227865	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Palazzetto dello Sport		
		<i>note</i>	Impianto sportivo coperto con tribune, con annessi parcheggi esterni ed aree verdi scoperte	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	32000		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	5600		
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Asfalto, erba		
		<i>note</i>		
Capacità ricettiva per accoglienza	≈640			
Possibilità di elisuperficie	Sì			
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì		
	gas	Sì		
	servizi igienici	Sì		
	acqua	Sì		
	scarichi acque chiare o reflue	Sì		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_15		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE10</b>		
	Denominazione	<b>Centro Sportivo di Classe</b>		
	Indirizzo	Via Classense, 120 - Classe		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Classense		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.382597	
		LONG	12.240444	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Impianto sportivo		
		<i>note</i>	2 campi da calcio, campo per bambini	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	20742		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	195		
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba naturale, erba sintetica		
		<i>note</i>		
	Possibilità di elisuperficie	SI		
	Allaccio servizi essenziali	SI	SI	
		SI	SI	
SI		SI		
SI		SI		
SI		SI		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_16		

<p style="text-align: center;"><b>Area di ammassamento delle risorse e dei soccorritori</b></p> 	Codice	<b>AE11</b>		
	Denominazione	<b>Parcheggio del Centro sportivo di Porto Corsini</b>		
	Indirizzo	Via Baiona, 314 - Porto Corsini		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Baiona		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.498525	
		LONG	12.269208	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Parcheggio		
		<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	≈2250 (si tratta di una parte del parcheggio, pari a circa 3/4 dell'estensione totale))		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Asfalto		
		<i>note</i>		
	Capacità ricettiva per accoglienza			
	Possibilità di elisuperficie	<i>Si</i>		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
gas				
servizi igienici		<i>Si (campo sportivo)</i>		
acqua		<i>Si</i>		
scarichi acque chiare o reflue		<i>Si</i>		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_17			

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE12</b>	
	Denominazione		<b>Piazza Fosso Ghiaia</b>	
	Indirizzo		Piazza Fosso Ghiaia - Fosso Ghiaia	
	Vie di accesso all'area o struttura		Via Romea Sud – Via delle Gronde	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.351844
			LONG	12.259012
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Piazza pubblica	
			<i>note</i>	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		≈2200	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Asfalto	
			<i>note</i>	
Possibilità di elisuperficie		<i>Sì (nelle vicinanze)</i>		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		Sì	
	gas			
	servizi igienici			
	acqua			
	scarichi acque chiare o reflue		Sì	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_18		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE13</b>		
	Denominazione	<b>Centro Sportivo di San Pietro in Vincoli</b>		
	Indirizzo	Via Abbadia, 4 - San Pietro in Vincoli		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Abbadia		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.301777	
		LONG	12.149911	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Impianto sportivo		
		<i>note</i>	2 campi da calcio, rettilineo pista di atletica, 3 campetti per bambini	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	43037		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	346		
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba		
		<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie	Sì			
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì		
	gas	Sì		
	servizi igienici	Sì		
	acqua	Sì		
	scarichi acque chiare o reflue	Sì		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_19		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE14</b>		
	Denominazione	<b>Centro Sportivo di San Zaccaria</b>		
	Indirizzo	Vicolo della Vecchia, 2 - San Zaccaria		
	Vie di accesso all'area o struttura	Vicolo della Vecchia		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.272225	
		LONG	12.214230	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Impianto sportivo		
		<i>note</i>	2 campi da calcio, campo da allenamento, piastra polivalente	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	28264		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	170		
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba		
		<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie	Sì			
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì		
	gas	Sì		
	servizi igienici	Sì		
	acqua	Sì		
	scarichi acque chiare o reflue	Sì		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b> <b>E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_20			

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice		<b>AE15</b>	
	Denominazione		<b>Piazza delle Esplorazioni - Lido di Classe</b>	
	Indirizzo		Piazza delle Esplorazioni - Lido di Classe	
	Vie di accesso all'area o struttura		Viale Amerigo Vespucci	
	Coordinate (gradi decimali)		LAT	44.326242
			LONG	12.331887
	Proprietà		Comune di Ravenna	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area		Piazza pubblica	
			<i>note</i>	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		≈7500	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Asfalto	
			<i>note</i>	
Possibilità di elisuperficie				
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica			
	gas			
	servizi igienici			
	acqua			
	scarichi acque chiare o reflue		Si	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna							
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_21		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE16</b>				
	Denominazione	<b>Nuovo campo sportivo Lido di Savio</b>				
	Indirizzo	Via Lord G. Byron - Lido di Savio				
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Lord G. Byron				
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.313023			
		LONG	12.337333			
	Proprietà	Comune di Ravenna				
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)					
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo				
		Cellulare				
		E-mail				
	Referente	Nominativo				
		Cellulare				
		E-mail				
	Tipologia di area	Impianto sportivo				
		<i>note</i>	2 campi da calcio, 2 campi da calcetto, 2 campi da tennis			
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	29540				
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )	315				
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba, erba sintetica, terra rossa				
		<i>note</i>				
Possibilità di elisuperficie	Sì					
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì				
	gas	Sì				
	servizi igienici	Sì				
	acqua	Sì				
	scarichi acque chiare o reflue	Sì				

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_22		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE17</b>		
	Denominazione	<b>Parceggio del Mercato di Via Sighinolfi</b>		
	Indirizzo	Via Sighinolfi - Ravenna		
	Vie di accesso all'area o struttura	Viale Berlinguer, Via dei Bersaglieri, Via Cassino, Via Sighinolfi		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.405111	
		LONG	12.193547	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Parceggio		
		<i>note</i>	Adibito a zona mercato nei giorni di mercoledì e sabato	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	7500		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Tipologia di suolo/pavimentazione	asfalto		
		<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie				
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si		
	gas			
	servizi igienici	Si		
	acqua			
	scarichi acque chiare o reflue	Si		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_23		

<p><b>Area di attesa</b></p> 	Codice	<b>AE18</b>		
	Denominazione	<b>Centro Sportivo di Sant'Alberto</b>		
	Indirizzo	Via Bartolo Nigrisoli – Sant'Alberto		
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Bartolo Nigrisoli		
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.546121	
		LONG	12.150480	
	Proprietà	Comune di Ravenna		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)			
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Tipologia di area	Impianto sportivo		
		<i>note</i>	Campo da calcio, campo da allenamento	
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )			15970
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			151
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Erba naturale		
		<i>note</i>		
Possibilità di elisuperficie			Sì	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì		
	gas	Sì		
	servizi igienici	Sì		
	acqua	Sì		
	scarichi acque chiare o reflue	Sì		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_24		

<p style="text-align: center;"><b>Area di ammassamento delle risorse e dei soccorritori</b></p> <div style="text-align: center;"></div>	Codice	<b>AE19</b>			
	Denominazione	<b>Piazzale Guerrino Ravaioli</b>			
	Indirizzo	Piazzale Guerrino Ravaioli - Classe			
	Vie di accesso all'area o struttura	Via Romea Sud – Via Enzo Ferrari			
	Coordinate (gradi decimali)	LAT	44.378354		
		LONG	12.234848		
	Proprietà	Comune di Ravenna			
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)				
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Referente	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Tipologia di area	Parcheggio – Area sosta camper			
		<i>note</i>			
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )	6720			
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )				
	Tipologia di suolo/pavimentazione	Asfalto			
		<i>note</i>			
Capacità ricettiva per accoglienza					
Possibilità di elisuperficie	Sì				
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Sì			
	gas				
	servizi igienici				
	acqua	Sì			
	scarichi acque chiare o reflue	Sì			

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_25		

## 1.5.2 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

<b>SEDE POLIZIA LOCALE</b>	
Ubicazione	Via Rocca Brancaleone, 1 - 48121 Ravenna
Riferimenti	Polizia Locale -
Contatti	
Viabilità di accesso	Piazza G. Mameli - Via Rocca Brancaleone
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	Strada a senso unico - Edificio antico - Non antisismico

<b>SEDE VIGILI DEL FUOCO</b>	
Ubicazione	Viale Randi, 25 - Ravenna
Riferimenti	Comando Vigili del Fuoco di Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Viale Randi (viale con aiuola spartitraffico centrale)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_26		

### SEDE SOCCORSO SANITARIO 118

Ubicazione	Viale Randi 5 - 48121 Ravenna
Riferimenti	Ospedale "Santa Maria delle Croci"
Contatti	
Viabilità di accesso	Viale Randi (viale con aiuola spartitraffico centrale)

### SEDE CARABINIERI

Ubicazione	Via Sandro Pertini, 11 - 48124 Ravenna
Riferimenti	Comando Provinciale Carabinieri
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Sandro Pertini

### SEDE POLIZIA STRADALE

Ubicazione	Via Luigi Fontana, 8 - 48124 Ravenna
Riferimenti	Polizia Stradale Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Berlinguer - Via Fontana

### SEDE COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA FORESTALE

Ubicazione	Viale Santi Baldini, 17 - 48121 Ravenna
Riferimenti	Comando Carabinieri per la tutela forestale
Contatti	
Viabilità di accesso	Viale Santi Baldini
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	Strada a senso unico

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021			MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE		pag. 1.5_27		

### 1.5.3 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

#### STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE

<b>OSPEDALE SANTA MARIA DELLE CROCI</b>	
Ubicazione	Viale Randi 5 - 48121 Ravenna
Riferimenti	Ospedale "Santa Maria delle Croci"
Contatti	
Viabilità di accesso	Viale Randi (viale con aiuola spartitraffico centrale)

<b>CMP Centro di Medicina e Prevenzione</b>	
Ubicazione	Via Fiume Montone Abbandonato, 134- Ravenna
Riferimenti	CMP Centro di Medicina e Prevenzione - AUSL della Romagna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Fiume Montone Abbandonato

<b>Centro Emergenza-Urgenza Psichiatrica Ravenna</b>	
Ubicazione	Via Missiroli 14 - Ravenna
Riferimenti	Emergenza-Urgenza Psichiatrica Ravenna– AUSL Romagna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Missiroli
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_28		

### STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

<b>CLINICA SAN FRANCESCO</b>	
Ubicazione	Via Amalasunta, 20 - 48123 Ravenna
Riferimenti	Clinica San Francesco - Domus Nova S.p.A.
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Porto Coriandro Via Amalasunta
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	Via Amalasunta (strada a senso unico)

<b>DOMUS NOVA</b>	
Ubicazione	Via Paolo Pavirani, 44 - 48121 Ravenna
Riferimenti	Domus Nova S.p.A.
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Paolo Pavirani
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	Via Paolo Pavirani (strada a senso unico)

<b>VILLA ADALGISA – Hospice Territoriale</b>	
Ubicazione	Via Fiume Montone Abbandonato, 447 – Borgo Montone - Ravenna
Riferimenti	Società Dolce soc. coop.
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Fiume Montone Abbandonato

<b>CENTO IPERBARICO</b>	
Ubicazione	Via Augusto Torre, 3 - Ravenna
Riferimenti	Centro Iperbarico Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Augusto Torre

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_29		

<b>Polo Sanitario Opera S. Teresa Del Bambino Gesù</b>	
Ubicazione	Via Don Angelo Lolli, 20 - Ravenna
Riferimenti	Polo Sanitario Opera S. Teresa Del Bambino Gesù
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Don Angelo Lolli
Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o alle caratteristiche dell'edificio	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE		pag. 1.5_30			

## STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E RESIDENZA FRAGILI

<b>CASA DI RIPOSO OPERA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ</b>	
Ubicazione	Via Santa Teresa, 8 - Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Santa Teresa

<b>CASA DI RIPOSO CASA DEI NONNI SAN GIUSEPPE COTTOLENGO</b>	
Ubicazione	Via Goffredo Zignani, 46 – Castiglione di Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Goffredo Zignani

<b>RSA Galla Placidia</b>	
Ubicazione	Via Punta Stilo 54 - Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Punta Stilo

<b>RSA Villa Serena</b>	
Ubicazione	Piazza San Romualdo 11, San Romualdo
Contatti	
Viabilità di accesso	Piazza San Romualdo

<b>RSA Pallavicini Baronio</b>	
Ubicazione	Via Grado 45 - Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Grado

<b>Centro San Pietro</b>	
Ubicazione	via Petrosa 176 – San Pietro in Campiano
Contatti	
Viabilità di accesso	via Petrosa

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021			MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE		pag. 1.5_31			

#### Casa Residenza Santa Chiara

Ubicazione	Via Guaccimanni 11 - Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Guaccimanni

#### Casa Residenza Garibaldi

Ubicazione	Via Roma 31 - Ravenna
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Roma

#### Casa Residenza Don Zalambani

Ubicazione	Via Nigrisoli 22 - Sant'Alberto
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Nigrisoli

#### Casa Residenza San Pietro in Trento

Ubicazione	Via Taverna 145 - San Pietro in Trento
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Taverna

#### Casa Residenza San Lorenzo

Ubicazione	Via Rustica n. 6 - San Pietro in Vincoli
Riferimenti	
Contatti	
Viabilità di accesso	Via Rustica

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_32			

## FARMACIE

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti
ACABA	Via Dei Poggi, 78 RAVENNA	
AL MARE	Viale al Mare, 80 CASALBORSETTI	
ANTICA	Via Zattoni, 115 CASTIGLIONE DI RAVENNA	
BASSETTE	Via Achille Grandi, 4 RAVENNA	
BOATTINI	Via Ravegnana, 815 COCCOLIA	
BORGO SAN ROCCO	Via San Mama, 1 RAVENNA	
BOSCHINI	Via Piangipane, 293 PIANGIPANE	
BRUSI DR. PAOLO SUCCURSALE ESTIVA	Viale Catone, 20 LIDO DI DANTE	
CAMERANI BENEDETTA SUCCURSALE	Viale Fratelli Vivaldi, 97 LIDO DI CLASSE	
CAMERINI DR.SSA ROSA MARIA	Via Petrosa, 381 SAN PIETRO IN CAMPIANO	
CAROLI DR.SSA ANNA	Via Luigi Carlo Farini, 83 SAN PIETRO IN VINCOLI	
COMUNALE 1	Viale Enrico Berlinuger, 34 - RAVENNA	
COMUNALE 2	Via Faentina, 102 RAVENNA	
COMUNALE 3	Via Po, 18 PORTO CORSINI	
COMUNALE 4	Via Nicolodi, 21 RAVENNA	
COMUNALE 5	Viale delle Nazioni, 77 - MARINA DI RAVENNA	
COMUNALE 6	Via Del Giannello, 3 FORNACE ZARATTINI	
COMUNALE 7	Via Bonifica, 6 PORTO FUORI	
COMUNALE 8 – H24	Via Fiume Abbandonato, 124 RAVENNA	
COMUNALE 9 CLAUDIA FOCACCIA	Viale Francesco Petrarca, 381 LIDO ADRIANO	
COMUNALE 10	Via 56 Martiri, 106/E PONTE NUOVO	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_33		

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti
DANTE	Via Tono Zancanaro, 169 LIDO ADRIANO	
DEI MOSAICI DR.I SEGURINI E GAETTA	Via Delle Industrie, 88 RAVENNA	
DEL CANDIANO	Via Trieste, 1 RAVENNA	
DEL PONTE NUOVO DR.I PAOLO E CHIARA BRUSI	Via Romea Sud, 121 RAVENNA	
DEL PORTICO	Via Corrado Ricci, 17 RAVENNA	
DEL SAVIO DR. ADRIANO ROSETTI	Via Romea Sud, 589 SAVIO - RAVENNA	
DEL SAVIO DR. ADRIANO ROSETTI SUCCURSALE	Viale Romagna, 128 LIDO DI SAVIO	
DELL'AQUILA DR.E ELEONORA E RITA BEZZI	Piazza XX Settembre, 1 RAVENNA	
DELLE ERBE	Via Sauro Babini, 240/G RONCALCECI	
DI CLASSE	Via Classense, 72 CLASSE	
DI CLASSE DISPENSARIO DI FOSSO GHIAIA	Via Romea Sud, 415 FOSSO GHIAIA	
DRADI DR. CASADIO	Via Anastagi, 5 RAVENNA	
GHIGI DALLA VALLE	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 78 RAVENNA	
GUERRINI	Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 SANT'ALBERTO	
MATTEUCCI DR. BRUNO	Via Reale, 470 MEZZANO	
MATTEUCCI MAURO SUCCURSALE	Piazza Torino, 5 MARINA ROMEA -	
MODERNA	Via Giuseppe Bovini, 11 RAVENNA	
MONTANARI DR.A LILIANA MONTANARI	Viale Enrico Mattei, 30 RAVENNA	
PIFERI DR. MARCO SERAFINI	Via Dei Navigatori, 35/37 PUNTA MARINA TERME	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>			<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE			pag. 1.5_34			

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti</b>
PORTA NUOVA	Via Cesarea, 25 RAVENNA	
SAN BIAGIO DR. PIETRO GUELTRINI	Via Maggiore, 6 RAVENNA	
SAN DOMENICO	Via Leon Battista Alberti, 59/61 RAVENNA	
SAN PIETRO	Via Libero Garzanti, 64 SAN PIETRO IN TRENTO	
SAN ZACCARIA DR.SSA ANNA MARIA BAGIONI	Via Dismano, 587/A SAN ZACCARIA	
SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU'	Via Alcide De Gasperi, 71 RAVENNA	
SANTERNO DR. AMBROGIO INTILISANO	Via della Repubblica, 1 SANTERNO	
SANTO STEFANO DR. MAURO MATTEUCCI	Via Cella, 528 SANTO STEFANO	
SAVARNA DR.A CATERINA RICCI	Via Savarna, 243 SAVARNA	
SUCCURSALE DR. ADRIANO ROSETTI	Viale Romagna, 128 LIDO DI SAVIO	
SUCCURSALE ESTIVA DR.A BENEDETTA CAMERANI	Viale Fratelli Vivaldi, 97 LIDO DI CLASSE	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_35		

### PARAFARMACIE

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti
Parafarmacia Cesarea	Via Cesarea 205 - Ravenna	
Parafarmacia Coop C.C. Teodora	Via Travaglini 22 - Ravenna	
Parafarmacia Coop via Faentina	Piazzale Pietro Nenni 1 - Ravenna	
Parafarmacia d.ssa Salerno	Viale delle Nazioni, 125 – Marina di Ravenna	
Parafarmacia Darsena	Via Trieste, 107 - Ravenna	
Parafarmacia della d.ssa Michela Monti (estiva)	Viale Romagna, 157 – Lido di Savio	
Parafarmacia Elisir	Via A. Bozzi, 43 - Ravenna	
Parafarmacia FarmaCHL Ravenna	Via Rotta, 65A - Ravenna	
Parafarmacia Ipercoop ESP	Via M. Bussato, 86 - Ravenna	
Parafarmacia L'Economica	Via Bassano del Grappa, 34/b - Ravenna	
Parafarmacia Montanari	Via Cassino, 71 - Ravenna	
Parafarmacia Naturalmente	Via dell'Aida, 15 - Ravenna	
Parafarmacia Obiettivo Salute	Via Paolo Pavirani, 32/34/36 - Ravenna	
Parafarmacia Ricci (centro Gallery)	Viale Antonio Gramsci, 62 - Ravenna	

### AREE CIMITERIALI

Denominazione	Ubicazione
Cimitero monumentale di Ravenna	Via Cimitero, 166 - Ravenna
Cimitero di Casalborsetti-Primaro	Via Primo Lacchini, 83° Casalborsetti
Cimitero di Mandriole	Via Mandriole, 184 - Mandriole
Cimitero di Sant'Alberto	Via Basilica, 210 – Sant'Alberto
Cimitero di Mezzano-Glorie	Via Carrarone Chiesa, 33 - Mezzano
Cimitero di Marina di Ravenna	Via del Marchesato, 40 – Marina di Ravenna
Cimitero di Santerno	Via Canala, 387A - Santerno
Cimitero di Piangipane	Via Galassa, 2° - Piangipane
Cimitero di Guerra del Commonwealth - -Piangipane	Via Piangipane - Piangipane
Cimitero di Villanova	Via Viazza di Sotto, 47A - Villanova
Cimitero di San Marco	Via Chiesa, 107 – San Marco
Cimitero di San Bartolo	Via Argine Destro Canale Molino, 4B – San Bartolo
Cimitero di Pilastro - Filetto	Via Roncalceci, 77A - Filetto
Cimitero di San Pietro in Trento	Via Forlivese, 2 – San Pietro in Trento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_36		

Denominazione	Ubicazione
Cimitero di Gambellara	Via Gambellara, 81 – Gambellara
Cimitero di San Pietro in Vincoli	Via Rustica, 14 – San Pietro in Vincoli
Cimitero di Coccolia	Via Budria, 47° - Coccolia
Cimitero di Campiano	Via Arrigoni, 45 - Campiano
Cimitero di Massa	Via Chiesa, 3A – Massa-Castello
Cimitero di San Zaccaria	Via Dismano, 606B – San Zaccaria
Cimitero di Mensa-Matellica	Via Mensa, 42 – Mensa-Matellica
Cimitero di Castiglione di Ravenna	Via Goffredo Zignani, 42A – Castiglione di Ravenna
Cimitero di Savio	Via Bevanella, 89G - Savio

### CANILI/GATTILI

Codice	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti
	Canile comunale	Via Romea Nord, 177 - Ravenna	
	Gattile comunale	Via Trieste, 342 – Ravenna	

### CASE CIRCONDARIALI

Codice	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti
	Casa Circondariale di Ravenna	Via Port'Aurea, 57 - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_37			

#### 1.5.4 ATTIVITA' SCOLASTICA

##### COMPLESSI SCOLASTICI

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
G302	Nido d'infanzia	ANITA MONTI	Via Del Pino,12-Ponte Nuovo		50
G308B	Nido d'infanzia	AUGUSTA RASPONI	Via Baccarini,29-Ravenna		64
	Nido d'infanzia	BIANCA E BERNIE (PRIVATA)	Via Fiume Montone Abbandonato, 373/B - Ravenna		
	Nido d'infanzia	BIONDI STEFANO (PRIVATA)	Via Berlinguer 20 - Ravenna		
G308A	Nido d'infanzia	CORTE DEI BIMBI	Via Corti alle Mura,7-Ravenna		45
	Nido d'infanzia	CRESCERE INSIEME (PRIVATA)	Via Lago di Garda, 108 - Ravenna		
G304	Nido d'infanzia	DARSENA	Via Capodistria,25-Ravenna		79
	Nido d'infanzia	DOMUS BIMBI (PRIVATA)	Via Pavirani, 44 - Ravenna		
G027A	Nido d'infanzia	GARIBALDI	Via S.Baldini n.2-Ravenna		179 (con Scuola Infanzia)
	Nido d'infanzia	I PARGOLI (PRIVATA)	via del Biancospino 51 – Ponte Nuovo		
	Nido d'infanzia	IL CANGURO (PRIVATA)	Via Stradone, 12 - Porto Fuori		
G108A	Nido d'infanzia	IL GRILLO PARLANTE	via Fenaria Vecchia n.8-Savarna		76 (con Scuola Infanzia)
	Nido d'infanzia	IL MONDO DI HEIDI ALFA (PRIVATA)	Via Girolamo Rotta, 103 - Ravenna		
G107A	Nido d'infanzia	IL RICCIO	Via L. Da Vinci,10-S.Pietro In Vincoli		172 (con Il Piccolo Principe)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_38			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
	Nido d'infanzia	IL TAMBURINO (PRIVATA)	Via Carlo Levi, 21 - Ravenna		
	Nido d'infanzia	IL TRENO DEI BIMBI (PRIVATA)	via Fiume Montone Abbandonato, 377 - Ravenna		
G019A	Nido d'infanzia	IL VELIERO	via Lagosanto, 15- Porto Corsini		78 (con Scuola Infanzia)
	Nido d'infanzia	LA MONGOLFIERA (PRIVATA)	Via Salvatore Valitutti, 84 - Ravenna		
G301A	Nido d'infanzia	LE MARGHERITE	Via Amendola,8-Mezzano		84 (con I Folletti)
G024	Nido d'infanzia	L'ERA DEI BIMBI	Via Chiavica Romea 56-Ravenna		52
G306	Nido d'infanzia	LOVATELLI	Via Lovatelli, 55-Ravenna		73
G300	Nido d'infanzia	MARINA DI RAVENNA	via Bartolotti n.18-Marina di Ravenna		71
G305	Nido d'infanzia	ORSA MINORE	Via Isonzo,40-Ravenna		79
G307	Nido d'infanzia	PAVIRANI	Via Pavirani,23-Ravenna		51
G311bis	Nido d'infanzia	POLO LAMA SUD	Via Vitruvio, 4 -Ravenna		253 (con Spazio Bimbi e Scuola Infanzia)
G311tris	Spazio Bimbi	TANTI BIMBI	Via Vitruvio, 4 - Ravenna		G311tris
G041A	Nido d'infanzia	S. ANTONIO	Via Canalazzo, 209-S. Antonio		71 (con N. Bravi)
	Nido d'infanzia	S. GIUSEPPE COTTOLENGO FISM (PRIVATA)	Via G. Zignani, 69 – Castiglione di Ravenna		
G309	Nido d'infanzia	SIRA	Via Agro Pontino,11-Ravenna		30
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	DIVINA PROVVIDENZA FISM (PRIVATA)	Via B. Beltrami, 6 – Sant'Alberto		
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	FOSCHI EUGENIO FISM (PRIVATA)	Via Dismano, 504 – San Zaccaria		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_39			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	L'ARCA DI NOÈ FISM (PRIVATA)	Via Bassa, 29 - Mezzano		
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	MADONNA DELLA FIDUCIA FISM (PRIVATA)	Via Faentina, 173 – Fornace Zarattini		
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	SAN VINCENZO DE' PAOLI FISM (PRIVATA)	Via Francesco Negri, 28 - Ravenna		
	Nido d'infanzia Sez. Primavera	SANTA MARIA IN FERCOLIS FISM (PRIVATA)	Via Piangipane, 430 - Piangipane		
G223	Scuola dell'Infanzia	BUON PASTORE	Via Patuelli,4- Ravenna		109
G213	Scuola dell'Infanzia	BUON PASTORE SUCCURSALE	via Canalazzo,75- Ravenna		62
G022	Scuola dell'Infanzia	D. MISSIROLI	Via Piangipane,101- Piangipane		54
	Scuola dell'Infanzia	Divina Provvidenza (PRIVATA)	Via B. Beltrami, 6 - Sant'Alberto		
	Scuola dell'Infanzia	Eugenio Foschi (PRIVATA)	Via Dismano, 504 - San Zaccaria		
G210	Scuola dell'Infanzia	FELICI INSIEME	via Palestro,6- Ravenna		86
G209	Scuola dell'Infanzia	FRECCIA AZZURRA	Via Aniene, 52- Ravenna		87
G215	Scuola dell'Infanzia	G. GAUDENZI	via Marconi,7- Ravenna		132
G212	Scuola dell'Infanzia	G.A. MONTI	via Capodistria, 6- Ravenna		167
G027B	Scuola dell'Infanzia	GARIBALDI	via S.Baldini, 2- Ravenna		179 (con Nido d'Infanzia)
G411	Scuola dell'Infanzia	GUGU - Augusta Rasponi del Sale	via Landoni, 4- Ravenna		75
G221	Scuola dell'Infanzia	I DELFINI	Via Del Gabbiano, 34- Punta Marina		103
G301B	Scuola dell'Infanzia	I FOLLETTI	P.zza A. Bardi, 1- Mezzano		84 (con Le Margherite)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_40			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
G214	Scuola dell'Infanzia	IL GABBIANO	via Rotta,44- Ravenna		170
G108B	Scuola dell'Infanzia	IL GRILLO PARLANTE	via F. Vecchia, 8- Savarna		76 (con Nido d'Infanzia)
G205	Scuola dell'Infanzia	IL PETTIROSSO	via Combattenti Alleati, 16- Porto Fuori		75
G107B	Scuola dell'Infanzia	IL PICCOLO PRINCIPE	Via L. Da Vinci, 10- S.P. In Vincoli		172 (con Il Riccio)
G019B	Scuola dell'Infanzia	IL VELIERO	via Lagosanto, 15- Porto Corsini		78 (con Nido d'Infanzia)
G102	Scuola dell'Infanzia	IMPARO GIOCANDO	Viale Ariosto,31- Lido Adriano		111
G009	Scuola dell'Infanzia	L'AIRONE	via Romea Sud,508- Fosso Ghiaia		46
	Scuola dell'Infanzia	L'Arca di Noè (PRIVATA)	Via Bassa, 29 - Mezzano		
G025B	Scuola dell'Infanzia	L'ARCOBALENO DEI BIMBI	Via Caorle, 26- Ravenna		416 (con B. Pasini)
G216	Scuola dell'Infanzia	LE ALI	via Cesarea, 10 - Ravenna		48
G105	Scuola dell'Infanzia	M.G. ZACCAGNINI	Via Faentina,360- S.Michele		30
	Scuola dell'Infanzia	Madonna della Fiducia (PRIVATA)	Via Faentina, 179 - Fornace Zarattini		
	Scuola dell'Infanzia	Madre Teresa di Calcutta (PRIVATA)	Via Gambellara, 7 - San Pietro in Vincoli		
	Scuola dell'Infanzia	Mamma Margherita (PRIVATA)	Via Destra Canale Molinetto, 139 - Ravenna		
G218	Scuola dell'Infanzia	MANI FIORITE	Via Caorle,28- Ravenna		58
	Scuola dell'Infanzia	Maria Immacolata (PRIVATA)	Via S. Babini, 238 - Roncalceci		
G217	Scuola dell'Infanzia	MARIO PASI	via A. Rasponi,29/31- Ravenna		165
	Scuola dell'Infanzia	Mons. Morelli (PRIVATA)	Circ.ne San Gaetanino, 32 - Ravenna		
G041B	Scuola dell'Infanzia	N. BRAVI	Via Canalazzo,209- S. Antonio		71 (con S.Antonio)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_41			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
G225	Scuola dell'Infanzia	OTTOLENGHI	Viale IV Novembre, 86/B- Marina di Ravenna		77
	Scuola dell'Infanzia	Paolo e Vittoria Ghezzeo (PRIVATA)	Via Pavese, 5 - San Pietro in Campiano		
G036	Scuola dell'Infanzia	PETER PAN - Osteria	Via Lunga- Osteria		61
G207	Scuola dell'Infanzia	PETER PAN - P. Nuovo	Via del Pino,11- Ponte Nuovo		166
G311	Scuola dell'Infanzia	POLO LAMA SUD	Via Vitruvio, 2- Ravenna		253 (con Nido d'Infanzia e Tanti Bimbi)
	Scuola dell'Infanzia	San Francesco Di Sales (PRIVATA)	Via Dismano, 49 - Ponte Nuovo		
	Scuola dell'Infanzia	San Giuseppe Cottolengo (PRIVATA)	Via Zignani, 69 - Castiglione di Ravenna		
G220	Scuola dell'Infanzia	SAN PIETRO IN TRENTO	Via Nuova, 50- Filetto		23
	Scuola dell'Infanzia	San Sisto II (PRIVATA)	Via degli Angeli, 9 - Santerno		
	Scuola dell'Infanzia	San Vincenzo de' Paoli (PRIVATA)	Via F. Negri, 28 - Ravenna		
	Scuola dell'Infanzia	Santa Maria in Ferculis (PRIVATA)	Via Piangipane, 430 - Piangipane		
G211	Scuola dell'Infanzia	SERGIO FUSCONI	via Lario, 23- Ravenna		85
G101	Scuola dell'Infanzia	T. VALBUSA	Via Romea,245- Classe		51
	Scuola dell'Infanzia	Tavelli (PRIVATA)	Via Mazzini, 75 - Ravenna		
G202	Scuola dell'Infanzia	VILLA DELL'ALBERO	via Cella, 95- Madonna dell'Albero		49
G031	Scuola Primaria	A. CECI	Via Fano,33-Ponte Nuovo		87
G032	Scuola Primaria	A. GULMINELLI	Via Del Pino,9-Ponte Nuovo		158
G415A	Scuola Primaria	A. SPALLICCI	Via L. Da Vinci, 8-S.Pietro In Vincoli		522 (con R. Gessi)
G034	Scuola Primaria	A. TORRE	Via Pavirani, 15-Ravenna		448

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_42			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
G025A	Scuola Primaria	B. PASINI	Via Caorle, 12-Ravenna		416 (con L'Arcobaleno dei Bimbi)
G408A	Scuola Primaria	C. BALELLA	Piazza XXII Giugno,7-Piangipane		383 (con F. Casadio)
G400A	Scuola Primaria	CASTIGLIONE	Via Ponte della Vecchia,96-Castiglione		422 (con G. Zignani)
G053	Scuola Primaria	E. BURIOLI	Via Orfanelle, 22-Savio		112
G028	Scuola Primaria	F. MORDANI	Via Mordani,5-Ravenna		216
G023	Scuola Primaria	G. CAMERANI	Via Bargigia, 36-Ravenna		425
G026	Scuola Primaria	G. GARIBALDI	Via Rubicone, 46/48-Ravenna		306
G019	Scuola Primaria	G. GARIBALDI - Porto Corsini	Via Cortellazzo, 31-Porto Corsini		113
G015	Scuola Primaria	G. MAMELI	Via Trieste,438-Marina Di Ravenna		144
G043	Scuola Primaria	G. MESINI	Via Fiume Montone Abb.to,428-Borgo Montone		93
G033	Scuola Primaria	G. PASCOLI	Via Scuole Pubbliche,9-Ravenna		232
G413A	Scuola Primaria	G. PASCOLI - S. Alberto	Via Ravaoli,9-S. Alberto		307 (con C. Viali)
G018	Scuola Primaria	G. RODARI	Via Reale,292-Mezzano		239
G017	Scuola Primaria	G. RODARI succursale	Via Reale,296-Mezzano		110
G013	Scuola Primaria	GRANDE ALBERO	Via Cella,32-Madonna dell'Albero		98
G056	Scuola Primaria	IQBAL MASIH	Viale Marino,4-Lido Adriano		228
G052	Scuola Primaria	M. BARLOTTI	Piazza Italia,5-Savarna		109
G061	Scuola Primaria	M. MORELLI	Via S. Gaetanino, 32-Ravenna		254
G020	Scuola Primaria	M. MORETTI	Piazza S. Massimiano, 3-Punta Marina		159
G039	Scuola Primaria	MARTIRI DEL MONTONE	Via Babini, 113-Roncalceci		98

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_43			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
	Scuola Primaria	Mons. Morelli (PRIVATA)	Via Morelli, 2 - Ravenna		
G414A	Scuola Primaria	R. COMPAGNONI	Via Il Giugno, S.Pietro In Campiano		451 (con V. da Feltre)
G419 A	Scuola Primaria	R. MURATORI	Via Doberdò, 25-Ravenna		982 (con Sec. 1° grado)
G035	Scuola Primaria	R. RICCI	Via Cilla, 8-Ravenna		386
G030	Scuola Primaria	S. CAVINA	Via Bonifica,31-Porto Fuori		190
	Scuola Primaria	San Vincenzo de' Paoli (PRIVATA)	Via F. Negri, 28 - Ravenna		
G050	Scuola Primaria	SAN ZACCARIA	Via Dismano, 464-S. Zaccaria		74
G007	Scuola Primaria	T. VALBUSA	Via Romea Sud,247-Classe		221
	Scuola Primaria	Tavelli (PRIVATA)	Via Mazzini, 75 - Ravenna		
G037	Scuola Primaria	V. RANDI	Via Marzabotto, 10 -Ravenna		780 (con Sec. 1° grado)
G413B	Secondaria 1° Grado	C. VIALI	Via Fratelli Biancoli,11-S. Alberto		307 (con G. Pascoli)
G420	Secondaria 1° Grado	DAMIANO	Via Ghiselli,55-Ravenna		413
G404	Secondaria 1° Grado	DAMIANO NOVELLO	Piazza Caduti,15-Ravenna		330
G421	Secondaria 1° Grado	DANTE ALGHIERI	Via Tono Zancanaro-Lido Adriano		116
D014	Secondaria 1° Grado	DON MINZONI	Via Cicognani,2-Ravenna		674
G401	Secondaria 1° Grado	E. MATTEI	via Trieste, 416-Marina Di Ravenna		286
G408B	Secondaria 1° Grado	F. CASADIO	Piazza XII Giugno,8-Piangipane		383 (con C. Balella)
G400B	Secondaria 1° Grado	G. ZIGNANI	Via Ponte della Vecchia,96-Castiglione		422 (con Castiglione)
G406	Secondaria 1° Grado	M. MONTANARI	Via Aquileia,31-Ravenna		538
G402	Secondaria 1° Grado	M. VALGIMIGLI	Via Don Elvezio Tanasini, 2-Mezzano		223

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_44			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
G415B	Secondaria 1° Grado	R. GESSI	Via L. Da Vinci,8-S.Pietro In Vincoli		522 (con A. Spallicci)
G419	Secondaria 1° Grado	RICCI MURATORI	Piazza Ugo La Malfa,1-Ravenna		982 (con Primaria)
G414B	Secondaria 1° Grado	V. DA FELTRE	Via Il Giugno-S.Pietro In Campiano		451 (con R. Compagnoni)
G037A	Secondaria 1° Grado	V. RANDI	Via Marconi,15-Ravenna		780 (con Primaria)
	Secondaria 2° Grado	I.T.I.S. Nullo Baldini	Via G. Marconi, 2 - Ravenna		1243
	Secondaria 2° Grado	Istituto professionale statale Olivetti - Callegari	Via Umago, 18 - Ravenna		810
	Secondaria 2° Grado	Istituto tecnico commerciale Ginanni	Via G. Carducci, 11 - Ravenna		901
	Secondaria 2° Grado	Istituto tecnico Morigia – Perdisa Sede ITGS Morigia	Via G. Marconi, 6 - Ravenna		473
	Secondaria 2° Grado	Istituto tecnico Morigia – Perdisa Sede ITAS Perdisa	Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna		567
	Secondaria 2° Grado	Liceo artistico Nervi – Severini Sede Nervi	Via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna		728
	Secondaria 2° Grado	Liceo artistico Nervi – Severini Sede Severini	Via P. Alighieri, 8 - Ravenna		221
	Secondaria 2° Grado	Liceo classico statale Dante Alighieri SEDE	P.zza A. Garibaldi, 2 - Ravenna		890

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_45		

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
	Secondaria 2° Grado	Liceo classico statale Dante Alighieri SUCCURSALE	Via Nino Bixio n. 25 - Ravenna		436
	Secondaria 2° Grado	Liceo scientifico Oriani SEDE	Via C. Battisti n. 2 - Ravenna		631
	Secondaria 2° Grado	Liceo scientifico Oriani SUCCURSALE	Via Marconi n. 6 - Ravenna		660
G507	Istituto Musicale- Accademia delle belle arti	VERDI	Via di Roma, 33-Ravenna		50
	Altri Istituti	Accademia di Belle Arti di Ravenna Albe Steiner	Via delle Industrie, 76 - Ravenna		
	Altri Istituti	CPIA - Centro Provinciale per Istruzione degli Adulti	Via Carducci, 11 - Ravenna		
	Altri Istituti	Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini	Via Manlio Monti, 32 - Ravenna		
	Altri Istituti	Seminario Arcivescovile	Piazza Duomo, 4 - Ravenna		
	Altri Istituti	Università Giovanna Bosi Maramotti per la Formazione Permanente degli Adulti APS	Via Oriani, 44 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Cescot	P.za Bernini, 7 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Consorzio Provinciale per la Formazione professionale - CFPF	Via M. Monti, 32 - Zona Bassette, Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Ecap	Via P. Matteucci, 15 - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_46			

<b>Codice</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>	<b>Stima del flusso delle persone presenti nella struttura</b>
	Centro di Formazione Professionale	Ecipar	Viale V. Randi, 90 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Efeso	Via Faentina, 106 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Enfap	Via Le Corbusier, 29 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Engim	Via Punta Stilo, 59 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Form.Art	Viale Newton, 78 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Ial Emilia Romagna	Via Vulcano, 78-80 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Ifoa	Via L.C. Farini, 14 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Il Sestante	Via Barbiani, 8/10 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Irecoop Emilia Romagna	Via di Roma, 108 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Iscom	Via di Roma, 102 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT	Via Sant'Alberto, 123 - Ravenna		
	Centro di Formazione Professionale	Opera Diocesana Giovanni XXIII - CFP Alfa	Via Piangipane, 429 - Piangipane (RA)		
	Sede università	Conservazione dei Beni Culturali – Palazzo Corradini	Via Mariani, 5 - Ravenna		
	Sede università	Conservazione dei Beni Culturali – Palazzo Verdi	Via Pasolini, 23 - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_47			

Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Stima del flusso delle persone presenti nella struttura
	Sede università	Dip. di Archeologia (Sede di Ravenna) – Casa Traversari	Via San Vitale, 28/30 - Ravenna		
	Sede università	Dipartimento di Beni Culturali – Palazzo Strocchi	Via degli Ariani, 1 - Ravenna		
	Sede università	Giurisprudenza – Ex Seminario	Via Oberdan, 1 - Ravenna		
	Sede università	Ingenieria Edile – Ex Asili Infantili	Via Tombesi Dall'Ova, 55 - Ravenna		
	Sede università	Laboratori di Scienze Ambientali "Renzo Sartori"	Via Sant'Alberto, 163 - Ravenna		
	Sede università	Science for the Conservation – Restoration of Cultural Heritage - Palazzo Santa Croce	Via Guaccimanni, 42 - Ravenna		
	Sede università	Scienze Ambientali - Biologia Marina -Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – CIRSA – EX I.T.A.S. "Luigi Perdisa"	Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_48			

<b>Codice</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>	<b>Stima del flusso delle persone presenti nella struttura</b>
	Sede università	Segreteria Studenti - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Ufficio orientamento, tirocini e relazioni internazionali	Via Baccharini, 27 - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_49			

### 1.5.5 EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITA'

#### UFFICI PUBBLICI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Municipio	Piazza del Popolo, 1 - Ravenna	
Prefettura	Piazza del Popolo, 26 - Ravenna	
Provincia di Ravenna	Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna	
Comune di Ravenna - Area Infrastrutture Civili	Via Berlinguer, 58 - Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Protezione Civile	Piazzale Farini, 21 - Ravenna	
Comune di Ravenna - Ufficio SIT	Via Luca Longhi, 9 - Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Centro Urbano	Via Maggiore, 120 - Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Ravenna Sud	Via E. Berlinguer, 11 – Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Darsena	Via Aquileia, 13 – Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Del Mare	Piazzale Marinai d'Italia, 19 – Marina di Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Piangipane	Piazza XXII Giugno, 6 - Piangipane	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale San Pietro in Vincoli	Via G. Pistocchi, 41/A – San Pietro in Vincoli	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Castiglione di Ravenna	Via Vittorio Veneto, 21 – Castiglione di Ravenna	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Roncalceci	Via S. Babini, 184 - Roncalceci	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Sant'Alberto	Via Cavedone, 37 – Sant'Alberto	
Comune di Ravenna - Sede Area Territoriale Mezzano	Piazza della Repubblica, 10 – Mezzano	
Centro per l'Impiego	Via Teodorico, 21 - Ravenna	
Camera di Commercio	Viale L. C. Farini, 14 – Ravenna	
Ravenna Entrate SpA	Via Magazzini Anteriori, 1 – Ravenna	
Agenzia del Territorio - Catasto	Piazza Caduti per la Libertà, 29 – Ravenna	
Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna	Via di Roma, 69 - Ravenna	
ARPAE	Via Giulio Alberoni, 17 – Ravenna	
Tribunale	Viale Giovanni Falcone, 67 - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_50			

## POSTE

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Poste Italiane Campiano	Via Pio La Torre, 4 - Campiano	
Poste Italiane Casalborsetti	Viale delle Viole, 6 - Casalborsetti	
Poste Italiane Castiglione di Ravenna	Via Domenico Turci, 12 – Castiglione di Ravenna	
Poste Italiane Lido Adriano	Viale Petrarca, 436 – Lido Adriano	
Poste Italiane Marina di Ravenna	Viale delle Nazioni, 76 – Marina di Ravenna	
Poste Italiane Mezzano	Piazza della Repubblica, 10 - Mezzano	
Poste Italiane Piangipane	Piazza 22 giugno 1944, 4 - Piangipane	
Poste Italiane Porto Corsini	Via Po, 19 – Porto Corsini	
Poste Italiane Porto Fuori	Via Bonifica, 5 – Porto Fuori	
Poste Italiane Punta Marina	Via dell’Ancora, 110 – Punta Marina Terme	
Poste Italiane Ravenna 1	Via Giuseppe Bovini, 37 - Ravenna	
Poste Italiane Ravenna 2	Via Giosuè Carducci, 38	
Poste Italiane Ravenna 3	Via Ravegnana, 141	
Poste Italiane Ravenna 4	Via Pola, 20/22	
Poste Italiane Ravenna 5	Via Lago di Como, 13	
Poste Italiane Ravenna 6	Via Romea Sud, 53	
Poste Italiane Ravenna 7	Via Fiume Montone Abbandonato, 88/b	
Poste Italiane Ravenna 8	Via Antonio Meucci, 73 - Ravenna	
Poste Italiane Ravenna Centro	Piazza Giuseppe Garibaldi, 1 - Ravenna	
Poste Italiane San Pietro in Vincoli	Via Epaminonda Farini, 23 – San Pietro in Vincoli	
Poste Italiane Sant’Alberto	Via Bartolo Nigrisoli, 65 – Sant’Alberto	
Poste Italiane Santerno	Via Santerno Ammonite, 337 - Santerno	
Poste Italiane Santo Stefano	Via Cella, 419 – Santo Stefano – Madonna dell’Albero	
Poste Italiane Savarna	Via Savarna, 202 - Savarna	
Poste Italiane Savio	Via Rovereto, 14 - Savio	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_51			

### CINEMA, TEATRI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Cinema Jolly	Via Renato Serra, 33 - Ravenna	
Cinema Mariani	Via Ponte Marino, 19 - Ravenna	
CISIM	Viale Giuseppe Parini, 48 – Lido Adriano	
Multiplex Cinema City	Via Secondo Bini, 7 - Ravenna	
Multiplex Cinema Teatro Astoria	Via Trieste, 233 – Marina di Ravenna	
Teatro Dante Alighieri	Via Angelo Mariani, 2 - Ravenna	
Teatro Luigi Rasi	Via di Roma, 39 - Ravenna	
Teatro Sociale	Via Piangipane, 153 - Piangipane	
Teatro Vulcano	Via Cella, 261 – Santo Stefano	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_52			

## MUSEI, EDIFICI MONUMENTALI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Museo Nazionale	Via San Vitale, 17 – Ravenna	
Museo Arcivescovile	Piazza Arcivescovado, 1 – Ravenna	
Museo Didattico del Territorio	Via del Sale, 88 – San Zaccaria	
La Casa delle Marionette	Viacolo Padenna, 4°-	
Piccolo Museo di Bambole e altri Balocchi	Via Marco Fantuzzi, 4 - Ravenna	
Museo Dantesco	Via Dante Alighieri, 4 - Ravenna	
Casa del Mutilato (sala dei mosaici)	Piazza John Fitzgerald Kennedy - Ravenna	
Museo del Risorgimento	Via Alfredo Baccarini, 3 - Ravenna	
Museo Nazionale Attività Subacquee	Piazzale Marinai d'Italia 16 – Marina di Ravenna	
Domus dei Tappeti di Pietra	Via Gian Battista Barbiani, 16, - Ravenna	
Museo Tamo	Via Nicolò Rondinelli, 2 - Ravenna	
MAR – Museo d'Arte della Città di Ravenna	Via di Roma, 13 - Ravenna	
Museo di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini"	Via Rivaletto, 25 – Sant'Alberto	
Classis	Via Classense, 29 - Ravenna	
Mausoleo di Teodorico (UNESCO)	Via delle Industrie, 14 - Ravenna	
Mausoleo di Galla Placidia (UNESCO)	Via Argentario, 22 - Ravenna	
Rocca Brancaleone	Via Rocca Brancaleone - Ravenna	
Palazzo Rasponi dalle Teste	via Luca Longhi, 9	
Palazzo di Teodorico (cosiddetto)	Via di Roma	
Capanno Garibaldi	Via Baiona - Ravenna	
Palazzetto Veneziano	Piazza del Popolo - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_53			

## EDIFICI DI CULTO

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
Chiesa di Santa Barbara	Via di Roma, 59 - Ravenna
Chiesa di San Domenico	Via Cavour, 1 - Ravenna
Chiesa di San Michele in Africisco	Via Quattro Novembre, 37 – Ravenna
Chiesa di Santa Maria Maddalena	Via Benedetto Cairoli, 10 - Ravenna
Chiesa di Santa Maria Porto Fuori	Via Don Francesco Fuschini, 46 – Porto Fuori
Basilica di San Vitale (UNESCO)	Via San Vitale, 17 - Ravenna
Basilica di Sant'Apollinare Nuovo (UNESCO)	Via di Roma, 53 - Ravenna
Basilica di Sant'Apollinare in Classe (UNESCO)	Via Romea Sud, 224 - Classe
Battistero degli Ariani (UNESCO)	Piazzetta degli Ariani - Ravenna
Cappella Arcivescovile o di Sant'Andrea (UNESCO)	Piazza Arcivescovado, 1, - Ravenna
Battistero Neoniano (UNESCO)	Piazza Duomo, 1 - Ravenna
Basilica di San Francesco	Piazza San Francesco, 3 - Ravenna
Chiesa di Santa Croce	Via Galla Placidia, 15 - Ravenna
Basilica di Santa Maria in Porto	Via di Roma, 19 - Ravenna
Basilica dello Spirito Santo	Vicolo degli Ariani - Ravenna
Chiesa di Santa Maria delle Croci	Via G. Guaccimanni, 5 - Ravenna
Chiesa di San Giovanni Battista	via Girolamo Rossi, 45 - Ravenna
Chiesa di Sant'Eufemia	Via Barbiani, 7 - Ravenna
Chiesa di Santa Maria Maggiore	Via Galla Placidia, 10 - Ravenna
Basilica di Sant'Agata Maggiore	Via Mazzini, 46 - Ravenna
Chiesa di San Giovanni Evangelista	via Carducci, 10 - Ravenna
Duomo o Basilica Ursiana	Piazza Duomo, 1 - Ravenna
Chiesa Monumentale di Santa Maria del Suffragio	Via Serafino Ferruzzi - Ravenna
Chiesa di San Rocco	Via Castel San Pietro, 26 - Ravenna
Chiesa dell'Immacolata Concezione in Coccolia	Via Ravennana, 849 - Coccolia
Chiesa della Madonna dell'Albero	Via Cella, 99 - Madonna dell'Albero
Chiesa della Madonna della Fiducia	Via Faentina, 179 - Fornace Zarattini
Chiesa della Natività di Maria SS.	Via Piangipane - Piangipane
Chiesa di S. Alberto	Piazza Garibaldi, 12 – Sant'Alberto
Chiesa di S. Andrea Apostolo	Via Massa, 88 - Massa

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_54			

Denominazione	Ubicazione
Chiesa di S. Antonio Abate	Via Guiccioli, 25 - Sant' Antonio
Chiesa di S. Apollinare In Longana	Via Ravegnana, 551 - Longana
Chiesa di S. Bartolomeo	Via Dismano, 663 - San Zaccaria
Chiesa di S. Bartolomeo in Longana	Via Argine Destro Canale Molin
Chiesa di S. Biagio	Via Chiesa, 7
S. Biagio in Roncalceci	Via Babini, 244 - Roncalceci
Chiesa di S. Cassiano	Via Trava, 2 - Campiano
Chiesa di S. Clemente	Via Mandriole, 182 - Mandriole
Chiesa di S. Cristoforo	Piazza della Repubblica - Mezzano
Chiesa di S. Giacomo Maggiore	Via Gambellara, 79 - Gambellara
Chiesa di S. Giovanni Apostolo	Via Villanova, 64
Chiesa di S. Giovanni in Fonte	Via Battistero, 2
Chiesa di S. Giuseppe	Via Tito Speri, 22 - Marina di Ravenna
Chiesa di S. Giuseppe e Maria SS.	Via S. Egidio - Camerlona
Chiesa di S. Giuseppe Operaio	Viale Mattei, 31 - Ravenna
Chiesa di S. Lorenzo	Piazza Marradi, 10 - Casal Borsetti
Chiesa di S. Lorenzo in Cesarea	Via Romea Sud, 88 - Ravenna
Chiesa di S. Lorenzo in S. Pietro In Vincoli	Via Gambellara, 3 – San Pietro in Vincoli
Chiesa di S. Marco	Via del Borgo, 1 - San Marco
Chiesa di S. Maria Assunta	Piazza Italia, 1 - Savarna
Chiesa di S. Maria del Torrione	Via Fiume Abbandonato, 102 - Ravenna
Chiesa di S. Maria delle Croci	Via Missiroli, 10 - Ravenna
Chiesa di S. Maria Goretti	Via Romea, 412 - Fosso Ghiaia
Chiesa di S. Maria in Durazzano	Via Chiesa, 3 - Durazzano
Chiesa di S. Maria in Porto Fuori	Via Stradone, 46 - Porto Fuori
Chiesa di S. Maria in Sulo	Via Roncalceci, 111 - Filetto
Chiesa di S. Maria Nascente	Via Santerno - Ammonite
Chiesa di S. Massimiano	Piazza San Massimiano, 8 – Punta Marina
Chiesa di S. Massimiliano Kolbe	Via Marconi - Lido Adriano
Chiesa di S. Michele	Via A. Carracci, 2 - San Michele
Chiesa di S. Nicola	Via Mensa - Mensa Matellica
Chiesa di S. Pantaleone	Via Zignani, 44 - Castiglione
Chiesa di S. Paolo Apostolo	Viale Berlinguer - Ravenna

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_55			

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
Chiesa di S. Paolo in Ducenta	Via Chiesa, 6 - Ducenta
Chiesa di S. Pier Damiano	Via Capodistria, 7 - Ravenna
Chiesa di S. Pietro	Via del Sale - San Pietro in Campiano
Chiesa di S. Pietro Maggiore	Piazza S. Francesco
Chiesa di S. Rocco	Via Castel S. Pietro, 26 - Ravenna
Chiesa di S. Romualdo	Piazza S. Romualdo, 15 - San Romualdo
Chiesa di S. Severo	Via Dismano, 55 - Ravenna
Chiesa di S. Sisto	Via Santerno, 339 - Santerno
Chiesa di S. Stefano	Via Cella, 463 - Santo Stefano
Chiesa di S. Vittore e Compagni Martiri	Via Narsete, 30 - Ravenna
Chiesa di Sacro Cuore	Viale Pineta, 17 - Porto Corsini
Santi Pietro e Paolo in San Pietro In Trento	Via Taverna, 67 - San Pietro in Trento
Santi Simone e Giuda	Via Antica Milizia, 54 - Ravenna
Moschea Assalam "La Pace"	Via Guido Rossa, 10/12 – Zona Basette - Ravenna
Moschea Taqwa	Viale Giovanni Spadolini, 55 - Ravenna
Sala del Regno – Testimoni di Geova	Via G.Marconi, 79 - Ravenna
Chiesa Ortodossa Russa Ravenna	Via Candiano, 33 - Ravenna
Basilica of Holy Ghost	Piazzetta degli Ariani, 1 - Ravenna

## **ALBERGHI**

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>
Adler	Albergo 3 stelle	Viale Fratelli Vivaldi, 96 - Lido di Classe	
Adriatico	Albergo 3 stelle	VIA ROMEA SUD 435 - FOSSO GHIAIA	
Adriatico Dip.	Albergo 3 stelle	VIA ROMEA SUD 435 - FOSSO GHIAIA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_56			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Alba	Albergo 3 stelle	PIAZZA DORA MARKUS 13 - MARINA DI RAVENNA	
Albergo Cappello	Albergo 3 stelle	VIA QUATTRO NOVEMBRE 41 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Ambra	Albergo 3 stelle	VIA DELLE ONDINE 11 - PUNTA MARINA TERME	
Antares	Albergo 2 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 76 - LIDO DI CLASSE	
Anthisa	Albergo 3 stelle	VIA CASTROCARO 14 - LIDO DI SAVIO	
Antille	Albergo 2 stelle	VIALE FERRARA 27 - MARINA ROMEA	
Antonella	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 41 - LIDO DI CLASSE	
Apollonia	Albergo 3 stelle	VIA FAENZA 12 - LIDO DI SAVIO	
Asiago Beach	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 217 - LIDO DI SAVIO	
Astor	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 94 - LIDO DI CLASSE	
Astoria	Albergo 3 stelle	CIRCONVALLAZIONE ALLA ROTONDA DEI GOTI 26 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Auto Hotel	Albergo 3 stelle	VIA BINI SECONDO 13 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Avana	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 334 - LIDO DI SAVIO	
B&B Hotel Ravenna	Albergo 3 stelle	VIALE DELLA LIRICA 141 - FRAZIONE SECONDA RAVENNA	
Bahamas	Albergo 3 stelle	VIA CESENA 8 - LIDO DI SAVIO	
Bella Romagna	Albergo 2 stelle	VIA CICERUACCHIO 49 - CASALBORSETTI/PRIMARO	
Bermuda	Albergo 3 stelle	VIALE DELLA PACE 363 - MARINA DI RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_57			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Betania	Albergo 3 stelle	VIALE ITALIA 30 - MARINA ROMEA	
Beverly	Albergo 3 stelle	VIA RIOLO 2 - LIDO DI SAVIO	
Bikini - Tropicana	Albergo 3 stelle	VIALE ADRIATICO 32 - LIDO DI SAVIO	
Bisanzio	Albergo 4 stelle	VIA SALARA 30 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Brasilia	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 90 - LIDO DI CLASSE	
Caesar	Albergo 3 stelle	VIA MASSALOMBARDA 21 - LIDO DI SAVIO	
Cenni	Albergo 3 stelle	VIA ROMEA SUD 682 - SAVIO	
Centrale Byron	Albergo 3 stelle	VIA QUATTRO NOVEMBRE 14 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Classensis	Albergo 3 stelle	VIA ROMEA SUD 222 - CLASSE	
Classic	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 221 - LIDO DI SAVIO	
Classicano	Albergo 3 stelle	VIA TURCI DON MARIO 2 - MADONNA DELL'ALBERO	
Columbia	Albergo 3 stelle	VIALE ITALIA 70 - MARINA ROMEA	
Concord	Albergo 3 stelle	VIA RUSSI 1 - LIDO DI SAVIO	
Constellation	Albergo 3 stelle	VIA RUSSI 27 - LIDO DI SAVIO	
Corallo	Albergo 4 stelle	VIALE ITALIA 102 - MARINA ROMEA	
Corallo Dip.	Albergo 1 stella	VIALE ITALIA 102 - MARINA ROMEA	
Cosetta Rosa	Albergo 2 stelle	VIA DELLE GARDENIE 14 - CASALBORSETTI/PRIMARO	
Cube	Albergo 4 stelle	VIA MASOTTI LUIGI 2 - FORNACE ZARATTINI	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_58			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Dafne	Albergo 3 stelle	VIA DELLE ALGHE 5 - PUNTA MARINA TERME	
David	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 267 - LIDO DI SAVIO	
De Paris	Albergo 3 stelle	VIA RUSSI 14 - LIDO DI SAVIO	
Delle Rose	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 145 - LIDO DI SAVIO	
Diana	Albergo 3 stelle	VIA ROSSI GIROLAMO 47 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Diga	Albergo 3 stelle	VIALE LUNGOMARE 75 - MARINA DI RAVENNA	
Esplanade	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 88 - LIDO DI SAVIO	
Family Hotel Marina Beach	Albergo 3 stelle	VIALE PETRARCA 457 - LIDO ADRIANO	
Gianna	Albergo 1 stella	VIA DELLA MEDUSA 98 - PUNTA MARINA TERME	
Grand Hotel Azzurra Club	Albergo 3 stelle	VIALE PETRARCA 402 - LIDO ADRIANO	
Grand Hotel Mattei	Albergo 4 stelle	VIA MATTEI ENRICO 25 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Hotel Romea	Albergo 3 stelle	VIA ROMEA SUD 1 - PONTE NUOVO	
Hotel Zama	Albergo 2 stelle	PIAZZA DORA MARKUS 10 - MARINA DI RAVENNA	
I Cherubini	Albergo 1 stella	VIA ROCCA BRANCALEONE 42 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Italia	Albergo 3 stelle	VIALE PALLAVICINI GIORGIO 4 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Kennedy	Albergo 3 stelle	VIA CESENA 6 - LIDO DI SAVIO	
King-Marte	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 40 - LIDO DI CLASSE	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_59			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Koko	Albergo 3 stelle	VIA MARINA 2 - LIDO DI SAVIO	
Krone	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 38 - LIDO DI CLASSE	
La Meridiana	Albergo 3 stelle	VIALE ITALIA 198 - MARINA ROMEA	
La Tavernetta	Albergo 3 stelle	VIALE DEI LECCI 11 - MARINA ROMEA	
Le Conchiglie	Albergo 3 stelle	VIALE DEI LECCI 17 - MARINA ROMEA	
Levante sul mare	Albergo 3 stelle	VIA RUSSI 23 - LIDO DI SAVIO	
Lima	Albergo 3 stelle	VIALE ADRIATICO 33 - LIDO DI SAVIO	
Maddalena	Albergo 2 stelle	VIALE DELLE NAZIONI 345 - MARINA DI RAVENNA	
Man	Albergo 3 stelle	VIA LAVEZZOLA 1 - LIDO DI SAVIO	
Marco	Albergo 3 stelle	VIA BAGNARA 2 - LIDO DI SAVIO	
Marepineta	Albergo 3 stelle	VIALE DELLE NAZIONI 215 - MARINA DI RAVENNA	
Mediterraneo	Albergo 3 stelle	VIA SARSINA 11 - LIDO DI SAVIO	
Medusa	Albergo 2 stelle	VIA DELLA MEDUSA 88 - PUNTA MARINA TERME	
Miami	Albergo 3 stelle	VIA VERGHERETO 6C - LIDO DI SAVIO	
Millepini	Albergo 3 stelle	VIALE ITALIA 60 - MARINA ROMEA	
Minerva	Albergo 3 stelle	VIA MARONCELLI PIETRO 1 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Mirage	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 82 - LIDO DI CLASSE	
Mosaico	Albergo 3 stelle	VIA DARSENA 9 - FRAZIONE TERZA RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_60			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Nettuno	Albergo 3 stelle	VIALE DEI NAVIGATORI 7 - PUNTA MARINA TERME	
NH Hotel	Albergo 4 stelle	PIAZZA MAMELI GOFFREDO 1 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Oasis	Albergo 1 stella	VIALE BERNARDINI SOCRATE 52 - MARINA DI RAVENNA	
Oceanomare	Albergo 3 stelle	VIA DEL TIMONE 13 - PUNTA MARINA TERME	
Otello	Albergo 3 stelle	VIALE DEI NAVIGATORI 75 - PUNTA MARINA TERME	
Palace Lido	Albergo 4 stelle	VIA MARRADI 12 - LIDO DI SAVIO	
Palazzo Bezzi	Albergo 4 stelle	VIA DI ROMA 45 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Park Hotel Ravenna	Albergo 4 stelle	VIALE DELLE NAZIONI 181 - MARINA DI RAVENNA	
Piccolo Hotel	Albergo 3 stelle	VIA BAIONA 59 - FRAZIONE TERZA RAVENNA	
Piccolo Hotel Dip.	Albergo 2 stelle	VIA BAIONA 27 - FRAZIONE TERZA RAVENNA	
Primavera	Albergo 3 stelle	VIA CESENA 30 - LIDO DI SAVIO	
Primula	Albergo 2 stelle	VIA VERGHERETO 26 - LIDO DI SAVIO	
Ravenna	Albergo 3 stelle	VIA MARONCELLI PIETRO 12 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Regina	Albergo 3 stelle	VIA DELLA FONTANA 73 - PUNTA MARINA TERME	
Reno	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 167 - LIDO DI SAVIO	
Rex	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 330 - LIDO DI SAVIO	
Riviera	Albergo 3 stelle	VIALE RIVAVERDE 63 - MARINA DI RAVENNA	
Rock	Albergo 3 stelle	VIA CESENA 12 - LIDO DI SAVIO	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_61			

Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Roma	Albergo 3 stelle	VIA CANDIANO 26 - FRAZIONE TERZA RAVENNA	
Saint Tropez	Albergo 3 stelle	VIA MASSALOMBARDA 19 - LIDO DI SAVIO	
San Francisco	Albergo 2 stelle	VIALE ROMAGNA 270 - LIDO DI SAVIO	
Sant'Andrea	Albergo 3 stelle	VIA CATTANEO CARLO 33 - FRAZIONE PRIMA RAVENNA	
Sant'Apollinare	Albergo 1 stella	VIA CLASSESE 12 - CLASSE	
Smeralda	Albergo 2 stelle	VIALE MARZIALE MARCO VALERIO 31 - LIDO ADRIANO	
Solaria	Albergo 3 stelle	VIALE ITALIA 58 - MARINA ROMEA	
Sorriso	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 33 - LIDO DI CLASSE	
Souvenir	Albergo 3 stelle	VIA COTIGNOLA 18 - LIDO DI SAVIO	
Strand Hotel Colorado	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 201 - LIDO DI SAVIO	
Tokio Dipendenza	Albergo 3 stelle	VIA LAVEZZOLA 2 - LIDO DI SAVIO	
Tokio Village	Albergo 3 stelle	VIALE ROMAGNA 155 - LIDO DI SAVIO	
Toschi	Albergo 1 stella	VIA D'ALMEIDA FRANCESCO 9 - LIDO DI CLASSE	
Turismo Europa	Albergo 3 stelle	VIALE AL MARE 122 - CASALBORSETTI/PRIMARO	
Vallechiara	Albergo 2 stelle	VIALE ROMAGNA 297 - LIDO DI SAVIO	
Villa Robinia	Albergo 3 stelle	VIA SPALLAZZI GIOVANNI 28 - CASALBORSETTI/PRIMARO	
Zeus	Albergo 3 stelle	VIALE VIVALDI F.LLI 66 - LIDO DI CLASSE	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_62			

### CAMPEGGI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
Tre di Spade	Via delle Anse 1 - Lido di Savio	
Camping Villaggio dei Pini	Via della Fontana, 58 – Punta Marina	
Camping Villaggio del Sole	Viale Italia, 59 – Marina Romea	
Camping Ramazzotti	Viale Paolo e Francesca – Lido di Dante	
Campeggio Reno	Via Giovanni Spallazzi, 12 - Ravenna	
Campeggio Adria	Via Spallazzi 20 - Casalboretto	
Camping Bisanzio	Viale Giovanni Marignolli, 48 – Lido di Classe	
Camping Rivaverde	Viale delle Nazioni, 301 - Ravenna	
Marina Camping Village	Viale dei Campeggi, 8 – Marina di Ravenna	
Camping Classe	Viale Catone 1 – Classe	
Camping Pineta	Casalborsetti	
Camping Nuovo Internazionale	Via Lord. G. G. Byron, 98 – Lido di Savio	
Camping Romea	Via Giovanni Spallazzi, 5 - Casalboretto	
Camping Piomboni	Viale della Pace 421 – Marina di Ravenna	
Camping Adriano	Viale dei Campeggi, 7 – Punta Marina	
Bio Camping Agriturismo	Via Montebello, 12 - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_63			

### CENTRI COMMERCIALI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti
ESP	Via M. Bussato, 74 - Ravenna	
San Biagio	Via Faentina, 21 - Ravenna	
Podium	Via dei Poggi 54 - Ravenna	
La Fontana	Viale Isaac Newton, 28 - Ravenna	
Gallery	Via Gramsci 84/86 - Ravenna	
Teodora	Via Travaglini, 22 – Ravenna	
Le Bassette	Via A. Grandi 84 – Zona Bassette - Ravenna	
Famila	Via Faentina 149 - Ravenna	
Mediaworld	Via Faentina 165/G- Ravenna	
OBI	Via Faentina 145- Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_64			

### **CENTRI CONGRESSI**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>
Palazzo dei Congressi - Palazzo Corradini	Largo Firenze - Ravenna	
Mirabilandia	SS 16 Adriatica km. 162 – Mirabilandia - Ravenna	
Sala P. Paolo D'Attorre di Casa Melandri	Via Ponte Marino, 2 - Ravenna	
Sala Cavalcoli - Camera di Commercio	Viale L.C. Farini, 14 - Ravenna	
Sala Bini Confcommercio	Via Alfredo Oriani, 14 - Ravenna	
Sala Buzzi	Viale Berlinguer 11 - Ravenna	

### **STRUTTURE MOBILITA' E TRASPORTO (STAZIONI, AEROPORTI, ECC.)**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>
Stazione Ferroviaria di Ravenna	Piazzale Farini, 13 - Ravenna	
Stazione ferroviaria di Glorie-Mezzano	Via Stazione di Glorie - Mezzano	
Stazione ferroviaria di Lido di Classe – Lido di Savio	Via Stazione - Savio	
Aeroporto – Sede Aeroclub	Località La Spreta – Via Dismano, 160 – Ravenna	
Elisuperficie dell'Ospedale Santa Maria delle Croci	Viale Randi 5 - Ravenna	
Avio superficie Classe	Viale dei Lombardi, 56 - Classe	
Elisuperficie Agip	Via del Marchesato 13 – Marina di Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_65			

### **STRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE RILEVANTI**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>
Palazzo delle Arti e dello Sport Mauro de André	Viale Europa 1 - Ravenna	
Stadio Comunale Bruno Benelli	Via Punta Stilo 19 - Ravenna	
Piscina Gianni Gambi	Via Falconieri 29/31 - Ravenna	
Palazzetto Angelo Costa	Viale Caduti per la Libertà, 11 - Ravenna	
Bacino di Canottaggio Standiana	Via Standiana 481 – Savio - Ravenna	

### **Altre strutture**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>
Calcio-Polisportivo Darsena	Via Marani 3 - Ravenna	
Campo di Atletica Enzo Marfoggia	Via Falconieri 25 - Ravenna	
Campo di Atletica Marina di Ravenna	Via del Marchesato 16 – Marina di Ravenna	
Ippodromo	Via Timavo 22/D	
Motocross	Via S. Alberto 257 - Ravenna	
Centro Ippico Cavallo Felice	Via Baiona 310 – Porto Corsini	
Modellismo Navale	SS 16 Adriatica – Lago Ghiarine - Savio	
Palestra Scherma	Via Falconieri 33 - Ravenna	
Palestra Life Planet	Via Canalazzo 67 - Ravenna	
Palestra Body 2000	Piazza Ridracoli 6 - Ravenna	
Palestra calcetto Dribbling	Via Antica Milizia 50 - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_66			

Palestra e Piscina Centro Residenziale Zodiaco	Via Mattei 26 - Ravenna	
Pattinaggio – Centro Sportivo Casalborgsetti	Via Spalazzi 1 - Casalborgsetti	
Pesca Sportiva e Attività Subacquee – Lago Ghiarine	SS 16 – Adriatica – Lago Ghiarine - Savio	
Poligono di Tiro	Via Trieste 180 - Ravenna	
Sci Nautico	SS 16 Adriatica – Lago Ghiarine - Savio	
Tiro con l'arco	Via Baiona - Ravenna	
Centro Sportivo Casalborgsetti	Via Spallazzi, 1 - Casalborgsetti	
Centro Sportivo Savarna	Via dell'Artiglio, 18 - Savarna	
Centro Sportivo Porto Corsini	Via Baiona, 314 - Porto Corsini	
Centro Sportivo Camerlona	Via Sant'Egidio, 8 - Camerlona	
Centro Sportivo Piangipane	Via Maccaione, 49 - Piangipane	
Centro Sportivo Fornace Zarattini	Via Monsignore G. Fabbri, 4 – Fornace Zarattini	
Centro Sportivo Classe	Via Classense, 120 - Classe	
Centro Sportivo Roncalceci	Via Sauro Babini, 181G - Roncalceci	
Centro Sportivo Fosso Ghiaia	Via Romea Sud, 10 - Fosso Ghiaia	
Centro Sportivo San Pietro in Vincoli	Via Abbazia, 4 - San Pietro in Vincoli	
Centro Sportivo San Zaccaria	Vicolo della Vecchia, 2 - San Zaccaria	
Centro Sportivo Lido di Classe	Piazza Matteo Ricci, 7 - Lido di Classe	
Centro Sportivo Lido di Savio	Via Forlì, 15 - Lido di Savio	
Nuovo Centro Sportivo Lido di Savio	Via Lord Byron	
Centro Sportivo Mezzano	Via Don Elvezio Tanasini, 3 - Mezzano	
Parco Divertimenti Mirabilandia	SS 16 Adriatica km. 162 – Mirabilandia - Ravenna	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_67			

### 1.5.6 SERVIZI ESSENZIALI E TELECOMUNICAZIONI'

#### CENTRALI/DERIVAZIONI RETE ELETTRICA

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Viabilità di accesso
Centrale Termoelettrica Enel Teodora	Via Baiona, 253, Ravenna RA		Via Baiona

#### CENTRALI/DERIVAZIONI RETEGAS

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Viabilità di accesso
Centrale Gas Ravenna Mare	Via Manzoni 601 – Lido Adriano		Via Manzoni
Centrale gas Casalborsetti	Via Primo Lacchini 99 - Casalborsetti		Via Lacchini

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_68			

### **NODI STRATEGICI RETE ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>	<b>Viabilità di accesso</b>
Potabilizzatore Bassette - NIP	Via Bassette - Ravenna		Via Bassette
Potabilizzatore della Standiana	Via Fosso Ghiaia – Fosso Ghiaia		Via Fosso Ghiaia
Depuratore HERA	Via Romea Nord 156/e - Ravenna		Via Romea Nord
Depuratore HERA	Via Trieste – Marina di Ravenna		Via Trieste
Impianto trattamento acque reflue industriali (TAS)	Via Baiona 182 - Ravenna		Via Baiona

### **INFRASTRUTTURE GESTIONE RIFIUTI**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>	<b>Viabilità di accesso</b>
Discarica per rifiuti non pericolosi di Ravenna - Herambiente	Via Romea Nord km 2,6 - Ravenna		Via Romea Nord

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_69			

### **INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Riferimenti e contatti</b>	<b>Viabilità di accesso</b>
Centrale Telecom Italia	Via Antonio Meucci, 15 - Ravenna		Via Randi – Via Meucci

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_70			

## 1.5.7 VIABILITA' E TRASPORTI

### PONTI E VIADOTTI

Codice	Denominazione	Struttura	Località	Ostacolo oltrepassato
EL01A-0001	01.A.002 P. ferrovia - via Cavina	Ponte	Frazione Prima Ravenna	ferrovia
EL01A-0002	01.A.003 P. ferrovia - via Faentina	Ponte	Frazione Prima Ravenna	Ferrovia
EL01A-0003	01.A.004 P. Cupa - via Faentina	Ponte	Frazione Prima Ravenna	canale Cupa
EL01A-0004	01.A.005 P. ferrovia - via Teodora	Ponte	Frazione Prima Ravenna	ferrovia
EL01A-0017	01.A.006.P. Valtorto - via Romea Nord	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Valtorto
EL01A-0015	01.A.170 P. Cupa - via Romea Nord	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Cupa
EL01A-0005	01.A.007 P. Ex Drittolo Interrato - via Romea Nord	Ponte	Frazione Prima Ravenna	ex Drittolo
EL01A-0007	01.A.008 P. Fagiolo - via Romea Nord	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Fagiolo
EL01A-0008	01.A.009 P. SS16 - via G. Savini	Ponte	Frazione Prima Ravenna	SS16
EL01A-0009	01.A.010 P. Canala - via Canalazzo	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Canala
EL01A-0010	01.A.011 To. Fagiolo - via Sant'Alberto	Tombone	Frazione Prima Ravenna	scolo Fagiolo
EL01A-0011	01.A.012 P. Cupa - via Sant'Alberto	Ponte	Frazione Prima Ravenna	canale Cupa
EL01A-0012	01.A.013 P. unif. Canala Valtorto - via Sant'Alberto	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo unif. Canala Valtorto
EL01A-0013	01.A.109 To. Bartolotte - via Sant'Egidio	Tombone	Fornace Zarattini	scolo Bartolotte
EL01A-0014	01.A.129 Sv. Ciclabile - Via Cavina	Sovrappasso	Ravenna Prima	Ciclabile
EL01A-0016	01.A.147 P. Cupa - via Faentina	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Cupa
EL01B-0001	01.B.001 F. Drittolo - via Canalazzo	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Drittolo
EL01B-0002	01.B.002 F. Drittolo - via Frisi	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Drittolo
EL01B-0004	01.B.003 F. Drittolo - via Vicoli	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Drittolo
EL01B-0005	01.B.004 F. Valtorto - via Faentina	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Valtorto
EL01B-0006	01.B.018 F. Drittolo - via Faentina	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Drittolo

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_71			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL01B-0007	01.B.032 F. Valtorto - via Canalazzo	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Valtorto
EL01B-0003	01.B.042 F. Drittolo - via Frisi	Finsider	Frazione Prima Ravenna	scolo Drittolo
EL01B-0008	01.B.056 To. Drittolo - via Faentina	Tombone	Frazione Prima	scolo Drittolo
EL01C-0001	01.C.001 P. Cupa - via Canalazzo	Ponte	Frazione Prima Ravenna	canale Cupa
EL01C-0002	01.C.006 P. F.S. FE – RN - via Fosso Di Miglio	Ponte	Frazione Prima Ravenna	F.S. FE – RN
EL01C-0003	01.C.007 P. Raccordo F.S. RA – Porto Nord - via della Chimica	Ponte	Frazione Prima Ravenna	Raccordo F.S. RA – Porto Nord
EL01C-0004	01.C.028 P. Bassette - via Baiona	Ponte	Frazione Prima Ravenna	scolo Bassette
EL02A-0001	02.A.014 P. Lama - viale Alberti	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0002	02.A.015 P. Lama - viale Alberti	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0003	02.A.016 P. Montone - via Ravegnana	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Montone
EL02A-0004	02.A.017 P. SS 16 - viale Randi	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	SS 16
EL02A-0005	02.A.018 Sv. ciclabile - rampa N. v. Ravegnana	Viadotto	Frazione Seconda Ravenna	ciclabile
EL02A-0007	02.A.020 P. Lama - via Romea Sud	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0008	02.A.021 P. Fiumi Uniti - via Romea Sud	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	Fiumi Uniti
EL02A-0009	02.A.022 P. Lama - via Ravegnana	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0010	02.A.023 Sv. viale Alberti - via Ravegnana	Sovrappasso	Frazione Seconda Ravenna	viale Alberti
EL02A-0011	02.A.024 P. Lama - via Bassa	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0030	02.A.040 P. nn - via Marabina-Parco Archeologico	Ponte	Classe	
EL02A-0031	02.A.041 P. Abbandonato - via Marabina	Ponte	Classe	scolo abbandonato
EL02A-0032	02.A.042 To. Manarone - via Cella	Tombone	Madonna dell'Albero	scolo Manarone
EL02A-0033	02.A.043 P. Ronco - via Cella	Ponte	Madonna dell'Albero	scolo Ronco
EL02A-0034	02.A.047 To. Arcabologna - via Trova	Tombone	San Bartolo	scolo Arcabologna
EL02A-0035	02.A.048 P. Drittolo - via Vicoli	Ponte	San Marco	scolo Drittolo

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_72			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL02A-0014	02.A.131 To. Bosca - via Bosca	Tombone	Classe	scolo Bosca
EL02A-0036	02.A.140 P. Lama - via Romea Sud	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02A-0037	02.A.149 To. Castelladella - vicolo del Merlo	Tombone	San Bartolo	scolo Castelladella
EL02A-0038	02.A.150 P. Fosso Ghiaia - via Fosso Ghiaia	Ponte	Pineta di Classe	Fosso Ghiaia
EL02B-0001	02.B.020 F. Molino - via Cella	Finsider	San Bartolo	scolo Molino
EL02B-0002	02.B.026 To. Arcobologna - via Bosca	Tombone	Classe	scolo Arcobologna
EL02B-0004	02.B.033 F. SS16 - via Cella	Finsider	Madonna dell'Albero	SS16
EL02B-0006	02.B.036 To. Conversa - via Del Cassetto	Tombone	Fosso Ghiaia	scolo Conversa
EL02B-0007	02.B.037 To. Conversa- via Fosso Ghiaie	Tombone	Fosso Ghiaia	scolo Conversa
EL02B-0008	02.B.038 To. Conversa - via Ceci	Tombone	Fosso Ghiaia	scolo Conversa
EL02B-0003	02.B.041 To. Arcobologna - via Bosca	Tombone	Classe	scolo Arcobologna
EL02B-0005	02.B.043 To. Arcabologna Cavedona - via del Murolungo	Tombone	Ponte Nuovo	scolo Arcabologna Cavedona
EL02C-0001	02.C.005 P. Lama - via Vitruvio	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02C-0003	02.C.009 P. Lama - via Fontana	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02C-0004	02.C.010 P. Lama - via Gropius	Ponte	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02C-0006	02.C.012 So. SS16 - via Cella	Sottopasso	Madonna dell'Albero	SS16
EL02C-0007	02.C.013 Sv. Ciclabile - via Romea Sud	Sovrappasso	Ponte Nuovo	Ciclabile
EL02C-0008	02.C.015 So. via Quaroni - SS 16	Sottopasso	Frazione Seconda Ravenna	via Quaroni
EL02C-0009	02.C.018 So. SS16 - via Fiume Montone Abbandonato	Sottopasso	Frazione Seconda Ravenna	via fiume Montone abbandonato
EL02C-0010	02.C.027 P. Lamone - via Argine Sx Lamone	Ponte	Villanova Bagnacavallo	fiume Lamone
EL02D-0008	02.D.001 Pa. Lama - polo Scolastico Lama Sud	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02D-0003	02.D.002 Pa. Fiumi Uniti - pista C. Rav. Classe – Via Romea Sud	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	Fiumi Uniti

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_73			

Codice	Denominazione	Struttura	Località	Ostacolo oltrepassato
EL02D-0004	02.D.010 Pa. Lama - via Gropius	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02D-0005	02.D.011 Pa. Lama - via Galilei	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02D-0006	02.D.012 Pa. Lama - via Galilei	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL02D-0007	02.D.013 Pa. Lama - viale Alberti	Passerella	Frazione Seconda Ravenna	scolo Lama
EL03A-0025	03.A.019 Sv. via Darsena - via Classicana	Sovrappasso	Frazione Terza Ravenna	via darsena
EL03A-0008	03.A.025 So. Ferrovia - viale Europa	Sottopasso	Frazione Terza Ravenna	viale Europa
EL03A-0009	03.A.026 P. Lama - via Trieste	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03A-0010	03.A.027 P. via Classicana - via Trieste	Ponte	Frazione Terza Ravenna	via Classicana
EL03A-0013	03.A.028 P. ferrovia - via Trieste	Ponte	Frazione Terza Ravenna	ferrovia
EL03A-0014	03.A.029 P. Stradello - via Trieste	Ponte	Frazione Terza Ravenna	stradello
EL03A-0015	03.A.030 P. Centrale - via Trieste	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Centrale
EL03A-0016	03.A.031 P. Fagiolo - via Bondi	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Fagiolo
EL03A-0017	03.A.032 P. ferrovia - via Alla Rotonda Dei Goti	Ponte	Frazione Terza Ravenna	ferrovia
EL03A-0018	03.A.033 Sv. viale Europa - via dei Poggi	Sovrappasso	Frazione Terza Ravenna	viale Europa
EL03A-0019	03.A.034 So. ferrovia - viale Europa	Sottopasso	Frazione Terza Ravenna	ferrovia
EL03A-0020	03.A.035 P. Lama - via Dx Canale Molinetto	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03A-0021	03.A.036 P. Vitalaccia - via Dx Canale Molinetto	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Vitalaccia
EL03A-0022	03.A.037 P. Lama - via Stradone-Rotonda Germa.	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03A-0023	03.A.038 P. Fagiolo - via Del Cimitero	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Fagiolo
EL03A-0024	03.A.039 P. Fagiolo - via Baiona	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Fagiolo
EL03A-0001	03.A.044 So. SS 67 - via Stradone	Sottopasso	Porto Fuori	SS 67
EL03A-0002	03.A.045 To. Immissario destro - via Dello Scolone	Tombone	Porto Fuori	scolo Immissario destro
EL03A-0003	03.A.046 P. della Gabbia - via Bonifica Rasponi	Ponte	Porto Fuori	scolo della Gabbia
EL03A-0026	03.A.130 Sv. via Darsena - via Classicana	Sovrappasso	Frazione Terza Ravenna	via Darsena

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_74			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL03A-0012	03.A.132 Sv. via Classicana - SS67	Sovrappasso	Frazione Terza Ravenna	via Classicana
EL03A-0004	03.A.133 To. Acque Basse - via Bonifica Rasponi	Tombone	Porto Fuori	canale Acque Basse
EL03A-0006	03.A.134 To. Acque Basse - via Bonifica Rasponi	Tombone	Porto fuori	canale Acque Basse
EL03A-0005	03.A.135 To. Acque Basse - via Bonifica Rasponi	Tombone	Porto Fuori	?
EL03B-0002	03.B.052 P. Lama - via dei Poggi	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03B-0001	03.B.055 F. Bidente - Viale Europa	Finsider	Porto Fuori	Canale Bidente
EL03C-0002	03.C.002 Sv. ciclabile - via Canale Magni	Sovrappasso	Bassette	ciclabile
EL03C-0003	03.C.003 P. Valtorto e Cupa - via Canale Magni	Ponte	Bassette	scolo Valtorto e Cupa
EL03C-0009	03.C.008 P. Lama - via Don Carlo Sala	Ponte	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03C-0010	03.C.011 So. SS 67 - via Destra Canale Molinetto	Sottopasso	Frazione Terza Ravenna	SS 67
EL03C-0004	03.C.017 To. Fagiolo - via Baiona	Tombone	Bassette	scolo Fagiolo
EL03C-0005	03.C.021 P. Fagiolo - via Buozzi	Ponte	Bassette	scolo Fagiolo
EL03C-0006	03.C.022 P. Fagiolo - via Monti	Ponte	Bassette	scolo Fagiolo
EL03C-0007	03.C.023 P. Fagiolo - via Pastore	Ponte	Bassette	scolo Fagiolo
EL03C-0008	03.C.024 P. Fagiolo - via Romagnoli	Ponte	Bassette	scolo Fagiolo
EL03D-0002	03.D.003 To. Vitalaccia - pista C. - V. Dx Canale Molinetto	Tombone	Frazione Terza Ravenna	scolo Vitalaccia
EL03D-0003	03.D.006 Pa. Lama - via Trieste	Passerella	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03D-0004	03.D.007 Pa. Lama - via Gulli A Pala De Andre'	Passerella	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03D-0005	03.D.009 Pa. Lama - via Gulli-Pala De Andre'	Passerella	Frazione Terza Ravenna	scolo Lama
EL03D-0001	03.D.016 Pa. Ferrovia - via Alla Rotonda Dei Goti	Passerella	Frazione Terza Ravenna	ferrovia
EL04A-0001	04.A.060 P. Acque basse - via Gattolo inferiore	Ponte	Mandriole	scolo Acque basse
EL04A-0002	04.A.061 P. Busona - via Corriera Antica	Ponte	Mandriole	scolo Busona

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_75		

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL04A-0003	04.A.062 To. Acque medie - via Carrarone Matteucci	Tombone	Mandriole	scolo Acque medie
EL04A-0004	04.A.063 To. Acque basse - via Corriera Antica	Tombone	Mandriole	scolo Acque basse
EL04A-0006	04.A.065 P. Rivalone - via Lacchini Primo	Ponte	S. Alberto	scolo Rivalone
EL04A-0007	04.A.113 P. Reno - via Faggioli	Ponte	Mandriole	fiume Reno
EL04A-0008	04.A.114 P. Reno - via Celletta	Ponte	Mandriole	fiume Reno
EL04A-0009	04.A.141 P. Rivalone - via Lacchini Primo	Ponte	Casalborsetti	scolo Rivalone
EL04B-0001	04.B.007 F. Acque Alte II Bacino - via Chiavichino	Finsider	S. Alberto	scolo Acque Alte II Bacino
EL04B-0002	04.B.008 F. Acque Alte II Bacino - via Forello	Finsider	S. Alberto	scolo Acque Alte II Bacino
EL04B-0003	04.B.014 F. San Romualdo - via Carlina	Finsider	San Romualdo	scolo San Romualdo
EL04B-0004	04.B.015 F. San Romualdo - via Paltanella	Finsider	San Romualdo	scolo San Romualdo
EL04B-0005	04.B.016 F. San Romualdo - via Fosso Pepe	Finsider	San Romualdo	scolo San Romualdo
EL04B-0006	04.B.017 F. San Romualdo - via Fosso Nuovo	Finsider	San Romualdo	scolo San Romualdo
EL04B-0007	04.B.045 To. Carlina - San Romualdo	Condotta	San Romualdo	scolo Carlina
EL04B-0008	04.B.046 To. Carlina - San Romualdo	Tombone	San Romualdo	scolo Carlina
EL04B-0009	04.B.051 To. San Romualdo - via Badarena	Condotta	San Romualdo	scolo San Romualdo
EL04D-0001	04.D.005 Pa. Fossatone - percorso Pinet. C/O V. Romea Nord	Passerella	Pineta San Vitale	scolo Fossatone
EL05A-0001	05.A.066 P. Canalone - via Fiume Nuovo	Ponte	Savarna	scolo Canalone
EL05A-0002	05.A.067 P. f.u. Sussidiario - via Canalazzo	Ponte	Sant'Antonio	scolo f.u. sussidiario
EL05A-0003	05.A.068 P. Fosso Urbino - via Ca' Bosco	Ponte	Sant'Antonio	scolo Fosso Urbino
EL05A-0004	05.A.069 P. Fosso Urbino - via Alberete	Ponte	Sant'Antonio	scolo Fosso Urbino
EL05A-0005	05.A.070 P. sussidiario - via Delta	Ponte	Sant'Antonio	scolo Sussidiario
EL05A-0006	05.A.071 To. Sussidiario - via Bendazza	Tombone	Sant'Antonio	scolo sussidiario

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_76			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL05A-0007	05.A.072 P. Bagarina - via Canala	Ponte	Sant'Antonio	scolo Bagarina
EL05A-0009	05.A.112 P. Lamone - via Grattacoppa	Ponte	Grattacoppa	fiume Lamone
EL05A-0010	05.A.122 To. Camerlona - via Capitania	Tombone	Torri	scolo Camerlona
EL05A-0011	05.A.123 To. Camerlona - via Barca	Tombone	Torri	scolo Camerlona
EL05A-0012	05.A.124 To. Circondario - via Lumiera	Tombone	Torri	Camerlona
EL05A-0014	05.A.127 To. Canalone - via Chiavica Fenaria	Tombone	Grattacoppa	scolo Canalone
EL05A-0008	05.A.136 To. Asino - via Canala	Tombone	Sant'Antonio	scolo Asino
EL05B-0001	05.B.005 F. Canalone - via Del Quadrato	Finsider	Savarna	scolo Canalone
EL05B-0002	05.B.006 F. Canalone - via F.Lli Orsini	Finsider	Savarna	scolo Canalone
EL05B-0003	05.B.009 F. Canalone - via Del Quadrato	Finsider	Savarna	scolo Canalone
EL05B-0004	05.B.010 F. sinistra Lamone - via Grattacoppa	Finsider	Grattacoppa	sinistra Lamone
EL05B-0005	05.B.011 F. Capitania - via Lumiera	Finsider	Mezzano	scolo Capitania
EL05B-0006	05.B.013 F. 27 - via Perilla	Finsider	Torri	scolo 27
EL05B-0007	05.B.031 F. Circondario - via Capitania	Finsider	Torri	scolo Circondario
EL05B-0009	05.B.035 To. Camerlona - via Argini	Tombone	Torri	Camerlona
EL05C-0003	05.C.014 So. SS 309 dir- via Canalazzo	Sottopasso	Sant'Antonio	SS 309 dir
EL05C-0009	05.C.025 To. Tomba - via Guiccioli	Tombone	Sant'Antonio	scolo Tomba
EL06A-0001	06.A.092 P. Giannello - via Viazza Di Sopra	Ponte	San Michele	scolo Giannello
EL06A-0002	06.A.093 P. Valtorto - via Viazza Di Sopra	Ponte	San Michele	canale Valtorto
EL06A-0003	06.A.094 P. SS 309 - via Sant'Egidio	Ponte	San Michele	SS 309
EL06A-0006	06.A.095 P. SS 309 - via Bartolotte	Ponte	San Michele	SS 309
EL06A-0007	06.A.096 P. Canala - via Sant'Egidio	Ponte	Piangipane	scolo Canala
EL06A-0008	06.A.097 Sv. SS 309 - via Galassa	Sovrappasso	Piangipane	SS 309
EL06A-0009	06.A.110 To. Bagarina - via Sant'Egidio	Tombone	Camerlona	scolo Bagarina

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_77			

Codice	Denominazione	Struttura	Località	Ostacolo oltrepassato
EL06A-0010	06.A.111 To. Circondario - via Canale Guiccioli	Ponte	Camerlona	scolo Circondario
EL06A-0011	06.A.116 To. Canala - via Maccalone	Tombone	Santerno	scolo Canala
EL06A-0012	06.A.117 P. Canala - via Bartolotte	Ponte	Piangipane	scolo Canala
EL06A-0014	06.A.126 P. Gianello - via Santa Caterina	Ponte	San Michele	Canale
EL06A-0004	06.A.138 P. SS 309 - via dei Granatieri	Ponte	San Michele-Fornace	SS 309
EL06A-0005	06.A.139 P. ferrovia - via dei Granatieri	Ponte	San Michele-Fornace	ferrovia
EL06A-0013	06.A.911 P. ? - via Santa Caterina	Ponte	San Michele	Canale
EL06B-0001	06.B.012 F. Mazzanti - via Lumiera	Finsider	Camerlona	scolo Mazzanti
EL06B-0003	06.B.030 F. Canala - via Canala	Finsider	Santerno	scolo Canala
EL06B-0004	06.B.034 F. Canala - via Cantalupo	Finsider	Santerno	scolo Canala
EL07A-0001	07.A.074 P. Bendo - via Nuova	Ponte	San Pietro in Trento	scolo Bendo
EL07A-0002	07.A.075 P. Ronco - via Nuova	Ponte	San Pietro in Trento	scolo Ronco
EL07A-0003	07.A.103 P. Lama - via Nuova di Sullo	Ponte	Filetto	scolo Lama
EL07A-0004	07.A.104 P. Tratturo - via Dell'Orso	Ponte	Filetto	scolo Tratturo
EL07A-0005	07.A.105 P. Tratturo - via Nuova	Ponte	Filetto	scolo Tratturo
EL07A-0006	07.A.106 P. Lama - via Sabbionara	Ponte	Filetto	scolo Lama
EL07A-0008	07.A.120 To. Fossone - via Pugliese	Tombone	Roncalceci	scolo Fossone
EL07A-0009	07.A.121 P. Lama - via Pugliese	Ponte	Roncalceci	scolo Lama
EL07A-0010	07.A.142 To. Banda - via Fiora	Tombone	San Pietro in Trento	Fosso Banda
EL07B-0001	07.B.022 F. Fossatello - via Nuova	Finsider	San Pietro in Trento	scolo Fossatello
EL07B-0002	07.B.044 P. Lama superiore - via Sale	Ponte	San Pietro in Trento	scolo Lama superiore
EL08A-0001	08.A.001 P. Acquara alta - via Lunga	Ponte	Campiano	scolo Acquara alta
EL08A-0003	08.A.073 To. Fiumicello - via Chiesa Di Massa	Tombone	Massa castello	scolo Fiumicello
EL08A-0005	08.A.082 P. Acquara - via Becchi Tognini	Ponte	San Pietro in Campiano	scolo Acquara

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_78			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL08A-0006	08.A.083 P. Acquara - via Erbosa	Ponte	San Pietro in Campiano	scolo Acquara
EL08A-0008	08.A.084 To. Erbosa - via Becchi Tognini	Tombone	San Pietro in Campiano	scolo Erbosa
EL08A-0009	08.A.085 To. Ghiaia - via Angaia	Tombone	San Pietro in Vincoli	scolo Ghiaia
EL08A-0010	08.A.086 P. Ghiaia - via San Rocco	Ponte	San Pietro in Vincoli	scolo Ghiaia
EL08A-0011	08.A.087 P. Fosso Nuovo - via Bosco	Ponte	Campiano	scolo Fosso Nuovo
EL08A-0012	08.A.088 So. E45 - via Mallo	Sottopasso	Campiano	E45
EL08A-0013	08.A.089 To. Acquara - via Acquara Superiore	Tombone	Bastia	scolo Acquara
EL08A-0018	08.A.091 To. Carpena - vicolo Chiesa	Tombone	Ducenta	scolo Carpena
EL08A-0019	08.A.098 P. Conversa - via Macoda	Ponte	Gambellara	scolo Conversa
EL08A-0020	08.A.099 To. Conversa - via Rampina	Tombone	Gambellara	scolo Conversa
EL08A-0021	08.A.100 To. Conversa - via Chiesa Di Gambellara	Tombone	Gambellara	scolo Conversa
EL08A-0022	08.A.101 P. Fosso Ghiaia - via Sante Eredi	Ponte	Gambellara	Fosso Ghiaia
EL08A-0023	08.A.102 P. Fosso Ghiaia - via Viazza Di Gambellara	Ponte	Gambellara	scolo Fosso Ghiaia
EL08A-0024	08.A.107 P. Fiumicello - via Maccanone	Ponte	Santo Stefano	scolo Fiumicello
EL08A-0025	08.A.108 To. Finale - via Rustica	Tombone	Santo Stefano	scolo Finale
EL08A-0002	08.A.128 P. Acquara Bassa - via Lunga	Ponte	Campiano	scolo Acquara Bassa
EL08A-0007	08.A.137 To. Acquara - via Erbosa	Tombone	San Pietro in Campiano	scolo Acquara
EL08A-0026	08.A.143 To. Fiumicello - via Formella Inferiore	Tombone	Santo Stefano	scolo Fiumicello
EL08A-0027	08.A.144. To. Finale - via Cardinala	Tombone	Santo Stefano	scolo Finale
EL08A-0028	08.A.145.To Finale - via Cardinala	Tombone	Santo Stefano	scolo Finale
EL08A-0029	08.A.146 To. Conversa - via Madonnina	Tombone	Gambellara	scolo Conversa
EL08A-0030	08.A.153 To. Dismano Marano - via Castellina	Tombone	Campiano	scolo Dismano Marano
EL08A-0031	08.A.154 To. Erbosa - via Gambona	Tombone	Bastia	scolo Erbosa

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_79			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL08A-0032	08.A.155.To Erbosa - via dell'Osso	Tombone	Bastia	scolo Erbosa
EL08A-0033	08.A.156 P. Erbosa - via Palazzina	Ponte	Campiano	Scolo Erbosa
EL08A-0034	08.A.157.To. Carpena - via Martinella	Tombone	Ducenta	scolo Carpena
EL08A-0035	08.A.158.To. Carpena - via Chiesa Ducenta	Tombone	Ducenta	scolo Carpena
EL08A-0036	08.A.159 To. Carpena - via Nadiani	Tombone	San Pietro in Vincoli	Scolo Carpena
EL08B-0001	08.B.021 F. Fiumicello - vicolo Serra	Finsider	San Pietro in Campiano	scolo Fiumicello
EL08B-0002	08.B.040 To. Fiumicello - vicolo Serra	Tombone	San Pietro in Campiano	scolo Fiumicello
EL08B-0003	08.B.047 To. Oriolo inferiore - via Cavedalone	Condotta	Campiano	scolo Oriolo inferiore
EL08B-0004	08.B.048 To. Gronde - via Masullo	Tombone	Fosso Ghiaia	scolo Gronde
EL08B-0005	08.B.054 To. Carpena - via Martinella	Condotta	Ducenta	scolo Carpena
EL09A-0015	09.A.049 P. Cupa - via Anse	Ponte	Savio	scolo Cupa
EL09A-0004	09.A.050 P. Cupa - viale Romagna	Ponte	Lido di Savio	scolo Cupa
EL09A-0005	09.A.051 P. Cupa - via Marina	Ponte	Lido di Savio	scolo Cupa
EL09A-0006	09.A.052 P. Cupa - via Byron	Ponte	Lido di Savio	scolo Cupa
EL09A-0007	09.A.053 P. Cupa - via Nullo Baldini	Ponte	Lido di Savio	scolo Cupa
EL09A-0008	09.A.054 P. Savio - via Bagnacavallo	Ponte	Lido di Classe	fiume Savio
EL09A-0009	09.A.076 P. Dismano - vicolo Campolungo	Ponte	Matellica	scolo Dismano
EL09A-0010	09.A.077 P. Dismano - via Principessa Doria	Ponte	Mensa	scolo Dismano
EL09A-0011	09.A.078 P. E 55 - via P. Doria	Ponte	Mensa	E 55
EL09A-0012	09.A.079 P. E 55 - via Civinelli	Ponte	Matellica	E 55
EL09A-0013	09.A.080 P. E 55 - via Campolungo	Ponte	Matellica	E 55
EL09A-0014	09.A.081 To. Fossa - via Ariona	Tombone	Castiglione	scolo Fossa
EL09A-0017	09.A.148.P. Puntarina - via Bevanella	Ponte	Savio	scolo Puntarina
EL09B-0007	09.B.027 P. Pergami - via Dei Lombardi	Ponte	Lido di Classe	scolo Pergami

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_80			

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Struttura</b>	<b>Località</b>	<b>Ostacolo oltrepassato</b>
EL09B-0008	09.B.028 P. Bevanella - via Guarniera	Ponte	Castiglione- Savio	scolo Bevanella
EL09B-0009	09.B.029 P. Bevanella - via Bevanella 1° Tratto	Ponte	Castiglione	scolo Bevanella
EL09B-0010	09.B.053 P. Puntarina - via Bevanella	Ponte	Savio	scolo Puntarina
EL09C-0001	09.C.004 P. Bevano - via Guarniera	Ponte	Castiglione	scolo Bevano
EL09C-0002	09.C.020 P. delle Gronde - via XII dicembre 1969	Ponte	Savio	scolo delle Gronde
EL09C-0003	09.C.029 P. Savio - Via Romea Sud (destra)	Ponte	Lido di Savio	Fiume Savio
EL09C-0004	09.C.030 P. Savio - Via Romea Sud (sinistra)	Ponte	Lido di Savio	Fiume Savio
EL09D-0001	09.D.014 Pa. Ghiaia - via Fosso Ghiaia	Passerella	Pineta di Classe	scolo Ghiaia
EL09D-0002	09.D.015 Pa. Acquara - strada Pinetale	Passerella	Pineta di Classe	scolo Acquara
EL10A-0001	10.A.055 To. Pinetale - via Volano	Tombone	Porto Corsini	scolo Pinetale
EL10A-0002	10.A.056 P. Lamone - viale Italia	Ponte	Marina Romea	fiume Lamone
EL10A-0003	10.A.057 P. Fiumi Uniti - viale Manzoni	Ponte	Lido di Dante	Fiumi Uniti
EL10A-0004	10.A.058 P. Acque Basse - viale Manzoni	Ponte	Lido Adriano	scolo Acque Basse
EL10A-0005	10.A.059 To. Principale - via Dell'Idrovora	Tombone	Punta Marina	scolo Principale
EL10A-0007	10.A.118 P. Magni - via Baiona	Ponte	Porto Corsini	scolo Magni
EL10A-0008	10.A.119 P. Magni - via Baiona	Ponte	Porto Corsini	scolo Magni
EL10A-0009	10.A.125 To. Centrale Levante - via Dell'Idrovora	Tombone	Punta Marina	?
EL10A-0010	10.A.151 To. Piomboni di Levante - Via Piomboni	Tombone	Punta Marina	scolo Piomboni di Levante
EL10A-0011	10.A.152 To. Piomboni di Levante - Via Piomboni	Tombone	Punta Marina	Scolo Piomboni di Levante
EL10B-0002	10.B.023 To. Principale - pista Ciclabile	Tombone	Marina di Ravenna	scolo Principale
EL10B-0003	10.B.024 To. Centrale Levante - via Trieste	Tombone	Marina di Ravenna	scolo Centrale Levante
EL10B-0004	10.B.025 To. Immissario destro - via Della Cava	Tombone	Marina di Ravenna	scolo Immissario destro
EL10B-0005	10.B.049 To. Piomboni di Levante - via del Marchesato	Tombone	Punta Marina	scolo Piomboni di Levante

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_81			

Codice	Denominazione	Struttura	Località	Ostacolo oltrepassato
EL10B-0006	10.B.050 To. Piomboni di Levante - via Piomboni	Tombone	Punta Marina	scolo Piomboni di Levante
EL10C-0001	10.C.016 P. Acque basse - viale Manzoni	Ponte	Lido Adriano	scolo Acque basse
EL10C-0003	10.C.019 Sv. ciclabile - via Trieste	Sovrappasso	Marina di Ravenna	ciclabile
EL10C-0002	10.C.026 P. Reno - via Delle Maone	Ponte	Casal Borsetti	fiume Reno
EL10D-0002	10.D.004 Pa. Cerba - strada Pinetale Da V. C. Mambelli	Passerella	Pineta San Vitale	scolo Cerba
EL10D-0001	10.D.008 Pa. Reno - via Casalborsetti	Passerella	Casal Borsetti	fiume Reno

### SOTTOPASSI

Denominazione/Ubicazione	Riferimenti e contatti	Tipologia criticità
Sottopasso Rampa Sud Ponte Fiumi Uniti – Via Romea Sud, 2	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Fosso Ghiaia – Via Romea Sud, 446	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Piazzale Aldo Moro – Viale Pallavicini	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Via S. Alberto 141	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Via Viazza Di Sotto, 35 – San Michele	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Via Dei Poggi, 57	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Borgo Montone – Via Fiume Montone Abbandonato, 266	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Parcheggio Scambiatore – Via Trieste – Marina di Ravenna	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Via Faentina	Polizia Locale	Allagamenti

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_82			

Denominazione/Ubicazione	Riferimenti e contatti	Tipologia criticità
Sottopasso Viale Europa	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Via Alberti	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Mirabilandia – SS16 Adriatica Mirabilandia – Fosso Ghiaia	Polizia Locale	Allagamenti
Sottopasso Stazione Ferroviaria	Polizia Locale	Allagamenti

#### **AEROPORTI ED AVIOSUPERFICI**

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Tipologia criticità
Aeroporto – Sede Aeroclub	Località La Spreta – Via Dismano, 160 – Ravenna		
Avio superficie Classe	Viale dei Lombardi, 56 - Classe		
Elisuperficie Agip	Via del Marchesato 13 – Marina di Ravenna		
Elisuperficie Ospedale Santa Maria delle Croci	Viale Randi 11 - Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_83			

### STAZIONI E RETE FERROVIARIA

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Tipologia criticità
Stazione Ferroviaria di Ravenna	Piazzale Farini, 13 - Ravenna		
Stazione ferroviaria di Glorie-Mezzano	Via Stazione di Glorie - Mezzano		
Stazione ferroviaria di Lido di Classe – Lido di Savio	Via Stazione - Savio		

### PORTI

Denominazione	Ubicazione	Riferimenti e contatti	Tipologia criticità
Porto Commerciale	Porto Corsini – Canale Candiano		
Porto turistico Marinara - Marina di Ravenna	Marina di Ravenna		
Porto Turistico Marina di Porto Reno - Casalborsetti	Via del Paradello 268 - Casalborsetti		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_84			

## 1.5.8 EDIFICI ED ATTIVITA' VARIE

### ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

#### Avicoli

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono	ind. Prod.	capacità allev.
014RA009	PRAZOO S.N.C. DI DEL BONO PRACUCCI FEDERICO	BUDRIA, 12	RAVENNA		svezzamento	3'000
014RA029	AZ.AGR.RAVA DANIELE EMILIANI FAUSTA	SABBIONARA, 18	RAVENNA		ovaiole	27'000
014RA121	LA VIOLA S.R.L.	BACINETTA, 45	RAVENNA		selvaggina	50'000
014RA150	FACCANI MICHELE	BABINI, 266	RAVENNA		pollastre	24'000
014RA269	ALLEGRI CARLO	CANALE GUICCIOLI, 71	RAVENNA		broiler	28'000
014RA324	LA VIOLA S.R.L.	ARGINE DS. LAMONE, 25	RAVENNA		selvaggina	50'000
014RA343	PELLONI ALBERTO	TRAVERSA, 1	RAVENNA		selvaggina	150'000
014RA368	AGRICOLA CASALE SRL	DISMANO, 296	RAVENNA		pollastre	45'000
014RA372	TERZO SOLE AZ.AGR.DI ROSSI MAURIZIO	BANDINI, 86	RAVENNA		svezzamento	70'000
014RA375	CASAGRANDE AZ.AGR.DI CIANI-PERLINI	CASTELLO, 79	RAVENNA		pollastre	115'000
014RA376	SOC.AGR. FIORIN	DISMANO, 614	RAVENNA		pollastre	197'000
014RA379	GATTI STEFANO	BEVETA, 77	RAVENNA		ovaiole	7'500
014RA380	TAM S.A.S.	ARGINE DS. RONCO, 16	RAVENNA		pollastre ripr	80'000
014RA382	ALLEVAMENTO SANTO STEFANO DI GUIDO GUIDI	MACCANONE, 4	RAVENNA		broiler	92'000
014RA383	MEZZANO/FILENI	CANALE GUICCIOLI, 86	RAVENNA		broiler	110'000
014RA384	FAETI MARINO & C.	PETROSA, 565	RAVENNA		pollastre	126'000
014RA386	SOC.AGR.OVORAMA DI LIONELLO & C.SS	FOSSA, 19	RAVENNA		ovaiole	33'000
014RA387	CHICK FARM EUROPE	FIUMICELLO, 4	RAVENNA		pollastre	60'000
014RA388	ROMAGNA ALLEVAMENTI	RUSTICA, 39	RAVENNA		selvaggina	18'000
014RA389	CASAGRANDE 2 DI CIANI SIMONETTA	BEVETA, 64	RAVENNA		pollastre	105'000
014RA393	LA VIOLA S.R.L.	SANTERNO, 76	RAVENNA		selvaggina	50'000
014RA394	BAMBI MARCO	ARGINE SN. MONTONE, 159	RAVENNA		selvaggina	10'000
014RA432	CHICK FARM EUROPE	RAGONE, 38	RAVENNA		pollastre	30'000

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_85			

## Bovini

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono	capi
IT014RA005	GIULIANI GIACOMO	PETROSA, 473	RAVENNA		1
IT014RA048	RAVAIOLI CARLO	CELLA, 313	RAVENNA		47
IT014RA075	DEMARTIS SERGIO	DEL DOTTORE, 31	RAVENNA		
IT014RA077	ASIOLI COSTANTE E CHIARINI ORNELLA	ARG.SX.FIUMI UNITI, 44	RAVENNA		0
IT014RA082	POZZI SIMONE	ARG. SX. SAVIO, 60	RAVENNA		33
IT014RA083	AGRISFERA SOC.COOP. AGR.P.A.	CORRIERA ANTICA, 4	RAVENNA		1004
IT014RA089	LIBERTA' E LAVORO COOP.AGR.	S.ALBERTO, 359	RAVENNA		1056
IT014RA098	AGRICOLA BIEMME DI MERENDI ROBERTO	ZUCCHERIFICIO, 63/A	RAVENNA		9
IT014RA103	GUERNIERI MICHELE	ARG.DX.RONCO, 74	RAVENNA		15
IT014RA106	LIVERANI FAMIGLIA AZ.AGR.	DELLA COLMATA, 3	RAVENNA		496
IT014RA108	LIVERANI DANTE	MOLINAZZA, 10	RAVENNA		20
IT014RA114	NARDINI PASQUINO & RAVAIOLI GIOVANN	PALAZZA, 9	RAVENNA		2
IT014RA117	VALGIMIGLI CLAUDIO	MANTRAVERSA, 7	RAVENNA		1
IT014RA121	LA VIOLA S.R.L.	BACINETTA, 45	RAVENNA		80
IT014RA124	C.A.B. TER.RA. SOC.COOP. AGR.	ARGINI, 13	RAVENNA		290
IT014RA136	GUERRA MAURO	PILE, 4/A	RAVENNA		2
IT014RA145	BATANI FRANCO	PETROSA, 164	RAVENNA		9
IT014RA166	SANSONI VITTORIO	PETROSA, 230	RAVENNA		19
IT014RA170	SINTONI GIANFRANCO	NUOVA, 74	RAVENNA		6
IT014RA176	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPIGA SANDRO E TOMASO SS	ERBOSA, 27	RAVENNA		5
IT014RA335	MANETTI EDERO	DEL CONVEGNO, 4	RAVENNA		2
IT014RA353	CICOGNANI ROMANO	CANALE BONIFICA, 7	RAVENNA		0
IT014RA357	FRANCIA LOREDANA	ARGINE DESTRA RONCO, 106	RAVENNA		2
IT014RA395	BOVINITALY	MACODA, 6	RAVENNA		693
IT014RA412	GALLINUCCI MARIO	RAMPINA, 23	RAVENNA		1
IT014RA437	BOSCA RANCH	BOSCA, 64	RAVENNA		18
IT014RA446	BIONDI MICHELA	SAN ROCCO, 71	RAVENNA		1
IT014RA523	GALLO CARMELO	ARGINE DESTRO SAVIO, 17	RAVENNA		1
IT014RA622	GIULIANI GIANLUCA	ARGINE DESTRA RONCO, 14	RAVENNA		31
IT014RA676	GIUNCHI MANUEL	CASIMPANE, 7	RAVENNA		9

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_86			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono	capi
IT014RA770	SAFARI RAVENNA	SS ADRIATICA KM 162	RAVENNA		3
IT014RA791	BERTOZZI MAURIZIO	ROMEA, 395	RAVENNA		1

### Conigli

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA401	PLAZZI RICCARDO	S. Babini, 167	RAVENNA	

### Equidi

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA001	MAGNANI MARCO	ROMEA NORD, 360	RAVENNA	
014RA005	GIULIANI GIACOMO	PETROSA, 473	RAVENNA	
014RA006	GRAZIANI ROBERTO	BOSCA, 23	RAVENNA	
014RA033	MORELLI CRISITNA	SILVER SIROTTI, 80	RAVENNA	
014RA051	BABINI ALICE	PALAZZA, 1/P	RAVENNA	
014RA059	ZANOTTI GIORGIO	ACQUARA SUPERIORE, 18	RAVENNA	
014RA063	CASADEI GIANNI	DEI PASSERI, 21	RAVENNA	
014RA072	SAVINI PIETRO	GODO, 75	RAVENNA	
014RA073	URBINATI RENZO	CUPA, 45	RAVENNA	
014RA081	MISSIROLI LORIS	GODO, 66	RAVENNA	
014RA095	BARATTONI LEONELLO	FIUME NUOVO, 4	RAVENNA	
014RA100	MELANDRI PAOLO	ZUCCHERIFICIO, 96/A	RAVENNA	
014RA103	GUERNIERI MICHELE	ARGINE DESTRO RONCO, 74	RAVENNA	
014RA118	FENATI FULVIO	ARG.DX LAMONE, 35	RAVENNA	
014RA123	GIULIANINI DOMENICO LUIGI	FIUMETTO, 2	RAVENNA	
014RA124	LIVERANI GIOVANNI	ARGINI, 13	RAVENNA	
014RA131	LANZONI STEFANO	ARG. DX MONTONE, 62/B	RAVENNA	
014RA134	FOSCHI CARLO	GODO, 50	RAVENNA	
014RA136	GUERRA MAURO	PILE, 4/A	RAVENNA	
014RA166	SANSONI VITTORIO	PETROSA, 230	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_87			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA174	TASSINARI MASSIMO	RAMPINA, 24	RAVENNA	
014RA177	FABBRI GIULIA	CLASSICANA, 221	RAVENNA	
014RA181	CASADIO VALDIMIRO	MONSIGNOR CASADIO S.N.	RAVENNA	
014RA185	PASINI VITTORIO	SCOLONE, 4	RAVENNA	
014RA212	BABINI GIULIANO	PALAZZOLO, 4	RAVENNA	
014RA244	LELLI TOMASO	ARGINE DESTRO, 5	RAVENNA	
014RA253	DOMENICHINI CLAUDIO	CIVINELLI, 35	RAVENNA	
014RA260	ALDINI GIOVANNI	PILE, 18	RAVENNA	
014RA272	RIDOLFI BRUNO E GIANI GIANNA	DEL DOTTORE, 33	RAVENNA	
014RA274	SOPRANI DA SILVA MARTINS	ERBOSA, 22/C	RAVENNA	
014RA279	S.A.G. DI SALVIA DOMENICO	RAVEGNANA, 497	RAVENNA	
014RA282	CUFFIANI SANTE	BARILARI S.N.	RAVENNA	
014RA291	CAMPANINI PAOLO	PETROSA, 232	RAVENNA	
014RA315	BAIONI GRAZIELLA	PIANGIPANE, 44	RAVENNA	
014RA323	SOC.AGR. PASCUCCI S.S.	DEI LOMBARDI. 50	RAVENNA	
014RA337	GUERRA LELIO	DELLA CILLA, 3	RAVENNA	
014RA357	FRANCIA LOREDANA	ARG. DX RONCO, 106	RAVENNA	
014RA360	ERRANI VITALIANO	SANTERNO AMMONITE, 397/A	RAVENNA	
014RA369	MONFORTE VINCENZA	PRINCIPESSA DORIA, 4	RAVENNA	
014RA370	CASADEI RICCARDO	STRADELLO, 28	RAVENNA	
014RA388	ROMAGNA ALLEVAMENTI	RUSTICA, 39	RAVENNA	
014RA403	DEL GRIPPO OTTAVIO	FENARIA VECCHIA SNC	RAVENNA	
014RA407	MENGHI SILVIA	ARCOBOLOGNA, 108	RAVENNA	
014RA409	ASD CIRCOLO IPPICO MANZONE	BAIONA, 310	RAVENNA	
014RA410	GIARDINI DANIELE	CANALAZZO, 136	RAVENNA	
014RA418	TASSINARI LORIS	SANTERNO, 116	RAVENNA	
014RA419	BERTONI IVES	TORRES, 1	RAVENNA	
014RA421	MINGHETTI GUIDO	ROMEA VECCHIA, 102	RAVENNA	
014RA424	LIVERANI GIANFRANCO	SAURO BABINI, 261	RAVENNA	
014RA426	GRAZIANI ROBERTO	BOSCA, 27	RAVENNA	
014RA428	SAMORI' MARINA	NUOVA, 18	RAVENNA	
014RA433	MORELLI GIANCARLO	CLASSICANA. 548	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_88			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA434	CIRCOLO IPPICO RAVENNATE	MAMBELLI, 10	RAVENNA	
014RA435	CIRCOLO IPPICO RAVENNATE	DELLE VALLI, 300	RAVENNA	
014RA436	BARTOLETTI MARINA	ARGINE SINISTRO MONTONE, 71	RAVENNA	
014RA437	BOSCA RANCH	BOSCA, 64	RAVENNA	
014RA438	MARIANI GIORGIO	CHIESA VECCHIA, 9	RAVENNA	
014RA439	GHERARDI ALESSANDRA	TORRES, 244/H	RAVENNA	
014RA440	GRUPPO IPPICO "LA PIALLIASSA"	TRIESTE, 356/B	RAVENNA	
014RA443	TAVOLIERI ARNALDO/GUERCIOLO LAURA	SANTERNO AMMONITE, 86	RAVENNA	
014RA444	FIAMMENGHI GIANBATTISTA	CANDIANAZZO, 17	RAVENNA	
014RA445	ROSSINI CONSUELO/F.LLI VALENTINI/VALENTINI GIOVANNI/BIAGINI LORENZO	ADDA, 3	RAVENNA	
014RA446	SCUDERIA LUX S.R.L.	SAN ROCCO, 71	RAVENNA	
014RA449	ANCARANI FLAVIO/ANCARANI MAURO	ALBERETE, 25	RAVENNA	
014RA456	BEZZI LEO	ZUCCHERIFICIO, 30	RAVENNA	
014RA458	F.LLI SAMA ROBERTO E LORIANO S.S. SOC.AGR.	TORRES, 244/A	RAVENNA	
014RA459	BARBONI CHIARA	TROVA, 36	RAVENNA	
014RA461	CAMERANI ROBERTO	DEL SALE, 57/X	RAVENNA	
014RA462	FABBRI LUIGI	TORRI, 373	RAVENNA	
014RA463	MICALETTI CLAUDIO	DI MEZZO, 11	RAVENNA	
014RA466	DUE MAGICO ALL. DI D'ANELA EMANUELA	CAMILLO TORRES, 248/C	RAVENNA	
014RA467	EQUILAND HORSES CLUB CIRCOLO IPPICO	STAGGI, 251	RAVENNA	
014RA468	MIGLIETTI FERNANDO	ARCOBOLOGNA, 135	RAVENNA	
014RA469	ORSINI MASSIMILIANO	STAGGI, 221	RAVENNA	
014RA475	RONCONI MARIA GIOVANNA	SANTERNO AMMONITE, 308/310	RAVENNA	
014RA481	BRANZANTI ROBERTO	DISMANO, 689	RAVENNA	
014RA482	PERINI GIOACCHINO	MAZZOTTI SN	RAVENNA	
014RA484	TOTTA LUCIA	MATELLICA, 24	RAVENNA	
014RA487	MANARA FRANCESCA	STAGGI, 166	RAVENNA	
014RA489	BERTONI DAVIDE	TORRES, 250	RAVENNA	
014RA491	SCUDERIA DEL BORGO A.S.D.	BENACO, 59	RAVENNA	
014RA492	ALLEGRI ARIANNA-BEZZI GUIDO	SAN GIUSEPPE, 16	RAVENNA	
014RA493	FABBRI CLAUDIA/GHIRELLI FRANCESCA	BACINETTA ,43	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_89			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA495	MANEGATTI GABRIELE/LELLI ANNAMARIA	FOSSA, 7	RAVENNA	
014RA496	MANCINI ROBERTO/FACCANI ROMOLO	TAVERNA, 85	RAVENNA	
014RA497	MEZZOLI FRANCO	PILE, 24	RAVENNA	
014RA503	BARONI MAURO	DISMANO, 303	RAVENNA	
014RA504	CENTRO TURISMO EQUESTRE ASD LA TORRE	ARGINE DESTRO LAMONE, 1	RAVENNA	
014RA505	AZ.AGR.DI MARTELLI GIANLUCA E CLAUDIO S.S SOC.AGR	VIALE SPINELLI, 10	RAVENNA	
014RA506	CASADEI BALILLA	BEVANELLA, 33	RAVENNA	
014RA507	MUSSONI BARBARA	CANALAZZO, 179/F	RAVENNA	
014RA508	OTTARDI ILARIO	BOSCA, 60	RAVENNA	
014RA509	SEGURINI ENRICO	CANALA, 78/A	RAVENNA	
014RA510	ANDREGHETTI MARIO	DELTA, 10/B	RAVENNA	
014RA511	CANGINI BRUNO	MONTEBELLO, 17/D	RAVENNA	
014RA512	OLIVI DOMENICO	SPADOLARO, 8/A	RAVENNA	
014RA515	DAL MONTE SERGIO	SANT'ALBERTO, 332	RAVENNA	
014RA516	GARDINI MARIA SPERANZA	DX.CANALE MOLINETTO, 92	RAVENNA	
014RA518	DE PAOLI ANGELO	BACINETTA, 23	RAVENNA	
014RA519	DE MARSÌ FABIO	SANT'ALBERTO,,286	RAVENNA	
014RA520	LA VALLETTA DI RONCONI E LOMBARDI AZ.AGR.	FORELLO, 21/A	RAVENNA	
014RA521	FINESSI UMBERTO	DELLA COOPERAZIONE, 38/40	RAVENNA	
014RA522	BERTINI GUIDO	MAZZOTTI, 30	RAVENNA	
014RA523	ASD LA LUNARDA	ARGINE DESTRO SAVIO, 17	RAVENNA	
014RA525	GAZZONI ALDO	ARCOBOLOGNA SNC	RAVENNA	
014RA528	SEGURINI ROCCO/BALBI PAOLA	MADONNA, 29	RAVENNA	
014RA531	BARBONI ALBERTO E ALTRI S.S. AZ. AGR.	PUGLIESE, 41	RAVENNA	
014RA540	GRANA MASSIMO/DOTTORI LUCIANA	GAMBALESTA, 5	RAVENNA	
014RA541	DELCONTE VINCENZO	VIALE STAZIONE, 24	RAVENNA	
014RA548	IL VALGRIND DI SIBONI CHIARA	BEVANELLA, 60	RAVENNA	
014RA557	GHIBERTI CRISTINA	DELLA BASSA, 7	RAVENNA	
014RA558	MELANDRI DOMENICA	SANTERNO AMMONITE, 51	RAVENNA	
014RA559	RAVENNATI ALGA	ARGINE DX MONTONE, 164	RAVENNA	
014RA560	DENTI DANIELE	DELTA, 4	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_90			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA570	BENEDETTI DANIELA	CANALE BONIFICA, 10	RAVENNA	
014RA571	CAVALLUCCI MARCO	DESTRA CANALE MOLINETTO, 329	RAVENNA	
014RA580	DAL MOLIN MARIO	DELLA BASSA, 9	RAVENNA	
014RA581	ROSETTI ALESSANDRO	MARABINA SNC	RAVENNA	
014RA589	CAMERANI CARLA	CANDIANAZZO, 21	RAVENNA	
014RA591	MAZZAVILLANI KATIA	ROMEA VECCHIA, 121/C	RAVENNA	
014RA592	BEZZI ANGELINI ALBERTO	CELLA S.N.C.	RAVENNA	
014RA593	GIAVOLI FEDERICA	ROME NORD, 262	RAVENNA	
014RA594	MARIA GIULIA SCOZZOLI	FIUMETTO, 9/D	RAVENNA	
014RA598	RIVALTA GIANLUCA	PASNA, 103/A	RAVENNA	
014RA599	VALGIUSTI FABIO	PETROSA, 252	RAVENNA	
014RA600	RASPANTE ALESSANDRO	FERRAGU', 3	RAVENNA	
014RA601	PEZZI LAURA	METANO, 12	RAVENNA	
014RA608	CERONI COMPADRETTI MASSIMO	GATTOLO SUPERIORE, 23	RAVENNA	
014RA616	CASADIO BRUNO E VALDIMIRO S.S. AGR.	LUNGA, 146	RAVENNA	
014RA617	ZOLI MASSIMO	BOSCO, 9	RAVENNA	
014RA618	ZANETTI GERMANO	CARRAIA DEL FIUME, 5	RAVENNA	
014RA620	CAVALLUCCI MARCO	ERBOSA, 8	RAVENNA	
014RA626	MANTELLINI ANGELO	SANT'ALBERTO, 251	RAVENNA	
014RA633	AMODEO SIMONE	SCOLO FORMELLA, 40	RAVENNA	
014RA637	CORTESI BRUNO	GATTOLO INFERIORE, 25	RAVENNA	
014RA638	BALDINI WALTER	PALAZZA, 49	RAVENNA	
014RA639	QUERCIOLI MASSIMO	FOSSO DELLE OCHE, 8	RAVENNA	
014RA640	FURONE GIAMPIERO	ARGINE LAMONE ABBANDONATO, 20	RAVENNA	
014RA643	CASADIO BRUNO	CELLA, 173	RAVENNA	
014RA644	BONOLI NICOLETTA	GATTOLO SUPERIORE, 2/4	RAVENNA	
014RA648	MALUCCELLI CRISITNA	FOSSA, 20	RAVENNA	
014RA652	GARETTI MASSIMO	STANDIANA, 23	RAVENNA	
014RA653	RAVAIOLI STEFANO	CORRIERA ANTICA, 11	RAVENNA	
014RA654	VASSURA RENZO	MANDRIOLE, 36	RAVENNA	
014RA657	S.A.R.E.I.S. ASSOCIAZIONE	MAMBELLI SNC	RAVENNA	
014RA663	MICHELACCI FELICINA	DELLE VENTISETTE, 8	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_91			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA668	TURCI LAIDE	BUDRIA, 57	RAVENNA	
014RA675	MARRI LETIZIA	TAGLIATA, 48	RAVENNA	
014RA676	GIUNCHI MANUEL	CASIMPANE, 7	RAVENNA	
014RA677	CASTELLANINA	STABBIALE, 13	RAVENNA	
014RA680	LAGHI ALEX	CELLA 189	RAVENNA	
014RA682	PASINI GIAMPAOLO	SINISTRA CANALE MOLINETTO, 163/165	RAVENNA	
014RA683	VALENTINI GIULIANO E LUANA SOC.AGR.	ADDA, 3/A	RAVENNA	
014RA684	VANNINI BENITO	FOSSO NUOVO, 12	RAVENNA	
014RA686	BASSETTI ERMES	CERBA, 30	RAVENNA	
014RA692	BERDONDINI PAUL	DELLA COLMATA, 2	RAVENNA	
014RA694	FERLINI ANNA	SCOLO FORMELLA, 42	RAVENNA	
014RA695	CIGNANI FABIO	SALE MINARDA, 19	RAVENNA	
014RA697	GURIOLI TABITA	NUOVA, 10	RAVENNA	
014RA700	CASAMENTI FEDERICO	DISMANO,608	RAVENNA	
014RA701	PAPPIANI STEFANO	BOSCO, 12	RAVENNA	
014RA702	FABBRI NICOLA	CHIAVICA FENARIA, 24	RAVENNA	
014RA703	RAVAIOLI MARINO	BAGNOLO, 49 ( SP 254 )	RAVENNA	
014RA704	TONDINI ULISSE	S.S.ROMEA NORD KM 11	RAVENNA	
014RA705	ZOLI MARCELLO	VIAZZA DI SOTTO, 45	RAVENNA	
014RA706	DALMONTE ELISA	LORENZO FAGGIOLI, 1	RAVENNA	
014RA707	NARDINI ANDREA	PALAZZA, 11	RAVENNA	
014RA709	TORRI GIOVANNI	VIALE MANZONI, 650	RAVENNA	
014RA710	CIMATTI VALERIO	POGGI, 15/A	RAVENNA	
014RA711	VISANI VITTORIO	ARG. SIN. LAMONE ABB., 19	RAVENNA	
014RA714	ANGELINI GIANCARLO	LUNGA, 77	RAVENNA	
014RA715	DANESI ELENA	MENSA, 13	RAVENNA	
014RA716	GIUNCHI NEVIO	CELLA, 681	RAVENNA	
014RA718	TERMINI GIUSEPPE	BASILICA, 195	RAVENNA	
014RA719	SIROTTI ANDREA	TRAMAZZO S.N.C.	RAVENNA	
014RA721	GORINI ANTONIO	DEGLI ANGELI, 205/A	RAVENNA	
014RA722	MASOTTI GIAMPIERO	SANTERNO AMMONITE, 90	RAVENNA	
014RA723	SALOMONI CARLA	GAMBELLARA, 92	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_92			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA724	GASPARINI CARLA	TROVA, 34	RAVENNA	
014RA725	LIPPOLIS GIULIO	VICOLO DEL MERLO, 16	RAVENNA	
014RA726	BALDINI FRANCO	BASILICA, 199	RAVENNA	
014RA727	GOVONI PAOLA	ALBERETE S.N.C.	RAVENNA	
014RA728	BERNARDI FABIO	FIUMICELLO, 6	RAVENNA	
014RA729	DRADI PAOLO	ARGINE SINISTRO LAMONE, 8	RAVENNA	
014RA730	MANIGRASSO ANNUNZIATA	CANALE GUICCIOLI, 62	RAVENNA	
014RA733	SUZZI SILVIA	DELLA SACCA, 18	RAVENNA	
014RA734	AZ.AGR.RUSTICA DI PAGANELLI MARIA PIA	TORRES, 79	RAVENNA	
014RA737	GUELTRINI RAFFAELLA	FAENTINA, 311	RAVENNA	
014RA739	BIAGIOTTI DARIO	DEGLI ARGINI, 8	RAVENNA	
014RA740	QUERCETANI ARIDE	VIAZZA, 6	RAVENNA	
014RA742	CAROLI MARINO	A.POGGI, 13	RAVENNA	
014RA743	BIONDI MAURO	ARGINE DESTRO RONCO, 3	RAVENNA	
014RA744	BISSI BRUNO	PETROSA, 513	RAVENNA	
014RA745	FINI CRISTIANO	BASILICA, 169/C	RAVENNA	
014RA747	PERTEGATO ANDREA	BONIFICA S.N.C.	RAVENNA	
014RA749	PEZZI MONICA	SAURO BABINI, 284	RAVENNA	
014RA750	FUSCONI SERGIO	LAGO DI VICO S.N.C.	RAVENNA	
014RA757	ANGHINOLFI GIORGIA	BACINETTA S.N.C.	RAVENNA	
014RA759	GEMINIANI FULVIA	FERRAGU', 6	RAVENNA	
014RA762	RAIMONDI VALENTINA	MARABINA, 157	RAVENNA	
014RA763	MINARDI DAVIDE	REALE, 59	RAVENNA	
014RA769	BELLEFFI BENITO	DEI LOMBARDI, 70	RAVENNA	
014RA770	SAFARI RAVENNA	SS ADRIATICA KM 162	RAVENNA	
014RA774	MAZZOTTI GIULIA	BEVANELLA, 52	RAVENNA	
014RA776	BARONCINI IVAN	DEL QUADRATO, 47	RAVENNA	
014RA777	MAZZONI MASSIMO	GUICCIOLI SN	RAVENNA	
014RA779	MASINI ANGELO	DI MASSA, 33	RAVENNA	
014RA780	MICELLI MANOLA	STAGGI, 199	RAVENNA	
014RA782	PORCARELLO RICCARDO	RUSTICA, 18	RAVENNA	
014RA785	STAMPFER GABRIELE	SABBIONARA, 13	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_93			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA786	MANCINI BRUNO	SANT'ALBERTO, 296	RAVENNA	
014RA788	OMICINI AMERIGO	DISMANO, 705	RAVENNA	
014RA789	ROSSI MATTEO	MENSA, 25	RAVENNA	
014RA790	AGATENS ERMANNO	VICOLI, 80	RAVENNA	
014RA791	BERTOZZI MAURIZIO	S.ANTONIO, 21	RAVENNA	
014RA795	MERCATI GIOVANNI	DELL'ORSO, 34	RAVENNA	
014RA798	CARINI ALESSANDRA	RONCALCECI, 2013	RAVENNA	
014RA800	PIZZIGATTI GIUSEPPE	LEONARDO, 3	RAVENNA	
014RA801	VALZANIA PAOLA	ALBERETE, 11	RAVENNA	
014RA803	DRADI ANTONIO	CARRARONE CHIESA, 16	RAVENNA	
014RA804	MATTEUCCI CRISTINA	PETROSA, 53	RAVENNA	
014RA806	STRAMBELLI FRANCESCO	E. PAZZI, 58	RAVENNA	
014RA807	SAVOIA PRATI SOC. AGR.	DEI PASSERI, 7	RAVENNA	
014RA812	FANARA PATRIZIA	MINARDA, 10	RAVENNA	
014RA813	RADOGNA PIERA	TRAVERSA V.LE FUSCHINI SNC	RAVENNA	
014RA816	BARBONI SANTE	ARG. SIN. LAMONE ABB., 4	RAVENNA	
014RA822	ERRANI ITALO	GATTOLO INFERIORE, 4	RAVENNA	
014RA823	ASS. ZOOFILA AMICI DEGLI ANIMALI	DEGLI ZINGARI, 199	RAVENNA	
014RA828	CELLINI LUCA	RAVEGNANA, 5001	RAVENNA	
014RA829	ONCEA MARIA	FAENTINA, 251	RAVENNA	
014RA833	TESEI MICHELA	MARABINA, 141	RAVENNA	
014RA835	DONDINI TIZIANA	TURCI, 44	RAVENNA	
014RA837	D'ANGELO MONICA	CARRAIA MENSA 13	RAVENNA	
014RA846	BILOTTI FRANCESCO	SPADOLARO, 2/A	RAVENNA	
014RA860	STARIKOVA ILONA	DEI TRE LATI, 13	RAVENNA	
014RA862	GIAGNACOVO STEFANO	RONCALCECI, 113	RAVENNA	
014RA863	BILZONI EMIL	PIANGIPANE, 436	RAVENNA	
014RA865	CIMATTI GIANLUCA	DEL CONVEGNO, 2	RAVENNA	
014RA874	NANNI LISA	BRACCESCA, 72	RAVENNA	
014RA883	SPURI MARIO	GRATTACOPPA, 277/Y	RAVENNA	
014RA886	VALENTINI ALESSANDRO	ARGINE DX MONTONE, 98	RAVENNA	
014RA888	SFORZA MATILDE	DEI LOMBARDI, 63	RAVENNA	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_94			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono
014RA890	FARISELLI STEFANO	DISMANO216	RAVENNA	
014RA896	CA' ANGELI	MANZONI, 19	RAVENNA	
014RA897	FABBRI HORSE	BONIFICA, 77	RAVENNA	
014RA905	ANCARANI FLAVIO	ALBERETE, 25/C	RAVENNA	
014RA910	MASTROGIUSEPPE ANNA	ARGINE SINISTRO MONTONE, 135	RAVENNA	
014RA915	CRISPINO MARIA	TARONI,10	RAVENNA	
014RA917	CARAVITA NICOLA	ARGINE DESTRO CANALE MOLINO, 4	RAVENNA	

#### Ovicapri

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	specie	telefono	n. capi
014RA013	Bassi Ivano	CANALAZZO, 142	RAVENNA	C		0
014RA063	Casadei Emiliano & Morelli Mar	DEI PASSERI, 21	RAVENNA	O		21
014RA075	Demartis Sergio	DEL DOTTORE, 31	RAVENNA	C e O		
014RA077	Asioli Costante e Chiarini Ornella	ARG.SX.FIUMI UNITI, 44	RAVENNA	O		6
014RA103	Guernieri Michele	ARG. DX. RONCO, 74	RAVENNA	O		41
014RA107	Martuzzi Battista & Dalida Az.	DELLA COLMATA, 6	RAVENNA	C		12
014RA118	Fenati Fulvio	ARGINE DX. LAMONE, 35	RAVENNA	C		4
014RA121	La Viola srl	BACINETTA, 45	RAVENNA	O		180
014RA126	Savini Achille	NUOVA 25	RAVENNA	C		3
014RA136	Guerra Mauro	PILE, 4/A	RAVENNA	O		3
014RA178	Barboni Armando	CEFALONIA, 15	RAVENNA	O		5
014RA191	Vignali Vito	BOSCA, 33	RAVENNA	O		30
014RA197	Gatti Claudio	BONIFICA, 70	RAVENNA	C		4
014RA206	Riciglianese Rocco Antonio	CAMPOLUNGO 21	RAVENNA	O		13
014RA226	Bellavista Gilberto e Davide	BUDRIA, 51	RAVENNA	O		5
014RA228	Mucciolini Iside	ARGINE DS RONCO SNC	RAVENNA	C		
014RA233	Fantini Pino	FOSSA S.N.C	RAVENNA	O		46
014RA240	Gatti Domenico, Anna Maria ss	DX.MONTONE, 132	RAVENNA	O		34
014RA242	Giunchi Ivan	CHIESA, 30	RAVENNA	O		10
014RA255	Serritella Paolo	LUNGA, 162	RAVENNA	O		2

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_95			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	specie	telefono	n. capi
014RA272	Ridolfi Bruno	DEL DOTTORE, 33	RAVENNA	C		6
014RA279	S.A.G. di Salvia Domenico	RAVEGNANA, 497	RAVENNA	C		2
014RA289	Menghi Romano-Giovanni-Sampaol	RAVEGNANA, 527 338-1508124	RAVENNA	O		12
014RA291	Marchetti Federico	PETROSA n°232	RAVENNA	O		88
014RA294	Rosetti Michele	BAGNOLO SALARA, 71	RAVENNA	C		6
014RA309	Rosetti Giuseppe	CANALAZZO, 87	RAVENNA	O		33
014RA357	Francia Loredana	ARG. DX RONCO, 106	RAVENNA	O		5
014RA361	Lolli Simone	BASILICA, 128	RAVENNA	O		8
014RA388	Romagna allevamenti	RUSTICA, 39	RAVENNA	C		0
014RA407	Menghi Silvia	ARCOBOLOGNA, 108	RAVENNA	O		5
014RA414	Graziani Claudio	BUDRIA, 42/A	RAVENNA	O		20
014RA441	Mengozzi Ezio-Maurizio E Zampi	MARANA, 1	RAVENNA	O		3
014RA453	Simone Antonio	GAMBONE, 23	RAVENNA	O		27
014RA461	Camerani Roberto	DEL SALE, 57/X	RAVENNA	O		9
014RA462	Fabbri Luigi	TORRI, 373	RAVENNA	O		0
014RA464	Masotti Achille	ARGINE DESTRO, 102	RAVENNA	C		1
014RA468	Miglietti Fernando	ARCOBOLOGNA, 135	RAVENNA	C		6
014RA473	Ravaioli Andrea		RAVENNA	C		5
014RA491	Scuderia del Borgo	BENACO, 59	RAVENNA	C e O		7
014RA496	Mancini Roberto	TAVERNA, 85	RAVENNA	O		3
014RA502	Foschini Francesco	CARRAIA CANOVA, 1	RAVENNA	C		3
014RA504	ASD La Torre	ARGINE SINISTRO LAMONE 1	RAVENNA	C		1
014RA523	Gallo Carmelo	ARGINE DESTRO SAVIO, 17	RAVENNA	C e O		
014RA525	Gazzoni Aldo	ARCOBOLOGNA SNC	RAVENNA	C		2
014RA527	Binzoni Valerio	YUFINA, 8	RAVENNA	C		7
014RA531	Barboni Alberto	PUGLIESE, 41	RAVENNA	O		9
014RA543	Baccarini Cristina	SAVARNA, 254	RAVENNA	C		2
014RA548	Favenzia srl	BEVANELLA, 60	RAVENNA	C e O		16
014RA591	Mazzavillani Katia	ROMEA VECCHIA, 121/C	RAVENNA	O		6
014RA609	Casadei Emilio	BEVANELLA, 89	RAVENNA	O		2
014RA616	Casadio Valdimiro	LUNGA, 146	RAVENNA	O		19
014RA653	Ravaioli Stefano	CORRIERA ANTICA, 11	RAVENNA	O		0

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_96			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	specie	telefono	n. capi
014RA668	Turci Laide	BUDRIA, 57	RAVENNA	C		0
014RA676	Giunchi Manuel	CASIMPANE, 7	RAVENNA	O		2
014RA683	Valentini Giuliano e Luana	ADDA, 3	RAVENNA	C		0
014RA686	Bassetti Ermes	CERBA, 30	RAVENNA	O		2
014RA696	Bottura Massimo	PONTE DELLA VECCHIA, 23	RAVENNA	C		14
014RA706	Dalmonte Elisa	FAGGIOLI, 1	RAVENNA	C		4
014RA709	Torri Giovanni	VIALE MANZONI, 650	RAVENNA	C		0
014RA714	Az. Agr. Le Tre Sorelle	LUNGA, 77	RAVENNA	O		2
014RA716	Giunchi Nevio	CELLA, 681	RAVENNA	C		10
014RA723	Salomoni Carla	GAMBELLARA, 92	RAVENNA	C e O		8
014RA725	Lippolis Giulio	VICOLO DEL MERLO, 16	RAVENNA	C e O		0
014RA740	Quercetani Aride	VIAZZA, 6	RAVENNA	O		28
014RA758	Solar Farm Soc. Agr.	FORELLO SNC	RAVENNA	O		626
014RA761	La Campaza	ROMEA, 395	RAVENNA	O		13
014RA770	Safari Ravenna	SS ADRIATICA KM 162	RAVENNA	C e O		21
014RA781	Lacchini Lucio	BARTOLOTTE, 8/B	RAVENNA	C		35
014RA783	Faggioli Marco	ARGINE DX RONCO, 20	RAVENNA	C		0
014RA791	Bertozzi Maurizio	S. ANTONIO, 21	RAVENNA	O		13
014RA801	Valzania Paola	ALBERETE, 11	RAVENNA	O		1
014RA802	Spada Mario	CANTALUPO, 5	RAVENNA	C		4
014RA811	Bonfante Alessandro	STANDIANA, 31	RAVENNA	C		2
014RA816	Barboni Sante	ARGINE SIN. LAMONE ABB, 4	RAVENNA	O		4
014RA821	Siboni Italo	STAGGI, 34	RAVENNA	O		7
014RA823	Ass. Zoofila Amici degli Animali	DEGLI ZINGARI, 199	RAVENNA	C e O		12
014RA828	Cellini Luca	RAVEGNANA, 5001	RAVENNA	C		3
014RA836	Caravaggi Marina	SAURO BABINI, 310	RAVENNA	O		3
014RA861	Morigi Stefano	ERBOSA, 11	RAVENNA	C		3
014RA864	Fabbri Mirco	DISMANO VECCHIO, 14	RAVENNA	O		0
014RA878	Dell'Aversano Orabona Lorenzo	FAENTINA, 146	RAVENNA	C		2
014RA879	Cicognani Angela	STRADONE, 72/B	RAVENNA	C		13
014RA880	Mazzotti Emma	PIANGIPANE, 59	RAVENNA	C		0
014RA884	Donzellini Delio	MONTEBELLO 11	RAVENNA	O		1

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO</b>	<b>IG</b>	<b>SE</b>	<b>OR</b>
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	<b>IP</b>	<b>A</b>
Aggiornato al:	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	pag. 1.5_97			

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	specie	telefono	n. capi
014RA885	Missere Gennaro	DELLA TRAFILA, 24	RAVENNA	C		0
014RA903	Graziani Lino	MONTEBELLO, 42	RAVENNA	O		
014RA908	Petta Nicola	SULLO, 19	RAVENNA	O		
014RA914	Eleuterio Andrea Filippo	SX CIRCONVALLAZIONE CANALE MOLINETTO SNC	RAVENNA	O		
014RA916	Boni Giandomenico	SANT'EGIDIO, 51/C	RAVENNA	C		
014RA918	Verlicchi Riccardo	TOMBA, 2/X	RAVENNA	C		
014RA919	Scarpellini Mauro	BOSCO BAZZANO, 18	RAVENNA	C		
014RA923	Savini Ivano	DEL QUADRATO, 23	RAVENNA	C		

#### Suini

codice az.	denominazione	indirizzo	comune	telefono	ind. prod.	capacità allev.
014RA001	New Pig Soc. Agr.	ROMEA NORD, 360	RAVENNA		INGRASSO	6'000
014RA002	Riproduttori Suini Ravenna S.S	BONIFICA, 87	RAVENNA		RIPRODUZIONE	17'000
014RA016	Eredi di Dal Re Elia	VILLANOVA, 49	RAVENNA		INGRASSO	2'000
014RA029	Rava Daniele - Emiliani Fausta	SABBIONARA, 18	RAVENNA		INGRASSO	450
014RA035	Marchesini Valerio Az.Agricola	LUNGA, 138	RAVENNA		INGRASSO	2'000
014RA036	Calderoni Daniele & Foschini R	BARLETE, 21	RAVENNA		INGRASSO	550
014RA038	Minotti Ivo & C. S.S.	GUARNIERA, 10	RAVENNA		INGRASSO	7'700
014RA041	Il Girasole di Angeli Gessica	SANTERNO AMMONITE, 318	RAVENNA		INGRASSO	1'400
014RA059	ORLANDO	ACQUARIA SUPERIORE, 18	RAVENNA		INGRASSO	1'550
014RA060	Az.San Pietro Soc.Agr. Di Bucc	FIORA, 15	RAVENNA		INGRASSO	2'500
014RA072	Az. Agr. Savini Pietro	GODO, 75	RAVENNA		INGRASSO	750
014RA306	Il Girasole di Angeli Gessica	BUDRIA SNC	RAVENNA		INGRASSO	650
014RA445	Valentini F.Ili Soc. Agr.	ADDA, 3	RAVENNA		RIPRODUZIONE	100
014RA609	Casadei Emilio	BEVANELLA, 89	RAVENNA		INGRASSO	50

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.1_1		

## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### 2.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) - Struttura Organizzativa di Protezione Civile

Di seguito si riporta la composizione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Il Centro Operativo Comunale è costituito dalla Struttura Organizzativa di Protezione Civile e dalle persone che sono chiamate a gestire le “Funzioni di Supporto” previste dalla pianificazione di emergenza. Nell’organizzazione interna del Servizio comunale di Protezione Civile, i responsabili delle Funzioni di Supporto nell’ordinario collaborano con la Struttura Organizzativa di Protezione Civile per mettere in campo tutte le azioni di previsione e prevenzione dei potenziali rischi che insistono sul territorio comunale, e in caso di emergenza organizzano e gestiscono la risposta operativa per il superamento e la risoluzione delle criticità. All’occorrenza il C.O.C. può essere convocato anche in forma ridotta, solamente con le Funzioni di Supporto necessarie alla gestione dell’emergenza legata al singolo evento previsto o in corso.

- **Sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.):** Centrale Operativa Polizia Locale – Via Rocca Brancaleone, 1 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 482999 - Urgenze 0544 219219
- **Sede alternativa del C.O.C.:** Uffici Comunali di Via Berlinguer 58-68 – 48124 Ravenna
- **Sede alternativa del C.O.C.:** Aule nuove della Scuola Secondaria di I° grado “Ricci-Muratori” - Piazza Ugo La Malfa n. 1- 48121 Ravenna

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

- SINDACO e/o ASSESSORE DELEGATO che la presiede

Sindaco del Comune di Ravenna	Michele de Pascale			
Assessore Protezione Civile del Comune di Ravenna	Gianandrea Baroncini			
Segretario Generale	Dott. Paolo Neri			

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.1_2		

**- DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE e/o suo sostituto**

Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio	Dott. Stefano Ravaioli			
---	------------------------	--	--	--

Capo Area infrastrutture Civili (sostituto)	Ing. Massimo Camprini			
--	-----------------------	--	--	--

**- COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE e/o suo delegato**

Comandante Polizia Municipale	Andrea Giacomini			
----------------------------------	------------------	--	--	--

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO		pag. 2.2_1		

## ***2.2 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – Funzioni di Supporto***

### **FUNZIONI DI SUPPORTO**

<b>Funzione di Supporto: 1 - TECNICO-SCIENTIFICA</b>					
Responsabile Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio	Responsabile	Dott. Stefano Ravaioli			
	Sostituto	Ing. Massimo Camprini			
	Sostituto	Dott. Andrea Giacomini			
<b>Funzione di Supporto: 2 - SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>					
Responsabile Dirigente Servizio Sociale Associato	Responsabile	Dott.ssa Elena Zini			
	Sostituto	Dott.ssa Roberta Serri			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO		pag. 2.2_2		

**Funzione di Supporto: 3 - COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**

Responsabile Capo di Gabinetto del Sindaco	Responsabile	Dott.ssa Stefania Mieti			
	Sostituto	Dott.ssa Elisabetta Fusconi			
	Sostituto	Dott.ssa Eleonora Polacco			
	Sostituto	Dott.ssa Claudia Graziani			
	Sostituto	Dott.ssa Sara Palmieri			
	Sostituto	Dott.ssa Giulia Gagliano			

**Funzione di Supporto: 4 - VOLONTARIATO**

Responsabile Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio	Responsabile	Dott. Stefano Ravaioli			
	Sostituto	Ing. Massimo Camprini			
	Sostituto	Giacomini Andrea			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO		pag. 2.2_3		

**Funzione di Supporto: 5 - MATERIALI E MEZZI**

Responsabile Dirigente Servizio Strade	Responsabile	Ing. Gianluca Rizzo			
	Sostituto	Ing. Fulvio Cundari			
	Sostituto	Ing. Valerio Binzoni			
Responsabile Dirigente Servizio Edilizia	Responsabile	Ing. Luca Leonelli			
	Sostituto	Ing. Angela Marchetti			
	Sostituto	Ing. Michela Marchetti			
	Sostituto	Arch. Sara Gagliardi			

**Funzione di Supporto: 6 - CIRCOLAZIONE E VIABILITA'**

Responsabile Comandante Polizia Locale	Responsabile	Andrea Giacomini			
	Sostituto	Alessandra Bagnara			
	Sostituto	Corrado Ugoccioni			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO		pag. 2.2_4		

<b>Funzione di Supporto: 7 - TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI</b>					
Responsabile P.O. Sistemi Informativi, Territoriali ed Informatici	Responsabile	Alessandro Bucci			
	Sostituto	Dott.ssa Maria Brandi			

<b>Funzione di Supporto: 8 - SERVIZI ESSENZIALI</b>					
Responsabile Capo Area Infrastrutture Civili	Responsabile	Ing. Massimo Camprini			
	Sostituto	Ing. Gianluca Rizzo			
	Sostituto	Ing. Luca Leonelli			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO		pag. 2.2_5		

**Funzione di Supporto: 9 - CENSIMENTO DANNI**

Responsabile Dirigente Servizio Edilizia	Responsabile	Ing. Luca Leonelli			
	Sostituto	Ing. Angela Marchetti			
	Sostituto	Ing. Michela Marchetti			
	Sostituto	Arch. Sara Gagliardi			

**Funzione di Supporto: 10 - STRUTTURE OPERATIVE**

Responsabile Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio	Responsabile	Dott. Stefano Ravaioli			
	Sostituto	Ing. Massimo Camprini			
	Sostituto	Andrea Giacomini			

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO	pag. 2.2_6			

Funzione di Supporto: 11 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE					
Responsabile Capo Area Area Infanzia, Istruzione e Giovani	Responsabile	Dott.ssa Laura Rossi			
	Sostituto	Dott. Massimiliano Morelli			
AMBITO ISTRUZIONE	Sostituto	Dott.ssa Silvia Pasi			
Dirigente Servizio Sociale Associato	Responsabile	Dott.ssa Elena Zini			
	Sostituto	Dott.ssa Roberta Serri			
	Sostituto	Dott.ssa Simona Donati			
AMBITO SOCIALE					

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 15/12/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.3_1		

## 2.3 DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

SONO PREVISTE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE LE SEGUENTI ATTIVITA':

- “PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI RAVENNA” - TRIENNIO 2018-2021

Che prevede le seguenti attività:

- a) reperibilità annua;
- b) attività relativa alla fornitura di sacchetti di sabbia nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Contratto;
- c) attività relativa alla pulizia ed espurgo delle condotte fognarie per acque bianche e miste, dei relativi pozzetti di ispezione, pozzetti di raccolta e bocche di lupo, compreso l'allaccio alla fognatura;
- d) attività relativa al taglio di alberi, carico e discarica dei tronchi e delle ramaglie;
- e) nolo a caldo di mezzi e attrezzature varie.

- CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE OPERANTI AI SENSI DELLA L. 266/91 E L.R. 12/2005 PER ATTIVITA' INTEGRATIVE DI SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE O PER INTERVENTI DI EMERGENZA LEGATI AD AVVENIMENTI ECCEZIONALI E/O IMPREVEDIBILI - TRIENNIO 2018-2020

L'amministrazione ritiene opportuno rinnovare il rapporto con le associazioni di volontariato, relativo all'oggetto, proponendo una nuova convenzione che ha lo scopo di coordinare da parte del Comune di Ravenna le Associazioni presenti nel territorio e resesi disponibili nel prestare la propria assistenza per:

- interventi in situazione di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili
- interventi integrativi di pubblico interesse per formazione ed informazione alla cittadinanza
- vigilanza antincendio
- ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, LE UNIONI, I COMUNI, L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI AREA RENO E PO DI VOLANO E AREA ROMAGNA, I CONSORZI DI BONIFICA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO EX ART. 19 L.N. 157/1992 E, IN PARTICOLARE, DEL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA.
- INCARICHI DIRETTI/SOMMA URGENZA, che si predispongono per la gestione delle singole emergenze qualora ve ne sia necessità

Nel Piano degli Investimenti del Comune di Ravenna per il Triennio 2021-2023 relativamente a Interventi in materia di Protezione Civile risultano le seguenti voci:

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 15/12/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.3_2		

1. Totale spese parte corrente € 121.400
2. Totale spese parte investimenti € 75.000

Gli importi relativi al piano degli investimenti saranno destinati al ripristino dei danni al patrimonio comunale causati da eventi eccezionali

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI		pag. 2.4_1		

## 2.4 STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

### 2.4.1 IL SITO ALLERTAMETEO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Gli strumenti informatici sono fondamentali per l'elaborazione e gestione delle informazioni riguardanti la protezione civile. A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori del sistema di protezione civile e dei cittadini è il "Web allerte" ovvero il portale delle Allerta Meteo - Emilia Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

A tale indirizzo sono pubblicati i documenti e le informazioni ufficiali del sistema di allertamento regionale; il sito è navigabile da desktop e dispositivi mobili, ed è stato sviluppato per rendere più agevole e tempestiva la comunicazione tra le strutture tecniche del sistema di protezione civile e le amministrazioni locali, supportare i Sindaci nel compito di informare i cittadini sui rischi attivi a livello locale e sensibilizzarli sulle norme di auto protezione.

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul "web allerte":

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico
- Mappe del dissesto, mappe della pericolosità alluvioni, mappe del rischio di alluvioni
- Piani di Protezione Civile
- Report post evento
- Collegamenti ad account social allertameteoRER

Il sito nasce come punto di riferimento per tecnici e amministratori, fonte unica ed autorevole di dati osservati e previsionali, ma al tempo stesso pone grande attenzione al rapporto con i cittadini, ai quali intende garantire informazioni il più possibile aggiornate e soprattutto utili anche al fine di favorire la messa in pratica delle buone norme di comportamento.

Questo obiettivo di efficacia e rapidità nella condivisione delle informazioni e della comunicazione si inserisce anche nel percorso nazionale che ha come scopo finale l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento.

Si sottolinea che il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione e pubblicazione di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI	pag. 2.4_2		

### 2.4.1.1 DOCUMENTI DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

#### L'ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA IDRAULICA

**Il documento si compone di norma di due pagine.**

Nel caso in cui sia previsto l'aggiornamento della previsione per la seconda metà della giornata in corso, viene aggiunta una ulteriore pagina con la mappa e la relativa tabella per le 12 ore della giornata stessa (h 12:00-24:00).

Nell'intestazione è riportato il numero del documento (ordinato progressivamente dall'inizio dell'anno), la data e l'ora di emissione, la data e l'ora di inizio e fine validità.

Nella prima pagina (o nelle prime due nel caso di cui sopra) è rappresentata una **mappa che riporta per ciascuna zona di allerta il codice colore previsto** che per convenzione sarà quello di livello più alto tra i diversi fenomeni previsti sulla medesima zona.

Alla mappa segue una **tabella** nella quale è riportato il dettaglio del codice colore per ogni fenomeno previsto, per ciascuna zona. Il colore grigio su una casella indica che, per la natura dei fenomeni e/o per la stagione in corso, non si effettua nessuna valutazione: è il caso ad esempio della criticità costiera che non viene valutata sulle zone diverse da B2 e D2 (zone costiere), oppure il caso di neve e pioggia che gela che non vengono valutate in estate.

Nell'ultima pagina, nel box **"Descrizione dei fenomeni"** viene descritta in linea generale l'evoluzione spazio temporale dei fenomeni oggetto dell'allerta, nel periodo di validità della stessa. Attraverso la spunta delle voci "intensificazione", "stazionarietà", "attenuazione" o "esaurimento" viene indicata la tendenza dei fenomeni oggetto dell'allerta prevista nelle 48 ore successive al periodo di validità.

Il box **"Note"** viene compilato nel caso in cui sia necessario fornire eventuali indicazioni di dettaglio, o segnalare situazioni particolari presenti sul territorio.

Nel box **"Riferimenti e contatti"**, sono riportati i numeri e i siti utili per eventuali approfondimenti. Nelle figure che seguono sono riportati i format delle due versioni descritte.



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI			pag. 2.4_4	



## ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



### DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Tendenza nelle successive 48 ore:  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  in esaurimento

### NOTE

### RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:  
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:  
Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima  
<https://www.arpae.it/sim/>  
tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)  
email: [centrofunzionalerer@arpae.it](mailto:centrofunzionalerer@arpae.it)  
pec: [centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it](mailto:centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it)

Per ulteriori informazioni di protezione civile:  
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna  
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>  
Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200  
Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404  
email: [procivcor@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it)

PER IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firma autografa omissa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

Firma autografa omissa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39





	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI			pag. 2.4_7	



## ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



### DESCRIZIONE DEI FENOMENI

....

Tendenza nelle successive 48 ore:  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  in esaurimento

### NOTE

### RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:  
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:  
Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima  
<https://www.arpae.it/sim/>  
tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)  
email: [centrofunzionalerer@arpae.it](mailto:centrofunzionalerer@arpae.it)  
pec: [centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpae.emr.it](mailto:centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpae.emr.it)

Per ulteriori informazioni di protezione civile:  
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna  
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>  
Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200  
Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404  
email: [procivcor@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it)

PER IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI	pag. 2.4_8		

### IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

Ha lo stesso format dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica ma presenta la **mappa con il codice colore verde**, su tutte le zone di allerta e di conseguenza, nelle caselle della tabella di dettaglio, riporta il codice colore verde per tutti i fenomeni su tutte le zone, o eventualmente grigio con il significato sopra esposto. La sua validità può essere anche superiore alle 24 ore della giornata successiva.

Può essere presente una "Descrizione dei fenomeni" previsti, sebbene non generino allerta, ma non sono indicate informazioni sulla tendenza. E' comunque presente un box "Note", per la segnalazione di situazioni particolari presenti sul territorio.



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI			pag. 2.4_10	



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



### DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Non sono previsti fenomeni meteo significativi. Persiste un campo di alta pressione con condizioni di stabilità.

### NOTE

### RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:  
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:  
Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima  
<https://www.arpae.it/sim/>  
tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)  
email: [centrofunzionalerer@arpae.it](mailto:centrofunzionalerer@arpae.it)  
pec: [centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it](mailto:centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it)

Per ulteriori informazioni di protezione civile:  
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna  
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>  
Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200  
Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404  
email: [procivcor@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it)

PER IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI		pag. 2.4_11		

## IL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO METEO IDROLOGICO E IDRAULICO

**Il documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico si compone di due o più pagine.**

Nella prima pagina è riportata la **“Previsione meteorologica per le prossime ore”** in forma grafica su una mappa, con annessa legenda, ed un testo riassuntivo sulla situazione meteorologica e idrologico-idraulica in atto e prevista a breve termine sul territorio. Nella stessa pagina è riportata una mappa con **le precipitazioni cumulate osservate nelle ultime 6 ore sui bacini idrografici** della regione Emilia-Romagna, ottenuta dalla spazializzazione della pioggia cumulata registrata dai singoli pluviometri.

Nelle pagine successive del documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico sono riportate le **tabelle dei corsi d’acqua maggiori interessati da fenomeni di piena, sui quali è possibile effettuare una previsione dell’evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici, con il supporto della modellistica idrologico-idraulica disponibile.**

In ciascuna tabella è presente l’elenco delle sezioni idrometriche da monte verso valle, interessate

dalla piena, per ciascuna delle quali sono riportati, nell’ordine:

- l’ultimo dato osservato ed il relativo orario;
- la tendenza osservata, riferita all’incremento dell’ultima ora;
- la previsione del colmo di piena nelle ore successive, in termini di livello idrometrico e relativa ora, spesso definiti come intervalli, oppure il livello osservato e la relativa ora del colmo di piena transitato; in questo caso il valore osservato sarà in grassetto per distinguerlo dal valore previsto;
- le relative soglie di riferimento.

In un campo note, presente per ciascun corso d’acqua, sono riportate eventuali informazioni aggiuntive sull’evoluzione delle piene in atto.

**Nella tabella seguente sono riportati i tratti fluviali dei corsi d’acqua maggiori che interessano il territorio comunale di Ravenna per i quali, in fase di evento, è possibile effettuare la previsione a breve termine dell’evoluzione delle piene in atto, sulla base della pioggia e dei livelli idrometrici osservati dai sensori dalla rete di monitoraggio e previsti dai modelli idrologico-idraulici.**

***Tratti fluviali dei corsi d’acqua maggiori nel territorio comunale di Ravenna oggetto del Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico***

<b>Reno</b> dall’idrometro di Vergato
<b>Lamone</b> dall’idrometro di Sarna
<b>Montone</b> dall’idrometro di Castrocaro
<b>Ronco</b> dall’idrometro di Meldola
<b>Bevano</b> dall’idrometro di S. Zaccaria
<b>Savio</b> dall’idrometro di S. Carlo



Compilatore: M6 srl

**ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA  
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

IG	SE	OR
MI	IP	A

Aggiornato al:

STRUMENTI INFORMATICI:  
WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

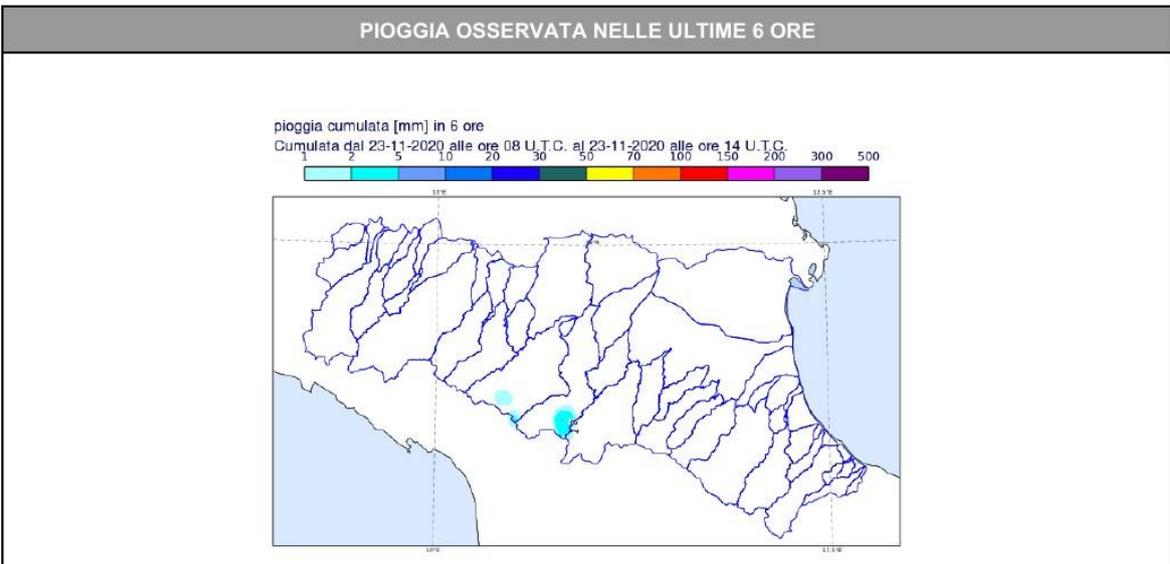


**MONITORAGGIO  
METEO IDROLOGICO E IDRAULICO IN CORSO DI EVENTO**

DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
004/2020/02		23/11/2020 16:00	23/11/2020 22:00

PREVISIONE METEOROLOGICA PER LE PROSSIME ORE	LEGENDA PREVISIONE
	<ul style="list-style-type: none"><li> Pioggia trascurabile (&lt;2 mm / 6h)</li><li> Pioggia debole (5-10 mm / 6h)</li><li> Pioggia moderata (10-30 mm / 6h)</li><li> Pioggia elevata (&gt;30 mm / 6h)</li><li> Pioggia mista a neve</li><li> Neve</li></ul>

Testo.



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna									
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>					IG	SE	OR	
	Compilato il: 22/11/2021						MI	IP	A	
Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI					pag. 2.4_13				

**PREVISIONI DELLE PIENE SUI CORSI D'ACQUA MAGGIORI**

BACINO LAMONE									
STAZIONE IDROMETRICA	LIVELLO OSSERVATO			COLMO OSSERVATO/PREVISTO			SOGLIE RIF.		
	ORE	LIVELLO	Δ	LIVELLO	GG	HH	1	2	3
Strada Casale	15:00	0.14	=	<b>3</b>	<b>24/11</b>	<b>05:20</b>	1.0	1.4	2.0
Note:									

BACINO SAVIO									
STAZIONE IDROMETRICA	LIVELLO OSSERVATO			COLMO OSSERVATO/PREVISTO			SOGLIE RIF.		
	ORE	LIVELLO	Δ	LIVELLO	GG	HH	1	2	3
Borello	15:00	-0.31	=	<b>2</b>	<b>24/11</b>	<b>02:30</b>	0.5	1.0	2.0
Note:									

Tutti gli orari sono riferiti all'ora locale.  
I dati indicati in grassetto si riferiscono ai livelli al colmo osservati.

Δ - Tendenza	▲ in aumento	= stazionaria	▼ in diminuzione
--------------	--------------	---------------	------------------

Il Dirigente Referente Centro Funzionale

Sandro Nanni

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.  
12/02/1993, n.39

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI	pag. 2.4_14		

## **2.4.2 IL SITO AL SERVIZIO DI AMMINISTRATORI E CITTADINI**

L'autorità di protezione civile a livello comunale è il Sindaco, che ha il compito di informare i cittadini, in base alle indicazioni contenute nel Piano di protezione civile comunale e di mettere in atto tutte le azioni necessarie per la sicurezza del territorio.

Il sistema regionale, anche attraverso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, fornisce un supporto agli amministratori in caso di allerta o di evento avverso, mettendo a disposizione dati e informazioni finalizzati anche alla omogeneità ed univocità dei messaggi verso il territorio.

Sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> sono disponibili sia informazioni di livello regionale, fornite dalle strutture regionali, sia eventuali informazioni di livello comunale, gestite dalle strutture locali: i piani di protezione civile dei singoli Comuni (caricati e aggiornati direttamente dall'amministrazione comunale competente), le mappe di pericolosità e di rischio alluvione elaborate nell'ambito della "Direttiva Alluvioni" e tutti i documenti necessari per la conoscenza e la gestione del rischio, ma soprattutto le informazioni sulle allerte e sugli eventi in corso, sia attraverso la pubblicazione online sia attraverso la possibilità di invio di messaggistica diretta ai cittadini registrati nei casi in cui i Comuni decidano di adottare tale metodologia.

Il Comune ha aderito alla convenzione per la gestione del "web allerte" attraverso la quale è possibile tra le altre cose caricare il proprio piano al fine di renderlo disponibile in consultazione a tutti i cittadini.

Altri siti utili a livello regionale per l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani sono:

- Interventi di protezione civile e per la sicurezza territoriale  
<http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/PCTRT.html>
- Database Topografico Regionale <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/DBTR01>
- Imprese della Regione Emilia-Romagna  
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/MICP>
- Catasto incendi boschivi [http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi\\_boschivi.html](http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html)
- Geologia, sismica e suoli <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 22/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI	pag. 2.4_15		

### **2.4.3 IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL COMUNE DI RAVENNA**

Nel sito web del Comune di Ravenna all'indirizzo <https://maps.comune.ra.it/sit/> il Servizio SIT ha reso disponibile online un vasto repertorio di cartografia digitale sia per consultazione che per essere utilizzata come base per rappresentazione di mappe e tematismi specifici.

Abbiamo in previsione di sviluppare ulteriori sistemi informatici con l'attivazione di un web-SIT ed un sistema di allertamento telefonico; tramite il database del Servizio Istruzione riusciamo a raggiungere una grande parte della popolazione del territorio comunale.

### **2.4.4 SISTEMI DI ALLERTAMENTO LOCALI**

Nella gestione delle emergenze sul territorio comunale ci si avvarrà anche di sistemi di allertamento dislocati in varie zone del territorio comunale (sirene, pannelli a messaggi luminosi), che verranno utilizzati all'occorrenza per allertare ed avvertire la popolazione sui pericoli legati ad eventi in corso o previsti, come allagamenti, ingressione marina, vento forte, incidenti industriali, problemi lungo la viabilità etc., con eventuali conseguenti necessità di blocchi stradali e deviazioni del traffico veicolare verso direttrici di viabilità alternativa. Nel caso di istituzione di cancelli di blocco della viabilità le forze dell'ordine a presidio dei singoli cancelli forniranno caso per caso le necessarie indicazioni in merito alle deviazioni locali per evitare le zone temporaneamente interdette al traffico veicolare.

Inoltre megafoni o altoparlanti montati su veicoli delle forze dell'ordine potranno essere utilizzati in caso di emergenza per avvertire la popolazione di pericoli imminenti localmente in alcune zone del territorio comunale, e informare sull'eventuale necessità di evacuazione o sull'adozione di particolari misure di autoprotezione.

Infine all'occorrenza durante le emergenze verranno utilizzati anche canali informativi locali, come le emittenti radiofoniche e televisive cittadine, e anche i siti web

- del Comune di Ravenna <https://www.comune.ra.it>
- della Prefettura di Ravenna: [www.prefettura.it/ravenna/multidip/index.htm](http://www.prefettura.it/ravenna/multidip/index.htm)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_1			

## 2.5 VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### 2.5.1 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI E/O OPERANTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI RAVENNA

Denominazione
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE ZARLOT
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - ZONA DI RAVENNA-FAENZA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RADIO CLUB MISTRAL
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI RAVENNA
GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - VIII REGIONE EMILIA ROMAGNA
PRONTO INTERVENTO DON ANTONIO OBOVALI
PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI RAVENNA
RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA LEGAMBIENTE RAVENNA ODV

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_2			

## 2.5.2 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CONVENZIONATE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RAVENNA

<b>ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>	<b>Mail/Web</b>
<b>Pronto intervento "Don Antonio Obovali"</b>	Via Venezia 26 - 48121 Ravenna		
<b>Associazione Di Volontariato Protezione Civile Zarlot</b>	via Motta n.38 - Sant'Alberto - 48123 Ravenna		
<b>Guardia Costiera Ausiliaria VIII Regione Emilia Romagna</b>	Via Alfredo Oriani, 44 – 48121 Ravenna c/o Casa del Volontariato		
<b>Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral</b>	Via Romea Nord n. 270 – 48122 Ravenna		
<b>Pubblica Assistenza Città di Ravenna</b>	Via Meucci 25 – 48124 Ravenna		
<b>Croce Rossa Italiana – Comitato di Ravenna</b>	Via Gorizia, 11 – 48121 Ravenna		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_3			

## Pronto intervento "Don Antonio Obovali"

<b>Sede Legale</b>	Via Venezia 26 – Ravenna
<b>CAP</b>	48121
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	Sì
<b>Provvedimento</b>	Provvedimento n. 51 del 1998. - Elenco Regionale Protezione Civile provv. n. 1573 del 22/05/2014
<b>C.F.</b>	92041260396
<b>Attività rivolta a</b>	Persone disagiate e/o colpite da calamità naturali o guerre.
<b>Orario apertura sede</b>	dal Lunedì al Sabato ore 8,30-12,30.

### Descrizione attività

- collaborazione con il coordinamento provinciale e gestione di due postazioni di avvistamento incendi (Marina di Ravenna Punta Marina Terme - Lido di Dante Pineta Ramazzotti) periodo estivo da fine giugno a metà o fine settembre, sabato, domenica e festivi
- collaborazione con il coordinamento per emergenze, quest'anno gestione al 70% della tenda oncologia ospedale Ravenna da marzo a giugno
- ronda per portare cibo e conforto ai senza dimora domenica sera
- gestione magazzino mobili Caritas via Colombo Lolli
- servizio sicurezza agli accessi carnevale dei ragazzi di Ravenna
- servizio zanzara tigre (monitoraggio ovitrappe) con coordinamento per AUSL da maggio a ottobre
- servizio antincendio itinerante con mezzo coordinamento infrasettimanale su indicazione vigili del fuoco
- servizio consegna mascherine alle RSA in collaborazione con croce rossa
- servizio di trasporto alimenti per e in collaborazione con Caritas diocesana, per soddisfare esigenze e richieste servizi sociali e persone che vengono al centro d'ascolto Caritas
- disponibilità a tenere lezioni di protezione civile e di comportamento in emergenza nella scuola superiore

### Numero iscritti

37

### Volontari attivi

37

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_4			

## Associazione Volontari Protezione Civile Zarlot (Cinofilia da soccorso)

<b>Sede Legale</b>	Via Motta n. 38 – Sant’Alberto
<b>Sede Operativa</b>	Via Romea Nord 230/A - Ravenna
<b>CAP</b>	48123
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	Sì
<b>Provvedimento</b>	Provvedimento n. 173 del 21.09.2004 Iscrizione Elenco Regionale di Protezione Civile provv. n. 1358 del 30/04/2014
<b>C.F.</b>	92056450395
<b>Attività rivolta a</b>	cittadini
<b>Orario apertura sede</b>	sabato dalle 15.00 alle 18.00; domenica dalle 9.00 alle 12.00 presso la sede operativa di V. Romea Nord n. 230/A

### Descrizione attività

Promuove la cultura dell'educazione del cane per un ottimo rapporto con l'uomo. Si propone di propagandare ed attuare tecniche di educazione ed addestramento del cane, finalizzate alle ricerche in superficie di persone scomparse e travolte da macerie. Organizza prove di ricerca sia direttamente che in collaborazione con altri enti. Promuove con i cani ogni attività che possa essere di supporto terapeutico in situazioni di svantaggio. Pet Therapy

### Numero iscritti

33

### Volontari attivi

24

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_5			

## Guardia Costiera Ausiliaria VIII Regione Emilia Romagna

<b>Sede Legale</b>	Via A. Oriani n. 44
<b>CAP</b>	48121
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	Sì
<b>Provvedimento</b>	Provvedimento n. 147 del 29 agosto 2005 - Iscrizione Elenco Regionale di Protezione Civile provv. n. 999 del 26/03/2014
<b>C.F.</b>	92050360392
<b>Attività rivolta a</b>	Fruitori del mare
<b>Orario apertura sede</b>	Su appuntamento previo accordi telefonici o via e.mail.

### Descrizione attività

Salvaguardia e miglioramento della vita umana in mare operando a titolo "concorso" e "complementare" agli organi istituzionali ovvero Capitaneria di Porto/Guardia Costiera cui, per legge, è attribuito l'esclusivo coordinamento nell'ambito delle attività di ricerca e soccorso in ambito marittimo. Assistenza in occasione di eventi di varia natura organizzati in mare. Sorveglianza spiagge libere. Corsi di formazione.

In collaborazione con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione civile, svolge servizi vari (A.I.B./monitoraggio zanzara tigre).

Servizio presso il Centro vaccinale del Pala De André di Ravenna.

### Numero iscritti

131

### Volontari attivi

97

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_6			

## Associazione volontari protezione civile "Radio Club Mistral"

<b>Sede Legale</b>	Via Romea Nord n. 270
<b>CAP</b>	48122
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	Sì
<b>Provvedimento</b>	Determinazione n. 508 del 01/02/1996 - Iscrizione Elenco Regionale di Protezione Civile provv. 1257 del 16/04/2014
<b>C.F.</b>	92034510393
<b>Orario apertura sede</b>	Martedì e sabato dalle ore 14.30 alle ore 19.00 o su appuntamento telefonando al 347 9202019

### Descrizione attività

Attività di protezione civile, pubblico soccorso e pubblica incolumità, promozione della cultura di protezione civile, comunicazioni radio, supporto alle autorità competenti; attività di previsione e prevenzione dei rischi, logistica, sorveglianza idrogeologica, avvistamento incendi, recupero tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, organizzazione e/o supporto di manifestazioni sociali, umanitarie, culturali, ambientali, sportive; realizzazione di progetti umanitari e di sostegno alle fragilità. Iscritta al Ministero degli Interni.

### Numero iscritti

90

### Volontari attivi

71

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_7			

## Pubblica Assistenza Ravenna

<b>Sede Legale</b>	Via Meucci, 25
<b>CAP</b>	48124
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Reperibile PC</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	Sì
<b>Provvedimento</b>	Iscritta al Registro Provinciale del Volontariato Decreto n. 701 del 08/06/1993 - Riconoscimento Personalità Giuridica D.R. 68 del 26/11/1987
<b>C.F</b>	92004430390
<b>Orario apertura sede</b>	Gli Uffici sono aperti dalle ore 08:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 08:00 alle 12:00 il sabato. Durante gli altri orari è disponibile il reperibile di PC per comunicazioni urgenti.

### Descrizione attività

Il volontariato di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della previsione e della prevenzione dei rischi. In caso di calamità, interviene per prestare soccorso e assistenza alle popolazioni. Il contributo di professionalità e competenze diverse è indispensabile soprattutto nelle grandi emergenze. Il mondo del volontariato di protezione civile presenta una vasta tipologia di specializzazioni e abbraccia molti campi. I volontari possono essere impegnati non solo nel settore sanitario, ma in tutte le attività connesse alle emergenze del nostro territorio, come ad esempio, sorveglianza idrogeologica, avvistamento incendi, logistica, evacuazione delle persone, bonifica ambientale. Quindi tutte le attività in supporto alla popolazione al territorio in occasione degli eventi che colpiscono la nostra zona e quelle limitrofe.

### Numero iscritti

≈300

### Volontari attivi

n

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 2.5_8			

## Croce Rossa Italiana - Ravenna

<b>Sede Legale</b>	Via Gorizia, 11
<b>CAP</b>	48121
<b>Comune</b>	Ravenna
<b>Zona Sociale</b>	Ravenna
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Sito</b>	
<b>Presidente</b>	
<b>Iscrizione all'Albo Provinciale</b>	No
<b>Provvedimento</b>	
<b>C.F./P.IVA</b>	02484050394
<b>Orario apertura sede</b>	Da lunedì a venerdì - 09:30 - 19:00

### Descrizione attività

L'Associazione Italiana della Croce Rossa ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi. La Croce Rossa Italiana – Comitato di Ravenna, ai sensi del D.Lgs 178/2012 è divenuta un'Associazione di Promozione Sociale, persona giuridica di diritto privato così come disciplinato dal Codice Civile, il che comporta l'iscrizione negli appositi registri. L'Associazione è di interesse pubblico e permane nel suo ruolo di ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario.

### Numero iscritti

≈200

### Volontari attivi

n

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE		pag. 2.6_1		

## 2.6 FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

*Il Piano di emergenza non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema comunale alle attività legate alla protezione civile. Esso si configura come attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione per gli amministratori ed il personale dipendente, e di formazione, addestramento ed esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di protezione civile.*

*Riguardo il volontariato i riferimenti normativi per la formazione sono la DGR 1193/2014 e smi e la Determina n. 282 del 29/04/2016 e smi, emanata dal Responsabile del Servizio amministrazione, contratti, volontariato, formazione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile.*

### 2.6.1 FORMAZIONE

La formazione del personale comunale che si occupa a vario titolo di protezione civile è fondamentale per il corretto funzionamento e la buona riuscita di tutte le attività previste dal piano, sia in tempo di pace che in tempo di emergenza. A tal riguardo è importante che i contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale vengano condivisi con tutti i principali attori del Sistema Comunale di Protezione Civile, per quanto possibile anche durante le fasi di pianificazione e di stesura delle procedure, in maniera da rendere più efficace ed efficiente l'operatività di tutto il sistema.

E' opportuno organizzare periodicamente eventi di formazione del personale, sulla base dei contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale, in particolare per quanto riguarda le attività da svolgere in tempo di pace e le procedure previste dal modello di intervento durante le varie fasi dell'emergenza.

A tal scopo è importante mantenersi in contatto con le strutture sovraordinate di protezione civile, sia a livello regionale che nazionale, per avere un quadro aggiornato delle disposizioni normative e procedurali in materia.

### 2.6.2 ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE		pag. 2.6_2		

necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, ecc..

Le esercitazioni proposte possono essere classificate nelle seguenti 4 categorie:

- A) Per posti e comando,
- B) Operative,
- C) Dimostrative,
- D) Miste.

Esercitazioni per posti e comando: quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione.

Esercitazioni operative: quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di controllare la preparazione o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche di intervento.

Esercitazioni dimostrative: attività di uomini e di mezzi al fine di dimostrare la consistenza, la dotazione e l'addestramento della struttura.

Esercitazioni miste: quando sono coinvolti uomini e mezzi di Amministrazioni ed Enti diversi.

Il Comune, per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano, in accordo con le Associazioni di volontariato convenzionate in materia di Protezione civile, programmerà esercitazioni periodiche che possibilmente racchiudano le 4 tipologie di esercitazione sopra descritte.

### **2.6.3 INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

All'interno delle attività del Sistema Comunale di Protezione Civile possono rientrare anche eventuali iniziative di supporto ad Enti e territori esterni al Comune, da mettere in campo all'occorrenza ed in base alle disponibilità di personale e mezzi, qualora situazioni di particolare necessità si venissero a creare in occasione di gravi emergenze a seguito di eventi calamitosi.

Tali evenienze rivestono carattere di eccezionalità, e come tali vengono eventualmente organizzate caso per caso, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga opportuno aderire a tali iniziative, a seconda della tipologia di emergenza e delle necessità contingenti.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA		pag. 2.7_1		

## 2.7 RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA

Per fronteggiare in maniera efficace ed efficiente un'emergenza, il Comune deve avere pianificato le aree per l'emergenza che vanno indicate nel piano. Tra queste:

- Aree di attesa
- Centri di assistenza o ricovero (strutture coperte)
- Aree di assistenza o ricovero (aree scoperte)
- Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse
- Depositi e magazzini

Oltre alle aree vanno anche indicate le risorse proprie o di soggetti terzi, al fine di eseguire interventi urgenti e portare assistenza alla popolazione nei tempi necessari. L'elenco delle risorse deve essere adeguato ai rischi del territorio e deve prevedere anche tempi e modi per averle a disposizione. Tali risorse possono essere suddivise in:

- Mezzi e materiali propri
- Mezzi e materiali di terzi
  - A disposizione delle associazioni di volontariato di protezione civile
  - Convenzionati (ditte, multiutility, ecc...)

### 2.7.1 AREE DI EMERGENZA

#### Aree di attesa della popolazione

Le aree di attesa della popolazione sono luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione si raccoglie in seguito al verificarsi di un evento imprevisto o in occasione di una evacuazione preventiva; in tali luoghi, riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero in strutture coperte o con tende e roulotte. La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, ed evitare il conseguente aumento del rischio potenziale per la popolazione derivante da comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è emersa dall'analisi dei seguenti elementi:

- l'analisi degli scenari di rischio; i percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa.

Queste aree devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante esercitazioni e la divulgazione di materiale informativo.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA		pag. 2.7_2		

Le aree di emergenza scelte sono: impianti sportivi, piazze, parcheggi, che rispondono ai suddetti requisiti.

### **Aree di assistenza o ricovero della popolazione**

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

Le aree individuate a tale scopo sono prevalentemente poste in prossimità di un nodo viario, o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di assistenza o ricovero:

- Centri di assistenza o ricovero (strutture coperte)
- insediamenti abitativi di emergenza
- aree di assistenza o ricovero (aree scoperte per l'allestimento di tendopoli)

#### Centri di assistenza o ricovero (strutture coperte)

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.);

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

#### Insedimenti abitativi di emergenza

Sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Le dimensioni di questi campi, allestiti con container, casette prefabbricate o simili, variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

#### Aree di assistenza o ricovero (aree scoperte per l'allestimento di tendopoli)

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Per tale scopo i campi sportivi sono i luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- dimensioni sufficientemente grandi
- opere di drenaggio
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria
- vie di accesso solitamente comode
- presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo

I requisiti fondamentali per la scelta di tale aree nel territorio comunale di Ravenna sono stati la localizzazione in zone sicure e la presenza dei necessari allacciamenti per i servizi essenziali.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA		pag. 2.7_3		

Qualora durante la gestione di un'emergenza in corso si presentasse la necessità di individuare ulteriori aree rispetto a quelle già scelte e indicate in questo piano, nella scelta bisognerà fare attenzione ai seguenti aspetti:

- esistenza di pericolo di crollo di infrastrutture (tralicci, ciminiere, antenne, gru, cornicioni, comignoli)
- vicinanza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti, industrie a rischio, magazzini con merci pericolose, depositi di carburante di ogni tipo
- caratteristiche geologiche dell'area circostante e del terreno scelto (recente aratura, bonifica di discariche di ogni tipo)
- esposizione agli agenti meteorici

Il raggiungimento delle aree scelte dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni e le vie di accesso dovranno essere protette da materiali che impediscano lo sprofondamento dei mezzi stessi. Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Infine è necessario dare alcuni dati di massima sulle dimensioni standard degli insediamenti di tendopoli; un campo per 500 persone con i servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) occupa indicativamente una superficie di almeno 6000-8000 mq circa, ma bisogna tener conto che molte funzioni interne ad una tendopoli (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono inoltre essere riviste in caso di esigenze particolari che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.

### **Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse**

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un pronto e razionale impiego degli uomini e dei mezzi/materiali nelle zone di intervento. Nel territorio comunale di Ravenna sono state individuate 3 aree da adibire a tale scopo.

Tali aree sono ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni; si trovano in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue, e hanno dimensioni sufficienti (indicativamente intorno a 6.000 mq) per accogliere un campo base.

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso da poche settimane e qualche mese.

Le mappe di pericolosità idraulica del PGRA fornite dalla Regione Emilia-Romagna, redatte secondo le specifiche della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, indicano che buona parte del territorio comunale di Ravenna è soggetto a potenziale pericolosità per esondazioni dal reticolo idrografico principale e per ingressione marina nelle aree costiere; inoltre, l'intero territorio comunale è soggetto a potenziale pericolosità per esondazioni dal reticolo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA	pag. 2.7_4		

secondario di pianura. Di conseguenza l'Amministrazione Comunale, nell'individuazione delle aree da destinare ad attività di emergenza di protezione civile, tra quelle disponibili e più adatte per gli aspetti logistici e di facile raggiungibilità ha scelto le aree che dal punto di vista della tipologia e dell'entità dei fenomeni attesi presentassero le condizioni di minore pericolosità, nella consapevolezza di non poter disporre di aree totalmente esenti da rischi. Le aree scelte sono numerose, e dislocate nei vari ambiti del territorio comunale, sia nella zona del capoluogo che nei pressi dei principali centri delle aree territoriali.

In caso di necessità, nell'eventualità che durante l'emergenza una o più delle aree individuate risultassero inagibili o soggette a potenziale criticità per gli eventi previsti o in corso, l'Amministrazione valuterà caso per caso quali aree utilizzare tra quelle elencate, eventualmente individuandone di ulteriori in zone facilmente raggiungibili dalla viabilità principale.

**L'elenco e le schede descrittive delle aree di emergenza individuate nel territorio comunale sono riportati al capitolo 1.5 – Elementi esposti al rischio e risorse.**

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	IG	SE	<b>OR</b>
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA	pag. 2.7_5		

## **2.7.2 MATERIALI E MEZZI**

### **Depositi e magazzini**

Di seguito si riporta l'ubicazione del Magazzino Comunale per il deposito dei mezzi e dei materiali.

- Magazzino Comunale  
Via G. S. Bondi 39/A - Zona Bassette - Ravenna

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)		pag. 3.1_1		

## 3.1 PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

### 3.1.1 EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

Si ricorda che, ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la corrispondenza, Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione, Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme, Allerta rossa – Attivazione fase di allarme.

#### 3.1.1.0 LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

##### A - LA RELAZIONE TRA LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA

Il documento che informa enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile è l’Allerta meteo idrogeologica idraulica (vedi paragrafo 2.4), che costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

- **Allerta gialla** – Attivazione **fase di attenzione**;
- **Allerta arancione** – Attivazione **fase di preallarme**;
- **Allerta rossa** – Attivazione **fase di allarme**.

**A seguito dell’emissione dell’Allerta meteo-idrogeologica-idraulica tutti gli enti e le strutture operative interessate devono dare corso alle azioni di cui alla pianificazione di protezione civile, in riferimento agli scenari previsti e all’evoluzione puntuale degli stessi in relazione agli eventi in atto.**

Un elenco delle azioni da mettere in atto da parte di enti e strutture operative di protezione civile è riportato ai paragrafi 3.1.1.1 e 3.1.1.2 ed è suddiviso in azioni da attivare in fase di previsione ed azioni da attivare ad evento in corso, in relazione al codice colore.

In corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate (come indicato di seguito), sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)		pag. 3.1_2		

Le soglie pluvio-idrometriche, riportate nel paragrafo 1.2, sono considerate indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rappresentative dei possibili scenari di evento.

**Per i territori associati agli strumenti (idrometri e pluviometri) individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto a cui far corrispondere l'attivazione delle azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di protezione civile.**

Nelle more dell'aggiornamento della pianificazione, ai fini delle azioni di protezione civile da attivare, viene stabilita, anche in corso di evento, la corrispondenza tra codice colore e fase operativa (giallo-attenzione, arancione-preallarme, rosso-allarme) utilizzata in fase previsionale.

L'associazione tra Comuni e strumenti pluvio-idrometrici è stata definita nell'ambito di tavoli tecnici coordinati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai quali partecipato il Centro Funzionale ARPAE-SIMC e può essere aggiornata al fine di renderla quanto più possibile funzionale all'attuazione delle azioni previste nella pianificazione di protezione civile.

Nel caso in cui si manifestassero eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spaziotemporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento, gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile attuano, per quanto possibile, interventi finalizzati al contrasto delle conseguenze negative degli eventi in atto.

Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema di allertamento regionale sono presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> pertanto ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuta a monitorare le informazioni presenti sul sito, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio.

Per gli eventi di piena per i quali vengono emessi Documenti di monitoraggio meteo-idrogeologico-idraulico è compito dei singoli enti e strutture operative prenderne visione, utilizzando le informazioni in essi contenute come supporto informativo per l'attuazione delle più opportune azioni di contrasto dell'evento in atto e gestione dell'emergenza sul territorio.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_3			

## B - IL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO

I presidi territoriali idrogeologico, idraulico e costiero di Protezione Civile sono previsti in attuazione a quanto indicato nei seguenti documenti:

- D.P.C.M. 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;
- Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"- Allegato 1.
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) - Direttiva europea 2007/60/CE, che, nello specifico, introduce, oltre al presidio idraulico ed idrogeologico, anche il presidio territoriale idraulico costiero.

I presidi hanno la funzione principale di effettuare, a scala locale, il monitoraggio strumentale ed il controllo delle criticità sul territorio e di attuare la pianificazione e la gestione dei primi interventi. I tre presidi sono indipendenti tra loro.

Nei paragrafi che seguono, come richiesto dalla normativa nazionale in materia, vengono codificati, per ciascuno dei tre presidi territoriali:

- le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio;
- le principali attività del presidio stesso;
- i soggetti responsabili della organizzazione e gestione del presidio;
- altri soggetti che partecipano alle attività del presidio.

Relativamente a tutte e tre le tipologie di presidio:

- i soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio attivano autonomamente le attività di competenza sulla base di quanto stabilito dalle proprie modalità organizzative, Regolamenti e Direttive. Tali modalità operative devono confluire nella pianificazione di protezione civile;
- il soggetto responsabile del coordinamento dei presidi territoriali viene definito nell'ambito delle funzioni di direzione unitaria di tutti i servizi in emergenza da attivare a livello provinciale così come declinato all'art.9 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile”.

Gli enti e le strutture operative preposte al presidio territoriale devono sviluppare ogni possibile collaborazione al fine dell'integrazione e dell'impiego ottimale delle limitate risorse a disposizione, in funzione o in riferimento alle situazioni di maggiore criticità.

Altresì, i medesimi soggetti possono avvalersi per lo svolgimento delle attività di presidio, del volontariato di protezione civile adeguatamente formato.

La Regione, per il tramite dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con il supporto della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, assicura il supporto ai Comuni e loro Unioni per la fornitura di dati utili per la pianificazione di protezione civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)		pag. 3.1_4		

### Il presidio territoriale idrogeologico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idrogeologico ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- le aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nei PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908;
- i punti “idraulicamente critici”, ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, preventivamente identificati nella pianificazione di protezione civile dei corsi d'acqua minori;
- i punti e le aree critiche sul territorio come definiti dalla pianificazione di emergenza di protezione civile, con particolare attenzione a:
  - viabilità;
  - aree a franosità nota o interessate nel passato da frane e smottamenti con danni;
  - le aree che in corso di evento sono direttamente interessate da nuovi fenomeni idrogeologici (frane, smottamenti o erosioni spondali, colate rapide di fango e detrito, dilavamenti ed erosione su versanti);
  - aree soggette ad allagamenti localizzati urbani per insufficiente capacità di deflusso del sistema fognario, per l'interazione tra territorio urbanizzato e corsi d'acqua secondari, per la presenza di sottopassi e aree depresse.

Il presidio territoriale idrogeologico consiste in attività di:

- monitoraggio dei dati pluviometrici, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- segnalazione tempestiva del verificarsi di eventi a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- monitoraggio dell'evoluzione delle criticità segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;
- primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs. 1/2018, della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904; supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idrogeologico sono:

#### **Comune**

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idrogeologico sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento ed attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza, con particolare riferimento alla comunicazione ed alla assistenza alla popolazione. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, con riferimento anche alle aree soggette ad allagamenti localizzati urbani. È fatto salvo il concorso al presidio degli altri enti secondo le modalità qui definite e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_5			

### **Province/Città Metropolitana di Bologna**

La Provincia assolve il compito di presidio idrogeologico sulla propria rete stradale. In particolare il piano provinciale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sulla viabilità da sottoporre ad azioni di presidio, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

### **Regione**

La Regione assolve al compito di presidio idrogeologico, nei limiti delle risorse professionali e strumentali disponibili, mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sulle aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

Il presidio idrogeologico regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

### **Consorzi di bonifica**

I Consorzi di Bonifica assolvono il compito di presidio idrogeologico sulle opere di bonifica montana ad essi affidate o di proprietà, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

### **Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto**

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con l'obiettivo di minimizzare i rischi e gli eventuali disagi degli utilizzatori dei servizi stessi.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idrogeologico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile e le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

### Il presidio territoriale idraulico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idraulico ai sensi del DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- i tratti dei corsi d'acqua maggiori per i quali è previsto il servizio di piena ai sensi delle disposizioni normative vigenti;
- il reticolo di bonifica di pianura.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_6			

Il presidio territoriale idraulico consiste in attività di:

- monitoraggio dei livelli idrici del corso d'acqua, al fine di rilevare il livello di pericolosità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- servizio di piena ai sensi del R.D. n. 2669/1937, della D.G.R. 2096/1997, dei regolamenti interni propri di ciascun ente, nei tratti codificati;
- pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i. tra cui la rimozione degli ostacoli che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico sono strutture cui spetta la gestione del reticolo idrografico naturale e artificiale, ovvero l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali e i Consorzi di Bonifica, ciascuno per i tratti di corsi d'acqua di competenza, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idraulico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, ed i Comuni in qualità di enti più prossimi al territorio, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

#### Il presidio territoriale idraulico costiero

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idraulico costiero sono:

- le aree a potenziale pericolosità per inondazione marina, rappresentate nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);

Il presidio territoriale idraulico costiero consiste in attività di:

- verifica dei tratti di costa a rischio di erosione e ingressione marina indicati al punto precedente e individuati nella pianificazione comunale di protezione civile;
- segnalazione tempestiva del verificarsi di criticità a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze con azioni di pronto intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- monitoraggio dell'evoluzione delle criticità, al fine di evidenziare le situazioni di pericolosità emergenti dal perdurare dell'evento, da un inasprimento dello stato del mare e/o dalla concomitanza di eventi combinati quali: piena fluviale o di canale e alta marea;
- primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i.;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.
- I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico costiero sono:

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)		pag. 3.1_7		

### **Comuni Costieri**

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idraulico costiero, sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento e attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto. E' fatto salvo il concorso al presidio degli altri Enti secondo le modalità qui definite e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

### **Regione**

La Regione assolve al compito di presidio idraulico costiero mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Il presidio idraulico costiero regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

### **Consorzi di bonifica**

I Consorzi di bonifica assolvono il compito di presidio idraulico costiero sui terminali a mare delle opere di bonifica ad essi affidate o di proprietà in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

### **Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto**

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con particolare riferimento alle opere di scarico a mare dei collettori fognari.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale costiero sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)		pag. 3.1_8		

## C - LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è disciplinata dall'art. 18 del D.Lgs. 1/2018 in cui viene definita come l'attività di prevenzione non strutturale basata sulle attività di previsione e di identificazione e studio degli scenari di rischio.

Il medesimo articolo, al comma 3, definisce che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute.

In quest'ottica è necessario che la pianificazione di protezione civile ai vari livelli territoriali sia coerente con le valutazioni di rischio della pianificazione sovraordinata, al fine di garantire la completezza e la congruenza degli elementi conoscitivi alla base della gestione dei rischi naturali nel tempo differito e nel tempo reale.

Una corretta pianificazione dell'emergenza, che parte dall'individuazione di un meccanismo organizzativo finalizzato a garantire reperibilità ed operatività delle componenti del sistema di protezione civile, insieme alla profonda conoscenza del territorio e delle sue criticità, consente di rendere efficace la risposta all'emergenza.

È compito di ciascun Ente e struttura descrivere nei propri documenti di pianificazione gli scenari di evento e di danno per i diversi eventi possibili ed il modello di intervento. Quest'ultimo dovrà correlare le azioni da attuare rispetto alla tipologia di scenario e al codice colore sia per la fase previsionale che per la fase di evento in atto, nonché per le possibili situazioni di rischio, individuate sulla base della specificità territoriale, definendo in particolare le modalità di attivazione del Presidio operativo e del Presidio territoriale.

Con particolare riferimento al Piano di protezione civile comunale/intercomunale ai fini di Protezione Civile, si sottolinea la necessità di:

- definire a scala locale scenari di evento e di danno per i diversi eventi possibili;
- definire il modello di intervento in relazione alle diverse tipologie di scenario e codici colore indicando la corrispondenza delle azioni da mettere in atto in funzione di parametri e soglie di riferimento predefinite;
- prevedere la definizione delle disposizioni organizzative per la preparazione, la risposta, la gestione ed il superamento delle situazioni di emergenza riferite al territorio comunale;
- organizzare un presidio operativo a partire da un servizio di pronta reperibilità a livello comunale o intercomunale, che garantisca una tempestiva attivazione della risposta del sistema locale di protezione civile;
- indicare la modalità di organizzazione ed attivazione del presidio territoriale comunale e il raccordo con gli altri enti responsabili del presidio territoriale e le attività da svolgere in previsione/gestione di evento, in stretto raccordo con gli stessi, al fine di garantire un supporto tecnico nelle attività di segnalazione, intervento tecnico, allertamento alla popolazione, da mettere in atto durante la gestione dell'evento;
- prevedere sistemi rapidi e modalità per la comunicazione e l'aggiornamento in tempo reale verso la popolazione circa la situazione in atto, gli interventi di soccorso e la diffusione delle misure di autoprotezione da adottare;

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_9		

–contenere il censimento dettagliato delle persone e dei beni esposti a rischio e le procedure necessarie per una rapida ed ordinata evacuazione ed una efficace assistenza alla popolazione.

Si sottolinea che le disposizioni organizzative contenute nei piani di protezione civile comunali/intercomunali devono prevedere anche le modalità di attivazione, risposta e gestione di situazioni di emergenza dovute al verificarsi di eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_10			

### 3.1.1.1 AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEOIDROGEOLOGICHE- -IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

Quando	Scenari	Azioni	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
	<b>CODICE COLORE VERDE</b>	Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> e i relativi scenari di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio protezione civile</li> </ul>	Sito allertameteo

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>GIALLA</b>	<b>CODICE COLORE GIALLO</b>	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio protezione civile</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio protezione civile</li> </ul>	Sito allertameteo
		Verifica arrivo allerta a tutti i soggetti, sulla base dei contenuti verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio protezione civile</li> </ul>	Pianificazioni specifiche cap. 3.4
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ispettore di turno</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_11			

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		Verifica la disponibilità del volontariato locale per l'eventuale attivazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	
		Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	
		Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>	

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ARANCIONE</b>	CODICE COLORE ARANCIONE	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo-idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	Sito allertameteo

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_12			

		Verifica la funzionalità della sede del COC in relazione all'evento previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandante Polizia Locale</li> <li>• Responsabile UO sistemi informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> <li>• Funzionario ufficio sistemi informativi</li> </ul>	
		Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'allerta arancione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	Pianificazioni specifiche cap. 3.4
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	
		Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>	
		Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	
		Verifica aree, mezzi ed attrezzature in relazione all'evento previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Strade</li> <li>• Dirigente Servizio Edilizia Pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionario servizio edilizia e servizio strade</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_13			

		In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee ed effettua un controllo preventivo dei punti critici e individuati nel Piano di protezione civile e valuta l'eventuale apertura del Centro Operativo Comunale (COC).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	
--	--	---	--	---	--

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ROSSA</b>	<b>CODICE COLORE ROSSO</b>	Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo-idrogeologica-idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	Sito allertameteo
		Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	Pianificazioni specifiche cap. 3.4
		Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_14			

Quando	Scenari	Azioni in fase previsionale	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio protezione civile</li> </ul>	
		Allerta le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	
		Su indicazione del Responsabile del Servizio di Protezione Civile valuta l'apertura, se ritenuto necessario anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale (COC), in relazione all'evento previsto, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile del Servizio di Protezione Civile</li> </ul>	
		In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee ed effettua un controllo preventivo dei punti critici individuati nel Piano di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_15		

### 3.1.1.2 AZIONI IN CORSO DI EVENTO

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto. Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali**.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica**.

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali, nei Comuni montani possono essere precursori di innalzamenti dei livelli idrometrici.

Per gli eventi in cui è previsto l'invio di notifiche i superamenti delle soglie **idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica**.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_16			

## AZIONI IN CORSO DI EVENTO

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>GIALLA</b>	<b>CODICE COLORE GIALLO</b>	Il referente del presidio operativo reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idropluviometriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B</b> – <b>ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>  Sito allertameteo
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idropluviometriche, quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali criticità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		In relazione all'intensità e all'estensione dei fenomeni in atto, apre, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC), eventualmente anche in forma ridotta, dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture- UTG e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Verifica le aree critiche e le eventuali criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale informando i Servizi territoriali dell'Agenzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	
		Attiva, se ritenuto necessario, le associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_17			

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		Comunica, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionari o dell'U.O. Stampa</li> </ul>	

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ARANCIONE</b>	CODICE COLORE ARANCIONE	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B</b> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA  Sito allertameteo
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche, quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	
		Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo-idrologico-idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> <li>•</li> </ul>	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali criticità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale per il monitoraggio dei corsi d'acqua e la sorveglianza dei punti critici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_18		

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		In relazione ai fenomeni in atto apre, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell’Agenzia e alla Prefettura-UTG e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Attiva, se ritenuto necessario, le associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate e/o richiede ai Servizi territoriali dell’Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Adotta le misure necessarie di contrasto, compresi eventuali interventi urgenti, utili a fronteggiare l’evento in atto (ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze) e ne dà comunicazione alla Prefettura – UTG e ai Servizi territoriali dell’Agenzia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	
		Comunica alla popolazione aggiornamenti sull’evento in atto e l’eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionari o dell’U.O. Stampa</li> </ul>	
		Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionari o dell’U.O. Stampa</li> </ul>	
		Verifica in particolar modo i seguenti elementi sensibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Edifici in aree a rischio</li> <li>– Soggetti fragili</li> <li>– Lifelines (Servizi essenziali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Edilizia Pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_19			

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole, strutture pubbliche</li> <li>- Allevamenti, attività produttive</li> </ul> <p>adottando gli eventuali necessari provvedimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo Area Infanzia, Istruzione e Giovani</li> <li>• Responsabile Servizi alla Cittadinanza e alla Persona</li> </ul>		
		<p>Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Strade</li> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispettore di turno</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_20			

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile Funzione	di	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta <b>ROSSA</b>	CODICE COLORE ROSSO	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</a> in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ispettore di turno</li> </ul>	<b>ALLEGATO 2.2.B – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>  Sito allertameteo
		Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ispettore di turno</li> <li></li> </ul>	
		Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo-idrologico-idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ispettore di turno</li> <li></li> </ul>	
		Sentito il Responsabile del Servizio di PC apre il Centro Operativo Comunale (COC), dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sindaco</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	
		Attiva, se ritenuto necessario, le associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il supporto di risorse (uomini, mezzi ed attrezzature) e gruppi di volontari per il concorso alle attività di presidio territoriale di propria competenza, pronto intervento e assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	
		Attiva, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ispettore di turno</li> <li></li> </ul>	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali situazioni di criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	Paragrafo 3.4.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_21		

Quando	Scenari	Azioni in corso di evento	Responsabile di Funzione	di	Referente	Documentazione di supporto
		e di rischio per la popolazione e i beni.				
		Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati anche attraverso un delegato o un sostituto.	• Responsabile Servizio P.C.		•	
		Adotta tutte le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto ed assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, richiedendo, se necessario, ulteriori uomini e mezzi agli Uffici Territoriali di Governo – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia.	• Responsabile Servizio P.C.		•	
		Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	• Capo Gabinetto Sindaco	di del	• Funzionario dell'U.O. Stampa	
		Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.	• Capo Gabinetto Sindaco	di del	• Funzionario dell'U.O. Stampa	
		Valuta l'attivazione e l'eventuale presidio con uomini e mezzi delle aree di emergenza	• Responsabile Servizio P.C.		•	
		Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	• Capo Area Infanzia, Istruzione e Giovani • Dirigente Servizio Sociale Associato • Responsabile Servizio P.C.			
		Effettua un'attività speditiva di censimento danni	• Dirigente Servizio Edilizia Pubblica			

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_22		

### 3.1.1.3 DIGHE

Le condizioni per l'attivazione delle fasi sono caratteristiche per ciascun invaso e sono indicate nel Documento di Protezione Civile delle singole dighe.

Le grandi dighe presenti in zona collinare-montana lungo corsi d'acqua che arrivano al mare attraversando il territorio comunale di Ravenna sono le seguenti:

- **Diga di Ridracoli, ubicata in Comune di Santa Sofia (FC) a quota 560 m.s.l.m. circa, lungo il fiume Bidente-Ronco**
- **Diga di Quarto, ubicata in Comune di Sarsina (FC) a quota 318 m.s.l.m. circa, lungo il fiume Savio**

I livelli di allertamento sono i seguenti:

- **Livelli di allertamento per Rischio Diga**, connessi a 4 fasi (“preallerta”, “vigilanza rinforzata”, “pericolo” e “collasso”) relative alla sicurezza della diga stessa
- **Livelli di allertamento per Rischio Idraulico a valle**, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena

La descrizione di dettaglio dei suddetti livelli per ciascuna diga è riportata al cap. 1.2.5.

Le specifiche attività del Modello di Intervento da svolgere in caso di allertamento per emergenze connesse a Rischio Diga o Rischio Idraulico a valle sono riportate nel cap. 3.4.4 (Modello di Intervento per rischio dighe).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_23			

### 3.1.2 EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o piani di riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di Emergenza Esterna
Mobilità (emergenza viabilità - trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Come
	Chi riceve la comunicazione	• Responsabile Servizio P.C.	Comunicazione da parte di: 1) Autoattivazione 2) Cittadini 3) Forze dell'ordine presenti sul territorio 4) Gestore (per rischio industriale) 5) Comuni limitrofi
	Valutazione diretta e organizzazione dei primi interventi	• Responsabile Servizio P.C.,	Valutazione attraverso: 1) Sopralluogo 2) Contatto col gestore 3) Contatto con V.V.F. 4) Contatto con A.USL 118

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_24			

Quando	Azioni	Referente	Come
	Autoattivazione delle funzioni di COC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabili delle varie Funzioni di supporto, con il coordinamento del Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<p>Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• particolare</li> <li>• Funzione strutture operative, Funzione Circolazione e Viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità)</li> <li>• Telecomunicazioni e Sistemi informativi (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio)</li> <li>• Tecnico scientifica (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)</li> </ul>
	Valutazione indiretta e coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.,</li> </ul>	<p>Valutazione e scenario attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatto con Ambito Territoriale Agenzia/COR</li> <li>- Contatto con Prefettura</li> </ul>
	Attivazione COC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	Decreto/Ordinanza apertura COC e convocazione delle Funzioni
	Referente per Centri Operativi sovraordinati (COM, CCS, etc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	
	Attivazione del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	Attraverso i referenti delle associazioni convenzionate. Le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale
	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<p>Contatto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio Territoriale dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile</li> <li>- COR (centro Operativo Regionale)</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_25			

Quando	Azioni	Referente	Come
	Assistenza alla popolazione	• Dirigente Servizio Sociale Associato	Presidio aree attese - punti di prima assistenza
	Valutazione servizi essenziali	• Dirigente Servizio Strade	Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce - acqua - gas - telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l'ente gestore
	Attività speditiva di censimento danni	• Dirigente Servizio Edilizia	Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa: <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Viabilità</li> <li>2 Aree maggiormente urbanizzate e centri storici</li> <li>3 Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso)</li> <li>4 Scuole</li> <li>5 Ospedali e affini</li> <li>6 Chiese</li> <li>7 Centri commerciali</li> <li>8 Etc.</li> </ol>
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	• Responsabile Servizio P.C.	I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito
	Informazione alla popolazione	• Funzionario dell'U.O. Stampa	Comunicazione dell'evento, delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere
	Attivazione numero telefonico per informazioni qualora se ne ravvisi la necessità	• Polizia locale	
	Attivazione di un punto informazioni sul territorio qualora se ne ravvisi la necessità	• Funzionario dell'U.O. Stampa	Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza



## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna

Compilatore: M6 srl

Compilato il: 29/11/2021

Aggiornato al:

**MODELLO DI INTERVENTO**

IG

SE

OR

**MI**

IP

A

PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

pag. 3.1\_26

Quando	Azioni	Referente	Come												
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capo Area Infrastrutture Civili</li> <li>• Dirigente Servizio Edilizia</li> </ul>	<p>A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con:</p> <p>5 V.V.F. 6 Nuclei di Valutazione Regionale</p>												
	Immediati interventi sulla viabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandante Polizia Locale</li> <li>• Dirigente Servizio Strade</li> </ul>	Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso												
	Comunicazioni dal COC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	<p>Tutte le comunicazioni devono essere fatte a:</p> <p>1.1 Ambito territoriale Agenzia/COR 1.2 Prefettura</p>												
	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Polizia locale</li> <li>• Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>													
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Sociale Associato</li> </ul>													
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Sociale Associato</li> </ul>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero persone</th> <th>Ospiti presso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0-10</td> <td>Alloggio sostitutivo</td> </tr> <tr> <td>10-50</td> <td>Alloggio/Struttura coperta</td> </tr> <tr> <td>50-100</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td>100-300</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Tenere presente Malati/Disabili</td> </tr> </tbody> </table>	Numero persone	Ospiti presso	0-10	Alloggio sostitutivo	10-50	Alloggio/Struttura coperta	50-100	Area accoglienza coperta	100-300	Area accoglienza coperta	Tenere presente Malati/Disabili	
Numero persone	Ospiti presso														
0-10	Alloggio sostitutivo														
10-50	Alloggio/Struttura coperta														
50-100	Area accoglienza coperta														
100-300	Area accoglienza coperta														
Tenere presente Malati/Disabili															
	Organizzazione attività antisciacallaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandante Polizia Locale</li> </ul>													

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_27			

Quando	Azioni	Referente	Come
	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandante Polizia Locale</li> <li>• Dirigente Servizio Risorse Umane e Qualità</li> </ul>	
	Valutazione cessazione allarme	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>	
	Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>	
	Chiusura centri prima accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Sociale Associato</li> </ul>	
	Censimento danni (persone – cose)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Servizio Edilizia</li> </ul>	
	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> <li>• Dirigente Servizio Strade</li> </ul>	Attraverso <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bonifica della zona interessata dall'evento</li> <li>➤ Opere provvisorie</li> <li>➤ Ripristino servizi essenziali</li> <li>➤ Ripristino viabilità</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_28			

### 3.1.3 INCENDI BOSCHIVI

Modello di Intervento generale per emergenze legate ad incendi boschivi. Il modello di intervento di dettaglio è riportato al capitolo 3.4.9.

Quando	Scenari		Azioni	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dello stato di Allerta o di Preallarme per incendi boschivi	ALLERTA	PREALLARME	L'ufficio di protezione civile riceve l'allerta relativa agli incendi boschivi e ne dà comunicazione all'U.O. stampa che provvede ad informare la popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		
			Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme di autoprotezione e divieti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capo di Gabinetto del Sindaco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Funzionario dell'U.O. Stampa</li> </ul>	
			Verifica della pianificazione rispetto ad incendi interfaccia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		Tavole 1.4.1, 1.4.2, 1.4.MI
			Verifica Sistemi approvvigionamento idrico per attività AIB	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		Paragrafo 3.4.10.2 – Punti di approvvigionamento idrico
			Censimento/aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li></li> </ul>		
A seguito della comunicazione di un incendio		INCENDIO IN CORSO	In aggiunta rispetto alle attività delle fasi precedenti			
			Riceve la comunicazione dell'incendio boschivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Servizio P.C.</li> <li>Comandante Polizia Locale</li> </ul>		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	pag. 3.1_29			

Quando	Scenari	Azioni	Responsabile di Funzione	Referente	Documentazione di supporto
		Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		
		Convocazione COC ed attività di assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaco</li> <li>• Dirigente Servizio Sociale Associato</li> </ul>		
		Istituisce ed implementa il Catasto dell'area percorsa dal fuoco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Servizio P.C.</li> </ul>		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE	pag. 3.2_1			

### 3.2 SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Questa sezione del piano di protezione civile comunale contiene alcuni strumenti amministrativi utilizzati in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti che devono essere predisposti prima degli eventi per poterli usare con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza.

La tabella "report danni" è uno strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione sia a proposito di danni pubblici sia a privati e attività produttive. Il report danni può essere utilizzato al COC, se attivato e spesso viene chiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo "regionale" e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza.

Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc.), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COC e ordinanze) degli interventi urgenti fatti e da fare sia per l'assistenza alla popolazione sia come somme urgenze.

Se la tabella "report danni" è propria di fasi di emergenza conclamate e di fasi successive in cui si cerca di avere un quadro per quanto preliminare di quanto accaduto, il "modello lettera segnalazione" serve per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innesco del fenomeno).

In caso di danni il Comune invia all'Agenzia Regionale un'apposita lettera di segnalazione (all. 3.2.C), alla quale in caso di spese sostenute in somma urgenza va allegato verbale e ordine di immediata esecuzione.

Tra gli allegati sono riportati alcuni schemi di ordinanze e moduli che possono essere utilizzati, opportunamente adattati caso per caso all'emergenza in corso, come modelli per redigere i vari documenti necessari nelle varie fasi dell'emergenza.

Modelli allegati:

- [ALLEGATO 3.2.A](#) – Scheda rilevamento danni
- [ALLEGATO 3.2.B](#) – Tabella riepilogo report danni
- [ALLEGATO 3.2.C](#) – Modello lettera segnalazione
- [ALLEGATO 3.2.D](#) – Modelli ordinanze del sindaco

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	pag. 3.3_1			

### 3.3 CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS). Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale.

L'analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di MS, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5, commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

In particolare, l'analisi prevede la compilazione di 5 schede:

1. ES Edificio Strategico
2. AE Area di Emergenza
3. AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione
4. AS Aggregato Strutturale
5. US Unità Strutturale

#### 3.3.1 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza del Comune di Ravenna è stata redatta nel 2017 dall'Ing. Stefano Mugnaini di Colle Val d'Elsa (SI). Nell'analisi oltre alle aree di emergenza sono stati considerati i seguenti edifici strategici:

- Polizia Municipale Via Rocca Brancaleone n. 1: C.O.C. – Coordinamento dei Soccorsi (sede principale);
- Aule nuove della Scuola Media Ricci-Muratori Piazza Ugo La Malfa n. 1: sede alternativa C.O.C.;
- Palestra dell'I.T.I.S. Nullo Baldini Via Marconi n. 2: sede alternativa C.O.C.;
- Edifici Comune Via Enrico Berlinguer n. 58 e n. 68: sede alternativa C.O.C.;
- Residenza Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1: sede alternativa C.O.C.;

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	pag. 3.3_2		

- Ospedale Santa Maria delle Croci Viale Vincenzo Randi n. 5: soccorso sanitario (sede principale);
- Ospedale privato San Francesco Via Amalasunta n. 20: soccorso sanitario (sede supplementare);
- Ospedale privato Domus Nova Via Paolo Pavirani n. 44: soccorso sanitario (sede supplementare);
- Prefettura Piazza del Popolo n. 26: C.C.S.;
- Vigili del Fuoco Comando Provinciale caserma Viale Vincenzo Randi n. 25: soccorso operativo;
- Carabinieri Comando Provinciale caserma Viale Sandro Pertini n. 11: pubblica sicurezza;
- Carabinieri Forestale caserma Via Santi Baldini n. 17: pubblica sicurezza;
- Polizia di Stato questura caserma Via Enrico Berlinguer n. 20: pubblica sicurezza;
- Polizia Stradale caserma Via Luigi Fontana n. 235: pubblica sicurezza;
- Pala De André Viale Europa n. 1: edificio da utilizzare come Area di Emergenza – ricovero in emergenza.

Sono stati quindi individuati gli Aggregati Strutturali e le singole Unità Strutturali (appartenenti agli aggregati o isolate) interferenti con gli Edifici Strategici, le Aree di Emergenza e le infrastrutture viarie di Connessione tra di essi, ed inoltre le infrastrutture di Accessibilità al territorio comunale.

Alla luce dell'analisi sopra evidenziata, nel presente piano sono individuati come sede COC:

1. Centrale Operativa Polizia Locale – Via Rocca Brancaleone, 1 - Ravenna
2. Uffici Comunali di Via Berlinguer, 58-68 - Ravenna

Durante la redazione dell'analisi della CLE, sono emerse alcune criticità che in alcuni casi potrebbero portare anche a problematiche di rilevanza non trascurabile.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _1		

## 3.4 PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

### 3.4.1 RISCHIO IDRAULICO

#### 3.4.1.1 MODELLO DI INTERVENTO

#### SCENARIO GIALLO

Al ricevimento dell'allerta gialla, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Tenersi aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche
- ▶ Ricevere eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche e valutare sulla base dei dati disponibili la gravità dell'evento previsto dall'allerta; consultare gli scenari di riferimento e le conseguenze che potrebbero avere sul territorio comunale, avvalendosi della Funzione Tecnico Scientifica
- ▶ Mantenersi in contatto con i Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale STePC per informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della situazione in corso, segnalando agli stessi e alla Prefettura-UTG l'insorgenza di eventuali criticità
- ▶ Verificare la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.M. o nel C.O.C.
- ▶ Qualora si preveda l'eventuale attivazione del C.O.M., informare i rappresentanti delle strutture confluenti verificandone la reperibilità
- ▶ In relazione ai fenomeni in atto, aprire, se necessario, il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate
- ▶ Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi nelle zone delle previste criticità, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Comunicare alla popolazione l'aggiornamento sull'allerta in atto, e sull'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio per i fenomeni previsti, avvalendosi della Funzione Comunicazione e informazione
- ▶ Comunicare ai cittadini residenti ed in particolare a coloro che svolgono attività nelle aree a rischio, di mettere in atto le predefinite misure di salvaguardia e di autoprotezione, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti
- ▶ Predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso, sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Predisporre una verifica della disponibilità di risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni nelle successive fasi dell'emergenza, avvalendosi della Funzione Materiali e mezzi e della Funzione Volontariato
- ▶ Assicurare un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale o altre individuate localmente), adottando le necessarie

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _2		

azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative

## SCENARIO ARANCIONE

Al ricevimento dell'allerta arancione, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Alla ricezione della notifica del superamento della soglia critica del livello 2 per l'idrometro di riferimento, se necessario attivare, anche in forma ristretta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C., sala decisioni) da lui presieduto e a cui partecipano:
  - Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
  - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
  - Comandante Polizia Locale o suo delegato
- ▶ Verificare la gravità di evoluzione del fenomeno previsto, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica, mantenendo un costante flusso di informazioni con i Servizi Territoriali dell'Agenzia Regionale STePC, la Prefettura ed il Centro Funzionale di ARPAE – SIM, avvalendosi della Funzione Tecnico Scientifica, segnalando agli stessi Enti l'insorgenza di eventuali criticità
- ▶ Verificare la funzionalità della sede del COC in relazione all' evento previsto, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivare le "Funzioni di Supporto" che si ritengono necessarie per fronteggiare la situazione in atto
- ▶ Partecipare all'attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati
- ▶ Avvisare i responsabili delle altre funzioni del C.O.C. e verificarne la reperibilità avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Mantenersi informati sull'evolversi della situazione in atto lungo i corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, ricevendo le notifiche dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo-idrologico ad intervalli di tempo definiti, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e in caso di peggioramento delle condizioni meteo, con eventuale superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/3 ore ai pluviometri di riferimento) e idrometriche, adottare le necessarie misure per l'attivazione del presidio territoriale, il monitoraggio dei punti critici del territorio, l'assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Attivare se necessario la sala operativa del C.O.C., istituendo se ritenuto opportuno il presidio operativo continuativo (H24), avvalendosi della Funzione Tecnico Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi per verificare le situazioni più a rischio, avvalendosi delle Funzioni Comunicazione ed Informazione e Strutture Operative
- ▶ Informare C.O.M. e C.C.S. di eventuali problemi insorti sul territorio, qualora costituiti
- ▶ Attivare procedure per l'allertamento dei mezzi necessari per l'eventuale evacuazione di persone e animali dalle aree a rischio, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione e della Funzione Materiali e mezzi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _3		

- ▶ Attivare le procedure per l'eventuale utilizzazione delle strutture di ricovero per le persone e gli animali da evacuare, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione
- ▶ Mantenersi in contatto ed informare della situazione in atto gli altri Enti e Strutture che potrebbero essere coinvolti a seconda della tipologia e dell'estensione dell'evento atteso nella gestione dell'emergenza, tra cui:
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Prefettura di Ravenna
  - Provincia di Ravenna
  - Comuni limitrofi
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
  - Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
  - A.U.S.L.
  - Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
  - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- ▶ Attivare, a ragion veduta, tutte le procedure ritenute utili per la sicurezza e l'incolumità delle persone, compresa l'adozione di eventuali interventi urgenti, ed in particolare informare sull'evoluzione dell'evento in atto:
  - Coloro che svolgono attività ed in generale la popolazione presente nelle zone a rischio, invitandoli ad assumere adeguate norme comportamentali e di autoprotezione
  - I responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, fiere, mercati, ecc. a carattere pubblico nelle zone potenzialmente a rischio della possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive, e se ritenuto opportuno impedirne lo svolgimento, tramite gli uffici preposti al rilascio dell'autorizzazione
Per fare ciò, si avvale della Funzione: Tecnico-Scientifica, Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Verificare la disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali e strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza, avvalendosi della Funzione: Materiali – mezzi e Servizi Essenziali
- ▶ Proseguire l'attività di ricognizione e di vigilanza delle aree potenzialmente interessate dall'evento atteso, ed in particolare sui punti critici della viabilità e del territorio (ponti, traverse fluviali, tratti con sezioni d'alveo insufficiente etc.), accogliendo inoltre eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Predisporre gli interventi necessari per poter attuare eventualmente il blocco della circolazione sulle strade interessate dal rischio inondazione e la deviazione del traffico sugli itinerari alternativi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Qualora ritenuto necessario predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla Popolazione
- ▶ Qualora lo si ritenesse opportuno emettere cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti nelle aree a rischio e delle strutture di interesse pubblico quali ad esempio musei e biblioteche, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Circolazione e Viabilità

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _4		

- ▶ Mantenere i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria) per verificare la loro eventuale disponibilità ad effettuare interventi di sopralluoghi tecnici, avvalendosi della Funzione: Censimento danni
- ▶ Richiedere all'Ufficio comunale competente l'elenco delle principali industrie e fabbriche strategiche del territorio comunale soggette a rischio idraulico e, in generale, dei moltiplicatori di rischio, e comunicare la possibilità di evenienza di piogge intense ed eventi dannosi nelle ore successive, avvalendosi della Funzione: Comunicazione e informazione. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva)
- ▶ Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade soggette a rischio idraulico, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Disporre la chiusura dei sottopassi allagabili, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Verificare le attività da svolgere eventualmente nella successiva fase di emergenza, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica

## SCENARIO ROSSO

Al ricevimento dell'allerta rossa, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento delle soglie idro-pluviometriche
- ▶ Alla ricezione della notifica del superamento del livello 3 all'idrometro di riferimento attivare in forma completa (o comunque con le funzioni di supporto ritenute necessarie) il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG
- ▶ Partecipare all'attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati
- ▶ Attivare, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del Volontariato, per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici ed il presidio delle vie di deflusso, avvalendosi delle Funzioni Strutture operative, Circolazione e Viabilità, e Volontariato
- ▶ Insieme alla Struttura organizzativa di Protezione Civile valutare la situazione di rischio del territorio comunale e delimitare le celle idrauliche interessate, eventualmente disponendo apposite ricognizioni nelle aree colpite ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità
- ▶ Ricevere notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di Monitoraggio meteo-idrologico-idraulico ad intervalli definiti in funzione dell'evento in atto
- ▶ Mantenere continui contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Agenzia Regionale STePC) avvalendosi della Funzione Tecnico Scientifica
- ▶ Disporre l'invio di squadre a presidio delle vie di deflusso e di fuga, ed eventualmente procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, lungo i tratti di viabilità a rischio, istituendo appositi cancelli e apponendo segnaletica specifica; per fare questo si avvale della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Coordinare tutte le eventuali operazioni di soccorso alla popolazione colpita, avvalendosi delle Funzioni: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria, Assistenza alla popolazione e Volontariato

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _5		

- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Comunicare alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività nelle zone a rischio sulla situazione in corso e sui comportamenti e sulle misure di salvaguardia da adottare avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e Comunicazione e informazione
- ▶ In caso di necessità disporre l'invio di uomini e mezzi, e se necessario anche le Associazioni di Volontariato, per attivare le aree attesa e di ricovero della popolazione e degli animali, avvalendosi delle Funzioni: Assistenza alla popolazione e Volontariato
- ▶ In caso di necessità disporre l'allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e Assistenza alla popolazione
- ▶ Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento; per fare ciò si avvale della Funzione Strutture Operative e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della Funzione: Servizi Essenziali e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisciacallaggio, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della Funzione: Materiali Mezzi, ed eventualmente richiedendo l'intervento di ditte convenzionate
- ▶ Richiedere alla Prefettura, dove necessario, l'intervento di altre Forze dell'ordine, attraverso la Funzione: Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione: Comunicazione e informazione
- ▶ Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione e della Funzione: Censimento Danni
- ▶ Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc., avvalendosi della Funzione: Censimento Danni e della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere informati sullo stato dell'emergenza in corso, a seconda dell'evolversi della situazione, della tipologia e dell'estensione di evento in corso, anche nell'eventualità del cessato allarme, i seguenti Enti e Strutture:
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Provincia di Ravenna

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 1 – RISCHIO IDRAULICO	pag. 3.4 _6		

- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Comuni limitrofi
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

Per fare ciò, si avvale della Funzione Circolazione e Viabilità, della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi e della Funzione Tecnico Scientifica

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _7		

### **3.4.2 RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI**

#### **3.4.2.1 MODELLO DI INTERVENTO**

#### **SCENARIO GIALLO**

Al ricevimento dell'allerta gialla il Sindaco o il suo delegato deve:

- ▶ Tenersi aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche
- ▶ Ricevere eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto
- ▶ Verificare la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.M. o nel C.O.C., avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Qualora si preveda l'eventuale attivazione del C.O.M., informare i rappresentanti delle strutture confluenti verificandone la reperibilità
- ▶ In relazione ai fenomeni in atto, aprire, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale ed alla Prefettura-UTG
- ▶ Allertare le strutture tecniche e di Polizia Locale, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, eventualmente con l'ausilio delle associazioni di volontariato, e se lo ritiene opportuno organizzare sopralluoghi avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Volontariato
- ▶ Valutare sulla base dei dati disponibili la gravità dell'evento previsto e le conseguenze che potrebbe avere sul territorio comunale, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Mantenersi in contatto con le strutture sovraordinate di Protezione Civile per informazioni ed aggiornamenti sulla situazione in corso, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Comunicare l'Allerta di Protezione Civile ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione e di messa in sicurezza, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- ▶ Verificare eventuali svolgimenti di manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione nelle aree a rischio nelle 48 ore successive, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso, sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Predisporre una verifica della disponibilità di risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni nelle successive fasi dell'emergenza, avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Segnalare la situazione di rischio a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio, ai campeggi fissi e temporanei e ai campi nomadi, indicando ed adottando le previste idonee misure di salvaguardia, avvalendosi della Funzione Strutture Operative tramite comunicati stampa e avviso sui social del comune

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _8		

- Assicurare un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Servizi territoriali dell’Agenzia Regionale, Consorzi di Bonifica), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _9		

## SCENARIO ARANCIONE

Al ricevimento dell'allerta arancione il Sindaco o il suo delegato deve:

- ▶ Tenersi aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche
- ▶ Ricevere eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e l'attivazione delle azioni di contrasto
- ▶ Ricevere notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico-idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto
- ▶ Se necessario, attivare, in forma ristretta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da lui presieduto e a cui partecipano:
  - Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
  - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
  - Comandante Polizia Locale o suo delegato
- ▶ Attivare il C.O.C. con le "Funzioni di Supporto" che si ritengono necessarie per fronteggiare la fase di preallarme
- ▶ Partecipare all'attività degli altri Centri di Coordinamento, se convocati
- ▶ Avvisare i responsabili delle altre funzioni del C.O.C. e verificarne la reperibilità, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa del C.O.C.
- ▶ Informare C.O.M. e C.C.S. di eventuali problemi insorti sul territorio, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Verificare la gravità di evoluzione del fenomeno previsto, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica, ed eventualmente informandosi presso i Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale, la Prefettura ed il Centro Funzionale di ARPAE
- ▶ Mantenersi in contatto ed informare gli altri Enti e Strutture che potrebbero essere coinvolti a seconda della tipologia e dell'estensione dell'evento atteso nella gestione dell'emergenza, tra cui:
  - Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Prefettura di Ravenna
  - Provincia di Ravenna
  - Comuni limitrofi
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
  - Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino
  - Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
  - Autorità Portuale di Ravenna
  - A.U.S.L.
  - Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
  - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _10		

avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione

- ▶ Attivare, a ragion veduta, tutte le procedure ritenute utili per la sicurezza e l'incolumità delle persone, ed informare la popolazione sulla situazione in atto e sull'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio
- ▶ Comunicare a tutti coloro che svolgono attività e/o risiedono nelle zone a rischio le necessarie ed adeguate norme comportamentali da adottare
- ▶ Informare i responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, fiere, mercati, ecc. a carattere pubblico in zona a rischio della possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive, e se ritenuto opportuno impedirne lo svolgimento. Per fare ciò, si avvale della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Verificare la disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali e strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza, avvalendosi della Funzione: Materiali Mezzi
- ▶ Proseguire l'attività di ricognizione e di vigilanza delle aree potenzialmente interessate dall'evento atteso o in corso, ed in particolare sui punti critici della viabilità e del territorio, accogliendo inoltre eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Predisporre gli interventi necessari per poter attuare eventualmente il blocco della circolazione sulle strade potenzialmente interessate dagli eventi e la deviazione del traffico sugli itinerari alternativi, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Qualora lo si ritenesse opportuno emettere cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti nelle aree a rischio e delle strutture di interesse pubblico quali ad esempio musei e biblioteche, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità e della Funzione: Strutture Operative
- ▶ Mantenere i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria) per verificare la loro eventuale disponibilità ad effettuare interventi di sopralluoghi tecnici, avvalendosi della Funzione: Censimento danni
- ▶ Disporre la chiusura dei sottopassi allagabili, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Verificare le attività da svolgere eventualmente nella successiva fase di emergenza, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _11		

## SCENARIO ROSSO

In tale scenario il Sindaco o il suo delegato deve:

- ▶ Tenersi aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche
- ▶ Ricevere eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza
- ▶ Ricevere notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico-idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto
- ▶ Attivare in forma completa il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia ed alla Prefettura-UTG
- ▶ Partecipare alle attività degli altri Centri di Coordinamento, se convocati
- ▶ Insieme alla Struttura Organizzativa di Protezione Civile valutare la situazione di rischio del territorio comunale, eventualmente disponendo l'attivazione del presidio territoriale per apposite ricognizioni nelle aree colpite ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità
- ▶ Mantenere continui contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Agenzia Regionale, Provincia, Prefettura) avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica
- ▶ Attivare se necessario le associazioni di volontariato a supporto delle varie attività sul territorio, avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Disporre l'invio di squadre a presidio della viabilità, ed eventualmente procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, lungo i tratti di viabilità a rischio, istituendo appositi cancelli e apponendo segnaletica specifica; per fare questo si avvale della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Coordinare tutte le operazioni di soccorso alla popolazione colpita, avvalendosi della Funzione: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Disporre l'eventuale assistenza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione
- ▶ Attivare se necessario le aree di emergenza e disporre uomini e mezzi per l'assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di soccorso da parte dei mezzi della Protezione Civile, avvalendosi della Funzione: Circolazione e Viabilità
- ▶ Comunicare alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Disporre l'invio di uomini e mezzi per informare chi risiede e/o svolge attività nelle aree a rischio sui comportamenti e le norme di salvaguardia da adottare avvalendosi delle Funzioni: Strutture Operative e Comunicazione ed informazione
- ▶ Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento; per fare ciò si avvale della Funzione: Strutture Operative e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 2 – RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI	pag. 3.4 _12		

► Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della Funzione: Servizi Essenziali e della Funzione: Telecomunicazioni e Sistemi informativi

► Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della Funzione: Materiali Mezzi, ed eventualmente richiedendo l'intervento di ditte convenzionate

► Richiedere alla Prefettura, dove necessario, l'intervento di altre Forze dell'ordine, attraverso la Funzione: Strutture Operative

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione: Comunicazione ed informazione

► Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, avvalendosi della Funzione: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione: Censimento Danni

► Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc., avvalendosi della Funzione: Censimento Danni, della Funzione: Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità

► Predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme, avvalendosi della Funzione: Strutture Operative

► Mantenere informati sullo stato dell'emergenza in corso, a seconda dell'evolversi della situazione, della tipologia e dell'estensione di evento in corso, anche nell'eventualità del cessato allarme, i seguenti Enti e Strutture:

- Sala Operativa Regionale
- Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale
- Provincia di Ravenna
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Comuni limitrofi
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
- Autorità Portuale di Ravenna
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

avvalendosi della Funzione Strutture Operative

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _13			

### **3.4.3 RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI**

Le emergenze derivanti dall'eventuale allagamento dei sottopassi presenti nel territorio comunale sono legate al verificarsi di eventi di precipitazione intensa: per tali emergenze in senso lato è stato redatto un modello di intervento di valenza più generale descritto nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda nella fattispecie l'allagamento dei sottopassi, in riferimento alla nota diramata dalla regione Emilia Romagna, PC 2011.0005202 del 14/06/2011 "**Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali**", avente lo scopo di sensibilizzare in maniera particolare gli enti competenti in materia di gestione dei sottopassi stradali, è stato elaborato un Piano specifico con le attività da svolgere in tempo di pace ed in caso di emergenza, di seguito riportato.

#### **3.4.3.1 ATTIVITÀ IN TEMPO DI PACE**

In questa fase, in cui si ha il normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione, le funzioni di supporto svolgono le normali operazioni di aggiornamento del piano che nelle tabelle seguenti vengono meglio esplicitate in base agli ambiti di applicazione delle singole funzioni. Vengono elencate solamente le funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione di tale tipologia di emergenze.

<b>FUNZIONE: TECNICO-SCIENTIFICA</b>	
Il Responsabile della Funzione Tecnico-Scientifica dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.	
<b>FASE</b>	<b>COMPITI</b>
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile "Rischio allagamento Sottopassi";</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _14		

### FUNZIONE: VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individua le associazioni di volontariato disponibili ad operare sul territorio comunale, valutando per ognuna di esse le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) da poter eventualmente impiegare durante l'emergenza causata da uno o più allagamenti di sottopassi;</li> <li>Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile "Rischio allagamento Sottopassi" insieme alla funzione Tecnico-Scientifica;</li> <li>Insieme alla funzione Comunicazione ed Informazione effettua la dovuta informazione alla popolazione relativamente al rischio Allagamento sottopassi.</li> </ul>

### FUNZIONE: MEZZI E MATERIALI

La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti agli Enti locali ed ai privati convenzionati con il Comune.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantiene attivi i contratti in essere con le ditte aventi ruolo attivo nel Piano di Protezione Civile "Rischio allagamento Sottopassi"</li> <li>Verifica periodicamente che gli strumenti individuati nel piano siano prontamente reperibili in caso di emergenza;</li> <li>Procede con l'analisi e la programmazione degli interventi da realizzare per migliorare l'attuale situazione di gestione dei sottopassi stradali in caso di rischio allagamento.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _15			

### FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE

Il responsabile di tale funzione deve mantenere i rapporti e coordinare a livello locale le varie strutture operative presenti sul territorio, per la predisposizione e l'organizzazione delle attività in caso di emergenza

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserisce nell'ambito della reperibilità ordinaria la possibilità di intervenire in urgenza nel caso di allerta al fine di effettuare il presidio dei sottopassi.</li> </ul>

### FUNZIONE: COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il responsabile di questa funzione dovrà informare i cittadini in merito al rischio che si potrà correre in conseguenza delle forti precipitazioni in caso di allagamento dei sottopassi.

In fase di emergenza, per quanto concerne l'informazione, sarà cura dell'addetto stampa procedere alla divulgazione delle notizie stabilendo il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Scopi principali sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività del Sistema comunale di Protezione Civile;
- realizzare annunci ed emettere comunicati stampa;
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di concerto con la funzione Volontariato informa preventivamente la popolazione e le attività produttive, attraverso comunicati stampa e pubblicazioni sul sito web del Comune di Ravenna, allo scopo di rendere consapevole ciascun individuo dell'esistenza di un apposito piano per la gestione del rischio allagamento dei sottopassi e della conseguente gestione dell'emergenza</li> <li>• porta a conoscenza della popolazione l'elenco e l'ubicazione dei sottopassi allagabili, descrivendone le caratteristiche e l'eventuale dotazione di dispositivi per segnalare pericoli di allagamento</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _16		

### FUNZIONE: SERVIZI ESSENZIALI

Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché in caso di danni siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e i loro collaboratori per verificare la funzionalità e l'eventuale ripristino delle reti dei servizi sul territorio comunale.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature), verificando in particolare che le attività di manutenzione che devono essere periodicamente effettuate sul "sistema sottopasso" vengano effettivamente svolte;</li> <li>A seguito di tali verifiche ordina l'eventuale sistemazione del guasto.</li> </ul>

### FUNZIONE: TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI

Il coordinatore di questa funzione dovrà coordinarsi con enti e strutture sovraordinate nonché con operatori radio e gestori telefonici per la predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile. Predisporre e mantenere aggiornato il sistema informativo per la gestione dei dati e delle informazioni cartografiche necessarie nelle varie fasi dell'emergenza

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio.</li> <li>VERIFICA FUNZIONAMENTO COC</li> <li>Predisposizione e gestione del S.I.T.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _17			

### 3.4.3.2 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

La nota diramata dalla regione Emilia Romagna, PC 2011.0005202 del 14/06/2011 “**Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali**” indica, come eventi generatori di rischio allagamento dei sottopassi, improvvise precipitazioni temporalesche caratterizzate da rovesci molto intensi (anche superiori a 50-70 mm. di pioggia) in poco tempo (ore o frazioni di esse).

Stante quanto sopra si dovranno prevedere fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l'evoluzione dell'evento stesso, ma anche indipendentemente.

Le previsioni anticipate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile annunciano l'accadimento di un temporale con diversi gradi di intensità, e le allerte stesse indicano la gravità dell'evento attivando le varie fasi contemplate dai piani di protezione civile.

L'allerta può prevedere un semplice aggiornamento sulle condizioni meteorologiche previste, così come l'attivazione delle fasi di attenzione, preallarme, allarme.

Sulla base di tali indicazioni si possono attuare, in tempo utile, le azioni preventive per la salvaguardia dei beni, l'incolumità delle persone e per il monitoraggio dell'evento meteorico in termini di evoluzione.

Per il rischio di allagamento dei sottopassi, in considerazione dell'estrema rapidità con la quale si manifestano generalmente tali eventi generatori di rischio, si identificano le seguenti fasi:

- **Fase 0 - Condizione di pace**
- **Fase 1 - Attenzione**
- **Fase 2 - Allarme/Emergenza**

<b>Fase 0</b> <b>Condizione di pace</b>	<b>Fase 1</b> <b>Attenzione</b>	<b>Fase 2</b> <b>Allarme/Emergenza</b>
--	------------------------------------	---

FASE	AZIONE
<b>Condizione di pace</b>	In tempo di pace i Responsabili di Funzione provvedono a mantenere attive le convenzioni in essere con le ditte responsabili della manutenzione, aggiornano i piani e le eventuali procedure da mettere in campo qualora ve ne sia la necessità
<b>Attenzione</b>	Attivazione di servizi h24 da parte della Struttura di Protezione Civile e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza. Attività di monitoraggio dei sottopassi.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _18		

FASE	AZIONE
<b>Allarme/Emergenza</b>	Chiusura del sottopasso allagato, creazione e segnalazione della viabilità alternativa, attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione. Presidio dei sottopassi, in caso di pericolo di allagamento chiusura degli stessi e attivazioni delle misure sopra riportate.

Si riportano di seguito le operazioni da compiere al manifestarsi dell'evento, a partire dalla "Fase 1 - ATTENZIONE" fino alla "Fase 2 – ALLARME /EMERGENZA".

### **3.4.3.3 OPERATIVITÀ IN EMERGENZA – MODELLO DI INTERVENTO**

L'attivazione della fase di **ATTENZIONE** scatta ogni qual volta viene comunicato da parte dell'Agenzia Regionale STePC la probabilità di sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità e comunque in tutti i casi in cui l'allerta pervenuta riporta la raccomandazione di attivazione delle azioni contenute nelle note dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Prot. PC 2011/0005202 del 14/06/2011, "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali", e Prot. PC 2014/0009183 del 25/07/2014 "Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali sul territorio della Regione Emilia-Romagna".

Normalmente il Comune riceve notifica, tramite sms ed e.mail, dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica e idraulica, o in corso di evento del superamento delle soglie pluvioidrometriche; in alcuni casi può succedere che il Comune riceva direttamente una segnalazione di emergenza locale improvvisa per cui, coordinandosi con gli altri Enti Territoriali, decida di attivare la fase di attenzione o addirittura direttamente quella di allarme.

#### **Fase 1: Attenzione**

In questa fase, il Responsabile della Funzione Tecnico-Scientifica avrà il compito di fare attivare dalla Funzione interessata gli operatori addetti alle squadre di prima partenza.

In questa fase le principali azioni da mettere in campo sono:

- Informare le strutture preposte alla ricognizione, in modo tale che le stesse siano immediatamente operative nel caso di richiesta;
- diramare l'allerta alla popolazione.

Si procederà quindi con l'attivazione di squadre di PRIMA PARTENZA: si prevede per la Polizia Locale, o altre strutture delegate, sia il controllo dei sottopassi carrabili, che di quelli ciclopeditoni.

Occorre segnalare che particolarmente a rischio risulta il sottopasso di Piazzale Aldo Moro, in quanto fortemente utilizzato e con presenza di ascensore. Risulta però essere videosorvegliato H24 ed è dotato

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _19		

di cancelli che vengono chiusi alle 21:30 e riaperti alle 6:00; in caso di necessità per manutenzione o chiusura il Comando della Polizia Locale ed i tecnici di Hera hanno in dotazione le chiavi, ed è attivo un numero di reperibilità della casa costruttrice dell'ascensore (800242477); è inoltre presente un sistema di teleassistenza attivabile da interno cabina.

Gli operatori addetti al monitoraggio dei sottopassi devono stare sempre in comunicazione con il comando di Polizia Locale ed il C.O.C., o con i rispettivi Responsabili di Funzione.

Se identificano dei sottopassi con condizioni di pulizia e manutenzione precaria che quindi potrebbero comportare un eventuale rischio, diramano le comunicazioni alle Società incaricate della manutenzione dei sottopassi, nel caso sia possibile, al fine di intervenire prontamente per una immediata messa in sicurezza ed eventuale attivazione di pompe di emergenza o sistemi di pulizia, in alternativa provvedono alla chiusura del sottopasso.

Durante la fase di Attenzione si possono sviluppare due situazioni diametralmente opposte:

➤ **SITUAZIONE 1:**

Qualora la situazione si presentasse sotto controllo e le previsioni indichino il miglioramento delle condizioni meteo, il Sindaco, ricevuta comunicazione dalle squadre addette alla ricognizione, revoca lo stato di attenzione ritornando alla condizione di pace, informandone gli enti interessati;

➤ **SITUAZIONE 2:**

In caso di peggioramento e quindi di inizio della fase temporalesca, qualora l'acqua raggiunga livelli di emergenza, o qualora un sottopasso si allaghi, gli operatori della Polizia Locale, o altre strutture delegate, di concerto con la Funzione che li coordina, decidono la chiusura del/dei sottopasso/i e ne danno immediata comunicazione al C.O.C.; questo comporta l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza, l'assistenza e l'informazione alla popolazione.

Si dichiara il passaggio alla successiva fase di allarme.

## Fase 2: Allarme/Emergenza

Nella fase di allarme l'evento è in corso e sono monitorati i sottopassi. La fase di allarme scatta alla comunicazione di concreto rischio di allagamento del sottopasso, oppure di allagamento già avvenuto. Nel caso in cui, a seguito dei sopralluoghi, si manifestino ristagni di acqua oltre al limite consentito di cm 20, gli operatori individuati al controllo del sottopasso stesso, di concerto con la Polizia Locale, e avvertito il C.O.C., provvederanno alla chiusura del sottopasso.

In questa fase l'evento calamitoso è in corso con tutta la sua potenza e i compiti delle squadre addette al monitoraggio sono i seguenti:

- fornire i primi soccorsi per le eventuali persone coinvolte o semplicemente per la messa in sicurezza e chiusura del sottopasso;
- mettere in atto le prime attività di sgombero e interdizione del sottopasso
- monitorare o presidiare i sottopassi, in maniera particolare quelli ritenuti "critici" per le condizioni del momento o per condizioni intrinseche allo stesso;
- mobilitare le risorse locali previste per eventuale immediato intervento;
- fornire una risposta mirata all'emergenza che consenta di razionalizzare le energie locali;
- organizzare gli aiuti necessari in caso di presenza di civili nel sottopasso a rischio di allagamento;
- diramare l'informazione alla popolazione.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _20			

A seguire, per ogni singola funzione coinvolta, si individuano le attività previste per il “tempo di emergenza” in particolare si distinguono le azioni da mettere in campo nelle fasi di “Attenzione” e di “Allarme/Emergenza”.

<b>FUNZIONE:</b> <b>TECNICO-SCIENTIFICA</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All’attivazione della fase di Attenzione, ha il compito di fare attivare dalla Funzione interessata gli operatori addetti alle squadre di prima partenza, in particolare organizza le strutture tecniche designate (Polizia Locale o altre strutture delegate) al fine di effettuare il monitoraggio/ricognizione dei sottopassi e coordinare le attività da svolgere eventualmente ritenute utili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, qualora si dovesse passare alla successiva fase di emergenza</li> <li>- Sulla base dei dati forniti dai tecnici che effettuano i sopralluoghi, stimata la gravità della situazione in corso, identifica i sottopassi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell’evento previsto</li> <li>- Si mantiene in contatto con le strutture di P.C. e con le strutture preposte al presidio territoriale (VVFF, Servizi Territoriali dell’Agenzia Regionale, Consorzi di Bonifica o altre individuate localmente), e individua le azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata che si rendessero eventualmente necessarie</li> <li>- Verifica le attività da svolgere qualora si dovesse passare alla successiva fase di emergenza</li> <li>- Se necessario richiede la chiusura in maniera preventiva dei sottopassi ritenuti più difficili da gestire in termini di sorveglianza, tempo necessario al raggiungimento dei soccorsi in caso di necessità, o altri parametri possibili a seconda della situazione momentanea (ubicazione del sottopasso all’interno di un territorio a rischio di alluvione o esondazione)</li> <li>- Si coordina con la Prefettura e le altre strutture di P.C. e con le strutture preposte al presidio territoriale sulle operazioni da svolgere</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Di concerto con il Sindaco attiva il C.O.C.</li> <li>- Coordina le attività svolte all’interno del C.O.C. e direttamente sul campo, avvalendosi della professionalità e delle competenze degli altri responsabili di funzione</li> <li>- Nel momento in cui riceve la comunicazione di allagamento di uno o più sottopassi dirama l’allarme a tutti i Responsabili delle Funzioni coinvolti nel piano ad oggetto</li> <li>- Ordina la chiusura del sottopasso allagato e individua le azioni da intraprendere coordinandosi con gli altri responsabili di Funzione e</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _21			

<b>FUNZIONE:</b> <b>TECNICO-SCIENTIFICA</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
	<p>conseguentemente determina il passaggio dalla fase di Attenzione a quella di Allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le azioni da intraprendere a seguito della chiusura del sottopasso coordinandosi con gli operatori della Polizia Locale e con gli operatori della ditta aggiudicataria del contratto di manutenzione ordinaria strade</li> <li>- Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, verificando la situazione di tutti i sottopassi, coadiuvando dal punto di vista tecnico la sala decisioni nelle scelte riguardanti le azioni da intraprendere per fronteggiare l'emergenza</li> <li>- Si coordina con la Prefettura e le altre strutture di P.C. e con le strutture preposte al presidio territoriale sulle operazioni da svolgere</li> </ul>

<b>FUNZIONE:</b> <b>COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa dell'informazione alla popolazione ed alle attività produttive sull'evolversi della situazione attraverso l'utilizzo di comunicati stampa, sito web o altro, comunicando il probabile verificarsi di un evento meteorologico intenso che potrebbe comportare allagamento dei sottopassi</li> <li>- comunica attraverso mezzi quali siti web, radio, pannelli luminosi o altro, l'eventuale chiusura preventiva dei sottopassi</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue le attività di diramazione dell'allerta, attraverso il sito web del comune o altri canali di comunicazione, tenendo aggiornata la popolazione in merito a quali sono i sottopassi a rischio allagamento, quali eventualmente sono già allagati e dando prime indicazioni in merito alla chiusura degli assi stradali</li> <li>- effettua una relazione degli interventi in emergenza in merito all'allagamento dei sottopassi anche in virtù di eventuali conferenze stampa o altre comunicazioni</li> <li>- comunica l'eventuale adozione di ordinanze sindacali</li> <li>- comunica la cessata emergenza e il ripristino della funzionalità dei sottopassi interessati dall'evento.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _22		

<b>FUNZIONE:</b> <b>VOLONTARIATO</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatta il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e le Associazioni locali per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari e mantiene con queste i contatti</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere le necessità di impiego dei volontari da impiegare nell'eventuale gestione dell'emergenza allagamento dei sottopassi</li> <li>- Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato e comunica le necessità di squadre ed eventuale materiale per fronteggiare l'emergenza in corso</li> <li>- Attiva le associazioni di volontariato convenzionate con il Comune di Ravenna, nonché il Coordinamento Provinciale nel caso in cui risulti necessario</li> <li>- Mette in campo tutte le risorse ed attività, nonché lavori necessari per fornire i primi soccorsi alle persone eventualmente interessate all'allagamento del sottopasso, gestendo anche l'eventuale collocazione delle persone soccorse in strutture individuate ed adatte all'accoglienza.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _23		

<b>FUNZIONE: MEZZI E MATERIALI</b>	
<b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità delle risorse umane e della funzionalità di mezzi e materiali necessari all'eventuale chiusura del sottopasso e attivazione della viabilità alternativa</li> <li>- Allerta le ditte interessate all'eventuale intervento in caso si realizzi l'evento</li> <li>- Coordina l'eventuale utilizzo dei mezzi comunali impiegati, nonché le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo</li> <li>- Di concerto con la Funzione Tecnico-Scientifica, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane necessarie a fronteggiare l'emergenza</li> <li>- Impartisce alla struttura delegata, la ricognizione dei sottopassi</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso in cui, a seguito di sopralluoghi, gli operatori individuati al controllo del sottopasso, individuino ristagni di acqua oltre il limite consentito di 20 cm., di concerto con il comando di Polizia Locale, ed avvertito il C.O.C., ordina la chiusura del sottopasso</li> <li>- Impartisce ordini in merito a come eseguire le attività di chiusura e messa in sicurezza del sottopasso allagato, sulla base di quanto indicato dalle tavole allegate al presente piano di protezione civile, in merito alla predisposizione della cartellonistica e attivazione della viabilità alternativa</li> <li>- Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili a continuare l'eventuale sopralluogo dei sottopassi ancora a rischio allagamento</li> <li>- Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile alla gestione dell'emergenza in corso</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _24		

<b>FUNZIONE: CIRCOLAZIONE E VIABILITA'</b>	
<b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impartisce alla polizia Locale la ricognizione dei sottopassi</li> <li>- Impartisce le disposizioni per le eventuali chiusure preventive di quei sottopassi individuati come critici di concerto con i rappresentanti delle funzioni “Tecnico-Scientifica”, “Strutture Operative” e “Mezzi e Materiali”</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso in cui, a seguito di sopralluoghi, gli operatori individuati al controllo del sottopasso, individuino ristagni di acqua oltre il limite consentito di 20 cm., di concerto con la Funzione Strutture Operative ed avvertito il C.O.C., ordina la chiusura del sottopasso</li> <li>- A seguito dell'allagamento di uno o più sottopassi applica quanto contenuto nelle tavole dei singoli sottopassi e dà le disposizioni di concerto con la Funzione Strutture Operative per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio;</li> <li>- Allerta e gestisce le strutture operative e la Polizia Locale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità alternativa a seguito della chiusura degli eventuali sottopassi</li> <li>- Esegue le attività di diramazione dell'allerta alla popolazione, dell'eventuale ordine di allontanamento dalle aree a rischio di concerto con la Funzione Strutture Operative e fornisce supporto alle operazioni di dirottamento del traffico gestendo l'attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _25			

<b>FUNZIONE:</b> <b>TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione non vulnerabili in dotazione all'Amministrazione Comunale, sia interni al Comune stesso, sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni</li> <li>- Verifica la funzionalità del S.I.T. per un eventuale utilizzo in caso di emergenza</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvede al controllo e alla verifica dell'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo dei collegamenti e del sistema di comunicazione con le strutture tecniche e gli enti esterni</li> <li>- Verifica che la comunicazione tra C.O.C. e squadre addette ai sopralluoghi avvenga senza problemi</li> <li>- Si attiva presso i referenti delle linee telefoniche fisse e mobili per il ripristino di eventuali danni alle linee</li> <li>- Attiva e gestisce la rete alternativa e non vulnerabile di telecomunicazioni tra il COC e le pattuglie operative sul territorio</li> <li>- Gestisce il S.I.T. con le informazioni cartografiche ed i dati necessari a supporto del C.O.C. per le varie fasi dell'emergenza</li> </ul>

<b>FUNZIONE: SERVIZI ESSENZIALI</b> <b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti infrastrutturali di loro competenza, che comporterebbero la necessità di un loro intervento</li> <li>- Si accerta del buon funzionamento del sottopasso con Hera ed Enel</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina e mantiene contatti con gli Enti gestori per il monitoraggio dei sottopassi interessati</li> <li>- Attiva gli operatori delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature) nel caso in cui questi risultino compromessi o a rischio per effettuare nel più breve tempo possibile l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati e per l'eventuale installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.</li> <li>- Nel caso particolare mantiene costantemente aggiornata la situazione con i tecnici di Hera ed Enel per la gestione del sistema sottopasso a rischio o compromesso.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI		pag. 3.4 _26		

<b>FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE</b>	
<b>RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Al ricevimento dell'attivazione della fase di Attenzione, contatterà il Responsabile della Funzione Tecnico-Scientifica, che a sua volta avrà il compito di fare attivare tutte le Funzioni interessate.</li> <li>- Accoglie le eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini in merito al malfunzionamento del sistema di smaltimento acque di un sottopasso o all'eventuale rischio di allagamento</li> </ul>
<b>Allarme/Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce un costante collegamento e coordinamento con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia, nonché i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne</li> <li>- A seguito dell'allagamento di uno o più sottopassi applica quanto contenuto nelle tavole dei singoli sottopassi e dà le disposizioni di concerto con la Funzione Circolazione e Viabilità per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio;</li> <li>- Mette in atto le prime attività di sgombero e interdizione del sottopasso</li> <li>- Esegue le attività di diramazione dell'allerta alla popolazione, dell'eventuale ordine di allontanamento dalle aree a rischio e di concerto con la Funzione Circolazione e Viabilità fornisce supporto alle operazioni di dirottamento del traffico gestendo l'attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso</li> <li>- Si attiva per comunicare alla popolazione l'eventuale messaggio di cessato allarme, di concerto con la funzione Comunicazione ed informazione</li> <li>- Di concerto con il rappresentante della funzione "Telecomunicazioni e Sistemi Operativi" si attiva presso gli Enti Gestori della telefonia affinché intervengano per l'eventuale ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili che risultassero danneggiate dall'evento in corso</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 3 – RISCHIO ALLAGAMENTI SOTTOPASSI	pag. 3.4 _27		

#### **3.4.3.4 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

I sistemi più idonei alla diramazione dell'allerta, inteso come modalità e mezzi di comunicazione, per quanto riguarda il rischio di allagamento dei sottopassi sono i seguenti:

1. Pagina web del Comune
2. Siti internet di maggior utilizzo nel territorio (es. Facebook Comune di Ravenna, Twitter Comune di Ravenna)
3. Pannelli a messaggi variabili

Tramite la Funzione Comunicazione ed Informazione verranno diffuse le informazioni alla popolazione sulla situazione prevista o in corso, sulle chiusure dei tratti stradali interessati dagli allagamenti e sulle norme di autoprotezione da adottare.

#### **3.4.3.5 CANCELLI E VIABILITÀ**

Durante l'emergenza la viabilità limitrofa ai sottopassi può risentire di numerosi disagi a causa della necessità della loro chiusura.

Questa eventualità comporta una serie di interventi per salvaguardare l'incolumità della collettività, la quale dovrà comunque poter accedere ai servizi indispensabili come quelli ospedalieri e quelli secondari intesi come accesso alle strutture scolastiche e pubbliche in genere.

Per evitare che il traffico proveniente dall'esterno, possa penetrare all'interno delle aree interessate dall'emergenza in corso, dovranno essere predisposti appositi cancelli di chiusura del traffico, Gli operatori incaricati, coordinati dalla Funzione Circolazione e Viabilità, chiuderanno le vie di accesso alle zone interessate dall'evento per impedire l'arrivo o il transito di nuovi automezzi e predisporranno la segnaletica necessaria per indirizzare i veicoli verso il nuovo percorso prestabilito; tramite i cancelli verrà regolato sia il flusso entrante, che sarà interdetto e riportato su direttrici alternative, che il flusso di persone in uscita dalle zone limitrofe al sottopasso.

La Polizia Locale si coordinerà eventualmente con le altre Forze dell'Ordine per l'istituzione e la gestione dei cancelli, in funzione delle direttive che verranno impartite dal C.O.C.

Nelle schede allegate, per ognuno dei 13 sottopassi, si evidenzia la viabilità alternativa da istituire, al fine di dare una risposta sia immediata e di arrecare meno disagio possibile alla cittadinanza.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE	pag. 3.4 _28		

### **3.4.4 RISCHIO NEVE**

#### **3.4.4.1 CODIFICAZIONE DELLE FASI DI EMERGENZA PER RISCHIO NEVE**

Di seguito viene riportata la codificazione delle fasi di emergenza per rischio neve, indicata dal “Piano di settore per la gestione delle emergenze per la viabilità in ambito stradale e autostradale in caso di neve” redatto dalla Prefettura di Ravenna nel 2019, che fa riferimento al modello adottato in ambito autostradale e mutuato anche da Anas per le criticità afferenti alla strada statale “Tiberina” ex E45, articolato in cinque livelli, come di seguito indicati

#### **CODICE “ZERO” (PREVISIONE DI POSSIBILI NEVICATE)**

Si configura quando è stato emesso un bollettino di allerta meteo riguardo alla possibilità di precipitazioni nevose, di contenuto tale da rendere necessario un piano di comunicazione preventiva tra gli enti interessati. Viene ritenuto “allerta di riferimento” l’avviso emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - e/o messaggio informativo del Centro Funzionale Decentrato della Regione Emilia Romagna.

#### **CODICE “VERDE” (PRECIPITAZIONE NEVOSA IMMINENTE)**

Si configura quando la precipitazione nevosa non è ancora iniziata, ma, sulla base dei bollettini meteo aggiornati, la precipitazione è imminente.

Con questo codice si attivano i modelli di intervento previsti nella presente pianificazione.

#### **CODICE “GIALLO” (PRECIPITAZIONE NEVOSA IN ATTO)**

Si configura quando la precipitazione nevosa è iniziata, ma l’intensità non è critica ed è contrastata dalla progressiva azione dei mezzi operativi e delle attrezzature disponibili dei proprietari o dei concessionari delle strade. Il traffico, in questo caso, defluisce senza difficoltà. Sui tratti più impegnativi, per tracciato e/o tipologia di traffico (elevata componente merci) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

#### **CODICE “ROSSO” (PRECIPITAZIONE NEVOSA INTENSA IN ATTO)**

Si configura quando la precipitazione nevosa è intensa e rende necessaria, anche su tratti limitati, l’azione di mezzi operativi di intervento per consentire di far proseguire la circolazione. In questo caso, il traffico defluisce, sebbene in modo rallentato, anche sui tratti più impegnativi, potendosi verificare blocchi momentanei alla circolazione veicolare.

#### **CODICE “NERO” (precipitazione nevosa in atto, blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato)**

Si configura quando, unitamente ad una precipitazione nevosa intensa, si verifica il forte rallentamento o il blocco del traffico sulle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente o totalmente innevato. In questo caso, il fermo o i forti rallentamenti

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE		pag. 3.4 _29		

dei veicoli possono bloccare anche i mezzi di intervento e si può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.

<b>Livelli di criticità</b>	<b>Fasi di attivazione</b>	<b>Tipologia dell'evento</b>
<b>Zero</b>	-----	Allerta meteo ad alto impatto
<b>Verde</b>	Fase di attenzione	Strutture pronte a operare con precipitazione non iniziata
<b>Giallo</b>		Neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico
		Neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento
<b>Rosso</b>	Fase di preallarme	Nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità
<b>Nero</b>	Fase di allarme	Primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata
		Veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE		pag. 3.4 _30		

### **3.4.4.2 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO NEVE (da Piano di gestione delle emergenze in caso di neve – Prefettura di Ravenna, 2019)**

In caso di evento di precipitazione nevosa che possa creare seri problemi alla normale percorribilità delle strade, il Prefetto, se lo ritiene opportuno, attiva il Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.), che ha il compito di gestire le fasi più critiche delle emergenze viabilistiche, coordinando la risposta operativa dei vari enti preposti. Il Comune di Ravenna partecipa alle attività del C.O.V. fornendo in base alle disponibilità supporto logistico ed operativo.

#### **CODICE ZERO/BIANCO**

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "zero/bianco", il Responsabile del Servizio di Protezione Civile provvede a:

- ▶ Verificare l'effettiva disponibilità di mezzi, uomini e risorse e l'eventuale reperibilità del personale da utilizzare nel caso di aggravio delle condizioni meteo, se necessario allertando anche le Associazioni di Volontariato, avvalendosi delle Funzioni Materiali e Mezzi, e Volontariato
- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione meteo in corso nel territorio comunale, contattando se necessario ARPAE-SIMC e l'Agenzia Regionale STePC, e tenersi in contatto con la Prefettura per l'eventuale organizzazione della risposta operativa, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Attivare i canali informativi per la popolazione, utilizzando oltre ai pannelli luminosi, emittenti e radio locali ed il sito web del Comune, per comunicare l'eventuale prossimo verificarsi di precipitazioni nevose che potrebbero determinare criticità sulla viabilità, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione

#### **CODICE VERDE**

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "verde", il Responsabile del Servizio di Protezione Civile provvede a:

- ▶ Verificare lo stato dei luoghi e della viabilità comunale, effettuando eventuali ricognizioni sul territorio e segnalando eventuali criticità già presenti lungo la rete viaria di competenza, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione meteo in corso nel territorio comunale, contattando se necessario ARPAE-SIMC e l'Agenzia Regionale STePC, e tenersi in contatto con la Prefettura e le Forze di Polizia per l'organizzazione della risposta operativa, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE	pag. 3.4 _31		

- ▶ Qualora ritenuto opportuno, attuare le procedure per disporre lo spargimento di sale lungo i tratti della rete di competenza potenzialmente a maggior rischio, avvalendosi delle Funzioni Materiali, Mezzi e Strutture Operative
- ▶ Mantenere attivi i canali informativi per la popolazione, utilizzando oltre ai pannelli luminosi, emittenti e radio locali ed il sito web del Comune, per comunicare l'imminente verificarsi di precipitazioni nevose che potrebbero determinare criticità sulla viabilità, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione

## CODICE GIALLO

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "giallo", il Responsabile del Servizio di Protezione Civile provvede a:

- ▶ Intensificare le ricognizioni e i sopralluoghi sulla viabilità per verificare lo stato di percorribilità della rete viaria di competenza e l'eventuale esistenza di criticità per l'evento di precipitazione nevosa in corso, anche in coordinamento con le altre Forze di Polizia, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Adottare eventuali misure di blocco del traffico e di interdizione della percorribilità dei tratti eventualmente ritenuti pericolosi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione meteo in corso nel territorio comunale, contattando se necessario ARPAE-SIMC e l'Agenzia Regionale STePC, e tenersi in contatto con la Prefettura e le Forze di Polizia per l'organizzazione della risposta operativa, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Qualora ritenuto opportuno, attuare le procedure per la pulizia delle strade e lo sgombero della neve nei tratti a maggiore criticità e dove necessita, avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Informare e aggiornare (via telefono e successivamente via mail) il Coordinatore del C.O.V. o, in sua assenza, il suo sostituto, dello stato di criticità dei tratti di rete viaria interessati dall'evento, anche sentite le altre Forze di Polizia, soggetti con i quali vengono valutate la situazione e le eventuali ulteriori misure da adottare in relazione all'aggravarsi dell'evento
- ▶ Adottare eventuali misure di blocco del traffico e di interdizione della percorribilità dei tratti eventualmente ritenuti pericolosi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere attivi i canali informativi per la popolazione, utilizzando oltre ai pannelli luminosi, emittenti e radio locali ed il sito web del Comune, per comunicare lo stato della situazione meteo in corso, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Partecipare alle riunioni del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), qualora convocate, per mezzo di un qualificato rappresentante

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE	pag. 3.4 _32		

## CODICE ROSSO

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "rosso", il Responsabile del Servizio di Protezione Civile provvede a:

- ▶ Intensificare la presenza delle pattuglie per effettuare ricognizioni e sopralluoghi sulla viabilità allo scopo di verificare lo stato di percorribilità della rete viaria di competenza e l'eventuale esistenza di criticità per l'evento di precipitazione nevosa in corso, anche in coordinamento con le altre Forze di Polizia, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Adottare eventuali misure di blocco del traffico e di interdizione della percorribilità dei tratti ritenuti pericolosi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione meteo in corso nel territorio comunale, contattando se necessario ARPAE-SIMC e l'Agenzia Regionale STePC, e tenersi in contatto con la Prefettura e le Forze di Polizia per l'organizzazione della risposta operativa, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Informare e aggiornare (via telefono e successivamente via mail) il Coordinatore del C.O.V. o, in sua assenza, il suo sostituto, dello stato di criticità dei tratti di rete viaria interessati dall'evento, anche sentite le altre Forze di Polizia, soggetti con i quali vengono valutate la situazione e le eventuali ulteriori misure da adottare in relazione all'aggravarsi dell'evento, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attuare le procedure per la pulizia delle strade e lo sgombero della neve nei tratti a maggiore criticità e dove necessita, avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi
- ▶ Ricevere e per quanto possibile soddisfare le eventuali richieste di aiuto e soccorso dai cittadini che necessitano di aiuto o soccorso in seguito al permanere delle avverse condizioni meteorologiche e delle criticità legate alla presenza del manto nevoso, segnalando alle strutture sovraordinate di Protezione Civile le eventuali necessità alle quali non riesce a porre rimedio, avvalendosi delle Funzioni Circolazione e Viabilità e Assistenza alla popolazione
- ▶ Adottare ogni altra eventuale misura ritenuta necessaria alla salvaguardia della popolazione e della pubblica incolumità, di concerto con la Prefettura, anche attraverso l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti in funzione dell'evoluzione dell'evento in corso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere attivi i canali informativi per la popolazione, utilizzando oltre ai pannelli luminosi, emittenti e radio locali ed il sito web del Comune, per comunicare lo stato della situazione meteo in corso, avvalendosi della Funzione Comunicazione e informazione
- ▶ Partecipare alle riunioni del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), qualora convocate, per mezzo di un qualificato rappresentante

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 4 – RISCHIO NEVE	pag. 3.4 _33		

## CODICE NERO

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "nero", il Responsabile del Servizio di Protezione Civile provvede a:

- ▶ Potenziare la disposizione di mezzi per la pulizia delle strade e lo sgombero della neve nei tratti a maggiore criticità e dove necessita, se necessario rivolgendosi anche alle Associazioni di Volontariato, avvalendosi della Funzione Materiali, e Mezzi e della Funzione Volontariato
- ▶ Coordinarsi con la Polizia Stradale e le altre Forze di Polizia per intensificare le ricognizioni e sopralluoghi sulla viabilità allo scopo di verificare lo stato di percorribilità della rete viaria di competenza e l'eventuale esistenza di criticità per l'evento di precipitazione nevosa in corso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Adottare eventuali misure di blocco del traffico e di interdizione della percorribilità dei tratti ritenuti pericolosi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenersi informato sull'evoluzione della situazione meteo in corso nel territorio comunale, contattando se necessario ARPAE-SIMC e l'Agenzia Regionale STePC, e tenersi in contatto con la Prefettura e le Forze di Polizia per l'organizzazione della risposta operativa, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Informare e aggiornare (via telefono e successivamente via mail) il Coordinatore del C.O.V. o, in sua assenza, il suo sostituto, dello stato di criticità dei tratti di rete viaria interessati dall'evento, anche sentite le altre Forze di Polizia, soggetti con i quali vengono valutate la situazione e le eventuali ulteriori misure da adottare in relazione all'aggravarsi dell'evento
- ▶ Ricevere e per quanto possibile soddisfare le eventuali richieste di aiuto e soccorso dai cittadini che necessitano di aiuto o soccorso in seguito al permanere delle avverse condizioni meteorologiche e delle criticità legate alla presenza del manto nevoso, segnalando alle strutture sovraordinate di Protezione Civile le eventuali necessità alle quali non riesce a porre rimedio, avvalendosi delle Funzioni Circolazione e Viabilità e Assistenza alla popolazione
- ▶ Adottare ogni altra eventuale misura ritenuta necessaria alla salvaguardia della popolazione e della pubblica incolumità, di concerto con la Prefettura, anche attraverso l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti in funzione dell'evoluzione dell'evento in corso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere attivi i canali informativi per la popolazione, utilizzando oltre ai pannelli luminosi, emittenti e radio locali ed il sito web del Comune, per comunicare lo stato della situazione meteo in corso, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Partecipare alle riunioni del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), qualora convocate, per mezzo di un qualificato rappresentante

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 5 – RISCHIO DIGHE	pag. 3.4 _34		

### 3.4.5 RISCHIO DIGHE

Come già riportato al paragrafo 1.2.5, le grandi dighe presenti in zona collinare-montana lungo corsi d'acqua che arrivano al mare attraversando il territorio comunale di Ravenna sono due:

- La **diga di Ridracoli**, situata in Comune di Santa Sofia (FC) lungo il Fiume Bidente-Ronco
- La **diga di Quarto**, situata in Comune di Sarsina (FC), lungo il Fiume Savio

**I livelli di allertamento di riferimento definiti dal Documento di Protezione Civile specifico per ciascuna diga**, (ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”) si dividono in due categorie:

- **Livelli di allertamento per RISCHIO DIGA**, connessi a 4 fasi (“preallerta”, “vigilanza rinforzata”, “pericolo” e “collasso”) nel caso di rischio idraulico indotto dalla diga, nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle
- **Livelli di allertamento per RISCHIO IDRAULICO A VALLE**, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena, nel caso di rischio idraulico non connesso a problemi di sicurezza della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle, ancorché ridotte per laminazione, per manovre sugli organi di scarico, che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio esondazioni

La descrizione degli specifici scenari di evento che determinano i differenti livelli di allertamento per la diga di Ridracoli e per la diga di Quarto è riportata al paragrafo 1.2.5.

#### 3.4.5.1 MODELLO DI INTERVENTO

Di seguito vengono descritte le procedure che il Comune deve attuare in funzione dei diversi livelli di allertamento previsti dai Documenti di Protezione Civile. (da perfezionare in seguito all'ultimazione dello studio in atto sulla propagazione delle onde di piena a valle della Diga di Ridracoli)

<b>RISCHIO DIGA</b>	
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>PREALLERTA</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.C. o nel C.O.M. / C.C.S., avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica</li> <li>– Verifica la disponibilità del volontariato attraverso il Coordinamento provinciale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica, avvalendosi della Funzione Volontariato</li> <li>– Allerta le strutture tecniche e la polizia locale, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative</li> <li>– Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 5 – RISCHIO DIGHE		pag. 3.4 _35		

<b>RISCHIO DIGA</b>	
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
	<p>e la Protezione Civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC), eventualmente anche in forma ristretta, e ne dà comunicazione al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e alla Prefettura – UTG di Ravenna</li> <li>– Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Volontariato</li> <li>– Comunica gli aggiornamenti sull'evento in atto alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio, invitandoli a mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> </ul>
<b>VIGILANZA RINFORZATA</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato attua le procedure previste dalla fase di preallerta, ed inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Segnala tempestivamente ai servizi Tecnici di Bacino, al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale ed alla Prefettura – UTG di Ravenna l'insorgenza di eventuali criticità e richiedendo eventualmente il concorso di personale, mezzi e materiali, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica</li> <li>– Attiva, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> <li>– Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza, comunicando a Prefettura-UTG di Ravenna e al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale ogni azione intrapresa, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> <li>– Comunica alla popolazione e a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio aggiornamenti sull'evento in atto, l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio e li informa sulle necessarie misure di salvaguardia e di autoprotezione da adottare, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> </ul>
<b>PERICOLO</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato attua le procedure previste dalla fase di Vigilanza rinforzata, ed inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Garantisce alla popolazione e a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio e le necessarie misure di salvaguardia da adottare, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative</li> <li>– Adotta tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, secondo le modalità previste dalla pianificazione comunale di protezione civile e ne danno comunicazione alla Prefettura - UTG di Ravenna e</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 5 – RISCHIO DIGHE		pag. 3.4 _36		

<b>RISCHIO DIGA</b>	
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
	<p>al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Partecipa con un proprio rappresentante al rispettivo COM o C.C.S.</li> </ul>
<b>COLLASSO</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato attua le procedure previste dalla fase di Pericolo, ed inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Allerta la popolazione che risiede e/o svolge attività in aree a rischio comunicando le necessarie misure di salvaguardia da adottare, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative,</li> <li>– Rafforza l'impiego delle risorse della propria struttura richiedendo, se necessario, al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, il concorso del volontariato per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione, avvalendosi delle Funzioni Tecnico-Scientifica, Volontariato e Strutture Operative</li> <li>– Dispone di uomini e mezzi presso le aree di emergenza se attivate, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Materiali e Mezzi</li> </ul>

<b>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</b>	
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>PREALLERTA</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.C. o nel C.O.M. / C.C.S., avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed Informazione</li> <li>– Verifica la disponibilità del volontariato attraverso il Coordinamento provinciale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica, avvalendosi della Funzione Volontariato</li> <li>– Allerta le strutture tecniche e la polizia locale, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative</li> <li>– Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando tempestivamente agli stessi ed alla Prefettura – UTG di Ravenna l'insorgenza di eventuali criticità e richiedendo eventualmente il concorso di personale, mezzi e materiali, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica</li> <li>– Attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale (COC), anche in forma ristretta, e ne dà comunicazione all'Agenzia Regionale STePC, al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e alla Prefettura – UTG di Ravenna</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 5 – RISCHIO DIGHE		pag. 3.4 _37		

<b>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</b>	
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e l'eventuale assistenza alla popolazione, avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> <li>– Se necessario richiede all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile il concorso del volontariato a supporto delle attività di presidio territoriale di propria competenza avvalendosi della Funzione Volontariato</li> <li>– Comunica gli aggiornamenti sull'evento in atto alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio, informandoli dell'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio ed invitandoli a mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Circolazione e Viabilità</li> </ul>
<b>ALLERTA</b>	<p>Al ricevimento dell'attivazione della fase il Sindaco o suo delegato attua le procedure previste dalla fase di Preallerta, ed inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attiva, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso, avvalendosi della Funzione Volontariato, della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative</li> <li>– Attiva, se non precedentemente attivato, il Centro Operativo Comunale (COC), garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate</li> <li>– Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza, comunicando a Prefettura UTG di Ravenna e al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia ogni azione intrapresa, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative</li> <li>– Garantisce alla popolazione e a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio e le necessarie misure di salvaguardia da adottare, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed Informazione</li> <li>– Adotta tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, secondo le modalità previste dalla pianificazione comunale di protezione civile e ne danno comunicazione alla Prefettura - UTG di Ravenna e al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Assistenza alla Popolazione</li> <li>– Partecipa con un proprio rappresentante al rispettivo COM, se costituito, e al CCS</li> <li>– Dispone uomini e mezzi presso le aree di emergenza, se attivate, avvalendosi della Funzione Mezzi e Materiali e della Funzione Assistenza alla Popolazione</li> <li>– Adotta le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e ne dà comunicazione alla Prefettura - UTG di Ravenna e al Servizio Interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _38		

### **3.4.6 RISCHIO METEOMARINO**

Poiché gli eventi legati al rischio meteomarinico si evolvono generalmente in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento previsto o in corso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza che derivano dallo stato della criticità in corso.

Nel caso in cui la criticità per le zone costiere non derivi da fenomeni meteo, ma sia determinata invece da un potenziale maremoto causato da un evento sismico di magnitudo elevata con generazione di onde anomale, si passa direttamente alla fase di allerta rossa, attivando fin da subito tutte le misure necessarie alla gestione dell'emergenza in corso.

#### **3.4.6.1 MODELLO DI INTERVENTO**

### **SCENARIO GIALLO**

Al ricevimento dell'allerta gialla, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Mantenersi in contatto con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Agenzia Regionale STePC) per informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della situazione in corso
- ▶ Valutare sulla base dei dati disponibili la gravità dell'evento previsto dall'allerta, consultare gli scenari di riferimento per il rischio meteomarinico e le conseguenze che potrebbero avere sulla spiaggia, sulla fascia costiera del territorio comunale e nelle aree limitrofe, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Verificare la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.M. o nel C.O.C.
- ▶ Qualora si preveda l'eventuale attivazione del C.O.M., informare i rappresentanti delle strutture confluenti verificandone la reperibilità
- ▶ Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi nelle zone delle previste criticità, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Comunicare l'Allerta di Protezione Civile ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio lungo il litorale e nelle zone adiacenti, sensibilizzandoli per mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione e di messa in sicurezza di persone e beni, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Verificare eventuali svolgimenti di manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione nelle aree a rischio nelle 48 ore successive e adottare le necessarie conseguenti misure di salvaguardia avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso, sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _39		

- ▶ Predisporre una verifica della disponibilità di risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni nelle successive fasi dell'emergenza, avvalendosi della Funzione Materiali – mezzi e della Funzione Volontariato
- ▶ Segnalare la situazione di rischio alle strutture ricettive, ai campeggi fissi e temporanei e ai campi nomadi nelle zone a rischio lungo il litorale, indicando le previste idonee misure di salvaguardia da adottare, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Assicurare un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (Servizi Tecnici di Bacino o altre individuate localmente), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata, avvalendosi della Funzione Strutture Operative

## SCENARIO ARANCIONE

Al ricevimento dell'allerta arancione, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Alla ricezione della notifica dello stato di agitazione del mare, con possibile interessamento delle aree di spiaggia e di retro-spiaggia (pinete, giardini e infrastrutture turistico-ricettive, aree limitrofe alle foci di fiumi e canali) se necessario, attivare in forma ristretta il Centro Operativo Comunale (C.O.C., Struttura Organizzativa di P.C.) da lui presieduto e a cui partecipano:
  - Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
  - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
  - Comandante Polizia Locale o suo delegato
- ▶ Verificare la gravità di evoluzione del fenomeno previsto, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, ed eventualmente informandosi presso l'Agenzia Regionale STePC, la Prefettura ed il Centro Funzionale di ARPAE - SIM
- ▶ Verificare la funzionalità della sede del COC in relazione all'evento previsto, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Attivare le "Funzioni di Supporto" del C.O.C. che si ritengono necessarie per fronteggiare la situazione in atto
- ▶ Partecipare all'attività degli altri Centri di Coordinamento, se convocati
- ▶ Avvisare i responsabili delle altre funzioni del C.O.C. e verificarne la reperibilità avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed Informazione
  - ▶ Mantenersi informati sull'evolversi della situazione in atto lungo il litorale del territorio comunale, e in caso di peggioramento delle condizioni meteo e del vento, adottare le necessarie misure per l'attivazione del presidio territoriale, il monitoraggio dei punti critici del territorio, l'assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa del C.O.C., avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Allertare le strutture tecniche, la Polizia Locale ed il Volontariato, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale, e se lo si ritiene opportuno organizzare sopralluoghi per verificare le situazioni più a rischio, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _40		

- ▶ Informare C.O.M. e C.C.S. di eventuali problemi insorti sul territorio, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Verificare la gravità di evoluzione del fenomeno previsto, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica, ed eventualmente informandosi presso l'Agenzia Regionale STePC, la Prefettura ed il Centro Funzionale di ARPAE - SIM
- ▶ Attivare procedure per l'allertamento delle risorse e dei mezzi necessari per l'evacuazione di persone e animali dalle aree a rischio, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione e della Funzione Materiali – mezzi
- ▶ Attivare le procedure per l'eventuale utilizzazione delle strutture e delle aree di ricovero per le persone e gli animali da evacuare, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione
- ▶ Mantenersi in contatto ed informare della situazione in atto mediante la Funzione Strutture Operative gli altri Enti e Strutture che potrebbero essere coinvolti a seconda della tipologia e dell'estensione dell'evento atteso nella gestione dell'emergenza, tra cui:
  - Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Prefettura di Ravenna
  - Provincia di Ravenna
  - Comuni limitrofi
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
  - Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
  - A.U.S.L.
  - Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
  - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- ▶ Attivare, a ragion veduta, tutte le procedure ritenute utili per la sicurezza e l'incolumità delle persone, ed in particolare informare:
  - le strutture ricettive e la popolazione nelle zone a rischio lungo il litorale, invitandoli ad assumere adeguate norme comportamentali
  - I responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, fiere, mercati, ecc. a carattere pubblico nelle zone potenzialmente a rischio lungo la fascia costiera e nei pressi delle foci dei fiumi della possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive, e se ritenuto opportuno impedirne lo svolgimento

Per fare ciò, si avvale della Funzione: Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Verificare la disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali e strutture) necessarie per fronteggiare le ulteriori necessità determinate dalla situazione di emergenza, avvalendosi della Funzione: Materiali – mezzi
- ▶ Proseguire l'attività di ricognizione e di vigilanza delle aree potenzialmente interessate dall'evento atteso, ed in particolare sui punti critici della viabilità e del territorio costiero potenzialmente coinvolti in un evento di ingressione marina (porti, banchine, spiagge, stabilimenti balneari, viabilità costiera, stradelli nelle pinete del retrospiaggia), accogliendo inoltre eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _41		

- ▶ Predisporre gli interventi necessari per poter attuare eventualmente il blocco della circolazione sulle strade interessate dal rischio di mareggiate e la deviazione del traffico sugli itinerari alternativi, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Qualora ritenuto necessario predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla Popolazione
- ▶ Qualora lo si ritenesse opportuno emettere cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti nelle aree a rischio e delle strutture di interesse pubblico quali ad esempio musei e biblioteche, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria) per verificare la loro eventuale disponibilità ad effettuare interventi di sopralluoghi tecnici, avvalendosi della Funzione: Censimento danni
- ▶ Richiedere all'Ufficio comunale competente l'elenco delle principali industrie e fabbriche strategiche del territorio comunale soggette a rischio meteomarino e, in generale, dei moltiplicatori di rischio, e comunicare la possibile evenienza di fenomeni di ingressione marina nelle ore successive, avvalendosi della Funzione: Comunicazione e informazione. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva)
- ▶ Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade soggette a rischio meteomarino, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Verificare le attività da svolgere eventualmente nella successiva fase di emergenza, avvalendosi della Funzione: Tecnico-Scientifica

## SCENARIO ROSSO

Al ricevimento dell'allerta rossa, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Alla ricezione della notifica dello stato di particolare ed eccezionale agitazione del mare, con possibile propagazione delle onde fino alle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di infrastrutture strategiche, attivare in forma completa (o comunque con le funzioni di supporto ritenute necessarie) il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- ▶ Partecipare alle attività degli altri Centri di Coordinamento, se convocati
- ▶ Insieme alla Struttura Organizzativa di Protezione Civile valutare la situazione di rischio del territorio comunale e individuare le zone interessate dall'evento in corso o previsto, eventualmente disponendo apposite ricognizioni nelle aree colpite ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Mantenere continui contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Agenzia Regionale STePC), avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Disporre l'invio di squadre a presidio delle vie di deflusso e di fuga, ed eventualmente procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, lungo i tratti di viabilità a rischio, istituendo appositi cancelli e apponendo segnaletica specifica; per fare questo si avvale della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Coordinare tutte le eventuali operazioni di soccorso alla popolazione colpita, avvalendosi delle Funzioni: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria, Assistenza alla popolazione e Volontariato
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _42		

- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione alle strutture ricettive ed alla popolazione nelle aree a rischio del litorale sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare, avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e Comunicazione e informazione
- ▶ In caso di necessità disporre l'invio di uomini e mezzi per attivare le aree attesa e di ricovero della popolazione e degli animali, avvalendosi delle Funzioni: Assistenza alla popolazione e Volontariato
- ▶ In caso di necessità disporre l'allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio avvalendosi delle Funzioni Circolazione e Viabilità e Assistenza alla popolazione
- ▶ Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento; per fare ciò si avvale della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della Funzione: Materiali Mezzi, della Funzione Servizi Essenziali e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisciacallaggio, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della Funzione: Materiali Mezzi, ed eventualmente richiedendo l'intervento di ditte convenzionate
- ▶ Richiedere alla Prefettura, dove necessario, l'intervento di altre Forze dell'ordine, attraverso la Funzione: Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione: Comunicazione e informazione
- ▶ Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla popolazione e della Funzione: Censimento Danni
- ▶ Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc., avvalendosi della Funzione: Censimento Danni, della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione dell'eventuale cessato allarme, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- ▶ Mantenere informati sullo stato dell'emergenza in corso, a seconda dell'evolversi della situazione, della tipologia e dell'estensione di evento in corso, anche nell'eventualità del cessato allarme, i seguenti Enti e Strutture:
  - Servizi territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Provincia di Ravenna
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Prefettura di Ravenna
  - Comuni limitrofi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 6 – RISCHIO METEOMARINO	pag. 3.4 _43		

- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

Per fare ciò, si avvale della Funzione Strutture Operative, della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi e della Funzione Tecnico-Scientifica.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 7 – RISCHIO SISMICO	pag. 3.4 _44		

### 3.4.7 RISCHIO SISMICO

#### 3.4.7.1 MODELLO DI INTERVENTO

Al verificarsi di un evento improvviso o non prevedibile come un terremoto, la struttura comunale di Protezione Civile deve attuare le misure per l'**emergenza** con l'attivazione immediata del C.O.C. o la partecipazione alle attività del C.O.M., disponendo l'avvio tempestivo delle operazioni di soccorso, e di tutte le operazioni per salvaguardare la pubblica e privata incolumità, per ritornare nel più breve tempo possibile alle condizioni di normalità. Non essendo possibile individuare precursori di evento, nel caso si verifichi un sisma si passa direttamente dalle condizioni di pace alla fase di allarme.



Fasi dell'emergenza per il rischio sismico

La funzione di coordinamento nella gestione dell'emergenza in caso di evento sismico è svolta dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, attraverso il Centro Operativo Regionale (C.O.R.). In questo contesto il Centro Operativo Regionale è, in ordinario, il presidio della Regione in materia di protezione civile, organizzato in Sala Operativa e Centro Multirischio.

In caso di evento, e secondo quanto disposto dall'art.8 della L.R. 1/2005, il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato decreta lo stato di crisi e assume il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superarlo, ovvero richiede al Governo la dichiarazione di stato di emergenza qualora siano necessari mezzi e poteri straordinari per la gestione della situazione. La Giunta regionale, per assicurare il coordinamento tecnico e operativo regionale (nel caso di eventi di tipo b) e il supporto tecnico regionale (nei casi di eventi di tipo c), può attivare il Comitato operativo regionale per l'emergenza, denominato COREM.

Il Comitato si riunisce di norma presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed è presieduto dal Direttore della medesima Agenzia; composizione e norme di funzionamento sono regolate con apposito atto della Giunta regionale. Il Centro Operativo Regionale per la protezione civile (COR), istituito presso l'Agenzia regionale, e organizzato, se necessario, per funzioni, supporta le attività del COREM. Il COR svolge funzioni di raccordo tecnico-operative fra il livello territoriale (CCS, SOUP, COM, COI, COC) ed il Dipartimento nazionale della protezione civile ovvero DI.COMA.C. se istituita.

Si riportano di seguito le operazioni da compiere a livello comunale al manifestarsi di un evento sismico.

#### Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le normali e ordinarie operazioni per il tempo di pace.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 7 – RISCHIO SISMICO	pag. 3.4 _45		

### Fase 3: Allarme

Al verificarsi del sisma, scatta immediatamente la fase di Allarme, su comunicazione dell’Agenzia Regionale STePC, che si occupa di raccogliere le informazioni fondamentali sulle caratteristiche del sisma dagli organismi ed enti competenti (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Servizio Sismico Nazionale), ed insieme al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (S.G.S.S.) della Regione Emilia-Romagna elabora una proiezione del danno possibile sui territori colpiti.

L’Agenzia Regionale STePC trasmette quindi le informazioni raccolte alle strutture periferiche (Prefetture, Province, Comuni etc.) e, se la magnitudo dell’evento è superiore a 4 o se dalle prime informazioni provenienti dal territorio emergono segnalazioni di crolli o comunque di danni diffusi, organizza la risposta operativa trasmettendo le disposizioni sulle operazioni da svolgere e gli interventi da attuare.

All’arrivo della comunicazione di attivazione della fase di allarme per evento sismico da parte dell’Agenzia Regionale STePC, il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Riunire la Struttura Organizzativa di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale
- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale e la sala operativa o partecipare alle operazioni del COM se attivato
- ▶ Attivarsi per disporre il soccorso e la prima assistenza alla popolazione colpita, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione e della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e ricorrendo, se necessario, al Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ In base agli effetti prodotti dall’evento sul territorio, di concerto con l’Agenzia Regionale STePC individuare e disporre tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica, della Funzione Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione Strutture Operative
- ▶ D’intesa con la Prefettura e la Provincia accertare le necessità e disporre l’invio di personale e di mezzi per lo svolgimento delle operazioni di emergenza, verificando l’adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della Funzione Materiali e mezzi e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Coordinarsi con l’Agenzia Regionale STePC e la Prefettura per fornire supporto all’attività di censimento di eventuali morti, feriti e dispersi, ed inoltre di censimento dei danni e di verifica di agibilità di edifici ed infrastrutture, avvalendosi della Funzione: Censimento Danni
- ▶ In raccordo con Agenzia Regionale STePC e S.G.S.S. provvedere se necessario alla verifica d’idoneità e di agibilità delle aree di attesa e di accoglienza, e quindi al loro approntamento per il ricovero della popolazione, avvalendosi della Funzione Censimento Danni e della Funzione Assistenza alla Popolazione
- ▶ Disporre l’invio di uomini e mezzi per l’informazione alla popolazione sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e Comunicazione ed informazione
- ▶ Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo inoltre costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall’evento; per fare ciò si avvale della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 7 – RISCHIO SISMICO	pag. 3.4 _46		

- ▶ Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per un loro eventuale impiego nelle varie operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Se necessario disporre l'evacuazione della popolazione ed il ricovero presso le aree di attesa e di accoglienza, dove ne verrà effettuato il censimento e fornita loro assistenza sia materiale che psicologica, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione
- ▶ Coordinarsi con la Polizia Stradale per fornire supporto nella gestione della viabilità, con particolare riguardo per gli itinerari di evacuazione e gli itinerari di soccorso, adottando ogni possibile misura per la facilitazione del traffico veicolare, se necessario istituendo appositi cancelli con adeguata segnaletica, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Mantenere un flusso continuo di informazioni verso l'Agenda Regionale STePC e la Prefettura, informandoli della situazione e dei provvedimenti adottati, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della Funzione: Servizi Essenziali e della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi
- ▶ Coordinarsi con la Prefettura per disporre, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sia stata verificata la loro agibilità, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisciacallaggio, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc., avvalendosi della Funzione: Censimento Danni, della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass-media, avvalendosi della Comunicazione e Informazione

Inoltre, è compito del Sindaco o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture, avvalendosi della Funzione Strutture Operative:

- Aree Territoriali
- Comuni limitrofi
- Provincia di Ravenna
- Centro Operativo Regionale
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
- Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _47		

### **3.4.8 RISCHIO INDUSTRIALE**

Nel caso di incidente industriale la gestione dell'emergenza viene coordinata dal Prefetto attraverso la struttura operativa del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). L'organizzazione comunale di Protezione Civile partecipa attivamente e ne è parte integrante.

#### **3.4.8.1 MODELLO DI INTERVENTO**

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in tre fasi operative successive (ai sensi del DPCM 25/02/2005) come di seguito indicate, corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta differenziati (ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME), e prevede distinte attivazioni finalizzate alla salvaguardia della popolazione.

E' da sottolineare che l'emergenza che deriva dalla tipologia di rischio in argomento, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per l'estrema rapidità dell'evento e per il passaggio repentino tra le tre fasi, portando spesso all'attivazione della sola fase di allarme.

<b>Fase 0</b> <b>Condizione di pace</b>	<b>Fase 1</b> <b>Attenzione</b>	<b>Fase 2</b> <b>Preallarme</b>	<b>Fase 3</b> <b>Allarme</b>
--	------------------------------------	------------------------------------	---------------------------------

*Successione delle fasi di emergenza in caso di rischio negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. A seconda del tipo di evento, le fasi di Attenzione e di Preallarme potrebbero anche non essere attivate.*

#### **Definizione dei livelli di allerta ai sensi del DPCM 25/02/2005**

##### **ATTENZIONE**

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa fase, il Gestore informa il Prefetto, il Comune, ARPAE, Ausl e il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

##### **PREALLARME**

Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologici, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta,

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _48		

sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

Il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa il Prefetto e gli altri soggetti preposti alla gestione dell'emergenza.

Questa fase si caratterizza per una attivazione preventiva delle strutture operative, affinché siano pronte a intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale, nonché per la eventuale adozione di misure di sicurezza volte ad evitare che l'evento assuma maggiori dimensioni o determini maggiori ricadute sull'ambiente, sulla popolazione e sulle altre attività presenti nell'area interessata.

Il Prefetto attiva un C.C.S. in forma ristretta e assume il coordinamento della gestione dell'emergenza esterna.

### **ALLARME**

*(Emergenza che coinvolge anche le aree esterne allo stabilimento)*

Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (D.M. 9 maggio 2001).

Il Gestore informa in ogni caso il Prefetto e gli altri soggetti preposti alla gestione dell'emergenza.

Questa fase si caratterizza per la piena attivazione di tutte le strutture operative competenti a gestire l'emergenza. Il Prefetto attiva il C.C.S. e assume il coordinamento della gestione dell'emergenza esterna.

### **CESSATO ALLARME**

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Ai fini della pianificazione di emergenza, secondo quanto dispone il D.Lgs. 105/2015, per quanto concerne gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, si distinguono:

- Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e Piani di Emergenza Interna (PEI) per le procedure di sicurezza, la prevenzione degli incidenti e la gestione delle emergenze all'interno degli stabilimenti
- Piani di Emergenza Esterna (PEE) per le procedure di sicurezza e la gestione delle emergenze all'esterno degli stabilimenti

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _49		

### **3.4.8.1.1 PROCEDURE PER LA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Nel caso di un evento non prevedibile come sono gli incidenti industriali (incendi, esplosioni, rilasci), la risposta del sistema di protezione civile, pur contemplando nei Piani di Emergenza Esterna anche la fase di attenzione, è articolata generalmente nelle sole due fasi operative successive (preallarme e allarme), corrispondenti al raggiungimento di due livelli di allerta differenziati e prevede distinte attivazioni finalizzate alla salvaguardia della popolazione. Come già accennato è da sottolineare che l'emergenza che deriva dalla tipologia di rischio in argomento si caratterizza per l'estrema rapidità dell'evento e per il passaggio repentino tra le fasi, portando spesso all'attivazione della sola fase di allarme. Di seguito si riportano le procedure operative previste dai più recenti Piani di Emergenza Esterna redatti dalla Prefettura.

#### **Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le ordinarie operazioni per il tempo di pace.

#### **Attenzione**

Tale fase viene attivata quando, a seguito di un incidente in uno stabilimento industriale che comporti l'attivazione delle procedure previste nel Piano di Emergenza Interno, il Tecnico in Turno di Centrale Operativa dello stabilimento constata che l'emergenza non sia gestibile attraverso le proprie risorse umane e strumentali; il Tecnico provvede quindi con tempestività ad informare mediante comunicazioni telefoniche e a mezzo e-mail le Autorità/gli Enti competenti, tra cui la Prefettura, il Sindaco e la Polizia Locale, fornendo informazioni dettagliate sulla tipologia, sul luogo e sull'entità dell'incidente. La Prefettura, acquisite tutte le informazioni utili, dopo aver verificato se lo scenario incidentale si estende all'esterno del perimetro dello stabilimento e sussistono rischi per la popolazione, provvede ad informare il Sindaco e gli altri soggetti preposti.

In questa fase il Sindaco o suo delegato:

- ▶ Ricevuta la notizia dal Prefetto, attiva, secondo le necessità del caso concreto, le strutture operative comunali di Protezione Civile (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, Volontariato, ecc.)
- ▶ Sentito il Prefetto, informa la popolazione dell'evento incidentale in corso, comunicando le eventuali misure di protezione da adottare;
- ▶ Valuta insieme con il Responsabile della Polizia Locale e in coordinamento con le FF.PP. l'opportunità di disporre l'invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento per attività di ricognizione e per prestare supporto alle attività di soccorso tecnico e sanitario. e in coordinamento con le FF.PP. l'opportunità di disporre l'invio di una o più pattuglie sul luogo dell'evento per attività di ricognizione e per prestare supporto alle attività di soccorso tecnico e sanitario.
- ▶ il Comune riceve dal gestore anche una comunicazione via mail/pec
- ▶ Si mantiene in contatto con il Prefetto, e fornisce supporto nella valutazione, sentiti gli organi competenti, sull'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiarare la cessata allerta.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _50		

### Preallarme

All'attivazione di questa fase, al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché siano pronte a intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale, il Prefetto assume il coordinamento della gestione dell'emergenza esterna.

In questa fase le attività e gli adempimenti da parte dei rappresentanti dell'organizzazione comunale di Protezione Civile sono i seguenti:

► il Sindaco (o suo delegato) viene contattato dal Prefetto insieme agli altri responsabili delle strutture operative facenti parte della "area strategia" per verificare e valutare ulteriori informazioni sull'evento.

Dell'area strategia del CCS fanno parte, oltre al Prefetto ed al Sindaco (o suo delegato):

- il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- il Coordinatore dell'Emergenza dello Stabilimento interessato;
- i Responsabili delle Forze dell'Ordine
- il Responsabile della Sezione Provinciale dell'ARPAE di Ravenna;
- il Responsabile dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica
- il Responsabile dell'Unità Operativa "118";
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- l'Aeronautica Militare Sezione Meteorologica di Punta Marina.

► il Sindaco (o suo delegato) quindi verifica la reperibilità dei referenti comunali delle funzioni di supporto del C.C.S, informandoli della situazione in corso, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Comunicazione ed Informazione

► Dal Prefetto vengono convocati all'interno del Centro Coordinamento Soccorsi in composizione ristretta i referenti comunali delle funzioni di supporto del CCS che vengono ritenute necessarie a seconda della natura e della gravità dell'evento in corso. Il Prefetto si riserva di convocare i rappresentanti dei rimanenti Enti in caso di evoluzione negativa dell'evento in atto

► Il Sindaco (o suo delegato) coadiuva il Prefetto nella valutazione delle modalità di informazione sui comportamenti da adottare da parte della popolazione, anche attraverso altoparlanti posti sui veicoli delle forze dell'ordine, attraverso TV, radio, web, sms e sirene poste vicino ai centri abitati limitrofi, nonché verifica l'eventualità di dover approntare idonee strutture di accoglienza in caso di evacuazione della popolazione; per svolgere tali attività si avvale della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Assistenza alla Popolazione

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con il Prefetto valuta inoltre la disposizione di eventuali misure di limitazione del traffico nelle zone prossime all'evento in corso, istituendo se necessario i previsti cancelli per la viabilità e presidiando i percorsi alternativi individuati nel P.E.E. a garanzia del regolare flusso dei mezzi di soccorso. La Polizia Locale partecipa a tali attività sotto il coordinamento della Polizia Stradale di Ravenna

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _51		

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con il Prefetto, avvalendosi della Funzione Materiali Mezzi valuta le eventuali necessità di risorse umane e materiali di competenza del Comune da utilizzare nell'emergenza in corso, e ne verifica la disponibilità attivando se necessario i servizi di reperibilità

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con il Prefetto, si mantiene in contatto ed informa i rappresentanti degli Enti locali della zona potenzialmente interessata dall'evento, ed i gestori dei servizi essenziali sulla situazione in corso, anche al fine di verificare la loro eventuale disponibilità per un ripristino immediato delle infrastrutture di loro competenza, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Servizi Essenziali

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con il Prefetto, si mantiene in contatto con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria) per verificare la loro eventuale disponibilità ad effettuare interventi di sopralluoghi tecnici, avvalendosi della Funzione: Censimento danni

Questa fase ha termine:

- a) al peggioramento della situazione che conduce al passaggio alla fase di allarme;
- b) al ricostituirsi di una fase di normalità degli indicatori di evento con il ritorno al periodo ordinario di Condizioni di pace.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _52		

## Allarme

Quando il Prefetto, sulla scorta dell'esito delle valutazioni eseguite dai tecnici, anche a seguito del solo preallarme, constata l'irreversibilità della situazione in atto, dichiara l'attivazione della fase di allarme e convoca il Centro Coordinamento Soccorsi.

LA FASE DI ALLARME PUÒ ANCHE NON ESSERE PRECEDUTA DA QUELLA DI ATTENZIONE E/O PREALLARME.

In questa fase le attività e gli adempimenti da parte dei rappresentanti dell'organizzazione comunale di Protezione Civile sono i seguenti:

► il Sindaco (o suo delegato), la Polizia Locale ed i referenti comunali delle Funzioni di supporto previste dal Piano di emergenza esterna della Prefettura vengono convocati nel Centro di Coordinamento Soccorsi in composizione completa, insieme ai rappresentanti delle strutture operative ritenute necessarie per la gestione dell'emergenza

Le Funzioni di supporto previste nel CCS i cui referenti appartengono all'Amministrazione Comunale sono le seguenti:

- Mass-media ed informazione
- Materiali e Mezzi
- Servizi Essenziali ed Enti locali
- Censimento danni a persone e cose
- Assistenza alla popolazione

I singoli responsabili delle funzioni di supporto del CCS suddette, di concerto con il Sindaco (o suo delegato) e con il Prefetto che coordina e dirige la gestione dell'emergenza, svolgono le attività di loro competenza secondo le necessità contingenti e le decisioni prese all'interno del CCS.

Inoltre la Polizia Locale sotto il coordinamento del CCS e della Polizia Stradale, coadiuva e fornisce supporto nelle attività da svolgere in merito a regolazione del traffico, istituzione cancelli, ottimizzazione della circolazione in prossimità delle aree a rischio, in particolar modo nella movimentazione dei mezzi durante le eventuali operazioni di soccorso ed evacuazione della popolazione, ed inoltre fornisce supporto nell'attività di diramazione dell'allerta e delle informazioni di emergenza alla popolazione.

► il Sindaco (o suo delegato) e gli altri componenti del C.C.S. si coordinano con il Prefetto, che assume la direzione unitaria delle attività, per valutare la gravità del fenomeno, e per attivare tutti i servizi necessari per effettuare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità

► il Sindaco (o suo delegato) unitamente al Prefetto, e su indicazioni della struttura tecnica, dispone l'attivazione della misura del riparo al chiuso o, in alternativa, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona a rischio verso le aree di attesa e di accoglienza, con particolare riguardo per le persone disabili e/o non autosufficienti. Sempre di concerto con il Prefetto valuta l'eventuale adozione di ogni

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _53		

ulteriore misura, eventualmente necessaria, atta a garantire l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e dispone se del caso idonee misure integrative. Nelle aree di accoglienza, preventivamente predisposte, dovrà essere garantita ogni forma di sostegno e di assistenza alla popolazione, anche di carattere psicologico, oltre al ricovero ed al vettovagliamento. Tali attività sono svolte dalla Funzione Assistenza alla Popolazione, di concerto con la Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria, di cui è Referente il Responsabile dell'Unità Operativa 118.

► il Sindaco (o suo delegato) secondo le decisioni prese all'interno del CCS, dispone la diffusione delle informazioni sui comportamenti da adottare da parte della popolazione, attraverso altoparlanti posti sui veicoli delle forze dell'ordine, o sirene poste nei pressi delle aree a rischio, pannelli luminosi a messaggio variabile, ed inoltre facendo annunci, comunicati e conferenze stampa attraverso TV, radio, web, SMS e giornali sia a livello locale che nazionale. In tale attività si avvale della Funzione Comunicazione ed informazione

► il Sindaco (o suo delegato) unitamente al Prefetto, dispone l'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, dei danni agli edifici ed alle infrastrutture, ed inoltre accoglie eventuali richieste di sopralluogo da parte dei residenti nella zona colpita, avvalendosi della Funzione Censimento danni

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con le disposizioni del CCS, coordina l'utilizzo delle risorse umane e dei mezzi comunali impiegati in tutte le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione ed i rapporti con eventuali ditte esterne convenzionate, avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con le disposizioni del CCS coordina e mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali e gli Enti locali in particolar modo per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate, avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali

**E' importante ricordare che l'emergenza conseguente ad un evento incidentale in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante è caratterizzata da un'estrema rapidità degli eventi, ed è quindi necessario tenere conto che questa potrebbe risolversi ancor prima della reale ed effettiva costituzione di tutto il Centro Coordinamento Soccorsi.**

**Di conseguenza è di fondamentale importanza l'immediatezza nei contatti e nelle comunicazioni tra i vari componenti delle strutture (tecnica, scientifica ed operativa) in particolare dell'area strategia del Centro Coordinamento Soccorsi ed in generale di tutti coloro che sono chiamati a svolgere la loro attività nelle varie fasi dell'emergenza.**

La fase di allarme ha termine:

- al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato
- quando, a seguito del verificarsi dell'evento atteso, oltre al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento, le funzioni tecniche abbiano riscontrato il ripristino della situazione ordinaria a seguito di opportune verifiche circa le condizioni di sicurezza generali del territorio.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _54		

Per quanto non espressamente riportato si fa riferimento ai Piani di Emergenza Esterna redatti dalla Prefettura.

*Oltre al soprariportato modello di intervento per le emergenze derivanti da eventi incidentali in stabilimenti a rischio di incidente rilevante (ai sensi del D.Lgs. 105/2015), si è ritenuto utile predisporre anche un Piano Speditivo di Emergenza di valenza generale (di seguito riportato) che disciplini le attività di protezione civile e definisca le procedure da attuare a supporto del soccorso tecnico urgente in caso di emergenze legate ad eventuali incidenti, come incendi, esplosioni, rilasci etc., negli altri impianti industriali o artigianali, situati nel territorio comunale di Ravenna.*

## PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

### PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SOCCORSO TECNICO URGENTE

*(in caso di incidente in impianti industriali o artigianali dai quali si prevedono emissioni o rilasci di sostanze in atmosfera, acqua, suolo)*

Nel territorio comunale di Ravenna oltre ai numerosi stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015 sono presenti numerosissimi altri impianti industriali o attività artigianali nei quali si possono verificare incidenti di vario tipo, legati alla presenza di sostanze infiammabili, esplosive, tossico-nocive o comunque pericolose in senso lato; qualora si verifichi un incidente in uno di tali impianti, con eventuali effetti e conseguenze che coinvolgano le aree esterne, come ad esempio emissione di fumi o rilascio di sostanze tossico-nocive in atmosfera, nell'acqua o nel suolo, le attività di soccorso tecnico urgente vengono coordinate e svolte dal personale tecnico specializzato (Vigili del Fuoco, ARPAE, squadre di volontari specializzati) che, oltre alle conoscenze tecniche in merito alla scelta delle tipologie e delle modalità di intervento da effettuare, è dotato di dispositivi di protezione individuale adeguati per fronteggiare in sicurezza l'emergenza in corso.

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia) svolge **attività di supporto al soccorso tecnico urgente**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i Vigili del Fuoco e l'ARPAE per l'attivazione del soccorso tecnico urgente, avvalendosi della Funzione Strutture Operative, e se necessario effettua un sopralluogo
- In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
  - 1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strette, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
  - 2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori comune, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente, avvalendosi della Funzione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _55		

- Circolazione e Viabilità, della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- 3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
  - 4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe, avvalendosi della Funzione Mezzi e Materiali
  - 5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
  - 6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per le risorse, i mezzi ed i soccorritori, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Mezzi e Materiali
- Si informa presso i VVF e l'ARPAE per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua, ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
  - Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
  - Se necessario, di concerto con ARPAE e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero in luoghi idonei sufficientemente distanti in zone sicure, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione, e della Funzione Circolazione e Viabilità
  - Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPAE e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, pannelli luminosi, comunicazioni telefoniche, sito web del Comune etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e sulle norme comportamentali da adottare, come ad esempio:
    - 1) rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne
    - 2) chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati
    - 3) spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere
    - 4) chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
    - 5) divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati
    - 6) divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 8 – RISCHIO INDUSTRIALE	pag. 3.4 _56		

- 7) divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi
  - 8) divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi
  - 9) divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie
  - 10) ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale
- Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali. Per tali attività si avvale della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative
  - Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita, avvalendosi delle medesime Funzioni

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 9 – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	pag. 3.4 _57		

### **3.4.9 RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE**

Qualora si verifichi un incidente con il coinvolgimento di automezzi che trasportano merci pericolose, se le conseguenze dannose non sono di entità particolarmente grave, le operazioni di gestione dell'emergenza e di soccorso vengono compiute in via ordinaria dai Vigili del Fuoco e dal personale di soccorso del 118, ed il Comune si occupa di coadiuvare le altre Forze dell'ordine nella gestione della viabilità e di quant'altro fosse necessario caso per caso.

Se invece l'entità dell'incidente, sia per la tipologia di sostanze fuoriuscite che per l'estensione dell'area o della popolazione coinvolta, è più rilevante, l'organizzazione della risposta operativa di Protezione Civile viene assimilata per affinità a quella del rischio industriale. La differenza sostanziale e fondamentale è che gli incidenti a mezzi di trasporto potenzialmente possono avvenire in qualsiasi punto del territorio comunale, sebbene con entità inferiore poiché le quantità trasportate sono generalmente modeste rispetto a quelle presenti nei depositi di stoccaggio. La direzione della gestione dell'Emergenza in caso di tale rischio (assimilato all'incidente industriale) è affidata al Prefetto.

La struttura di supporto al Prefetto per la gestione dell'emergenza è il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), che si riunisce presso la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Ravenna.

Il CCS è composto dai massimi responsabili di tutte le componenti istituzionali e strutture operative presenti nel territorio provinciale e a discrezione del Prefetto può essere di volta in volta attivato convocando anche parte dei componenti, a seconda delle necessità scaturite e dell'entità dell'evento. Tali autorità, pur continuando a svolgere le rispettive funzioni ordinarie, agiscono nell'emergenza sotto il coordinamento del Prefetto.

Presso il CCS viene istituita una Sala Operativa (Sala Operativa di Prefettura – S.O.P.), organizzata per funzioni di supporto secondo il metodo "Augustus", che si occupa della gestione operativa dell'emergenza e dei contatti tra il luogo dell'evento e le varie strutture che a diverso titolo concorrono per gli interventi di protezione civile.

Il Comune di Ravenna quindi in caso di situazioni di emergenza legate a gravi incidenti nel trasporto di merci pericolose sul territorio comunale, a discrezione del Prefetto partecipa alle attività della Sala Operativa del CCS, avendo in particolare la responsabilità di alcune delle funzioni di supporto.

Le Funzioni di supporto all'interno della Sala Operativa del CCS che hanno come Referente un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Ravenna sono le seguenti:

- Mass-media ed informazione
- Materiali e Mezzi
- Servizi Essenziali ed Enti locali
- Censimento danni a persone e cose
- Assistenza alla popolazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 9 – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	pag. 3.4 _58		

### 3.4.9.1 MODELLO DI INTERVENTO

Poiché l'incidente nel trasporto di merci pericolose è un evento imprevedibile, al suo verificarsi scatta immediatamente la fase di allarme, con l'attivazione immediata delle procedure di emergenza.

#### Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le normali operazioni previste per il tempo di pace  
Al verificarsi dell'incidente scattano le normali operazioni di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco e del personale del 118, e si provvede al conseguente ripristino della viabilità; se l'entità dell'incidente è particolarmente grave per tipologia di materiale trasportato e per estensione dell'area o della popolazione coinvolta, si passa direttamente alla fase di allarme.

#### Fase 3: Allarme

Quando il Prefetto, sulla scorta dell'esame dei parametri valutati dai tecnici, constata l'irreversibilità della situazione, dichiara l'attivazione della fase di allarme e convoca il Centro Coordinamento Soccorsi, con le componenti ritenute necessarie alla gestione dell'emergenza in corso.

In questa fase le attività e gli adempimenti da parte dei rappresentanti dell'organizzazione comunale di Protezione Civile sono i seguenti:

- ▶ Il Sindaco (o suo delegato), la Polizia Locale ed i referenti comunali delle Funzioni di supporto vengono convocati a discrezione del Prefetto nel Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) insieme ai rappresentanti delle strutture operative ritenute necessarie per la gestione dell'emergenza
- ▶ I singoli responsabili delle funzioni di supporto del CCS eventualmente convocate, di concerto con il Sindaco (o suo delegato) e con il Prefetto che coordina e dirige la gestione dell'emergenza, svolgono le attività di loro competenza, adottando gli opportuni provvedimenti secondo le necessità contingenti e le decisioni prese all'interno del CCS.
- ▶ Il Sindaco (o suo delegato) e gli altri componenti del C.C.S. eventualmente convocati si coordinano con il Prefetto per valutare la gravità del fenomeno, e per attivare tutti i servizi necessari per effettuare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione ed il censimento dei danni alle persone ed alle cose, accogliendo eventuali richieste di sopralluogo da parte dei residenti nella zona colpita ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ivi compresa se necessaria l'eventuale disposizione del rifugio al chiuso.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 9 – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	pag. 3.4 _59		

► La Polizia Locale sotto il coordinamento del CCS e della Polizia Stradale, coadiuva e fornisce supporto nelle attività da svolgere in merito a regolazione del traffico, istituzione degli eventuali cancelli di blocco della viabilità, ottimizzazione della circolazione in prossimità dell'area colpita; in particolar modo favorisce la movimentazione dei mezzi durante le eventuali operazioni di soccorso ed evacuazione della popolazione, ed inoltre fornisce supporto nell'attività di diramazione dell'allerta e delle informazioni di emergenza alla popolazione, in particolare per quanto riguarda i comportamenti e le norme di autoprotezione da adottare.

► Al cessato allarme, il Sindaco (o suo delegato) di concerto con il Prefetto ne dispone la comunicazione alla popolazione, attivandosi per l'informazione sui comportamenti da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita nel più breve tempo possibile

**E' importante ricordare che l'emergenza conseguente ad un evento incidentale ad un automezzo che trasporta merci pericolose è caratterizzata da un'estrema rapidità degli eventi, ed è quindi necessario tenere conto che questa potrebbe risolversi ancor prima della reale ed effettiva costituzione di tutto il Centro Coordinamento Soccorsi.**

**Di conseguenza è di fondamentale importanza l'immediatezza nei contatti e nelle comunicazioni tra i vari componenti delle strutture (tecnica, scientifica ed operativa) in particolare dell'area strategia del Centro Coordinamento Soccorsi ed in generale di tutti coloro che sono chiamati a svolgere la loro attività nelle varie fasi dell'emergenza.**

### **3.4.9.2 PROCEDURE DI EMERGENZA PER INCIDENTE NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN MARE**

Nel caso in cui avvenga un incidente che coinvolga una nave con fuoriuscita di una consistente quantità di idrocarburi o di altre sostanze tossico-nocive al largo della costa ravennate, il Capo del Compartimento Marittimo di Ravenna assume la direzione ed il coordinamento di tutte le operazioni di emergenza a livello locale.

Nel caso l'inquinamento investa o minacci di investire la costa del Comune di Ravenna, l'Autorità competente per la gestione dell'emergenza a terra è il Prefetto di Ravenna, che se lo ritiene opportuno attiva il CCS e convoca i responsabili delle varie funzioni di supporto che lo compongono, tra cui anche quelle facenti capo all'Amministrazione comunale di Ravenna.

Il Sindaco quindi attraverso le Funzioni di supporto con referenti comunali coadiuva il Prefetto nella gestione dell'emergenza a livello locale, ed in particolare:

- fornisce supporto nelle valutazioni circa le eventuali misure di soccorso e di salvaguardia della pubblica e privata incolumità da adottare in funzione della gravità e dell'estensione dell'evento di inquinamento, se necessario disponendo l'evacuazione della popolazione a rischio, il trasporto ed il ricovero presso aree di emergenza appositamente approntate o temporanee soluzioni abitative sostitutive
- si occupa della diffusione di eventuali messaggi di emergenza alla popolazione sui comportamenti da adottare, mediante altoparlanti posti su autoveicoli, sirene e pannelli luminosi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 9 – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	pag. 3.4 _60		

- attraverso la Polizia Locale e di concerto con le altre Forze di Polizia che il Prefetto intende attivare, dispone eventuali limitazioni o interdizioni al traffico veicolare o pedonale lungo le strade della zona costiera interessata dall'evento, se necessario transennando anche i tratti di spiaggia, deviando inoltre i veicoli su viabilità alternativa. Favorisce inoltre la movimentazione degli eventuali automezzi destinati alle operazioni di disinquinamento e di bonifica
- coadiuva in tutte le altre operazioni di emergenza che si rendessero necessarie per ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni di normalità

La fase di allarme ha termine:

- al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato
- quando, a seguito del verificarsi dell'evento atteso, oltre al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento, le funzioni tecniche abbiano riscontrato il ripristino della situazione ordinaria a seguito di opportune verifiche circa le condizioni di sicurezza generali del territorio.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _61		

### **3.4.10 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

Il Modello di Intervento di seguito definito è stato tratto dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00, Periodo 2017-2021, nel quale vengono ridefinite ed aggiornate rispetto ai precedenti documenti di indirizzo in materia le procedure da seguire nella gestione delle emergenze determinate dagli incendi boschivi.

Si ricorda che a seguito del D.Lgs. 177/2016 la Regione ha inteso individuare nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) la figura del Direttore delle Operazione dello Spegnimento (di seguito denominato DOS) a garanzia dell'efficienza, efficacia ed economicità complessiva degli interventi di spegnimento. Le attività previste dal modello di intervento in relazione alla lotta attiva agli incendi boschivi afferiscono a due differenti modelli organizzativi:

- 1) coordinamentale - a livello di Sale e Centrali Operative, e ove non diversamente specificato, nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra i diversi Enti ed Istituzioni;
- 2) direzionale (con direzione in capo al DOS del CNVVF) - sul luogo dell'incendio boschivo, ed in particolare nelle fasi di contenimento, spegnimento e bonifica.

Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono:

1. attività di vigilanza (ricognizione, sorveglianza e avvistamento) avente lo scopo di una tempestiva segnalazione dell'insorgere dell'allarme;
2. controllo della propagazione del fuoco (contenimento);
3. spegnimento per azione diretta a terra;
4. intervento con mezzi aerei;
5. bonifica.

Le citate attività sono assicurate dal CNVVF e dal Comando Carabinieri per la Tutela Forestale (CC-FOR.LE) in concorso e d'intesa con la Regione, con compiti specifici e diversificati secondo quanto descritto nel dettaglio nel citato Piano regionale, ed inoltre dai volontari di protezione civile appositamente formati ed equipaggiati, anche in base a specifiche convenzioni, stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni del volontariato di protezione civile.

L'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo; si distinguono:

- **un periodo ordinario** (durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente);
- **un periodo di intervento** (durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta).

Nel periodo ordinario vengono effettuate, nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari enti e strutture tecniche, le normali attività di studio e sorveglianza del territorio nonché l'osservazione e la previsione delle condizioni meteorologiche. La conoscenza e il monitoraggio dell'ambiente sono il presupposto per una pianificazione antincendio concreta e per una preparazione degli interventi mirata.

Durante il periodo ordinario la Sala Operativa della Direzione Regionale dei VVF svolge funzioni sostitutive rispetto alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) nei periodi di inattività della stessa. Il CNVVF nel periodo ordinario rimane costantemente informato dell'evoluzione meteorologica

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _62		

prevista risultante dalle riunioni di aggiornamento della situazione meteo organizzate dall’Agenzia Regionale STPC con il coinvolgimento dell’ARPAE-SIMC.

I CC-FOR.LE assicurano la presenza delle proprie pattuglie per le esigenze di prevenzione e repressione delle violazioni in materia ambientale anche con riferimento agli incendi boschivi e prevedono la collaborazione delle stesse per necessità di monitoraggio, primo intervento e presidio in caso di emergenze ambientali e di protezione civile. A tale fine, anche nel periodo ordinario, partecipano direttamente alle riunioni di cui sopra.

Nel periodo di intervento si attivano fasi di operatività crescente, proporzionata agli aspetti previsionali, articolate nell’ambito delle seguenti fasi:

1. **fase di attenzione** (indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre);
2. **fase di preallarme** (che coincide con lo stato di grave pericolosità);
3. **fase di allarme** (segnalazione di avvistamento incendio);
4. **fase di contenimento, spegnimento e bonifica** (estinzione dell’incendio).

Durante la fase di attenzione (fase 1), in relazione al mutare delle condizioni di rischio incendi boschivi, l’Agenzia Regionale STPC, in base agli accordi con CNVVF, Volontariato e CC-FOR.LE può:

1. disporre l’attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP);
2. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle attività di previsione e vigilanza;
3. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle squadre di primo intervento e di spegnimento a terra e delle pattuglie dedicate al controllo, alla prevenzione e alla repressione degli illeciti connessi al fenomeno degli incendi boschivi con particolare riferimento agli abbruciamenti controllati;
4. richiedere la disponibilità dei mezzi aerei CNVVF specificatamente dedicati alla lotta agli incendi boschivi.

Quando le condizioni di rischio incendi boschivi sono elevate l’Agenzia Regionale STPC, in accordo con le componenti coinvolte (CNVVF, ARPAE-SIMC, CC-FOR.LE), dichiara l’attivazione della fase di preallarme che coincide con la dichiarazione dello stato di grave pericolosità (fase 2) e che determina l’applicazione delle norme più restrittive previste dall’articolo 182, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/2006, dal regolamento forestale (PMPF) e l’applicazione di misure sanzionatorie più rigorose così come stabilite dalle norme vigenti e nello specifico al capitolo 6 Piano regionale “Periodi a rischio di incendio, divieti e sanzioni”.

L’attivazione della fase di preallarme può determinare un ulteriore potenziamento delle azioni già previste in fase di attenzione.

La fase di allarme (fase 3) ha inizio con la segnalazione di un evento di incendio boschivo e ha termine con l’inizio delle attività di spegnimento da parte delle squadre intervenute.

La fase di contenimento, spegnimento e bonifica (fase 4) consiste nell’insieme delle azioni poste in essere dalle strutture operative (CNVVF e Volontariato) per l’estinzione dell’incendio; tale fase ha termine con la bonifica dell’area percorsa dal fuoco.

Le strutture operative, considerata la natura del rischio incendi boschivi e le tipologie di innesco più frequenti, devono essere sempre pronte ad attivare la fase di allarme per interventi di spegnimento in qualsiasi periodo dell’anno, anche durante il periodo ordinario.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			pag. 3.4 _63			

### 3.4.10.1 MODELLO DI INTERVENTO

Quando l'incendio boschivo si evolve in tempi non improvvisi, si devono attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle successive fasi di emergenza, indicate nello schema sotto riportato:

<b>Fase 1</b>	<b>Fase 2</b>	<b>Fase 3</b>	<b>Fase 4</b>
<b>Attenzione</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>	<b>Contenimento, spegnimento e bonifica</b>

Quando invece l'incendio si innesca all'improvviso, si dovranno effettuare direttamente ed in maniera tempestiva, per quanto possibile, tutte le procedure previste per la fase di allarme, contenimento, spegnimento e bonifica. Le strutture operative, infatti, devono essere pronte ad attivare la fase di allarme per interventi di spegnimento in qualsiasi periodo dell'anno.

L'attivazione delle varie fasi dell'emergenza incendi è comunque affidata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, che sulla base delle segnalazioni del CNVVF, dei CC-FOR.LE o dell'ARPAE-SIMC Centro Funzionale ne dà comunicazione alle altre strutture provinciali e comunali. Durante il periodo ordinario dell'anno solare, in cui non sono dichiarate le fasi di attenzione e pre-allarme, i compiti e le funzioni di presidio inerenti la materia AIB sono svolti dal Centro Operativo Regionale (C.O.R.) dell'Agenzia Regionale STePC, con servizio h12 (dalle ore 8,00 alle ore 20,00) dal lunedì al sabato compresi.

Nelle ore notturne (dalle ore 20,00 alle ore 8,00), nei giorni festivi e in ogni altro caso di chiusura del C.O.R. tale servizio è svolto dalla Sala Operativa Direzione Regionale del CNVVF, presso cui viene deviato il numero telefonico del C.O.R. (numero telefonico della segreteria di direzione coincidente con l'h24).

In relazione al mutare delle condizioni di rischio incendi boschivi, l'Agenzia Regionale può disporre l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) con la partecipazione di personale dell'AR STePC, del CNVVF, dei CC-FOR.LE e del Volontariato di PC.

La struttura comunale di Protezione Civile concorre all'attività di prevenzione e di intervento attivo contro gli incendi fornendo alle forze impegnate nell'attività di vigilanza, di contenimento, spegnimento e di bonifica ogni possibile supporto, sia in termini di personale che di mezzi e materiali, anche mediante l'eventuale impiego del volontariato, ove presente e formato per le attività AIB. Provvede inoltre all'informazione della popolazione sia in fase preventiva che durante l'emergenza, invitandola ad assumere comportamenti adeguati e disponendo le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia, e se necessario coordinando le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio e disponendo misure di prima assistenza.

Il Comune provvede inoltre dopo gli eventi di incendi boschivi ad aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi della legge quadro 353/2000, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Comando Carabinieri per la Tutela Forestale.

Si riportano di seguito le operazioni che la struttura comunale di Protezione Civile deve compiere al manifestarsi di un incendio boschivo nelle varie fasi dell'emergenza.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _64		

## Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione di attivazione della fase di attenzione da parte dell'Agenda Regionale STePC, il Sindaco o il suo delegato deve:

► Mantenersi in contatto con l'Agenda Regionale per conoscere le necessità e decidere le eventuali azioni da intraprendere in merito alla vigilanza e all'avvistamento antincendio A.I.B., avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica

► Disporre le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia pubblica che si rendessero eventualmente necessarie, informandone anche la Prefettura, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica

► Verificare la disponibilità di risorse umane e di mezzi per concorrere se necessario all'attività di vigilanza ed avvistamento, avvalendosi della Funzione Materiali – Mezzi, ed eventualmente contattare allo scopo anche le associazioni di volontariato, in raccordo con l'AR StePC, il CNVVF e i CC-FOR.LE, avvalendosi della Funzione Volontariato

► Allertare le strutture operative e la Polizia Locale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, e per dare supporto all'attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità e della Funzione Strutture Operative

► Provvedere ad informare la popolazione sulla situazione ed invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi, in particolare nelle zone più a rischio del territorio comunale (campeggi, strutture ricettive e balneari, abitazioni ed attività in prossimità o all'interno delle zone boscate) ed inoltre ricordando i numeri gratuiti da contattare in caso di avvistamento di incendi boschivi:

- : Numero Nazionale di Emergenza Ambientale – CC-FOR.LE
- : Numero Nazionale di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco
- Numero Verde regionale per segnalazioni relative agli incendi boschivi - Regione Emilia-Romagna

avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Operativi e della Funzione Comunicazione e informazione

► Informarsi presso il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune sulla percorribilità delle strade e degli stradelli all'interno dei boschi e delle pinete di competenza, individuando i luoghi più idonei dove i mezzi del CNVVF e dei CC-FOR.LE possono eseguire le manovre, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità

► Verificare i sistemi di comunicazione tra il C.O.C. e le strutture interne ed esterne al comune, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi

► Contattare se necessario i responsabili degli enti gestori dei servizi essenziali e delle telecomunicazioni, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti di loro competenza, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi Informativi e della Funzione Servizi Essenziali

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _65		

## Fase 2: Preallarme

Alla comunicazione di attivazione della fase di Preallarme, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Contattare l’Agenzia regionale STePC, il CNVVF e i CC-FOR.LE per conoscere le necessità e decidere le azioni da intraprendere in merito alla vigilanza e all’avvistamento antincendio, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Convocare, in forma ristretta e necessaria, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) a cui partecipano:
  - Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
  - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
  - Comandante della Polizia Locale o suo delegato
- ▶ Attivare le “Funzioni di Supporto” che si ritengono necessarie per fronteggiare la fase di preallarme
- ▶ Garantire la sua reperibilità, quella del referente comunale e delle Funzioni di Supporto
- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa

Qualora non abbia già provveduto ad effettuare le seguenti azioni nella fase di attenzione, deve inoltre:

- ▶ Disporre le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia pubblica che si rendessero eventualmente necessarie, informandone anche la Prefettura, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Verificare la disponibilità di risorse umane e di mezzi per concorrere se necessario all’attività di vigilanza ed avvistamento, avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi, ed eventualmente contattare allo scopo anche le associazioni di volontariato, in raccordo con l’AR StePC, il CNVVF e i CC-FOR.LE, avvalendosi della Funzione Volontariato e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Allertare le strutture operative e la Polizia Locale, per l’attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, e per dare supporto all’attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Verificare l’efficienza organizzativa per l’utilizzo del personale e dei mezzi necessari per un’eventuale evacuazione della popolazione e degli animali dalle zone a rischio sia via terra che via mare, e per l’allestimento delle aree di emergenza, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Volontariato
- ▶ Provvedere ad informare la popolazione sulla situazione ed invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi, in particolare nelle zone più a rischio del territorio comunale (campeggi, strutture ricettive e balneari, abitazioni ed attività in prossimità o all’interno delle zone boscate), ed inoltre ricordando i numeri gratuiti da contattare in caso di avvistamento di incendi boschivi:
  - : Numero Nazionale di Emergenza Ambientale – CC-FOR.LE
  - : Numero Nazionale di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco
  - Numero Verde regionale per le emergenze legate agli incendi boschivi – Regione Emilia-Romagna

avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e sistemi informativi e della Funzione Comunicazione e informazione

- ▶ Informarsi presso il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune sulla percorribilità delle strade e degli stradelli all’interno dei boschi e delle pinete di competenza, individuando i luoghi più idonei

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _66		

dove i mezzi del CNVVF e dei CC-FOR.LE possono eseguire le manovre, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità

► Verificare i sistemi di comunicazione tra il C.O.C. e le strutture interne ed esterne al comune, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e della Funzione Comunicazione ed Informazione

► Contattare se necessario i responsabili degli enti gestori dei servizi essenziali e delle telecomunicazioni, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti di loro competenza, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi e della Funzione Servizi essenziali

► Avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione comunicare l'avvenuta attivazione del C.O.C. e rendere nota la situazione a:

- Comuni limitrofi
- Aree territoriali del Comune
- Provincia di Ravenna
- Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Emilia-Romagna
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
- Comando Carabinieri per la Tutela Forestale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

All'eventuale verificarsi dell'incendio, scatta immediatamente la successiva fase di Allarme.

**Fase 3: Allarme**

**Fase 4: Contenimento, spegnimento e bonifica**

Quando riceve la comunicazione di attivazione della fase di allarme, il Sindaco o il suo delegato deve:

► Riunire la Struttura Organizzativa di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale

► Coordinarsi con l'Agenzia Regionale STePC, il CNVVF e i CC-FOR.LE sulle operazioni da svolgere, ed in particolare con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), tenendo sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio; individuare ed eventualmente emanare i necessari provvedimenti per garantire la pubblica e privata incolumità e, se possibile, la salvaguardia dei beni, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative

► Attivare il Centro Operativo Comunale

► Attivare in forma completa la Sala Operativa del COC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _67		

- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Attivare i cancelli e la segnaletica per la viabilità di fuga, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità
- ▶ Informare con continuità la popolazione sull'evolversi dell'evento, sullo stato dell'allerta e sui comportamenti da adottare, in particolare nelle zone più a rischio del territorio comunale (campeggi, strutture ricettive e balneari, abitazioni ed attività in prossimità o all'interno delle zone boscate), anche mediante megafonia mobile, avvalendosi della Funzione: Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivarsi per fornire alle forze impegnate nel contenimento, nello spegnimento e nella successiva bonifica ogni possibile supporto tecnico e logistico, avvalendosi delle rispettive funzioni del C.O.C.
- ▶ Attuare le prime misure di salvaguardia, soccorso ed assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione Assistenza alla popolazione
- ▶ Mantenere i contatti con le associazioni di volontariato per disporre l'impiego delle forze disponibili avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Attivarsi per l'approntamento delle aree di attesa e di accoglienza della popolazione e degli animali eventualmente da evacuare, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione, della Funzione Materiali – mezzi e della Funzione Volontariato
- ▶ Qualora necessario disporre l'eventuale allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio, e il ricovero nelle aree di accoglienza, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Volontariato
- ▶ In caso di incendio nelle aree boscate in prossimità del litorale, qualora si presenti la necessità di far confluire la popolazione dalle zone colpite verso la spiaggia, coordinarsi con la Capitaneria di Porto per la scelta delle aree più idonee per la raccolta delle persone e l'eventuale utilizzo di mezzi nautici per il loro trasporto verso zone sicure, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Attivare se necessario il Servizio di verifica di effettuata evacuazione e di antisciacallaggio, avvalendosi della Funzione Strutture Operative
- ▶ Disporre il censimento delle persone evacuate, ferite, disperse o decedute, avvalendosi della Funzione Censimento Danni e della Funzione: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Disporre i sopralluoghi nelle aree colpite per il censimento dei danni agli edifici e alle infrastrutture, avvalendosi della Funzione Censimento Danni
- ▶ Verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della Funzione: Materiali e Mezzi
- ▶ Mantenere i contatti con i rappresentanti dei gestori telefonici per garantire in efficienza la rete di telecomunicazioni nel territorio comunale ed in particolare tra le varie strutture comunali di protezione civile, ed inoltre i collegamenti con le aree colpite e le squadre esterne, attivando se necessario gli opportuni interventi di ripristino, avvalendosi della Funzione Telecomunicazioni e Sistemi informativi
- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate (acqua, luce, gas, fognatura), avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Segnalare al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto la situazione in atto e i provvedimenti adottati. Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal DOS valutare a livello amministrativo locale l'idoneità delle procedure adottate e delle attività in corso e, se necessario, attivare ulteriori interventi, eventualmente chiedendo il supporto delle strutture sovraordinate, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _68		

► Comunicare tempestivamente alla popolazione l'eventuale messaggio di cessato allarme, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed Informazione

Inoltre, è compito del Sindaco o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture:

- Aree territoriali
- Comuni limitrofi
- Provincia di Ravenna
- Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Emilia-Romagna
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
- Comando Carabinieri per Tutela Forestale
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione.

### **3.4.10.2 NOTA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO, SPEGNIMENTO E BONIFICA**

#### **Cancelli e viabilità di fuga**

Durante l'emergenza la viabilità all'interno dell'area a rischio deve assolutamente essere evitata dai mezzi che non appartengono alla Protezione Civile.

Gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone sono costituiti dal divieto di circolazione e sosta nelle aree dove sono in corso incendi e nelle zone limitrofe.

Per evitare che il traffico, proveniente dall'esterno delle aree interessate dall'incendio boschivo possa penetrare all'interno delle stesse, dovranno essere predisposti appositi cancelli, principali e terminali.

Le forze dell'ordine chiuderanno le vie di accesso alle zone interessate dall'evento per impedire l'arrivo o il transito di nuovi automezzi e facilitare quindi al massimo le vie di fuga dei residenti verso l'esterno dell'area interessata dall'evento; la Polizia Locale e le altre forze dell'Ordine coordinate dalla Polizia Stradale creeranno una cintura protettiva dalla quale sia solo possibile uscire.

Tramite i cancelli verrà regolato sia il flusso entrante, che sarà interdetto e riportato su direttrici alternative, sia l'eventuale flusso di persone evacuate in uscita che devono essere indirizzate nelle aree di accoglienza.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _69		

Le principali direttrici di traffico che collegano la città di Ravenna, sono le seguenti:

Direzione	Descrizione strada
NORD	- S.S. n. 309 “Romea” - S.S. n. 16 “Adriatica”
EST	- Collegamento mare – S.S. n. 67 “Tosco-Romagnola”
SUD	- S.S. n. 16 “Adriatica” - E 55 – “Ravenna-Orte” - S.S. n. 67 “Tosco-Romagnola”
OVEST	- Autostrada A14/dir - S.P. ex S.S. n. 253 “San Vitale”

I punti nevralgici di ingresso in città e nel territorio comunale, dove si hanno le maggiori concentrazioni di traffico, sono individuati nelle seguenti zone:

Località	Descrizione
Sant’Alberto	- S.S. n. 309 “Romea” - Passo del Primario/Ponte sul F. Reno
Fornace Zarattini	- S.S. n. 16 “Adriatica” tra l’incrocio con l’Autostrada A14/dir. e la S.S. n. 309 dir., e quello della Via Faentina
Madonna dell’Albero	- S.S. n. 67 all’incrocio con la Via Classicana - E 55 all’incrocio con la Via Classicana
Classe	- S.S. n. 16 allo svincolo di Classe
San Michele	- S.P. ex S.S. n. 253 “San Vitale” allo svincolo di San Michele

La Polizia Locale si coordina con la Polizia Stradale e le altre Forze dell’Ordine per l’istituzione e la gestione dei cancelli, in funzione delle direttive che vengono impartite dai VVF e dei CC For.le. Caso per caso ed in funzione dell’estensione dell’incendio, si deciderà quali saranno le zone da evitare e le direzioni più appropriate all’evacuazione, istituendo appositi cancelli per regolare il flusso della circolazione dei veicoli.

Gli organi comunali si coordineranno, quindi, con quelli provinciali per la verifica della stessa al momento dell’emergenza.

Qualora la situazione lo richieda sarà opportuno istituire delle Aree di Attesa presso le quali la popolazione sfollata possa trovare dei servizi navetta (autobus) con cui raggiungere, se non provvista di autoveicolo, le aree di Assistenza e Ricovero.

Sarà opportuno inoltre effettuare controlli di avvenuta evacuazione mediante presidi composti da 1 unità di Volontari o agenti di Polizia Locale, se disponibili, per ogni zona, i quali si occuperanno inoltre della Sorveglianza e del Servizio Antisciacallaggio.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				MI	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			pag. 3.4 _70		

### **ANAGRAFICA PUNTI APPROVVIGIONAMENTO**

n.	DENOMINAZIONE	COORDINATE WGS84		COORDINATE UTM			PROPRIETA'	INDIRIZZO della PROPRIETA'	TIPO APPROVVIG.
1	PIALLASSA BAIONA	44° 30' 0,59" N	12° 14' 36,13" E	33T	280923 E	4931315 N			elicottero - autobotte
2	LAGO PINETA	44° 21' 39,46 "N	12° 15' 22,87" E	33T	281437 E	4915819 N			elicottero - autobotte
3	CAVA CAVALLINA	44° 27' 39,22" N	12° 08' 02,76" E	33T	272083 E	4927253 N			elicottero - autobotte
4	CAVA CA' BIANCA	44° 21' 36,04" N	12° 13' 45,30" E	33T	279274 E	4915786 N			elicottero - autobotte
5	CAVA VERGINESE	44° 34' 02,72"N	12° 15' 50,99"E	33T	282828 E	4938750 N			elicottero - autobotte
6	CAVA STAZZONA	44° 19'56,93"N	12° 18' 34,05"E	33T	285565 E	4912515 N			elicottero - autobotte
7	CAVA LA SACCA	44° 22' 28,85"N	12° 15' 42,16"E	33T	281915 E	4917329 N			elicottero - autobotte
8	SMARLACCA	44° 35' 40,42" N	12° 14' 18,29"E	33T	280885 E	4941815 N			elicottero - autobotte
9	CAVA GHIARINA	44° 20' 20,26"E	12° 16' 17,89"E	33T	282573 E	4913335 N			elicottero - autobotte
10	CAVA GHIARINA	44° 19' 51,61"N	12° 16' 37,25"E	33T	282973 E	4912436 N			elicottero - autobotte
11	BACINO STANDIANA	44° 20' 17,08"N	12° 15' 10,29"E	33T	281074 E	4913286 N			elicottero - autobotte
12	CAVA MANZONA	44° 18' 43,43"N	12° 16' 45,55"E	33T	283094 E	4910326 N			elicottero - autobotte

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>			IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021				<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			pag. 3.4 _71			

n.	DENOMINAZIONE	COORDINATE WGS84		COORDINATE UTM			PROPRIETA'	INDIRIZZO della PROPRIETA'	TIPO APPROVVIG.
13	CAVA MORINA	44° 25' 20,07"N	12° 16' 38,55"E	33T	283347 E	4922569 N			elicottero - autobotte
14	CAVA BOSCA	44° 22' 55,14"N	12° 16' 10,82"E	33T	282576 E	4918118 N			elicottero - autobotte
15	PRIMARO - ORSI MANGELLI	44° 35' 10,89" N	12° 14' 56,96"E	33T	281707 E	4940875 N			elicottero - autobotte
16	LAGHI DI "LA SPRETA"	44° 21' 53,23"N	12° 12' 19,86"E	33T	277400 E	4916423 N			elicottero - autobotte
17	CAVA FOCE SAVIO	44° 18' 33,21"N	12° 19' 33,63"E	33T	286801 E	4909888 N			elicottero - autobotte
18	IDRANTE PINETA DI CLASSE	44° 20' 21,32"N	12° 19' 48,53"E	33T	287125 E	4913469 N			autobotte

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _72			

<b>RECAPITI TELEFONICI DELLE STRUTTURE INTERESSATE DAGLI INCENDI DI INTERFACCIA</b>							
	Struttura	Località	Tel	Fax	Numero Cel 1	Numero Cel. 2	Referenti
1	AREA SOSTA CAMPER	CASALBORSETTI					
2	CAMPING VILLAGGIO DEL SOLE	MARINA ROMEA					
3	ZONA COTTAGES	MARINA DI RAVENNA					
4	CAMPING RIVAVERDE	MARINA DI RAVENNA					
5	VILLAGGIO RIVAVERDE	MARINA DI RAVENNA					
6	CAMPING PIOMBONI	MARINA DI RAVENNA					
7	CAMPING CLASSE	LIDO DI DANTE					
8	CAMPING RAMAZZOTTI	LIDO DI DANTE					

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 29/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 10 – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. 3.4 _73		

## Comitati cittadini e Pro Loco – Recapiti ed indirizzi

### Comitato cittadino di Lido di Dante

V.le Catone, 8

### Pro Loco Porto Corsini

Via Volano 65

### Pro Loco Marina Romea

Via Bovini, 24 - 48123 Ravenna

I.A.T. viale Ferrara, 7 -

### Pro Loco Marina di Ravenna

Via Callegati, 31

I.A.T. via Marinara, 8 -

### Pro Loco di Punta Marina Terme

I.A.T. Via della Fontana, 6 -

### Pro Loco di Lido Adriano

I.A.T. V.le Petrarca, 434 -

### Pro Loco di Casalborsetti

Via Casalborsetti, 179 -

I.A.T. Via delle Viole, 1/A -

### Pro Loco Lido di Savio

Viale Romagna, 244/a

### Pro loco Lido di Classe

Tel e fax.

Viale Flli. Vivaldi 29/31

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _74		

### **3.4.11 RISCHIO IDROPOTABILE**

#### **3.4.11.1 MODELLO DI INTERVENTO**

Per quanto riguarda il rischio idropotabile legato a fenomeni siccitosi, il modello di intervento comprende tutte le fasi di emergenza, passando gradualmente dalla Fase 0 (condizione di pace) alla Fase 3 (allarme), mentre nel rischio idropotabile dovuto a cause accidentali, e quindi impreviste, si passa direttamente dalla Fase 0 alla Fase 3.

Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza indicate nel grafico sotto riportato:

<b>Fase 0</b> <b>Condizione di pace</b>	<b>Fase 1</b> <b>Attenzione</b>	<b>Fase 2</b> <b>Preallarme</b>	<b>Fase 3</b> <b>Allarme</b>
--	------------------------------------	------------------------------------	---------------------------------

#### **Fase 0: Condizione di Pace**

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione, e normale distribuzione dell'approvvigionamento idropotabile da parte del Gestore della rete acquedottistica.

► Le funzioni di supporto svolgono le ordinarie operazioni del tempo di pace

La fase di attenzione scatta quando, in una condizione di siccità con conseguente eventuale diminuzione della disponibilità della fonte di approvvigionamento idrico, l'Ente gestore del servizio idropotabile dirama l'informazione in merito alla probabile imminente necessità di diminuzione nell'erogazione di acqua potabile.

#### **Fase 1: Attenzione**

All'arrivo della comunicazione, il Sindaco (o suo delegato) deve:

► Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio comunale, mantenendo i rapporti con l'Ente gestore per conoscere l'evoluzione della situazione, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Servizi Essenziali

► Valutare eventuali azioni da intraprendere e contatti da attivare, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica

► Informare la popolazione sulla situazione in corso ed invitarla ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile, avvalendosi della Funzione: Comunicazione ed informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _75		

- ▶ Contattare le associazioni di Volontariato comunicando la situazione e verificando la loro disponibilità per l'emergenza, avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Verificare la disponibilità di personale e di mezzi per le eventuali operazioni nelle successive fasi dell'emergenza, e coordinarsi con l'Ente gestore per contattare le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili), preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della Funzione: Materiali e Mezzi e della Funzione Servizi Essenziali

## Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Attivare le "Funzioni di Supporto" che si ritengono necessarie per fronteggiare la fase di preallarme
  - ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento in raccordo con l'Ente Gestore, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Servizi Essenziali
  - ▶ Avisare la popolazione della situazione mediante affissioni in luoghi pubblici, megafonia mobile, stampa, siti web etc., ed invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui eventualmente verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della Funzione Strutture Operative, e della Funzione: Comunicazione ed Informazione
  - ▶ Contattare le associazioni di Volontariato comunicando la situazione e verificando la loro eventuale disponibilità per l'emergenza, avvalendosi della Funzione Volontariato
  - ▶ Coordinarsi con l'Ente gestore per contattare le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della Funzione Materiali e Mezzi e della Funzione Servizi Essenziali
  - ▶ Verificare la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), ed eventualmente provvedere alla loro assistenza avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione
  - ▶ Verificare le attività da svolgere nella fase successiva di emergenza, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
  - ▶ Rendere nota la situazione a:
    - Aree territoriali
    - Comuni limitrofi
    - Sala Operativa dell'Agenzia Regionale STePC
    - Comando Provinciale VV.F.
    - Prefettura di Ravenna
    - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
    - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- avvalendosi della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _76		

### Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale e la Sala Operativa
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione: Comunicazione ed informazione
- ▶ Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento e valutare le azioni da intraprendere mantenendosi in stretto contatto con l'Ente gestore, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione: Servizi Essenziali
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della Funzione Materiali Mezzi e della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Mantenere i contatti con l'Ente gestore per disporre il rifornimento idrico di emergenza mediante autobotti o sacchetti preconfezionati nei luoghi prefissati, avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione: Volontariato
- ▶ Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando il comportamento da tenere e i luoghi per il rifornimento temporaneo di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della Funzione: Circolazione e Viabilità e della Funzione Comunicazione ed Informazione
- ▶ Provvedere all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione
- ▶ Rendere nota la situazione a:
  - Aree territoriali
  - Comuni limitrofi
  - Sala Operativa dell'Agenzia Regionale STePC
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Prefettura di Ravenna
  - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
  - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
  - A.S.L.

avvalendosi della Funzione Comunicazione ed Informazione e della Funzione Strutture Operative

- ▶ Comunicare l'eventuale cessazione della fase di allarme mediante la Funzione Comunicazione ed informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _77		

### **3.4.11.2 RISORSE**

Come già accennato, l'Ente gestore (HERA Ravenna) dispone di un Piano di emergenza del servizio idrico integrato, nel quale sono indicate tutte le procedure operative da seguire per fronteggiare l'emergenza in modo organizzato ed efficiente. Viene istituita un'Unità di crisi interna alla Società, coordinata dal Responsabile dell'Emergenza, che si avvale di un Centro Operativo organizzato in funzioni di supporto per la gestione delle varie attività delle squadre esterne.

La struttura comunale di protezione civile si dovrà quindi mantenere in stretto contatto con l'Unità di crisi di HERA Ravenna ed in particolare con il Responsabile dell'Emergenza per gestire gli interventi necessari in maniera coordinata ed efficace.

### **3.4.11.3 STRUTTURE OPERATIVE**

L'attività operativa in caso di emergenza idropotabile è volta a cercare di ridurre al minimo, per quanto possibile, i tempi di interruzione o di riduzione del servizio di erogazione idrica della rete acquedottistica, intervenendo se necessario mediante sistemi di fornitura alternativi.

L'Ente gestore per le situazioni di emergenza idrica dispone delle seguenti attrezzature:

- gruppi elettrogeni, sia fissi che mobili, da utilizzare nelle centrali di distribuzione e negli impianti di potabilizzazione
- impianti di confezionamento acqua potabile a lunga conservazione (macchine insacchettatrici); ne esiste uno presso la sede di Bologna, che può produrre fino a 400 sacchetti da 5 litri ogni ora, ed uno presso la sede di Ravenna, che può produrre fino a 400 sacchetti da 1 litro ogni ora
- cisterne per il trasporto d'acqua ai punti di distribuzione: ne esistono 10 pronte all'uso presso la sede di Ravenna

In caso di emergenza idrica, HERA valuta in circa 15 litri/giorno per abitante la fornitura minima di acqua potabile da mettere a disposizione dell'utenza.

Qualora l'emergenza interessi un consistente numero di utenti e si preveda l'esecuzione di attività di carattere straordinario come il nolo, il riempimento ed il dislocamento di cisterne mobili, il Comune di Ravenna interviene mediante la struttura di Protezione Civile, coordinandosi con HERA per l'organizzazione delle attività.

Per la fornitura dell'acqua con le cisterne sono state individuate alcune località, la cui scelta andrà perfezionata da parte del Centro Operativo Comunale, sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio e della facilità di raggiungimento da parte degli automezzi di servizio e privati.

In generale sarà opportuno scegliere luoghi ben conosciuti e accessibili, quali piazze o slarghi, dotati di un sufficiente numero di parcheggi, in cui le persone possano agevolmente recarsi per rifornirsi mediante recipienti e taniche. Sarà necessario stabilire degli orari e una suddivisione della popolazione su base territoriale, ad esempio per vie o sobborghi, in maniera da evitare il più possibile lunghe code; sarà opportuno inoltre prevedere la presenza dei volontari e delle Forze di Polizia, per facilitare le operazioni di distribuzione e garantire l'ordine pubblico.

Le località individuate per il posizionamento delle cisterne nel Comune di Ravenna in condizione di emergenza idrica sono le seguenti:

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _78		

Aree territoriali	Frazione	Ubicazione punto di distribuzione	Numero cisterne	Volume Totale (metri cubi)	Note
<b>Centro Urbano - Darsena</b>	Sede Via Maggiore, 120		16	480	
	Fornace Zarattini		2	60	
<b>Ravenna Sud</b>	Sede Viale Berlinguer, 11		9	270	
	Borgo Montone		1	30	
	Villanova di Ravenna		1	30	
	Ponte Nuovo		2	60	
	Classe		1	30	
	Fosso Ghiaia		2	60	
	Madonna dell'Albero		1	30	
	San Bartolo		1	30	
	San Marco		1	30	
	Sede di Via Aquileia, 13		7	210	
	Porto Fuori		2	60	
	<b>Del Mare</b>	Casalborsetti		1	30
Marina Romea			1	30	
Porto Corsini			1	30	
Marina di Ravenna			2	60	
Punta Marina			1	30	
Lido Adriano			2	60	
Lido di Dante			1	30	
<b>Roncalceci</b>	Roncalceci		1	10	
	Rangone		1	10	
	Filetto		1	10	
	San Pietro in Trento		1	10	
	Coccolia		1	10	
	Longana		1	5	
	Ghibullo		1	10	
<b>Sant'Alberto</b>	Sant'Alberto		1	30	
	Mandriole		1	10	
	Primaro		1	5	
	San Romualdo		1	15	
<b>Mezzano</b>	Mezzano		2	60	
	Conventello		1	10	
	Grattacoppa		1	10	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 11 – RISCHIO IDROPOTABILE	pag. 3.4 _79		

Aree territoriali	Frazione	Ubicazione punto di distribuzione	Numero cisterne	Volume Totale (metri cubi)	Note
	Torri		1	10	
	Savarna		1	10	
	Sant'Antonio		1	10	
	Ammonite		1	10	
<b>San Pietro in Vincoli</b>	San Pietro in Vincoli		2	60	
	Gambellara		1	10	
	Durazzano – Borgo Sisa		1	10	
	Ducenta		1	10	
	Massa – Castello		1	10	
	Bastia		1	10	
	San Pietro in Campiano		1	10	
	Carraie		1	10	
	Santo Stefano		1	10	
	Campiano		1	10	
<b>Piangipane</b>	Piangipane		2	60	
	Camerlona		1	10	
	Santerno		1	10	
	San Michele		1	10	
<b>Castiglione di Ravenna</b>	Castiglione		1	30	
	San Zaccaria		2	20	
	Savio		2	20	
	Casemurate		1	10	
	Mensa – Matellica		2	20	
	Lido di Classe		1	10	
	Lido di Savio		2	20	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. 3.4 _80			

### **3.4.12 RISCHIO ONDATE DI CALORE**

#### **3.4.12.1 MODELLO DI INTERVENTO**

Poiché l'evento ondate di calore si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza indicate nel grafico sotto riportato:

<b>Fase 0</b> <b>Condizione di pace</b> <b>(NESSUN DISAGIO)</b>	<b>Fase 1</b> <b>Attenzione</b> <b>(DEBOLE DISAGIO)</b>	<b>Fase 2</b> <b>Preallarme</b> <b>(DISAGIO)</b>	<b>Fase 3</b> <b>Allarme</b> <b>(FORTE DISAGIO)</b>
---	---	--	---

Si riportano di seguito le operazioni da compiere al manifestarsi dell'ondata di calore, a partire dalla "Fase 0" fino alla "Fase 3".

#### **Fase 0: Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le ordinarie operazioni delle condizioni di pace.
- ▶ Nel periodo di riferimento (solitamente da giugno a settembre) viene diramato il bollettino sulla previsione delle condizioni meteorologiche riguardo alla formazione delle bolle di calore (Il bollettino di previsione è consultabile via internet all'indirizzo web: <https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=97>)

#### **Fase 1: Attenzione (debole disagio)**

All'emissione del bollettino indicante la condizione di debole disagio (fase di attenzione), il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Contattare ARPAE, AUSL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente le operazioni da svolgere, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione: Assistenza alla Popolazione
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per identificare e censire le persone a rischio (anagrafe delle fragilità), ed attivare la loro informazione circa il possibile rischio di arrivo di ondate di calore, indicando i rimedi preventivi raccomandati, avvalendosi della Funzione: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione Comunicazione ed informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. 3.4 _81		

- ▶ Organizzare l'informazione alla popolazione attraverso radio, televisione e giornali, sito web del Comune, ed inoltre attraverso manifesti, volantini etc. in maniera da raggiungere il maggior numero possibile di persone, e comunicare le idonee misure di prevenzione da adottare, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Attivarsi per organizzare la predisposizione di ambienti adatti ad ospitare in emergenza le persone a rischio, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla Popolazione
- ▶ Attivarsi per la predisposizione logistica con verifica della disponibilità di personale, approvvigionamento di acqua e medicinali, verifica delle possibilità di trasporto verso i luoghi climatizzati, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla Popolazione e della Funzione Materiali mezzi
- ▶ Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per verificare la loro eventuale disponibilità, avvalendosi della Funzione Volontariato

## Fase 2: Preallarme (disagio)

In questa fase il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Mantenersi in contatto con ARPAE, AUSL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente la gravità della situazione e le operazioni da svolgere, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Informare la popolazione, con particolare attenzione verso i soggetti a rischio (>75 anni e <1 anno di età, soggetti con altre patologie in corso come cardiopatici, diabetici, ipertesi etc.), sulle previsioni meteorologiche e sulle condizioni di disagio, invitandoli ad adottare le opportune misure di prevenzione individuale, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Organizzare l'informazione alla popolazione attraverso radio, televisione e giornali, sito web del Comune, ed inoltre attraverso manifesti, volantini etc. in maniera da raggiungere il maggior numero possibile di persone, e comunicare le idonee misure di prevenzione da adottare, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ In raccordo con l'AUSL verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per contattare analogamente i medici che hanno in carico le persone a rischio ricordando loro la situazione in corso, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per tenere sotto controllo la situazione dei ricoveri per disagi legati al calore, e valutare eventuali misure da intraprendere in raccordo con AUSL e Provincia, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. 3.4 _82		

- ▶ Coordinare la predisposizione logistica per l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati ambienti condizionati (ad esempio centri commerciali, palestre, cinema, ecc.), avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Materiali Mezzi
- ▶ Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per verificare la loro eventuale disponibilità, avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Informare della situazione gli Enti gestori di acqua ed energia elettrica ed invitarli a non effettuare interventi di manutenzione con interruzioni di servizio salvo in casi indifferibili, avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali

### Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco (o suo delegato) deve:

- ▶ Mantenersi in contatto con ARPAE, AUSL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente la gravità della situazione e le operazioni da svolgere, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica e della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per allertare la popolazione ed informarla sullo stato di emergenza, invitandola ad adottare le opportune misure di prevenzione e protezione individuale, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione Comunicazione ed informazione
- ▶ Disporre eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, e provvedere alla loro eventuale assistenza, avvalendosi della Funzione: Assistenza alla Popolazione e della Funzione Materiali Mezzi, e ricorrendo se necessario anche alla Funzione Circolazione e Viabilità per la gestione della viabilità
- ▶ Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato comunicando le necessità di personale e disponendo il loro eventuale intervento a supporto delle operazioni di emergenza, avvalendosi della Funzione Volontariato
- ▶ Mantenere i contatti con l'AUSL per attivare la sorveglianza intensiva di segni e sintomi individuali di danni alla salute per calore, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- ▶ Informare della situazione gli Enti gestori di acqua ed energia elettrica ed invitarli a non effettuare interventi di manutenzione con interruzioni di servizio salvo in casi indifferibili, avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Rendere nota la situazione di emergenza a:
  - Aree Territoriali
  - Comuni limitrofi
  - Provincia di Ravenna
  - Sala Operativa Regionale
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Prefettura di Ravenna
  - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, altre forze)
  - Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
  - Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. 3.4 _83		

► Preoccuparsi di riportare le persone ai loro domicili al cessato allarme, avvalendosi della Funzione Assistenza alla Popolazione, della Funzione Materiali Mezzi e della Funzione Volontariato

Elenco Centri Sociali che dispongono di locali climatizzati presso i quali disporre l'eventuale trasferimento in caso di necessità

<i>Nome</i>	<i>indirizzo</i>	<i>telefono</i>	<i>indirizzo e-mail</i>	<i>Area Territoriale</i>
<b>C. Sociale LE ROSE</b>	Via Sant'Alberto, 73 48123 Ravenna			<b>Centro Urbano</b>
<b>C. Sociale IL PORTONCINO</b>	Via Portoncino, 4 48121 Ravenna			
<b>C.Sociale BOSCO BARONIO</b>	Via Meucci, 23 48124 Ravenna			<b>Ravenna Sud</b>
<b>C. Sociale LA QUERCIA</b>	P.zza Medaglie d'Oro, 4 48122 Ravenna			<b>Darsena</b>
<b>C. Sociale IL SALICE</b>	via Malatesta, 22 48123 Mezzano			<b>Mezzano</b>
<b>C. Sociale LA PIOPPA</b>	Via dei Martiri, 18 48123 Savarna			
<b>C. Anziani IL TIMONE</b>	P.le Marinai d'Italia, 20 48122 Marina di Ravenna			<b>Del Mare</b>
<b>C. Sociale IL DESIDERIO</b>	viale Manzoni, 449 Lido Adriano			

### Servizio di previsione delle ondate di calore nella Regione Emilia-Romagna

Il sistema previsionale del disagio bioclimatico è quotidiano e permette, con tre giorni di anticipo, di prevedere l'arrivo di eventuali ondate di calore. Le previsioni, diffuse attraverso la sezione 'Rischio calore' del sito web di ARPAE e via posta elettronica, riguardano l'intero territorio regionale e sono effettuate tutti i giorni dal 1° giugno fino a metà settembre, sabato e domenica compresi.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: <b>M6 srl</b>		<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>		IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021				<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:		PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. 3.4 _84			



In base ai bollettini emessi quotidianamente dall’Agenzia, le strutture sanitarie della regione attivano le procedure indispensabili a garantire un’adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e la fornitura di servizi a domicilio rivolti alle persone più vulnerabili e a rischio. Per ogni provincia sono disponibili previsioni differenziate per le aree urbane capoluogo, le zone pianeggianti, collinari e montane (se presenti).

Il sito web contiene anche consigli utili per affrontare le calde giornate estive, informazioni sanitarie e documentazione, statistiche riassuntive e dati storici relativi al disagio bioclimatico degli anni passati, a partire dal 2001.

Il sistema di allerta e previsione delle ondate di calore, nella nostra regione, coinvolge la Sanità, ARPAE Emilia-Romagna, i Comuni e le Associazioni di volontariato.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE			pag. 3.4 _85	



La Regione Emilia-Romagna fornisce ogni anno specifiche linee guida per mitigare gli effetti delle ondate di calore sulle persone più fragili e a rischio di complicanze. Le azioni comprendono principalmente una rete di sostegno e assistenza, della quale fanno parte Comuni e Aziende UsI con associazioni di volontariato e terzo settore. Campagne di informazione, l'attivazione di numeri verdi e l'organizzazione di servizi di assistenza di varia natura completano le azioni per limitare il disagio.

Infine, il sistema di previsione di ARPAE alimenta anche il sistema nazionale di previsione allarme attivato ogni anno, da giugno a settembre, dal Ministero della Salute, con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di epidemiologia del SSR del Lazio, Centro di competenza del Dipartimento della Protezione civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. 3.4 _86		

## Proposta organizzativa per fronteggiare l'emergenza da ondate di calore

(contenuta nelle Linee Guida redatte dal Ministero della Salute nel giugno 2006)

La proposta seguente è articolata secondo una matrice *fase di emergenza/fragilità dell'anziano*, dalla quale risultano 9 livelli di risposta organizzativa. Esistono numerosi programmi analoghi adottati nelle recenti emergenze da varie città italiane.

		Livello di fragilità dell'anziano		
		Basso	Medio	Alto
<b>Fase di emergenza</b>	Attenzione (debole disagio)	Piano A	Piano B	Piano C
	Preallarme (disagio)	Piano D	Piano E	Piano F
	Allarme (forte disagio)	Piano G	Piano H	Piano I

Matrice di risposta organizzativa per l'emergenza ondate di calore

### Definizione fragilità dell'anziano:

Livello basso: Età  $\geq$  75 anni, Solitudine

Livello medio: Età  $\geq$  75 anni, Presenza di altre patologie, Solitudine

Livello alto: Età  $\geq$  80 anni, Presenza di altre patologie, Più di un ricovero nell'ultimo anno, Solitudine

### Definizione onda di calore:

Livello di attenzione: Masse d'aria a rischio a 72 ore

Livello di allarme: Masse d'aria a rischio a 72 ore ed eccesso di eventi sanitari

Livello di emergenza: Masse d'aria persistenti per + di 2 giorni

### Piani di risposta

Piano A: Possibile contatto telefonico o visita bisettimanale

Verifica condizioni di salute settimanale

Piano B: Contatto telefonico o visita a giorni alterni

Verifica condizioni di salute settimanale

Piano C: Contatto telefonico o visita quotidiana

Verifica condizioni di salute settimanale

Piano D: Annuncio radio–televisivo, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool, Offerta quotidiana di acqua da bere, Ridurre l'uscita in orari caldi, Recarsi in centri climatizzati

Piano E: Annuncio radio –televisivo, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 12 – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. 3.4 _87		

- Piano F: Offerta quotidiana di acqua da bere, Ridurre l'uscita in orari caldi, Recarsi in centri climatizzati, Verifica assunzione dei medicinali  
Annuncio radio–televisivo, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool, Offerta quotidiana di acqua da bere, Ridurre l'uscita in orari caldi, Installare condizionatori, Verifica assunzione dei medicinali
- Piano G: Allarme radio-televisivo ogni tre ore, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool  
Offerta quotidiana di acqua da bere, Evitare l'uscita in orari caldi, Installare condizionatori, Verifica assunzione dei medicinali, Trasporto condizionato in luoghi condizionati, Contatto col medico di base, allerta ai pronto soccorso
- Piano H: Allarme radio-televisivo ogni tre ore, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool  
Offerta quotidiana di acqua da bere, Evitare l'uscita in orari caldi, Installare condizionatori, Attivare assistenza domiciliare, Verifica assunzione dei medicinali  
Trasporto condizionato in luoghi condizionati, Contatto col medico di base, Allerta ai pronto soccorso
- Piano I: Allarme radio-televisivo ogni tre ore, Contatto quotidiano, Sospendere l'alcool  
Offerta quotidiana di acqua da bere, Evitare l'uscita in orari caldi, Installare condizionatori, Attivare assistenza domiciliare, Verifica assunzione dei medicinali,  
Immediato trasporto condizionato in luoghi condizionati, Contatto col medico di base, Allerta ai pronto soccorso

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 13 – RISCHIO BLACK-OUT ELETTRICO	pag. 3.4 _88		

### **3.4.13 RISCHIO BLACK-OUT ELETTRICO**

#### **3.4.13.1 MODELLO DI INTERVENTO**

Poiché l'interruzione non programmata di energia elettrica è un evento imprevisto, al suo verificarsi scatta immediatamente la fase di allarme, con l'attivazione immediata del C.O.C e delle Funzioni di Supporto.

#### **Fase 0: Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le operazioni delle condizioni di pace.

Qualora si verifichi un'interruzione della fornitura di energia elettrica non programmata (black-out), si passa direttamente alla fase di allarme.

#### **Fase 3: Allarme**

In questo caso il Sindaco deve:

- ▶ Riunire la Struttura Organizzativa di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale
- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa
- ▶ Attivare le "Funzioni di Supporto" ritenute necessarie per fronteggiare la fase di allarme
- ▶ Mantenere i contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefettura), chiedendo il loro intervento qualora si rendesse necessario, avvalendosi della Funzione Tecnico-Scientifica
- ▶ Mantenere i contatti con il Gestore dell'energia elettrica (ENEL Distribuzione-Terna) per valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, avvalendosi della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili nelle quali si rendesse eventualmente necessario (strutture sanitarie ecc.), attraverso attrezzature mobili (generatori ecc.) avvalendosi della Funzione Materiali e Mezzi e della Funzione Servizi Essenziali
- ▶ Se ritenuto opportuno disporre sopralluoghi dove si rendesse necessario insieme ai Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ed eventuale personale specializzato avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Censimento Danni

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 13 – RISCHIO BLACK-OUT ELETTRICO	pag. 3.4 _89		

► In raccordo con l’AUSL portare soccorso ed assistenza alla popolazione nelle eventuali situazioni di bisogno o di necessità a causa della mancanza di energia elettrica, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione e della Funzione Volontariato

► Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio (pazienti in terapia che necessitano di apparecchiature elettromedicali, pazienti in terapia domiciliare, ecc.), organizzando l’eventuale trasporto in altre sedi, avvalendosi della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria, della Funzione Assistenza alla popolazione e della Funzione Volontariato

► Informare in modo adeguato la popolazione sull’evento in corso e sui comportamenti da adottare, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed informazione

► Disporre il controllo del traffico veicolare sulle strade dotate di impianto semaforico, e provvedere alle altre situazioni di necessità legate alla gestione della viabilità, avvalendosi della Funzione Circolazione e Viabilità

► Qualora disponibili e se ritenuto necessario, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione Volontariato

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione Comunicazione ed informazione

► In funzione della tipologia e dell’entità dell’evento, secondo quanto ritenuto opportuno per il succedersi degli eventi in corso, mantenersi in contatto e rendere nota la situazione a:

- Comuni limitrofi
- Aree territoriali
- Sala Operativa dell’Agenzia Regionale STePC
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell’Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

avvalendosi della Funzione Strutture Operative e della Funzione Comunicazione ed Informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA	pag. 3.4 _90		

### **3.4.14 PROTOCOLLO ATTUATIVO - PIANO CAPANNI DA PESCA**

Il presente protocollo ha l'obiettivo di elencare le procedure operative relative all'attuazione del "Piano di allertamento dei capanni da pesca".

I corsi d'acqua interessati dalle attività di seguito elencate saranno i seguenti:

- Fiume Reno;
- Canale Destra Reno;
- Fiume Lamone;
- Fiumi Uniti;
- Torrente Bevano;
- Fiume Savio.

#### **3.4.14.1 MODELLO DI INTERVENTO**

La normativa vigente relativa al sistema di allertamento regionale (DGR 962/2018 che ha sostituito la precedente DGR 417/17) prevede una distinzione tra la fase previsionale e la fase di evento. Le allerte vengono emanate in fase previsionale ed hanno, di norma, una durata di ventiquattro ore dalla data di inizio dell'allerta stessa. In corso di evento la comunicazione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, consiste nell'invio di sms che indicano il superamento delle soglie idrometriche n. 2 e n. 3, nei sensori individuati come significativi per il territorio di riferimento.

Sarà a quel punto compito del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, definire la fase operativa di protezione civile da porre in essere in base agli scenari che si verificano.

Gli attori che intervengono per la gestione del presente piano sono i seguenti:

- Comune di Ravenna
- Associazioni /Cooperative rappresentative dei singoli corsi d'acqua
- Centro Servizi nominato dalle Associazioni, nella fattispecie "Colas Vigilanza"
- Capannisti

I capannisti, anche rappresentati dalle Associazioni/Cooperative, hanno comunque l'obbligo di comunicare al Centro Servizi da loro indicato, l'elenco dei capi capanno, o comunque di chi dovrà ricevere l'allerta di Protezione Civile, in modo tale che la stessa venga diramata in maniera capillare a tutti gli interessati.

Il rapporto tra Associazioni /Cooperative/Capannisti ed il "Centro Servizi" è diretto ed indipendente dal Comune di Ravenna, il pagamento del costo relativo a tale servizio spetterà ai capannisti.

Al Centro Servizi verranno inviate tutte le allerte di Protezione Civile che perverranno al Comune, attraverso la mail (trasmesse dagli uffici della Polizia Locale) ed inoltre attraverso l'applicazione WhatsApp (trasmesse da Capi Area, Dirigenti e Funzionari dell'ufficio Protezione Civile).

Sarà quindi il Centro Servizi a selezionare quelle relative all'oggetto del presente piano, quindi unicamente le allerte relative alla CRITICITA' IDRAULICA del territorio di Ravenna (B1 e B2).

Il Comune di Ravenna, nel momento in cui riceverà, da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'allerta, provvederà ad inoltrarla, tramite mail e messaggio WhatsApp al "Centro Servizi".

Nel caso in cui pervenisse, da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, l'SMS di superamento soglia idrometrica, il Dirigente dell'ufficio Protezione Civile,

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA		pag. 3.4 _91		

avrà il compito di definire la fase operativa di protezione civile da porre in essere in base agli scenari che si verificano, dandone comunicazione al centro servizi.

Il “Centro Servizi”, nel momento in cui riceverà la comunicazione di allerta gialla, provvederà a:

- Avisare quanti indicati negli elenchi in suo possesso per tutte le asti fluviali;

Nel momento in cui il “Centro Servizi” riceverà la comunicazione di allerta arancione/rossa o superamento soglia, provvederà a:

- Avisare quanti indicati negli elenchi in suo possesso;

Nel caso in cui si sia attivata la chiusura a seguito delle valutazioni fatte dal responsabile a fronte del superamento delle soglie idrometriche, lo stesso responsabile indicherà quando sarà possibile togliere il cartello ed alzare la sbarra.

Stante quanto sopra, gli attori dovranno adempiere a quanto di loro competenza, come riportato nelle seguenti schede:

COMUNE DI RAVENNA	
ALLERTA/CRITICITA'	AZIONE
<b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune di Ravenna provvederà ad avisare il “Centro Servizi” comunicando l’attivazione dell’allerta gialla via mail e attraverso l’applicazione WhatsApp</li> </ul>
<b>ALLERTA ARANCIONE / SUPERAMENTO SOGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune di Ravenna provvederà ad avisare il “Centro Servizi” comunicando l’attivazione dell’allerta arancione/rossa o superamento soglia via mail e attraverso l’applicazione WhatsApp;</li> <li>- nel caso le valutazioni in corso di evento manifestassero criticità per un solo corso d’acqua presente nel territorio, il Comune di Ravenna provvederà ad avisare il “Centro Servizi”.</li> </ul>
<b>ALLERTA ROSSA/ SUPERAMENTO SOGLIA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di superamento soglia, sarà il Dirigente dell’ufficio Protezione Civile a dichiarare la fine dell’emergenza comunicandolo al Centro Servizi.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA		pag. 3.4 _92		

CENTRO SERVIZI	
ALLERTA/CRITICITA'	AZIONE
<b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'arrivo della comunicazione da parte del Comune di Ravenna, il "Centro Servizi" comunica l'attivazione dell'allerta gialla a quanti riportati nell'elenco in suo possesso, nel caso in cui si verifichi l'allagamento della golena, chi si trova all'interno di un capanno dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mettere in sicurezza la rete da pesca;</li> <li>▪ Chiudere le forniture di gas (anche le bombole) ed energia elettrica;</li> <li>▪ Verificare che all'interno del capanno non vi siano altre persone;</li> <li>▪ Chiudere tutte le porte e finestre;</li> <li>▪ Allontanarsi dal capanno.</li> </ul> </li> </ul>
<b>ALLERTA ARANCIONE / SUPERAMENTO SOGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'arrivo della comunicazione da parte del Comune di Ravenna, il "Centro Servizi" comunicherà l'attivazione dell'allerta arancione/rossa o superamento soglia, a quanti riportati nell'elenco in suo possesso e chi si trova all'interno di un capanno dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mettere in sicurezza la rete da pesca;</li> <li>▪ Chiudere le forniture di gas (anche le bombole) ed energia elettrica;</li> <li>▪ Verificare che all'interno del capanno non vi siano altre persone;</li> <li>▪ Chiudere tutte le porte e finestre;</li> <li>▪ Allontanarsi dal capanno.</li> </ul> </li> </ul>
<b>ALLERTA ROSSA/ SUPERAMENTO SOGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Centro Servizi manderà messaggio attraverso i sistemi di comunicazione concordati ai responsabili della protezione civile del Comune chiedendo conferma di necessità di chiusura delle sbarre</li> <li>- In caso di superamento soglia, qualora il Dirigente del servizio Protezione Civile dichiari la fine dell'emergenza, il Centro Servizi, provvederà a a comunicarlo a quanti riportati nell'elenco in suo possesso, ad alzare la sbarra e togliere i cartelli.</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA	pag. 3.4 _93			

CAPANNISTI	
ALLERTA/CRITICITA'	AZIONE
<b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'arrivo della comunicazione da parte del "Centro Servizi" con cui indica l'attivazione delle allerte gialle/arancioni/rosse, o superamento soglia, a quanti riportati nell'elenco in suo possesso, i capannisti dovranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mettere in sicurezza la rete da pesca;</li> <li>▪ Chiudere le forniture di gas (anche le bombole) ed energia elettrica;</li> <li>▪ Verificare che all'interno del capanno non vi siano altre persone;</li> <li>▪ Chiudere tutte le porte e finestre;</li> <li>▪ Allontanarsi dal capanno;</li> <li>▪ Comunicare l'attivazione dell'allerta agli altri capannisti titolari di quota</li> </ul> </li> </ul>
<b>ALLERTA ARANCIONE / SUPERAMENTO SOGLIA</b>	
<b>ALLERTA ROSSA/ SUPERAMENTO SOGLIA</b>	

#### **3.4.14.2 AZIONI MIGLIORATIVE**

Al fine di sensibilizzare maggiormente gli utenti dei capanni da pesca in merito ai rischi e ai pericoli che possono correre restando al loro interno, o nei pressi di insediamenti presenti in alveo durante le fasi di criticità idraulica, Il Comune di Ravenna, in accordo con Associazioni/Cooperative/Capannisti, intende promuovere diverse azioni migliorative finalizzate alla sensibilizzazione dei capannisti sui comportamenti da tenere in caso di allerta di Protezione Civile, tali azioni sono:

- A) Cartellonistica ed interventi programmati;
- B) Formazione ed informazione.

Con le citate azioni migliorative si intende mettere in atto delle attività che hanno lo scopo di divulgare e portare a conoscenza di tutti i fruitori dei capanni da pesca la sicurezza, sia in termini di gestione delle operazioni da svolgere, che in termini di informazione al fruitore.

Come informazione si intendono tutte quelle azioni finalizzate alla conoscenza da parte di chi utilizza i capanni da pesca, in merito a quali sono le principali misure da mettere in atto all'arrivo dell'eventuale allerta.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA	pag. 3.4 _94		

#### A) Cartellonistica ed interventi programmati;

- A1. Ripristinare le sbarre esistenti di interdizione all'alveo fluviale, ove necessario, al fine di poter applicare quanto descritto nel modello di intervento;
- A2. Posizionare nuove sbarre al fine di interdire l'accesso all'alveo fluviale, nei punti indicati alle tavole allegate al Piano;
- A3. Posizionare cartelli fissi di pericolo all'ingresso degli stradelli di accesso alle golene, in prossimità delle sbarre;



#### B) Formazione e divulgazione

- Ogni capanno è tenuto ad avere il volantino da affiggere alle pareti, con l'indicazione dei nominativi e dei recapiti telefonici di emergenza, ed una breve descrizione dei comportamenti da adottare a seguito della diramazione delle allerte di protezione civile;

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		<b>MI</b>	IP	A
	Aggiornato al:	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA 14 – PIANO CAPANNI DA PESCA	pag. 3.4 _95		

	<p>COMUNE DI RAVENNA</p> <p>Servizio Tutela Ambiente e Territorio</p> <p>Ufficio Protezione Civile</p>
IN CASO DI:	COMPORTAMENTO DA ADOTTARE:
ricezione di <b>ALLERTA GIALLA</b>	Verificare <b>se si allaga la golena</b> , in questo caso <b>il capanno deve essere evacuato</b>
ricezione di <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<b>Il capanno deve essere evacuato</b>
<b>E ROSSA o SUPERAMENTO SOGLIA</b>	
<p>In caso di <b>evacuazione</b> prevedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in sicurezza la rete da pesca;</li> <li>• Chiudere le forniture di gas (anche le bombole) ed energia elettrica;</li> <li>• Verificare che all'interno del capanno non vi siano altre persone (compreso camera da letto e bagno);</li> <li>• Chiudere tutte le porte e finestre;</li> <li>• Allontanarsi dal capanno e dal fiume.</li> </ul> <p>Se uscendo si trova il cancello abbassato occorre, una volta oltrepassato, riposizionarlo come lo si è trovato.</p> <p><u>RECAPITI TELEFONICI DI EMERGENZA:</u></p> <p>Carabinieri Polizia dello Stato Vigili del Fuoco Pronto Soccorso Sanitario Emergenza Ambientale - Comando Carabinieri Tutela Forestale Polizia Locale di Ravenna</p>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	<b>IP</b>	A
Aggiornato al:	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA	pag. 4.1_1			

## 4 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il “Codice della protezione civile” all’art. 31 prevede che *le componenti del Servizio nazionale, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull’organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [...], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.*

L’informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità, e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. **Propedeutica**, che mira a far conoscere l’organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
2. **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
3. **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

### 4.1 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA

Il Comune di Ravenna intende promuovere in maniera capillare la “cultura di Protezione Civile” attraverso campagne mirate a far conoscere l’organizzazione del Sistema di Protezione Civile Comunale, i rischi presenti sul territorio e gli strumenti informatici consultabili anche dai singoli cittadini.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	<b>IP</b>	A
Aggiornato al:	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA	pag. 4.2_1			

## 4.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA

L'informazione preventiva verso la popolazione viene svolta in tempo di pace per portare a conoscenza dei cittadini i tipi di rischio che possono verificarsi all'interno del territorio comunale e le norme di autoprotezione da adottare per affrontare le situazioni di pericolo.

Le attività dell'informazione preventiva si svolgono principalmente attraverso:

- Incontri pubblici da organizzare in collaborazione con le Aree Territoriali e con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.
- Utilizzo del periodico "Ravenna Oggi", per informare i cittadini sul Piano di Protezione Civile del Comune.
- Svolgimento di esercitazioni di Protezione Civile
- La pubblicazione sul sito Internet pubblico del Comune del Piano completo e della sua sintesi per una più facile lettura e comprensione.
- La realizzazione e la distribuzione di opuscoli sintetici e chiari sui rischi e sui comportamenti da adottare.
- La realizzazione di una campagna di informazione mirata per le scuole adottando il linguaggio opportuno.
- Realizzazione di una campagna di informazione per i lavoratori che svolgono la loro attività all'interno dell'area classificata a rischio di incidente rilevante (rischio industriale), da realizzare in collaborazione con le aziende.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA	pag. 4.3_1			

## 4.3 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

La informazione in fase di emergenza prevede l'utilizzo dei siti web istituzionali, delle pagine ufficiali dell'Ente sui Social Media nonché delle pagine comunali del Portale Allerte della Regione Emilia Romagna utilizzabili a seguito dell'adesione alla "Convenzione aperta per la gestione da parte delle amministrazioni comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

Questo Piano costituisce un vero e proprio piano della comunicazione che definisce anche chi fa che cosa e standard di messaggi in funzione delle diverse situazioni.

Questo piano costituisce inoltre un "patto sull'informazione" coi cittadini che dovranno essere informati prima di come funzionerà la macchina comunicativa comunale in emergenza.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

- Preparare messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di evitare il sorgere del panico che provoca comportamenti irrazionali e spesso controproducenti;
- Diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti ed indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;
- Diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura della Protezione Civile e su come opera;
- Comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada.
- Comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
- Comunicare cosa deve fare la popolazione;
- Informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere;

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Ogni informazione deve essere concordata con il responsabile del Servizio di Protezione Civile e il Sindaco ed in particolare devono essere concordati modi e tempi delle comunicazioni. Le informazioni alla popolazione e ai mass-media devono essere date esclusivamente dal personale incaricato, ed è assolutamente vietato per tutti gli altri soggetti componenti del sistema di protezione civile (volontariato, operatori, personale vario etc.) diffondere notizie a chiunque.

Modalità possibili di comunicazione ai cittadini in caso di evento:

- Utilizzo delle autovetture con megafono.
- Utilizzo delle radio, tv, siti Internet locali.
- Utilizzo della Stampa locale.
- Sviluppo ed analisi degli strumenti fissi di allerta alla popolazione (sirene)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	<b>IP</b>	A
	Aggiornato al:	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA	pag. 4.3_2		

- Pannelli luminosi a messaggio variabile lungo la viabilità
- Eventuale comunicazione tramite telefonia mobile con utilizzo di messaggistica per le comunicazioni di allerta, nel rispetto delle norme della privacy.

COMUNE DI RAVENNA – PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

4.3.1. CHECKLIST PER L' UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE				STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI
CRITICITA'	ALLERTA			
Idraulica	Gialla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>comunicato stampa</i>
	Arancione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>informazione su sito web comunale</i>
	Rossa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>informazione tramite canali social</i>
Temporali	Gialla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news</i>
	Arancione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>invio sms cittadini registrati</i>
				<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>
				<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>
				<i>informazione porta a porta</i>
				<i>suono delle sirene</i>
				<i>suono delle campane</i>
				<i>punto di informazione in loco</i>
		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>pannelli a info variabile</i>











**4.3.3. CHECKLIST PER L' UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L' EMERGENZA –  
RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE**

AD EVENTO IN CORSO				
CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI		
Incidente rilevante	Attenzione Pre-allarme Allarme Cessato allarme	<i>comunicato stampa</i>		
		<i>informazione su sito web comunale</i>		
		<i>informazione tramite canali social</i>		
		<i>aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news</i>		
		<i>invio sms cittadini REGISTRATI</i>		
		<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>		
		<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>		
		<i>informazione porta a porta</i>		
		<i>suono delle sirene</i>		
		<i>suono delle campane</i>		
		<i>punto di informazione in loco</i>		
		<i>pannelli a info variabile</i>		

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - ELENCO PER IL COMUNE DI RAVENNA	pag. ALL_1.3.1_1			

### **ALLEGATO 1.3.1 - Elenco stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nel territorio comunale di Ravenna**

*Nelle pagine successive all'elenco sono riportate le schede descrittive sintetiche dei singoli stabilimenti ordinate per Codice Univoco*

<b>Codice Univoco</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015</b>
DH009	<b>Bunge Italia S.p.A.</b>	(Industrie alimentari e delle bevande)	Via Baiona, 203 - Ravenna	Soglia inferiore
DH043	<b>Petra S.p.A.</b>	(Stoccaggio di combustibili, anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio)	Via Trieste, 290 - Ravenna	Soglia superiore
NH001	<b>ENI S.p.A. Refining e Marketing and Chemicals – Area Hub sud</b>	(Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto – GPL)	Via Baiona, 234 - Ravenna	Soglia superiore
NH010	<b>Versalis S.p.A.</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 107/111 - Ravenna	Soglia superiore
NH019	<b>Alma Petroli S.p.A.</b>	Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	Via Baiona, 195 - Ravenna	Soglia superiore
NH022	<b>POLYNT S.p.A.</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 192 - Ravenna	Soglia superiore

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - ELENCO PER IL COMUNE DI RAVENNA	pag. ALL_1.3.1_2			

<b>Codice Univoco</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015</b>
<b>NH027</b>	<b>La Petrolifera Italo-Rumena S.p.A: - Deposito PIR</b>	Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	Via Baiona, 257-259-260-279 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH045</b>	<b>HERAMBIENTE S.p.A. - Centro Ecologico Baiona</b>	Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	Via Baiona, 182 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH051</b>	<b>ACOMON s.r.l.</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 107 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH052</b>	<b>VINAVIL S.p.A.</b>	Stabilimento di Ravenna - Impianti chimici	Via Baiona, 107-111 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH053</b>	<b>CFS EUROPE S.p.A. - Stabilimento di Ravenna</b>	Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	Via Baiona, 190 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH056</b>	<b>Nippon Gases Operations Srl</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 107/111 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH057</b>	<b>YARA Italia S.p.A. - Stabilimento di Ravenna</b>	Produzione e stoccaggio di fertilizzanti	Via Baiona, 107/111 - Ravenna	Soglia superiore
<b>NH117</b>	<b>HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l. - Centro Stoccaggio Hasi di Ravenna</b> -	Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	S.S. 309 Romea km 2,6 n. 272 - Ravenna	Soglia superiore

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - ELENCO PER IL COMUNE DI RAVENNA	pag. ALL_1.3.1_3		

<b>Codice Univoco</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015</b>
NH126	Eurodocks s.r.l.	Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	Via Paleocapa, 19 - Ravenna	Soglia superiore
NH135	<b>DISTRIOLOG Soc. Cons. a r.l. - Deposito prodotti chimici confezionati</b>	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Deposito di prodotti chimici confezionati	Via Romagnoli, 11 - Ravenna	Soglia superiore
NH137	<b>RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SCPA</b>	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	Via Baiona, 107- Ravenna	Soglia superiore
NH140	<b>HERAMBIENTE S.p.A. - Centro Ecologico Romea</b>	Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	S.S. 309 Romea km 2,6 - Ravenna	Soglia superiore
NH142	<b>Consorzio Agrario di Ravenna s.c.a r.l. - Deposito agrofarmaci Consorzio di Ravenna</b>	Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	Via dell'Arrotino – Fraz. Roncalceci - Ravenna	Soglia superiore
NH146	<b>CABOT Italiana S.p.A.</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 190 - Ravenna	Soglia superiore
NH169	<b>Orion Engineered Carbons</b>	Impianti chimici	Via Baiona, 170 - Ravenna	Soglia superiore

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - ELENCO PER IL COMUNE DI RAVENNA	pag. ALL_1.3.1_4		

<b>Codice Univoco</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015</b>
NH171	Logikem s.r.l.	Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	Via Vittorio Emanuele Orlando, 13 - Ravenna	Soglia superiore
NH183	PETRA 383X (PETRA S.p.A. Unipersonale)	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Via Trieste, 383/X - Ravenna	Soglia superiore
NH187	Endura S.p.A. - Impianto per la produzione di BPO e TTM	Impianti chimici	Via Baiona, 107/111 - Ravenna	Soglia superiore
NH189	Cray Valley Italia S.r.l.	(Impianti chimici)	Via Baiona, 107 - Ravenna	Soglia inferiore
NH191	Depositi Italiani GNL S.p.A.	Stoccaggio e distribuzione di GNL	Via Baiona - Ravenna	Soglia superiore

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_DH009_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Bunge Italia S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	DH009
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Bunge Italia S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 203 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia inferiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>L'attività svolta all'interno dello stabilimento è la produzione di olio vegetale per uso alimentare e farine per uso zootecnico. L'estrazione dell'olio dai semi oleosi è effettuata con l'ausilio di esano tecnico, il quale grazie alla sua affinità con l'olio è in grado di estrarlo dai semi.</p> <p>Successivamente la miscela olio/esano viene distillata al fine di separare le due sostanze. L'olio grezzo così ottenuto viene inviato ai successivi reparti di raffinazione, mentre l'esano viene riciclato nella fase di estrazione.</p>
---

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Esano tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infiammabile</li> <li>• Nocivo</li> <li>• Tossico</li> <li>• Pericoloso per l'ambiente acquatico</li> </ul>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_DH009_2		

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

VCE - Vapor Cloud Explosion (esplosione di nube di vapori – sovrapressione di picco)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di esano verso la preparazione</li> <li>• Rilascio di esano nelle farine</li> <li>• Rilascio di esano nelle acque</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	10 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	39 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	88 m (Lesioni reversibili)

### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> <li>• la zona - Sicuro impatto La prima zona di pianificazione ricade in area interna allo stabilimento</li> <li>• IIa zona – Danno La seconda zona di pianificazione ricade in area interna allo stabilimento</li> <li>• IIIa zona – Attenzione La terza zona di pianificazione ricade quasi interamente in area interna allo stabilimento, fuoriuscendo di circa 10 metri sul lato est e va parzialmente ad interessare una ristretta area del Canale Candiano</li> </ul>
--

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_DH043_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “PETRA S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	DH043
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Petra S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Trieste, 290 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

Nel Deposito di oli minerali di Petra S.p.A. sono svolte attività di stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi liquidi. I prodotti sono stoccati in serbatoi verticali a tetto fisso e a tetto galleggiante, di diverse capacità. Per l'ingresso e l'uscita di prodotti sono presenti una pensilina di carico di autobotti ed una darsena per il carico/scarico di navi cisterna.
---

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Benzina	F + N	<b>R 12</b> – Estremamente Infiammabile <b>R 51/53</b> – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Gasolio	N	<b>R 51/53</b> – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		pag. ALL 1.3.1_RIR_DH043_2		

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Jet Fuel	F N	<b>R 10</b> – infiammabile <b>R 51/R53</b> – tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
Olio combustibile	N	<b>R 50/R53</b> – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

#### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

- Incendio di vapori infiammabili (flash-fire) da rottura tubazione, da cedimento pompe o da evento sismico
- Incendio di pozza (pool-fire) da rottura tubazioni o da cedimento pompe

#### **6) ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione
Zona I	Zona di sicuro impatto	90 m (LFL, elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	148 m (1/2 LFL, inizio letalità)

#### **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

- la zona - Sicuro impatto.  
Gli effetti della prima zona fuoriescono di poco dallo stabilimento ricadendo a nord sul Canale Candiano, a est e a sud sull'area ex Eni-AgipGas in fase di bonifica, a ovest sulla zona degli stabilimenti SAPIR del Porto Intermodale.
- la zona – Danno.  
Gli effetti della seconda zona ricadono, oltre che su una più ampia fascia delle già citate aree, anche sulla parte sudorientale del Cimitero comprendente l'entrata principale con annessi gli uffici comunali e la parte monumentale del cimitero stesso.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH001_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “E.N.I. S.p.A. – Divisione Refining and Marketing”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH001
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	ENI Spa Divisione Refining and Marketing HUB SUD e GPL
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 234 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da PEE)

Il deposito Eni S.p.A. – Business Unit GPL di Ravenna svolge l'attività di ricezione e stoccaggio di GPL, propano o butano, e successivo imbottigliamento di bombole o caricamento di autobotti. Lo stoccaggio di GPL viene effettuato in un parco serbatoi fuori terra costituito da 6 serbatoi da 110 m3 ognuno. Uno dei sei serbatoi viene tenuto sempre vuoto per eventuali necessità e/o emergenze.

L'approvvigionamento del GPL avviene dai serbatoi tumulati di Versalis (stabilimento adiacente al Deposito ENI) che si approvvigionano, a sua volta, da navi e ferrocisterne. Da Versalis il GPL viene trasferito mediante tubazioni fuori terra oppure mediante ATB allo stabilimento ENI.

Il riempimento delle ATB avviene direttamente prelevando il GPL dal parco serbatoi tumulato di Versalis e solo occasionalmente si procede al riempimento approvvigionandosi dai serbatoi interni. Sono presenti n. 4 rampe di carico tra loro separate da muri in cemento armato e protette da tettoia. Ogni punto di carico ha due bracci: uno per la fase liquida ed uno per quella gassosa; è presente un sistema di consenso al carico collegato alla messa a terra elettrica. I bracci di carico hanno un sistema di sicurezza definito "a strappo".

Nel deposito è presente un locale di imbottigliamento costituito da due aree per il riempimento di bombole a diversa capacità: la prima è formata da due giostre automatiche per il riempimento di bombole da 10 – 15 – 20 – 25 kg, la seconda area è dedicata al caricamento manuale di bombole da 62 kg. Le bombole piene sono stoccate all'interno di gabbie pallettizzate collocate in un'area dedicata.

#### Unità additivazione in linea

Per ragioni fiscali il GPL viene differenziato in base all'utilizzo finale (per riscaldamento o per autotrazione). Per operare questa distinzione è presente una linea di denaturazione del GPL in cui vengono addizionati specifici additivi in piccole dosi. Ogni rampa di carico ATB e le due

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH001_2		

giostre di imbottigliamento dispongono di una linea denaturante dedicata.

Movimentazione prodotto  
 Il deposito dispone di un'area esterna per la movimentazione del prodotto in cui sono ubicati due pompe centrifughe e due compressori accoppiati a motori elettrici. In caso di emergenza l'arresto dei motori è possibile sia in locale che presso la sala controllo.  
 Sono presenti sensori per rilevare la presenza di gas.

Sala Controllo  
 È collocata vicino all'ingresso del deposito, è sempre presidiata durante l'apertura ed è dotata di DCS, che dispone di un gruppo di continuità in caso di mancanza della corrente elettrica.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Propano	P2	Estremamente infiammabile
GPL MIX denaturato	P2	Estremamente infiammabile
GPL	P2	Estremamente infiammabile

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

- UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion - Esplosione non confinata di miscela gas/vapori infiammabili) per rottura/perdita non intercettabile da linea di fondo serbatoio
- Incendio (Jet-Fire)
- Incendio (Flash-Fire)

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione
Zona I	Zona di sicuro impatto	113 m (Elevata letalità)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH001_3		

Zona II	Zona di danno	178 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	253 m (Lesioni reversibili)

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Gli effetti di tutti e tre gli scenari incidentali escono dallo stabilimento e vanno ad interessare ad ovest l'area delle cementerie Barbetti, mentre a sud e a est aree di pertinenza dello stabilimento Versalis. A nord interessano un'area dismessa attualmente non utilizzata.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH010_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Versalis S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH010
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Versalis S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107- Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica/PEE)

<p>Lo Stabilimento Versalis S.p.A. di Ravenna è ubicato a Nord Est della città di Ravenna, nell'area industriale prospiciente il porto Canale, all'interno del Sito Chimico Multisocietario di Ravenna. La sua estensione è di circa 270 ettari, di cui la maggior parte è occupata da fabbricati ed impianti. Lo Stabilimento Versalis produce Elastomeri, gomme sintetiche e lattici e fornisce servizi di deposito e movimentazione materie prime, intermedi e prodotti finiti per sé e per conto delle Società Coinsediate ed esterne.</p> <p>Gli utilizzi della gomma sintetica sono molteplici; i più comuni sono: industria dei pneumatici, settore calzature tacchi, soles, tubazioni, articoli in gommaschiuma, materassi, imbottiture, sottomoquette, patinatura della carta, guarnizioni, articoli sportivi, ecc. Gli impianti ed installazioni principali ubicate all'interno dello Stabilimento Versalis di Ravenna sono: Impianto Neocis; Impianti Butadiene 1 Butene: Impianto SBR; Impianto Polidiene SOL; Impianto Polimeri Speciali; Impianto Lattici Carbossilati; Parco Generale Serbatoi e Banchina; Centro Ricerca e Sviluppo e Impianto Pilota; Deposito Temporaneo Ferrocisterne; Impianti MTBE ETBE BTH SHU.</p> <p>Fanno parte dello Stabilimento anche le seguenti Strutture di Servizio: Laboratori chimici e di ricerca; Officine centrali e di zona; Palazzine uffici; Magazzino generale.</p> <p>Le materie prime in ingresso ed i prodotti in uscita vengono movimentati: via mare, mediante navi cisterna, attraverso una banchina attrezzata con bracci di carico; via terra, mediante ferro-autocisterne, attraverso pensiline di carico-scarico ed il raccordo ferroviario con la locale Stazione FS; via tubo, attraverso un gasdotto che collega lo stabilimento Versalis di Ravenna con gli Stabilimenti Versalis a di Ferrara e Porto Marghera.</p> <p>Oltre alle strutture impiantistiche per la produzione delle gomme, delle plastiche e dei prodotti chimici di base, Versalis possiede e/o gestisce nello Stabilimento di Ravenna una serie di infrastrutture di logistica, banchina portuale, rete ferroviaria, rete, parco generale serbatoi,</p>
--

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH010_2		

pipe-lines utilizzati anche dalle altre Società del Sito Chimico Multisocietario di Ravenna. Il vapore d'acqua utilizzato nei processi e l'energia elettrica necessaria vengono prodotte dalla Centrale Termoelettrica di stabilimento, gestita dalla Società EniPower.

Lo stabilimento è classificato di soglia superiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 soprattutto per la presenza di depositi di GPL e di diverse sostanze infiammabili e tossiche tra cui ammoniaca e acrilonitrile.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
GPL (e altri gas liquefatti)	Categoria 1 o 2	Altamente infiammabile
Ammoniaca	H2 Tossicità acuta	Molto tossico
Acrilonitrile	H2 Tossicità acuta	Infiammabile e molto tossico

#### **5) PRINCIPALI SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

- Incendio (Flash-fire) - Rilascio di 1,3-Butadiene per perdita di contenimento da guarnizione su passo d'uomo
- Rilascio di ammoniaca anidra liquida da linea da LB e E-1305
- Rilascio di ammoniaca dalla linea tra 76-V5 e accumulatori/evaporatori ammoniaca
- Rilascio-Dispersione tossica di gas (ammoniaca) per rottura tubazione o perdita da serbatoio nell'isola 28
- Rilascio-Dispersione tossica di gas (acrilonitrile) per rottura tubazione o perdita durante carico ATB/FC da serbatoio nell'isola 20

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH010_3		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

(Eventi principali)

Isola 28 – Ammoniaca (dispersione tossica)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	119
Zona II	Zona di danno	904
Zona III	Zona di attenzione	4000

Isola 20 – Acrilnitrile (dispersione tossica)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	25
Zona II	Zona di danno	184
Zona III	Zona di attenzione	1030

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

- la zona - Sicuro impatto  
Gli effetti della prima zona di pianificazione ricadono entro il perimetro dello stabilimento, o nelle immediate vicinanze, in area compresa all'interno del Polo chimico Multisocietario integrato.
- la zona – Danno  
Gli effetti della seconda zona di pianificazione ricadono su di un'area ben più vasta, che comprende buona parte del Polo chimico Multisocietario integrato, ed inoltre arriva ad ovest alla via Baiona ed all'estremità orientale della Zona Bassette, mentre ad est comprende parte del Canale Candiano arrivando anche all'altro lato a lambire l'area dello stabilimento TCR – Terminal Container Ravenna e dello stabilimento Setramar.
- IIIa zona – Attenzione  
Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano un'area di circa 4 km di raggio; si tratta di un'area piuttosto vasta, che comprende buona parte della zona

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH010_4		

industriale e portuale sui due lati del Canale Candiano, la zona delle Bassette, la Piallassa Piomboni, la zona della Metro, il Cimitero Comunale e diverse zone ad uso agricolo, arrivando a lambire le zone più interne degli abitati di Punta Marina e Marina di Ravenna, ed inoltre parte del quartiere di Ravenna tra le vie Argirocastro e Chiavica Romea.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH019_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Alma Petroli S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH019
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Alma Petroli S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 195 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>Lo Stabilimento è una raffineria specializzata nella lavorazione di petrolio greggio e/o semilavorati a basso tenore di prodotti leggeri, con lavorazioni finalizzate all'ottenimento di bitumi, i quali costituiscono circa il 70% della produzione complessiva dell'impianto stesso. Ai sensi della Legge n. 239 del 23/08/2004, è stato rinnovato dalla Provincia di Ravenna, con Provv. n. 453 del 26/08/2005, l'esercizio provvisorio per la lavorazione di 400.000 ton/anno, precedentemente rilasciato dal Ministero dell'Industria. Successivamente la stessa Provincia di Ravenna ha autorizzato a tempo indeterminato, con Provv. n. 151 del 02/03/2007, l'aumento della capacità di lavorazione da 400.000 ton/anno fino a 550.000 ton/anno.</p> <p>La raffineria, progettata e costruita nel 1957 specificatamente per la produzione di bitumi di alta qualità, è dotata di impianto di distillazione costituito essenzialmente da una colonna atmosferica, una colonna vacuum e due forni di processo. Sono inoltre presenti due reattori di ossidazione del bitume.</p> <p>La raffineria è dotata delle strutture necessarie a ricevere le materie prime e spedire i propri prodotti in uscita sia via mare che via terra.</p>
---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH019_2		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Petrolio greggio	P5a, P5C, E2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infiammabile cat. 1, 2, 3</li> <li>• Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2</li> </ul>
Semilavorato	P5c, E2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infiammabile cat. 2, 3</li> <li>• Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2</li> </ul>
Slop	E1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1</li> </ul>

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Incendio di pozza (Pool-fire) - 3 top events	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio perdurante sul tetto galleggiante serbatoio 5-6</li> <li>• Incendio perdurante sul tetto galleggiante serbatoio 4</li> <li>• Incendio di una pozza di idrocarburi in area banchina durante la fase di carico/scarico nave</li> </ul>
Rilascio tossico - 2 top events	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio perdurante sul tetto galleggiante serbatoio 5-6</li> <li>• Incendio perdurante sul tetto galleggiante serbatoio 4</li> </ul>

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Incendio di pozza (Pool-fire)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	84,2 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	103,5 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	106,1 m (Lesioni reversibili)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		pag. ALL 1.3.1_RIR_NH019_3		

Rilascio tossico

Typo	Descrizione	Raggio di estensione
Zona I	Zona di sicuro impatto	20 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	60 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	100 m (Lesioni reversibili)

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Pool-fire

- la zona - Sicuro impatto
- IIa zona – Danno
- IIIa zona - Attenzione

Gli effetti di tutte e tre le zone di pianificazione interessano a est parzialmente il Canale Candiano, a sud la strada di accesso allo stabilimento e parzialmente l'area dello stabilimento dei Magazzini Lloyd Ravenna

Rilascio tossico

- la zona - Sicuro impatto: gli effetti della prima zona rimangono all'interno del perimetro dello stabilimento
- IIa zona – Danno: gli effetti della seconda zona fuoriescono leggermente dal perimetro dello stabilimento solo sul lato sud interessando per alcuni metri la strada di accesso allo stabilimento
- IIIa zona – Attenzione: gli effetti della terza zona interessano a est parzialmente il Canale Candiano, a sud la strada di accesso allo stabilimento e parzialmente l'area dello stabilimento dei Magazzini Lloyd Ravenna

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Polynt S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH022
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Polynt S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 192 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

Lo Stabilimento Polynt è localizzato a Ravenna, in via Baiona 192 all'interno del Polo industriale di Ravenna. Fa parte del gruppo Polynt con sede legale ed amministrativa a Scanzorosciate (BG).

Le unità/impianti costituenti nel loro complesso lo Stabilimento sono di seguito sintetizzate:

1. Impianto di Produzione di Anidride Maleica (AM): la produzione di AM avviene tramite ossidazione di n-butano con aria in fase gas, in un reattore a letto fluido con impiego di specifico catalizzatore con azione rompifiamma. Il recupero dell'AM dai gas di reazione avviene mediante assorbimento in liquido e successivo stripping. In seguito viene purificata mediante distillazione sotto vuoto e stoccata in stato liquido all'interno di serbatoi in acciaio inossidabile ad una temperatura di 70-80°C.
2. Impianto di Produzione di Anidride Tetraidroftalica (THPA): la produzione avviene dalla reazione tra anidride maleica e butadiene senza l'uso di catalizzatore, in due reattori agitati di prima e seconda conversione. In seguito è effettuata la purificazione per distillazione a pressione ridotta in discontinuo. Parte di THPA prodotta viene solidificata, tagliata a scaglie a mezzo di scagliettatrice e confezionata in sacconi (500-1.000 kg) ed in sacchi (25 kg) in due sezioni distinte. La THPA è successivamente stoccata in n. 2 serbatoi in acciaio inossidabile a tetto fisso (T3601/3602) della capacità di 300 m<sup>3</sup>. Una miscela costituita da parte dei reflui di processo dell'impianto produzione AM e peci della purificazione della THPA è inviata al termovalorizzatore ME3802.
3. Stoccaggio butano e butadiene: è costituito da n. 2 unità identiche e comprendenti, ciascuna, n. 2 serbatoi in pressione tumulati ricoperti di terra, con una capacità geometrica di 2.000 m<sup>3</sup> cadauno. Il butadiene è fornito esclusivamente a mezzo ferrocisterne, mentre il n-butano arriva sia a mezzo ferrocisterne, sia (per la maggior parte) a mezzo tubazione proveniente da Ecofuel.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_2		

4. Servizi Ausiliari: comprendono la centrale termica a metano, e servizi di stoccaggio e distribuzione di azoto ed acqua.
5. Recupero energetico: il vapore prodotto dall'impianto AM è successivamente surriscaldato nel post-combustore. Il vapore surriscaldato viene convogliato ad un gruppo turbo-generatore della potenza di 22,5 MW.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
<b>n-Butano</b> 18.Gas liquefatti estremamente infiammabili categoria 1 o 2 incluso GPL e gas naturale	P2	Estremamente infiammabile
<b>1.3 Butadiene</b> 18.Gas liquefatti estremamente infiammabili categoria 1 o 2 incluso GPL e gas naturale	P2	Estremamente infiammabile
<b>n-Butano / 1.3 Butadiene</b> 18.Gas liquefatti estremamente infiammabili categoria 1 o 2 incluso GPL e gas naturale	P2	Estremamente infiammabile

#### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Flash-fire Incendio con radiazione termica istantanea	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di n-butano per rottura braccio di scarico liquido</li> <li>• Rilascio di butadiene per rottura braccio di scarico liquido</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_3		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	219 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	315 m (Lesioni irreversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

Flash-fire

- la zona - Sicuro impatto
- la zona – Danno

Gli effetti di tutte e due le zone di pianificazione mappate nel Piano di Emergenza Esterna ricadono verso nord sul Canale Magni e sulla Via Canale Magni, a est sullo stabilimento Marcegaglia, su un'area dismessa in adiacenza e a sud sulle Cimiterie Barbetti

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH027_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “La Petrolifera Italo-Rumena S.p.A.” Deposito PIR

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH027
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	La Petrolifera Italo-Rumena s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 257-259-260-279 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

Il Deposito può essere suddiviso di fatto in 4 impianti. Le attività svolte dal Deposito PIR sono:

- stoccaggio di prodotti alimentari/zootecnici, chimici, petrolchimici e petroliferi liquidi, solidi ed imballati (in serbatoi idonei a prodotti infiammabili di Categoria A, B e C ai sensi del D.M. 31/07/1934);
  - infustamento benzina AVIO;
  - ricevimento e spedizione prodotti a mezzo autobotti, ferrocisterne, navi cisterna e tubazioni;
  - alimentazione materie prime e stoccaggio prodotti finiti dell’Impianto di produzione biodiesel e glicerina raffinata Novaol.
- **Impianto 257:** I serbatoi presenti sono collegati con linee metalliche fisse di introduzione ed estrazione per il trasferimento dei prodotti agli stabilimenti adiacenti (Bunge, Novaol, Impianto 260). L’unica attività svolta può essere una miscelazione, in linea od in serbatoio, di diversi oli (grezzi e neutri) per particolari alimentazioni dell’Impianto Novaol oltreché la miscelazione in linea del biodiesel in fase di caricazione su autobotti, ferrocisterne e navi cisterna.
- **Impianto 259:** L’Impianto 259 svolge prevalentemente attività di stoccaggio, insacco ed imbarco di merci solide alla rinfusa o imballate, tra cui ad esempio riso, cereali ed erba medica. Nell’area dei 3 serbatoi di Categoria A è presente una pensilina di carico ATB mentre per gli altri 7 serbatoi l’estrazione verso la pensilina di carico avviene tramite una serie di pompe.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH027_2		

- **Impianto 260:** Nell'Impianto 260 sono presenti 80 serbatoi metallici fuori terra con una capacità complessiva di circa 107.450 m3. I serbatoi hanno capacità variabile da 250 a 5.000 m3 e possono contenere varie tipologie di sostanze. A ridosso dei bacini dei serbatoi sono collocate le pompe di trasferimento prodotti poste all'interno di specifico bacino di contenimento, utilizzate per il carico delle autocisterne o ferrocisterne e per il carico dei serbatoi da nave cisterna. All'interno dell'Impianto 260 sono presenti diverse postazioni di carico autobotti ed alcune postazioni per lo scarico, dislocate in prossimità delle aree di stoccaggio. È presente una pensilina di carico/scarico ferrocisterne, in prossimità della parte centrale del ramo ferroviario interno.
- **Impianto 279:** Lo stoccaggio di prodotti è effettuato all'interno di 33 serbatoi metallici fuori terra con una capacità complessiva di 95.454 m3 e variabile da 250 a 14.600 m3 e contengono prodotti con categoria di infiammabilità A, B e C. È presente un impianto di recupero vapori per l'abbattimento dei vapori fuoriusciti dalle autobotti durante le operazioni di carico dei prodotti petroliferi sulle stesse. È presente un impianto di infustamento benzina AVIO di tipo semiautomatico. Sono presenti due zone dotate di pensiline di carico dei prodotti sulle autobotti. Le postazioni di scarico sono situate nei pressi delle stesse pompe di carico per l'introduzione del prodotto in serbatoio.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Benzina	Estremamente Infiammabile - Nocivo - Tossico per Organismi Acquatici.	<b>R12, R20/21/22, R33, R38, R51/53, R65, R67</b>
Metanolo	Facilmente Infiammabile - Tossico	<b>R11, R23/24/25, R39/23/24/25</b>

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

RILASCIO - Dispersione vapori tossici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrariempimento serbatoi, da rottura manichetta carico/scarico navi/ferrocisterna o da evento sismico</li> </ul>
INCENDIO - Incendio di vapori infiammabili (flash-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura braccio di carico ATB, da ingresso aria in serbatoio a tetto fisso o affondamento tetto galleggiante, da rottura braccio di carico ferrocisterna o da evento sismico</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH027_3		

INCENDIO - Incendio di pozza (pool-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>da sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura manichetta carico/scarico navi/ferrocisterna o da evento sismico</li> </ul>
--	---

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	29 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	108 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	508 (Lesioni reversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

<p>Dispersione vapori tossici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la zona - Sicuro impatto Gli effetti della prima zona di pianificazione rimangono quasi interamente all'interno del perimetro dello stabilimento, e fuoriescono solo parzialmente sul lato nord interessando il Canale Candiano</li> <li>IIa zona – Danno Gli effetti della seconda zona di pianificazione rimangono quasi interamente all'interno del perimetro dello stabilimento, e fuoriescono solo parzialmente sul lato nord interessando il Canale Candiano e sul lato ovest interessando il Canale Magni</li> <li>IIIa zona – Attenzione Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano a nord il Canale Candiano e parte dell'abitato di Porto Corsini, a est il Canale Candiano e parte dell'abitato di Marina di Ravenna, a sud interessa parzialmente l'area della Centrale Termoelettrica Enel "Teodora", a ovest il Canale Magni e parte della Piallassa Baiona</li> </ul>
---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH045_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

**“HERAmbiente S.p.A. – Centro Ecologico Baiona”** (ex Ecologia Ambiente)

### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH045
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	HERAmbiente S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 182 - Ravenna

### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

HERAMBIENTE - Centro Ecologico Baiona è uno stabilimento dedicato al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, trattamento svolto all'interno di un inceneritore denominato F3 e di un impianto di trattamento acque denominato TAS. L'impianto TAS riceve anche acque reflue organiche e inorganiche dall'attiguo sito petrolchimico multisocietario di Ravenna. Sono poi presenti anche due forni di incenerimento degli sfiati gassosi prodotti dalle attività del petrolchimico (forno FIS per sfiati non clorurati e Forno F2 per sfiati clorurati, quest'ultimo fermo dal 2009).

#### Forno di incenerimento rifiuti F3

Il Forno F3 è dedicato a rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, solidi, liquidi e fangosi. E' in grado di trattare anche rifiuti con contenuto di alogeni organici superiori al 1%. La capacità massima di stoccaggio rifiuti liquidi in serbatoi è pari a circa 973 m3, mentre quella della tettoia fusti, in cui sono stoccati rifiuti a prevalente matrice solida, è pari a circa 154 t. La capacità massima di stoccaggio di rifiuti solidi nelle fosse dedicate del forno F3 è pari a circa 1.200 m3.

Il forno inceneritore F3 è costituito dalle seguenti sezioni di impianto:

- a. Stoccaggio rifiuti in ingresso;
- b. Preparazione cariche omogenee ed alimentazione rifiuti al forno;
- c. Termodistruzione rifiuti;
- d. Recupero energetico e produzione energia elettrica;
- e. Depurazione fumi;
- f. Trattamento chimico-fisico acque di lavaggio fumi;
- g. Trattamento fanghi con metalli pesanti.

#### Forno FIS di incenerimento sfiati non clorurati

Il forno tratta gli sfiati di processo sia nelle condizioni di normale esercizio che nelle

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH045_2		

situazioni di bonifica degli impianti dell'insediamento petrolchimico. I SOV presenti negli sfiati in ingresso sono composti in prevalenza da sostanze facilmente ossidabili quali idrocarburi alifatici, alcoli, aldeidi e chetoni. Non sono presenti composti clorurati o solforati; vi è la presenza, solo in tracce, di composti organici azotati. La temperatura di esercizio del forno FIS, in condizioni normali, è compresa tra 820 e 950 °C.

L'impianto è costituito essenzialmente dalle seguenti sezioni:

- ricevimento e alimentazione sfiati al forno
- termodistruzione degli sfiati
- evacuazione dei fumi all'atmosfera.

#### Impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS)

L'impianto TAS comprende le seguenti sezioni:

- Sezione di trattamento acque di processo organiche (TAPO),
- Sezione di trattamento chimico-fisico acque di processo inorganiche e meteoriche TAPI. Nella sezione TAPO vengono trattati anche rifiuti liquidi conferiti tramite autobotti di cui circa il 40% è costituito da rifiuti classificati come pericolosi.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Metanolo	Facilmente Infiammabile - Tossico	<b>R11, R23/24/25, R39/23/24/25</b>

#### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Dispersione tossica metanolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2A-MET - Rilascio da tubazione rifiuti liquidi area F3</li> </ul>
Dispersione tossica metanolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6B-MET - Cedimento serbatoio TAS da sisma</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH045_3		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non raggiunta
Zona II	Zona di danno	Non raggiunta
Zona III	Zona di attenzione	269 (Lesioni reversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

<p>Dispersione vapori tossici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la zona - Sicuro impatto Non raggiunta</li> <li>• IIa zona – Danno Non raggiunta</li> <li>• IIIa zona – Attenzione</li> </ul> <p>Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano a nord parzialmente l'area dello stabilimento CABOT Italiana, a est la via Baiona e parzialmente lo stabilimento Versalis, a sud parzialmente l'area dello stabilimento Ciclat Trasporti Ambiente, a ovest un'area attualmente dismessa.</p>
---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH051_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “ACOMON s.r.l.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH051
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	ACOMON s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

L'attività dello Stabilimento ACOMON s.r.l. di Ravenna consiste, nella produzione, commercializzazione e distribuzione di monomeri ed intermedi per la realizzazione di manufatti polimerici trasparenti, utilizzati in campo ottico, principalmente per la fabbricazione di lenti per occhiali.

Tale attività viene svolta nell'impianto di produzione RAV 7, recentemente potenziato con l'introduzione di una nuova linea di produzione e nell'esistente impianto pilota.

#### 4) PRINCIPALI SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Alcol allilico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H2 Tossicità acuta</li> <li>• P5c Liquido infiammabile</li> <li>• E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico</li> <li>•</li> </ul>	
AZEOsolve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H2 Tossicità acuta</li> <li>• P5c Liquido infiammabile</li> </ul>	
Sodio metilato in metanolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H2 Tossicità acuta</li> <li>• P5c Liquido infiammabile</li> </ul>	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH051_2			

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
RAVolution IS	<ul style="list-style-type: none"> <li>H2 Tossicità acuta</li> </ul>	
Dimetil carbonato	<ul style="list-style-type: none"> <li>P5c Liquido infiammabile</li> </ul>	
DAC (Diallyl Carbonate)	<ul style="list-style-type: none"> <li>P5c Liquido infiammabile</li> </ul>	

### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di alcool allilico durante operazioni di scarico tank</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di AZEOsolve durante operazioni di carico ATB</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di alcool allilico (AA) per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio VB8 (analogo al VB1)</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio AA per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio V1202</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio AZEOsolve per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio S1003 / S1004</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio AA per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio S1005</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio di AA per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio SX1</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio AA per perdita da tubazione da hold-up / stoccaggio a impianto produzione</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione di nube tossica per Rilascio AA per perdita da tubazione tra Parco Serbatoi a area impianto da flangia</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH051_3		

Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione di nube tossica per Rilascio di AA da tubazione di collegamento tra SA1 e VB7</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione di nube tossica per Rilascio AA per perdita significativa da flangia (da reattore a colonna di rettifica) – fase gas</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispersione di nube tossica per Rilascio AZEOsolve per perdita Significativa da flangia (fondo) della colonna CA1</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di AA per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio SA1</li> </ul>
Dispersione di nube tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di AA per perdita da flangia sul tronchetto di fondo del serbatoio</li> <li>• VB7</li> </ul>

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	86 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	683 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	2654 m (Lesioni reversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

- la zona - Sicuro impatto  
Gli effetti della prima zona di pianificazione ricadono nelle vicinanze dello stabilimento Acomon , in area compresa all'interno del sito chimico Multisocietario integrato.
- Ila zona – Danno  
Gli effetti della seconda zona di pianificazione ricadono su di un'area ben più vasta, che comprende buona parte del sito chimico Multisocietario integrato, ed inoltre arriva ad est alla via Baiona, mentre ad ovest comprende parte del Canale Candiano arrivando anche all'altro lato a lambire l'area dello stabilimento TCR –

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH051_4		

Terminal Container Ravenna.

- Illa zona – Attenzione

Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano un'area di raggio 2654 m; si tratta di un'area piuttosto vasta, che comprende buona parte della zona industriale e portuale, la zona delle Bassette, parte della Piallassa Piomboni, la zona della Metro, il Cimitero Comunale e diverse zone ad uso agricolo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH052_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “VINAVIL S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH052
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Vinavil S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107-111 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica/PEE)

Lo stabilimento VINAVIL sorge nelle isole 12, 21 e 23 del Sito Chimico Multisocietario Integrato di Ravenna ed occupa una superficie di circa 59.000 mq.

All'interno dello stabilimento vengono svolte le seguenti attività produttive:

- Produzione di polimeri, sia in massa sia in emulsione rispettivamente attraverso i processi “Ravemul/Vinavil” e “Raviflex”. Ravemul/Vinavil: consistono in reazioni di polimerizzazione (semi batch) di monomeri in fase acquosa, nella quale l'acetato di vinile (AVM) è il monomero principale a cui, vengono aggiunti monomeri secondari. La sintesi viene condotta nei reattori R2; R3 e R4 a pressione atmosferica in ambiente di azoto. La reazione di polimerizzazione, di tipo esotermico, avviene a pressione atmosferica in ambiente di azoto. Il prodotto finito è un polimero in emulsione. Raviflex: reazione di polimerizzazione di acetato di vinile monomero in soluzione alcolica. La reazione di polimerizzazione avviene mediante dosaggio controllato del monomero su carica iniziale (parte del monomero, alcol isopropilico e iniziatore perossido) nei reattori R1, R101, R201, R202. Il prodotto finito è costituito da polimero solido purissimo. La reazione di polimerizzazione, di tipo esotermico, avviene a pressione atmosferica in ambiente di azoto, il calore di reazione viene asportato sia dalla camicia del reattore sia come calore latente di reazione tramite evaporazione e condensazione dei vapori nei condensatori sovrastanti i reattori. La reazione inizia a una temperatura di circa 45°C e termina intorno ai 80°C.
- Produzione di alcoli polivinilici a diverso grado di idrolisi, attraverso i processi “PVA/KW” e “PVA/SA-4”: entrambi vengono condotti sul medesimo impianto (reattore R5) e utilizzano come materia prima il polivinilacetato (prodotto nell'impianto Raviflex), disciolto in soluzione con metanolo. Tale soluzione costituisce

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH052_2		

l'intermedio di produzione denominato BLSM. Sono due processi alternativi che vengono condotti sullo stesso impianto. Reazione endotermica di metanoli del polivin acetate. I prodotti finali sono soluzioni acquose di alcoli polivinilici a basso tenore di metanolo

- “Rettifica Metanolo”: recupero di correnti derivanti dai processi sopra indicati.
- Produzione di additivi organici per calcestruzzi, attraverso processi di produzione specifici:
  - Dynamon caratterizzato da due reazioni, l'esterificazione endotermica di glicoli con monomeri acrilici in fase organica all'ebollizione e la successiva polimerizzazione esotermica in sospensione acquosa degli esteri precedentemente ottenuti. La reazione di esterificazione avviene nei reattori R351, R501, R4502 a pressione atmosferica in ambiente di azoto. L'acido acrilico puro ricevuto tramite autobotte e previa diluizione all'80% con acqua viene inviato direttamente in linea durante lo scarico ATB, nel reattore sono poi caricati i glicoli (etilenici, propilenici e altri), il solvente organico (cicloesano) e l'acido solfonico (o acido poliacrilico) come catalizzatore. Mentre la reazione di polimerizzazione avviene a pressione atmosferica e in ambiente di azoto, nel reattore R701. L'esotermia della reazione è modesta (~20.5 kcal/kg) e costringe a condurre la reazione stessa con riscaldamento in camicia.
  - Dynamon PA processo di esterificazione tra glicoli e polimero acrilico acido in soluzione acquosa al 50% con aggiunta di acido p-toluensolfonico al 65% in acqua. La reazione viene condotta nei reattori R4401 e R4402.
    - Additivi di tipo inorganico (processo Mapequick) processo di tipo discontinuo a pressione atmosferica con formazione di sali complessi. Alla sospensione (miscelatore V-6001) composta da acqua e alluminio idrossido si aggiunge (in controllo di portata e sotto controllo della temperatura della massa reagente) acido fluoridrico al 40% (S6001/S6002). La reazione di neutralizzazione acido-base è esotermica e il calore sviluppato comporta un aumento della temperatura della massa di circa 50°C dalla temperatura iniziale. Al termine della reazione si aggiunge alluminio solfato e acido glicolico ottenendo come prodotto finito il sale complesso fluoro solfato di alluminio. Diversificazione Mapequick non prevede l'utilizzo di acido fluoridrico tra le materie prime
- Produzione di co-polimeri acrilici in soluzione; polimerizzazione in soluzione acquosa di due monomeri acrilici su una carica iniziale di alcool isopropilico (IPA) come solvente e perossido di benzoile (BP) come iniziatore disciolto in etilacetato (EA). Il processo è condotto a campagne periodiche utilizzando le stesse apparecchiature impiegate per la produzione di alcoli polivinilici previo lavaggio e bonifica. La reazione di polimerizzazione, di tipo esotermico, avviene a pressione ridotta (circa 800 mbar) in ambiente di azoto.
- Produzione di polimero impiegato per la formulazione di antischiuma per calcestruzzi, processo in discontinuo: preparazione della miscela MIX A (glicole, anidride maleica, Acido 3 mercaptopropionico, iniziatore AIBN), reazione di polimerizzazione tra mix A e stirene su piede di glicole nel reattore R351, reazione di esterificazione endotermica con glicole e antischiuma, raffreddamento e

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH052_3		

trasferimento al serbatoio finitore V4105. Il prodotto ottenuto è un additivo impiegato per ridurre la formazione di bolle d'aria nel calcestruzzo.

Sono da considerare, inoltre, i servizi svolti da:

- Società co-insediate:
  - Nippon Gases Operations S.r.l., che fornisce i gas tecnici quali aria strumenti e azoto; quest'ultimo può, in caso d'emergenza, essere fornito da una riserva di gas liquefatto ed essere reintegrato da fonti esterne;
  - EniPower S.p.A che fornisce energia elettrica e vapore.
- Società adiacente al Sito Chimico Multisocietario Integrato: HERAMBIENTE che fornisce il servizio di trattamento delle acque di processo organiche e acque di processo inorganiche, incenerimento degli sfati organici.

Oltre alle attività di produzione, nello stabilimento sono presenti anche aree infrastrutturali ove vengono svolte le attività di supporto, quali:

- Movimentazione autobotti e camion e relative operazioni di carico e scarico merci (di carico/scarico materiali liquidi infiammabili, area di carico autobotti e camion per trasporto di prodotti finiti liquidi e solidi)
- Stoccaggio materie prime (MP) e prodotti finiti (PF) in apposite aree (parco serbatoi, magazzini dedicati allo stoccaggio di materie prime solide e prodotti finiti confezionati, bunker per lo stoccaggio dei perossidi);
- Manutenzione, servizi tecnici e servizi generali (confezionamento, acquisti, spedizioni, logistica).

All'interno dello stabilimento sono presenti due sale controllo, in comunicazione tra loro a mezzo telefono e interfono:

- Sala controllo in area polimeri: sala controllo principale presidiata 24 h su 24 e 365 gg all'anno; da essa è possibile mantenere sotto controllo tutte le attività produttive dello stabilimento;
- Sala controllo additivi inorganici (per calcestruzzi): è ubicata a fianco del rispettivo impianto ed è presidiata durante le attività di produzione;
- Area uffici dove sono allocate la direzione, i servizi tecnici e un'area per le attività manutentive.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH052_4		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Metanolo	<p>H2 Tossicità acuta - Cat. 2 tutte le vie di esposizione - Cat. 3 esposizione per inalazione</p> <p>H3 Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) esposizione singola Stot SE Cat.1</p> <p>P5c Liquidi infiammabili Cat. 2 o 3 Liquido infiammabile, può incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori, se ingerito, inalato o se entra a contatto con la pelle può essere letale in quanto tossico in funzione della concentrazione</p>	<p>Tossico</p> <p>Infiammabile</p>
Acido Fluoridrico	<p>H1 Tossicità acuta Cat.1 Tossicità acuta tutte le vie di esposizione. Se ingerito, inalato o se entra in contatto con la pelle può essere letale</p>	<p>Tossico</p>

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di metanolo da rottura tubazione di fondo S103</li> </ul>
Dispersione tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di metanolo da rottura tubazione flessibile in fase di scarico ATB</li> </ul>
Dispersione tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio Acido fluoridrico in soluzione acquosa al 40% per perdita connessione flangiata (D.1.1.)</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH052_5		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non presente
Zona II	Zona di danno	109 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	520 m (Lesioni reversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

- la zona - Sicuro impatto  
*Non presente*
- Ila zona – Danno  
Gli effetti della seconda zona di pianificazione ricadono su di un'area prossima allo stabilimento, interessando parzialmente verso ovest parzialmente l'area di pertinenza della CFS Europe e verso nord parzialmente l'area di pertinenza Versalis
- IIIa zona – Attenzione  
Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano un'area ben più vasta, ma che rimane comune quasi interamente all'interno del sito multi societario, fuoriuscendo solo parzialmente sul lato ovest, dove interessa un tratto della via Baiona

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH053_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “CFS Europe S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH053
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	CFS Europe S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 190 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica/PEE)

La società CFS Europe S.p.A. appartiene a CAMLIN Fine Sciences con sede in India ed è proprietaria di parte dell'unità produttiva n. 13 (ISOLA 13) ubicata in posizione centrale al sito multisocietario Petrolchimico di Ravenna.

L'attività CFS Europe consta dell'impianto per la produzione “difenoli” e di due sezioni distinte dedicate alla formulazione del 4-TBC (4-TerButilCatecolo) e alla produzione del catalizzatore difenoli:

- Impianto produzione DIFENOLI mediante reazione di idrossilazione tra FENOLO e ACQUA OSSIGENATA in presenza di catalizzatore si ottengono a seguito di filtrazione, distillazione, cristallizzazione i due prodotti difenoli finiti IDROCHINONE e PIROCATECHINA. La reazione è condotta in solvente costituito da una miscela acqua/acetone. Oltre a questi due prodotti si ha la contemporanea formazione di sottoprodotti altobollenti di natura fenolica (denominati peci) che vengono fluidificati con solventi (es. metanolo) ed inviati a smaltimento esterno. Gli utilizzi più comuni dell'Idrochinone sono nel campo della fotografia, come stabilizzante nella fabbricazione di gomme plastiche e come intermedio in campo alimentare, mentre la Pirocatechina è utilizzata come intermedio in campo farmaceutico ed in prodotti per l'agricoltura e per l'industria alimentare. Tra questi ultimi spicca la VANILLINA usata come aromatizzante.

- Sezione di preparazione del CATALIZZATORE DIFENOLI (unità di servizio) per la produzione di TITANIO SILICALITE, catalizzatore di reazione utilizzato nell'impianto Difenoli. Il processo consiste in una elettrodialisi tra la soluzione di idrossido di ammonio (anodo) e la soluzione di bromuro (catodo).

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH053_2		

- Sezione di formulazione/confezionamento 4 Tert-butilcatecolo (usato come stoppante di polimerizzazione). In questa area si confezionano e/o preparano i formulati 85% in acqua, 45% in toluene e 85% in metanolo.

Le materie prime in ingresso ed i prodotti in uscita liquidi sono movimentati tramite autocisterna (pensiline carico/scarico dedicate), mentre i prodotti finiti solidi (idrochinone, pirocatechina e 4TBC) sono trasportati anch'essi su strada mediante camion.

Le utilities (azoto, vapore, aria compressa, acqua antincendio ecc.) sono fornite da Ravenna Servizi industriali e HerAmbiente come la gestione tramite convenzione per i reflui acquosi e gassosi.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Metanolo	H225 liquido e vapori facilmente infiammabile H301-311-H 331 Tossico contatto ingestione, inalazione H410 Molto Tossico per organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Mix Metilisobutilchetone (MIBK)	H225 facilmente infiammabile H 330 Letale se inalato H410 Molto Tossico per organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Fenolo	H301-311-H 331 Tossico contatto ingestione inalazione, H411 Tossico per organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Acetone	H225 liquido e vapori facilmente infiammabile	
Miscela di reazione	H301-311-H 331 Tossico contatto ingestione inalazione, H410 Molto Tossico per organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Ammoniaca anidra	H221 gas infiammabile H331 tossico se inalato H400 Molto tossico per organismi acquatici	
Soluzione metabolica di Peci	H225 facilmente infiammabile H301-311-H 331 Tossico per	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH053_3			

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
	contatto ingestione inalazione, H410 Molto Tossico per organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Acqua ossigenata	H272 può aggravare un incendio, comburente	

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Pool-fire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R01 - rilascio di miscela di reazione a seguito di perdita dalla linea di uscita dal reattore</li> <li>• R02 - rilascio di acetone in impianto</li> <li>• R03 - rilascio di olio diatermico in impianto</li> <li>• R05: (20X25) - rilascio di metanolo nel bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio</li> <li>• R06 - rilascio di acetone nel bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio</li> <li>• R06 bis - rilascio di acetone da linea di trasferimento</li> <li>• R12 - rilascio di MIBK in area di impianto</li> <li>• Danneggiamento in caso di sisma con versamento hold-up impianto</li> </ul>
Dispersione tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R05: (20x25) - rilascio di metanolo nel bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio</li> <li>• R05 (20x6) - rilascio di metanolo nel bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio</li> <li>• R05 bis - rilascio di metanolo da linea di trasferimento</li> <li>• R07 - rilascio di fenolo nel bacino di contenimento</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	1 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	23 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	170 m (Lesioni reversibili)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH053_4		

#### Incendio di pozza (Pool-fire)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	18 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	75 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	106 m (Lesioni reversibili)

### **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

#### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
Interessa un'area molto limitata, rimane all'interno dello stabilimento
- IIa zona – Danno  
Interessa un'area più ampia, ma rimane comune quasi interamente all'interno del perimetro dello stabilimento, andando limitatamente ad interessare parte delle adiacenti zone di pertinenza del sito multisocietario
- IIIa zona – Attenzione  
Gli effetti della terza zona di pianificazione interessano un'area ben più vasta, ma che rimane comune interamente all'interno del sito multi societario, interessando in particolare anche verso est parzialmente lo stabilimento Vinavil, e verso sud parzialmente lo stabilimento Rivoira

#### Pool-fire

- la zona - Sicuro impatto
- IIa zona – Danno
- IIIa zona – Attenzione  
Tutte le aree di pianificazione rimangono quasi interamente all'interno dello stabilimento, andando ad interessare solo limitatamente le pertinenze degli stabilimenti adiacenti appartenenti al sito multisocietario

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH056_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO “Nippon Gases Operations s.r.l.”

### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH056
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Nippon Gases Operations Srl
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107/111 - Ravenna

### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da PEE)

Lo stabilimento Nippon Gases Operations è insediato nell'isola n.14 e nell'isola 7 del sito petrolchimico di Ravenna e l'attività svolta consiste nella produzione di: OSSIGENO, AZOTO, ARGON mediante distillazione frazionata dell'aria con setacci molecolari; IDROGENO mediante purificazione di gas di sintesi ricco di idrogeno ricavato da reazione del metano con vapore.

Entro l'isola n.7 è invece installato un impianto per la produzione di gas di sintesi ricco di idrogeno che risulta non utilizzato.

L'impianto criogenico preleva aria dall'atmosfera e mediante compressione a 6 bar, purificazione tramite adsorbimento, liquefazione attraverso scambio termico e distillazioni a temperature criogeniche rende disponibili i seguenti prodotti: O2 puro allo stato gassoso e liquido, N2 puro allo stato gassoso e liquido e Argon puro allo stato liquido. I prodotti ottenuti sono in fase gassosa e in fase liquida (criogenica) di O2 Arg N2.

#### Impianto STEAM REFORMER

L'impianto "Reformer" utilizza gas naturale metano dalla rete alla pressione di circa 23 bar per produrre idrogeno H2.

La reazione avviene tra il metano ed il vapore (generato dallo stesso impianto) in presenza di un catalizzatore. La reazione è endotermica e il calore richiesto viene fornito dalla combustione del metano nel bruciatore.

#### L'impianto di purificazione idrogeno

L'impianto è costituito da una serie di separatori e setacci molecolari che attraverso un assorbimento selettivo dei componenti di gas in ingresso rende l'idrogeno puro. Da questo impianto oltre all'idrogeno puro 99,99% si ottiene anche un off-gas di coda denominato TAIL-GAS o WAST-GAS (CO, H2, CH4 CO2 e inerti) utilizzato come combustibile.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH056_2		

L'impianto **TEXACO** per la produzione di gas di sintesi invece da combustione parziale di gas metano, ubicato entro l'isola 7, utilizza gas naturale prelevato dalla rete di stabilimento ed ossigeno compresso autoprodotta. Il processo utilizza la reazione di ossidazione parziale tra metano ed ossigeno in un reattore con processo autotermico (senza apporto di calore dall'esterno). Dalla reazione si produce il gas di sintesi (miscela costituita essenzialmente da CO + H<sub>2</sub>) alla pressione di 13 bar . Tale impianto a seguito della realizzazione dell'impianto STEAM REFORMER è utilizzato come impianto di riserva.

I gas liquefatti prodotti vengono immagazzinati in serbatoi criogenici a pressione atmosferica, mentre quelli gassosi vengono distribuiti alle utenze del Sito, a vari livelli di pressione. Il deposito dei gas liquefatti ed è rappresentato da:

☒ 1 serbatoio criogenico contenente ossigeno da 1910 t

☒ 1 serbatoio criogenico contenente Azoto da 1785t

☒ 1 serbatoio criogenico contenente argon da 150 t

L'idrogeno invece viene caricato in 4 carri bombolai all'interno di appositi box e poi ceduto al mercato e distribuito alle utenze del Sito.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Ossigeno liquido	P4 cat. 1	Gas comburente
Idrogeno	P2 cat. 1 o 2	Gas infiammabile
Metano	P2 cat 1 o 2	Gas infiammabile

#### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Dispersione di ossigeno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di ossigeno liquido per rottura attacco 4" al serbatoio TK 101</li> </ul>
Incendio di nube di vapori infiammabili (Flash-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio idrogeno Bunker compressori C103-C106</li> <li>Rilascio gas di sintesi compressore C105</li> <li>Rilascio di idrogeno Unità PSA1</li> <li>Rilascio di idrogeno Unità PSA2</li> <li>Rilascio Tail-Gas Compressore C104</li> <li>Rilascio idrogeno Box caricamento carri bombolai</li> <li>Rilascio gas di sintesi Area di processo isola 7</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH056_3		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione di ossigeno

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non presente
Zona II	Zona di danno	127 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	Non presente

Incendio di nube di vapori infiammabili (Flash-fire)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	48 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	75 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	Non presente

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
*Non presente*
- IIa zona – Danno  
Gli effetti di tale scenario escono dai confini dello stabilimento ma rimangono comunque all'interno del sito multisocietario
- IIIa zona – Attenzione  
*Non presente*

### Flash-fire

- la zona - Sicuro impatto
- IIa zona – Danno  
Gli effetti delle due zone di pianificazione comprendono parzialmente anche aree esterne allo stabilimento, ma rimangono comunque all'interno del sito multisocietario
- IIIa zona – Attenzione  
*Non presente*

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH057_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “YARA Italia S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH057
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	YARA Italia S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107/111 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da PEE)

Lo stabilimento occupa le isole 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 8 dell'area Polimeri Europa. In tale ambito gli impianti utilizzano una stazione di stoccaggio di ammoniaca in pressione (“polmone”, ubicato nell'isola 7), necessaria alla produzione di tre diverse tipologie di fertilizzanti:

- nitrato d'ammonio;
- concimi complessi che contengono azoto (N), fosforo (P) e potassio (K);
- fertilizzanti liquidi ;
- acido nitrico.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH057_2		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• nitrato di ammonio soluzione &gt;90%;</li> <li>• nitrato di ammonio CEE N &gt;28%;</li> <li>• gas liquefatti estremamente infiammabili e metano;</li> <li>• sostanze molto tossiche (R26 - R27 - R28);</li> <li>• sostanze tossiche (R23 - R24 - R25);</li> <li>• sostanze infiammabili (ammoniaca) (R10);</li> <li>• estremamente infiammabili (idrogeno) (R12);</li> <li>• sostanze pericolose per l'ambiente (R50 - R51 - R53).</li> </ul>		Infiammabilità, tossicità e pericolosità per l'ambiente

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione tossica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di ammoniaca liquida in pressione per foratura della linea di alimentazione dell'evaporatore nell'impianto di produzione di acido nitrico situato nell'isola 7</li> <li>• Rilascio di ammoniaca liquida in pressione per foratura linee di trasferimento NH3 agli impianti NAK – NAS nell'impianto di produzione del Nitrato di Ammonio, sempre nell'isola 7</li> </ul>
	•

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH057_3		

## 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	62 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	536 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	1072 m (Lesioni reversibili)

## 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
La prima zona di pianificazione ricade completamente all'interno del perimetro dello stabilimento
- IIa zona – Danno  
La seconda zona di pianificazione è più ampia ed esce dai confini dello stabilimento Yara ma rimane comunque quasi interamente all'interno del sito multi societario, tranne verso sud, dove interessa un'area incolta ai confini con il cimitero comunale, e verso est, dove interessa parzialmente il Canale Candiano
- IIIa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione, che ha più di un chilometro di raggio, fatta eccezione per il lato nord esce dai confini del sito multi societario: verso ovest interessa anche la Via Baiona e parzialmente alcuni stabilimenti situati sull'altro lato della strada, verso sud interessa buona parte del cimitero comunale e dello stabilimento Petra, verso est il Canale Candiano e gli stabilimenti situati sull'altro lato del canale, tra cui la SAPIR e la TCR

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH117_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. – Centro Stoccaggio HASI Ravenna”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH117
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	S.S. 309 Romea km 2,6 n. 272 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti speciali anche pericolosi Le attività svolte nel Centro HERAmbiente Servizi Industriali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Stoccaggio in serbatoi di rifiuti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 60 °C;</li> <li>2) Stoccaggio di rifiuti solidi o liquidi (Comparto E – Tettoia stoccaggio fusti);</li> <li>3) Stoccaggio fusti di rifiuti liquidi infiammabili (Comparto B);</li> <li>4) Stoccaggio fusti contenenti rifiuti pericolosi e combustibili (Comparti A1 e A2);</li> <li>5) Riconfezionamento fanghi e polveri;</li> <li>6) Riconfezionamento liquidi e triturazione fusti;</li> <li>7) Stoccaggio rifiuti solidi e fangosi in vasche e piazzale attiguo;</li> <li>8) Carico, scarico, movimentazione rifiuti.</li> </ol> <p>Si precisa che all'interno del Centro è presente anche un impianto di inertizzazione rifiuti che è stato messo fuori esercizio.</p>
---

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Benzene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilmente infiammabile.</li> <li>• Tossico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H225</li> <li>• H372</li> </ul>
Acido cloridrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrosivo/provoca irritazione cutanea</li> <li>• Provoca lesioni oculari gravi/irritazione oculari</li> <li>• Tossico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H314</li> <li>• H318</li> <li>• H335</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH117_2		

### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Dispersione vapori tossici (benzene)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura fusti comparti B-E e area scarico comparto E</li> <li>• Rottura manichetta comparto riconfezionamento liquidi</li> <li>• Sovrariempimento serbatoi</li> </ul>
Dispersione vapori tossici (HCl)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura fusti comparto A1</li> </ul>

### **6) ZONE DI PIANIFICAZIONE**

<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Raggio di estensione</b> (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non raggiunta
Zona II	Zona di danno	80 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	844 (Lesioni reversibili)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH117_3		

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Dispersione vapori tossici

- la zona - Sicuro impatto

Non raggiunta

- IIa zona – Danno

La seconda zona di pianificazione ricade all'interno dei confini dello stabilimento

- IIIa zona – Attenzione

La terza zona di pianificazione interessa un'area che comprende buona parte del circostante Centro Ecologico Romea di HERAmbiente, un tratto della S.S. 309 Romea, alcuni nuclei rurali ed estese zone coltivate circostanti

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH126_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Eurodocks”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH126
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Eurodocks s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Paleocapa, 19 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

Le attività dello stabilimento Eurodocks s.r.l. si svolgono su due unità produttive distinte e separate fisicamente, entrambe site nell'area del porto San Vitale di Ravenna.

Lo stabilimento Eurodocks risulta soggetto al D.Lgs. 105/2015 come stabilimento di soglia superiore in quanto in esso sono presenti le seguenti sostanze suscettibili di causare un eventuale incidente rilevante:

- nitrato di potassio cristallino;
- nitrato di sodio cristallino.

L'unità produttiva interessata dalla presenza di prodotti pericolosi D.Lgs. 105/2015, è sita in via Paleocapa. Qui si svolgono attività di:

- stoccaggio all'aperto di prodotti minerali (argille per l'industria della ceramica);
- stoccaggio al coperto di prodotti per l'alimentazione (cereali sfusi e sfarinati);
- stoccaggio al coperto, in un magazzino separato, di nitrato di potassio e di nitrato di sodio cristallino e granulare;
- confezionamento in sacchi del nitrato di potassio e del nitrato di sodio.

L'unità produttiva si sviluppa su un'area di 60.000 mq.

Nel dettaglio le attività nelle quali sono impiegati il nitrato di potassio ed il nitrato di sodio sono:

1. MOVIMENTAZIONE
2. IMMAGAZZINAMENTO
3. CONFEZIONAMENTO

Il Nitrato di potassio cristallino ed il nitrato di sodio cristallino sono stoccati e maneggiati a secco, in assenza di sconfinamento e/o sovrappressione, in assenza di qualsiasi sostanza o materiale incompatibile quali comburenti, acidi e basi forti, polveri di metalli, sostanze organiche, ecc.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH126_2		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Nitrato di potassio cristallino	- Comburente	
Nitrato di sodio cristallino	- Comburente	

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Rilascio tossico –	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio di automezzo durante operazioni di carico/scarico nitrati, con dispersione di nube di Nox, altamente tossico per inalazione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione di ossido di azoto

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	80 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	388 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	980 m (lesioni reversibili)

#### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

<p><u>Rilascio tossico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la zona - Sicuro impatto La prima zona di pianificazione ricade all'interno dello stabilimento</li> <li>IIa zona – Danno La seconda zona di pianificazione interessa gli stabilimenti adiacenti alla Eurodocks, lungo</li> </ul>
--

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH126_3		

le vie Muti, via Paleocapa e via della Battana

- **Illa zona – Attenzione**

La terza zona di pianificazione interessa un'area ben più vasta, che comprende buona parte delle aziende comprese tra il limite sud della Piallassa Piomboni ed il Canale Candiano, interessando verso nord anche parte della stessa Piallassa, verso est e sud zone coltivate ed alcuni nuclei rurali, verso ovest arrivando a lambire anche i depositi della TCR e della Setramar.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH135_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Distrilog Soc. Cons. a r.l.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH135
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Distrilog Soc. Cons. a r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Romagnoli, 11 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>La società Distrilog S.c.r.l., nel magazzino di Via Romagnoli n. 11 in Ravenna, esercita un'attività di deposito per conto terzi di prodotti chimici confezionati. Il magazzino ha una superficie totale di 2565 mq distinti in 5 comparti di stoccaggio (A-B-C-D-E). E' inoltre presente una tettoia, utilizzata per agevolare lo scarico ed il carico dei prodotti in modo tale da evitare l'ingresso degli automezzi all'interno dei locali adibiti a deposito, fatta eccezione per il carrello elevatore.</p> <p>I prodotti in deposito vengono mantenuti nelle confezioni originali e non vengono sottoposti ad alcun tipo di lavorazione, neppure il frazionamento del prodotto in confezioni diverse. Non essendo presenti scaffalature all'interno dei locali, solitamente i bancali (pallet) vengono sovrapposti gli uni agli altri e, nel caso in cui tale operazione non risulti possibile o del tutto sicura, vengono posati a terra in uno strato unico. Sono inoltre presenti alcuni locali tecnici, uno dei quali dedicato alla stazione di spinta ed al serbatoio di schiumogeno per l'impianto antincendio.</p>
---

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH135_2		

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità

### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Non sono previsti scenari incidentali con effetti che fuoriescono dai confini dello stabilimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente su superficie pavimentata senza alcun impatto all'esterno dello stabilimento</li> </ul>

### **6) ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	-
Zona II	Zona di danno	-
Zona III	Zona di attenzione	-

### **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>la zona - Sicuro impatto</li> <li>-</li> <li>IIa zona – Danno</li> <li>-</li> <li>IIIa zona - Attenzione</li> <li>-</li> </ul>
---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH137_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH137
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107- Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>Ravenna Servizi Industriali di seguito RSI e una società consortile che nasce nel dicembre 2004 dall'esigenza di unificare i Servizi comuni asserviti al Polo Chimico di Ravenna.</p> <p>Le aree gestite da RSI riguardano i seguenti ambiti: Guardiana ed accessi; Tecnico in Turno; Primo Soccorso; Piattaforma ambientale: Laboratorio, Falda, Ecotrattamenti e Monitoraggi Ambientali Interconnecting; Sistema torce; Sistema fognario; Formazione; Impianto trattamento acque in ingresso; Stazione di pompaggio Mandriole; Aree comuni strade, piazzali, muro di cinta, mensa .</p> <p>In particolare, Ravenna Servizi Industriali gestisce il complesso di tubazioni interconnecting che distribuisce materie prime ed utilities vapore, acqua, metano, ecc. a tutte le unità produttive delle società del Sito.</p> <p>Tutte le tubazioni che costituiscono il sistema di interconnecting sono periodicamente sottoposte a verifiche e controlli secondo le norme di pratica più aggiornate. Tutte le strutture, nonché le linee stesse, sono soggette a piani di manutenzione periodica.</p>
--

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Ammoniaca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tossico</li> <li>- Pericoloso per l'ambiente</li> <li>- Infiammabile</li> </ul>	
Acrilonitrile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilmente infiammabile</li> <li>- Tossico</li> <li>- Pericoloso per l'ambiente</li> </ul>	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH137_2		

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione tossica di acrilonitrile in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di acrilonitrile per perdita da tubazione</li> </ul>
Dispersione tossica di ammoniaca in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio di ammoniaca per perdita da tubazione</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	16 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	224 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	1402 m (Lesioni reversibili)

### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

#### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
La prima zona di pianificazione ricade all'interno del sito multisocietario
- IIa zona – Danno  
La seconda zona di pianificazione è più ampia ma ricade quasi interamente all'interno del sito multisocietario; esce solo verso est-nord est interessando parzialmente un tratto di Canale Candiano
- IIIa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione è notevolmente più ampia, ed interessa buona parte dell'area industriale-portuale, sui due lati del Canale Candiano, lo stabilimento Marcegaglia, buona parte della zona delle Bassette, il Canale Magni e parte della Pineta di San Vitale, il Cimitero Comunale, la zona del Terminal Container Ravenna e numerosi altri stabilimenti fino a lambire anche parte della Piallassa Piomboni

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH140_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “HERAmbiente S.p.A. – Centro Ecologico Romea”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH140
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	HERAmbiente S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	S.S. 309 Romea km 2,6 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

*(da Notifica)*

Il Centro Ecologico Romea, situato all'interno del Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti al km 2,6 della S.S. 309 Romea (RA), è costituito da due impianti:

- Impianto TCF (trattamento chimico fisico di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi);
- Impianto DISIDRAT (trattamento fanghi pompabili, palabili, ceneri, terreni).

L'Impianto TCF è costituito dalle seguenti sezioni:

- Trattamento emulsioni oleose;
- Trattamento chimico fisico di primo stadio;
- Trattamento chimico fisico di secondo stadio;
- Sezione di trattamento chimico fisico TCFA;
- Trattamento fanghi (ispessitore);
- Sezione di accumulo, equalizzazione e rilancio.

L'Impianto DISIDRAT è costituito da tre linee di trattamento fanghi, ognuna suddivisa in diverse sezioni di trattamento:

- Linea di trattamento dei fanghi pompabili non pericolosi (sezione di ricevimento e stoccaggio, sezione di trattamento);
- Linea di trattamento dei fanghi pompabili pericolosi (sezione di ricevimento e stoccaggio, sezione di trattamento);
- Linea di trattamento delle matrici palabili (sezione di ricevimento e stoccaggio).

Inoltre sono presenti anche due linee di inertizzazione dei rifiuti.

I rifiuti in ingresso al Centro Ecologico Romea provengono o dagli impianti coinsediati nel Comparto 2,6 (percolati delle discariche, acque di processo dei vari impianti) oppure possono essere conferiti da terzi tramite automezzi.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH140_2		

Il refluo trattato in uscita dall’Impianto TCF viene inviato all’Impianto di trattamento TAS del Centro Ecologico Baiona per un trattamento finale. I rifiuti oleosi in uscita dal trattamento emulsioni vengono opportunamente smaltiti / recuperati.  
I rifiuti in uscita dall’Impianto DISIDRAT, opportunamente trattati, vengono inviati ad impianti di smaltimento/recupero esterni.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Benzene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilmente infiammabile.</li> <li>• Tossico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H225</li> <li>• H372</li> </ul>
Acido cloridrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrosivo/provoca irritazione cutanea</li> <li>• Provoca lesioni oculari gravi/irritazione oculari</li> <li>• Tossico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H314</li> <li>• H318</li> <li>• H335</li> </ul>

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Non sono presenti scenari incidentali con effetti al di fuori dei confini di stabilimento	

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	-
Zona II	Zona di danno	-
Zona III	Zona di attenzione	-

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH140_3		

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

- Ia zona - Sicuro impatto  
-
- IIa zona – Danno  
-
- IIIa zona – Attenzione  
-

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH142_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Consorzio Agrario di Ravenna s.c. a r.l.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH142
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Consorzio Agrario di Ravenna s.c.a r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via dell'Arrotino – Frazione Roncalceci - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da Notifica)

<p>Il Deposito Prodotti Fitofarmaci è destinato unicamente allo stoccaggio e movimentazione di prodotti finiti confezionati, fra cui anche prodotti fitofarmaci od altri prodotti chimici classificati pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti.</p> <p>L'insediamento in oggetto è costituito da due edifici contigui, ma distinti, uniti da una tettoia a copertura dell'area di carico/scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito Cereali (edificio esistente) nel quale si individuano 2 aree fra loro completamente separate e compartimentate (Deposito grano sfuso e Punto vendita / Uffici)</li> <li>• Deposito Fitofarmaci (edificio di nuova realizzazione ed oggetto del NOF) all'interno del quale sono ricavate 3 aree compartimentate di deposito (Area A, B e C) ed un'area di smistamento (Area D) e dei locali tecnici, uffici di gestione magazzino e spogliatoi per il personale separati da pareti tagliafuoco REI 180.</li> </ul>
--

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Fitofarmaci		Tossicità e infiammabilità

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH142_2		

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione di fumi tossici di combustione con presenza di NO <sub>2</sub> (biossido di azoto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio di magazzino destinato allo stoccaggio di sostanze infiammabili, tossiche e molto tossiche (Area A)</li> </ul>
Dispersione di fumi tossici di combustione con presenza di SO <sub>2</sub> (biossido di zolfo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio di automezzo durante le operazioni di carico e scarico (area esterna)</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non raggiunta la concentrazione
Zona II	Zona di danno	Non raggiunta la concentrazione
Zona III	Zona di attenzione	750 m (Lesioni reversibili)

### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

#### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
Non raggiunta la concentrazione
- IIa zona – Danno  
Non raggiunta la concentrazione
- IIIa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione, l'unica prevista per gli scenari incidentali considerati, comprende tutta l'area artigianale di Roncalceci, le campagne circostanti ed alcuni nuclei rurali

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH146_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Cabot Italiana S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH146
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Cabot Italiana S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 190 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da PEE)

##### **Deposito 1 – Stoccaggio olio**

Lo stabilimento Cabot Italiana S.p.A produce esclusivamente nero di carbonio mediante cracking termico di frazioni altobollenti del petrolio. La prima fase del processo produttivo consiste nella Ricezione e stoccaggio materie prime.

L' olio Aromatico, di natura petrolica a 3- 4 anelli benzenici, arriva via mare con una frequenza indicativamente mensile, mediante navi cisterna alla banchina di proprietà Versalis che provvede anche alle operazioni di scarico del materiale dalla nave. Tramite oleodotto interrato lungo 1.820 m l'olio viene trasferito in n. 5 serbatoi fuori terra. I serbatoi di ricevimento olio aromatico sono divisi in due aree denominate Parco Sud (n. 1 serbatoio da 5.500 tonnellate e n. 1 da 4.500 tonnellate) e Parco Nord (n. 3 serbatoi da 5.500 tonnellate). La fase di carico dei serbatoi ha una durata di circa due giorni e dopo ogni ciclo di carico viene effettuato un ciclo di pulizia dell'oleodotto tramite il passaggio di PIG; l'oleodotto resta pertanto vuoto nei periodi di non utilizzo. I serbatoi sono mantenuti ad una temperatura al di sotto dei 70°C (mediamente 50°C) tramite un sistema automatico di controllo della temperatura, al fine di rendere l'olio meno viscoso e quindi pompabile. Tale sistema utilizza il vapore proveniente dalla CTE. Mediante condotta fuori terra l'olio viene trasferito a tre serbatoi, denominati Day Run Tanks DR 1,2,3 di capacità pari a 250 mc cadauno, che giornalmente riforniscono l'olio di alimentazione alle tre linee produttive, denominate U1, U2 ed U3

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH146_2		

### **Deposito 2 – Produzione nero di carbonio**

La produzione del nero di Carbonio prevede le seguenti fasi:

- 1) Piroscissione dell'olio e raffreddamento del gas di reazione
- 2) Separazione prodotto/gas di reazione

1) L'olio viene prelevato dai serbatoi day-run a mezzo di pompe e pompato in forni di tipo convenzionale, in cui l'olio passa in una serpentina lambita dai gas caldi nei bruciatori e quindi viene pre-riscaldato. In seguito, l'olio viene avviato alla reazione di piroschissione in reattori. L'olio entra in reazione immediatamente dopo, meccanicamente nebulizzato, sfruttando la stessa spinta di pressione delle pompe, attraverso ugelli di piccole dimensioni.

Il processo di reazione consiste essenzialmente in una vaporizzazione dell'olio aromatico seguita da una reazione di deidrogenazione degli anelli benzenici e rottura dei legami carbonio-carbonio. I radicali liberi così formati si aggregano in strutture a reticolo esagonale da cui si formano i nuclei o cristalliti di nero di carbonio.

Reazioni collaterali a quella principale di piroschissione portano alla formazione di ossido di carbonio, anidride carbonica e vapore d'acqua.

2) La miscela costituita da nero di carbonio e gas di reazione, una volta raffreddata, viene introdotta in un sistema di separazione costituito da una serie di filtri automatici a maniche.

Il tail gas depolverizzato è un combustibile a basso potere calorifico che viene raccolto in un sistema di collettori e viene impiegato per la produzione di energia elettrica nella Centrale termoelettrica presente in stabilimento.

### **Deposito 3 – Stoccaggio prodotto finito**

La fase di confezionamento del nero di carbonio prevede le seguenti sottofasi:

- 1) Granulazione e stoccaggio del nero di carbonio
- 2) Confezionamento, stoccaggio e spedizione

1) Il nero di carbonio separato nel sistema di filtrazione sopra descritto è nella forma di polvere finissima. Tale prodotto viene denominato nero di carbonio "Fluffy". Il nero di carbonio raccolto nelle tramogge dei filtri a maniche viene scaricato a mezzo di valvole stellari rotanti in linee di convogliamento e trasportato pneumaticamente mediante l'uso di aria calda di convogliamento nella zona di processo. Dal polverizzatore, attraverso la retina, il nero di carbonio viene immesso in un "cassone-polmone" dotato di elica interna che tiene agitata la massa permettendo così una completa de-aerazione del prodotto ed evitandone impaccamenti. Segue il trasferimento del nero di carbonio in pellettizzatori e in essiccatori.

Infine, il nero di carbonio viene convogliato ai sili di stoccaggio a mezzo di elevatori a tazze e nastri trasportatori.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH146_3		

2) Dalla base dei sili, mediante proboscidi, il prodotto in granuli viene caricato su camion cisterna in bulk oppure direttamente in big-bag da 1000 kg posizionati su pallet in legno. Le operazioni di caricamento vengono effettuate tramite apparecchiature tenute in depressione.

In alternativa il nero di carbonio in granuli viene inviato al reparto di confezionamento automatico ed insaccato in confezioni da 25 kg.

#### **Deposito 4 – CTE**

La produzione di energia elettrica, all'interno dello stabilimento Cabot Italiana S.p.A, viene effettuata nella Centrale termoelettrica, alimentata con il tail gas originato dal processo di produzione del nero di carbonio. Il processo prevede dapprima la combustione del tail gas e successivamente l'espansione del vapore in turbina. Dalla combustione del tail gas viene generata la potenza termica necessaria per la vaporizzazione dell'acqua circolante nei tubi della caldaia e il vapore così ottenuto viene inviato in turbina a condensazione dove subisce una espansione. L'espansione prevede due spillamenti.

La turbina è collegata all'alternatore sincrono trifase in esecuzione chiusa raffreddato ad acqua completo di eccitazione statica, attraverso il quale avviene la trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica. Il gruppo turboalternatore ha potenza elettrica

nominale pari a 16,5 MWe a 15.000 V, volto alla generazione di energia elettrica in parte utilizzata all'interno dello stesso sito produttivo per coprire il fabbisogno degli impianti e in parte venduta all'esterno.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Olio aromatico	E1 pericoloso per l'ambiente acquatico cat. Tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	
Tail gas	H2 Tossicità acuta - Cat. 2 tutte le vie di esposizione - Cat. 3 esposizione per inalazione	
	P2 Gas Infiammabili Cat. 1 o 2	
Ipoclorito di sodio	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		pag. ALL 1.3.1_RIR_NH146_4		

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Metano	Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2	
Ossigeno	Comburente	

### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Dispersione tossica (rilascio monossido di carbonio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R3.1 - Rottura meccanica linea tail gas a petrolchem tail gas – tranciamento</li> <li>• R3.2 - Rottura meccanica linea Tail-gas in uscita dai compartimenti dei Filtri Alta Temperatura (FAT) verso nuova centrale-Tranciamento</li> </ul>
Incendio per dispersione di nube di vapori infiammabili - Flash-fire (Rilascio di Tail Gas vapori infiammabili (Toluene))	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 - Collasso termico del serpentino del Petrochem</li> <li>• R1.2 - Rottura meccanica linea di trasferimento olio da Petrochem a Reattore-Tranciamento</li> </ul>

### **6) ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	7 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	17 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	94 (lesioni reversibili)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH146_5		

Incendio per dispersione di nube di vapori infiammabili (Flash-fire)

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	39,5 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	63,5 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	Non presente

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
La prima zona di pianificazione rimane quasi interamente all'interno dello stabilimento, uscendo di pochi metri solamente sul lato ovest
- IIa zona – Danno
- IIIa zona – Attenzione  
La seconda e la terza zona di pianificazione fuoriescono dallo stabilimento, solamente sul lato ovest, dove interessano un canale tributario del Canale Magni una zona incolta adiacente

### Flash-fire

- la zona - Sicuro impatto
- IIa zona – Danno  
Gli effetti delle due zone di pianificazione fuoriescono dallo stabilimento, solamente sul lato ovest, dove interessano un canale tributario del Canale Magni una zona incolta adiacente
- IIIa zona – Attenzione  
*Non presente*

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH169_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO “Orion Engineered Carbons s.r.l.”

### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH169
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Orion Engineered Carbons s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 170 - Ravenna

### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

*(da Notifica)*

L'attività svolta all'interno dello stabilimento Orion Engineered Carbons consiste nella produzione di nero di carbonio tramite pirolisi dell'olio di alimento (olio chiarificato mediante cracking catalitico) che avviene ad elevate temperature e in difetto di aria rispetto ai quantitativi necessari alla combustione.

Le attività che caratterizzano il processo produttivo dello Stabilimento Orion di Ravenna si sviluppano attraverso le seguenti fasi:

- Ricevimento e stoccaggio dell'olio aromatico; l'olio di alimento, materia prima del processo, attualmente giunge in impianto esclusivamente tramite nave da banchina Versalis attraverso un oleodotto dedicato fuori terra.
- Preriscaldamento e reazione: l'olio in ingresso al processo è inizialmente inviato ai preriscaldatori, per innalzare la propria temperatura fino ad un massimo di 250°C, mediante scambio termico fra vapore e olio e viene successivamente iniettato nel reattore.
- Raffreddamento e filtrazione primaria: i fumi di reazione che escono dai reattori già temperati vengono ulteriormente raffreddati passando attraverso i preriscaldatori ad aria, utilizzati per portare l'aria ad una temperatura maggiore, e, ove installato, anche attraverso caldaie di recupero per produrre vapore. Dopo un'ulteriore iniezione di acqua, i fumi sono convogliati alla filtrazione primaria effettuata tramite filtri a maniche, dove il nero di carbonio è separato dal Tail-gas. Il Tail Gas uscente dagli scarichi dei filtri viene raccolto e inviato ad un collettore per essere poi utilizzato come combustibile per l'essiccamento del nero di carbonio granulato a umido e essere bruciato in combustore con successiva produzione di energia termica ed elettrica.
- Pellettizzazione ad umido: per trasformare la polvere impalpabile in granuli (di diametro variabile da 0,1 a 2 mm) e addensare ulteriormente il prodotto, rendendolo così atto alle

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH169_2		

successive manipolazioni, si esegue la granulazione ad umido del nero di carbonio, mediante mescolamento della polvere con acqua, fino a formare una pasta che sotto l'azione meccanica dei pioli dell'albero rotante dà origine a granuli di forma sferica.

- Essiccamento e filtrazione secondaria: per ricondurre l'umidità del prodotto al di sotto dell'1%, l'acqua di granulazione viene poi eliminata per evaporazione in essiccatori a tamburo rotante.

- Trasporto ed immagazzinamento: il nero di carbonio essiccato e coerente con le specifiche di produzione, viene inviato tramite sistemi di trasporto meccanico, ai serbatoi di stoccaggio da dove viene prelevato per le spedizioni di sfuso e per l'insacco in unità pallettizzate.

Impianti accessori

- Combustione del Tail gas– Impianto di cogenerazione (recupero energetico): la parte di Tail gas non utilizzata per l'essiccamento viene inviata ad un combustore. Collegato a valle del combustore si trova l'impianto di cogenerazione, costituito da un generatore di vapore a recupero e da un gruppo turboalternatore che fornisce la produzione combinata di vapore ed energia elettrica per gli usi interni di stabilimento e per la rete elettrica nazionale.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Olio di alimento (Olio di cracking Versalis – E2 – Olio di alimento Orion 1 – E1	Sezione di Pericolo E (E1-E2) Pericoli per l'ambiente 34) Prodotti petroliferi e combustibili alternativi	
Tail gas *	H2 Tossicità acuta - Cat. 2 tutte le vie di esposizione - Cat. 3 esposizione per inalazione P2 Gas Infiammabili cat. 1 o 2	
Gas naturale *	18) Gas liquefatti infiammabili cat. 1 o 2 e gas naturale	

*\*Sostanze presenti tuttavia in quantità inferiori a quelle indicate nell'Allegato I, parte 1, colonna 2 del D.Lgs. 105/15*

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH169_3		

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Rilascio - Dispersione tossica di monossido carbonio di tail gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Perdita da linea da filtri a dryer</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	5 m (elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	49 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	129 (lesioni reversibili)

### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

#### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
La prima zona di pianificazione ricade interamente all'interno dello stabilimento
- IIa zona – Danno  
La seconda zona di pianificazione ricade interamente all'interno dello stabilimento
- IIIa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione ricade quasi interamente all'interno dello stabilimento, fuoriuscendo solamente per circa 5 metri verso est sulla via Baiona, e verso nordovest interessando per una fascia di alcune decine di metri lo stabilimento Ciclat

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH171_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Logikem s.r.l.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH171
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Logikem s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Vittorio Emanuele Orlando, 13 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

*(da Notifica)*

Il Deposito LOGIKEM si estende su una superficie complessiva di 11.530 mq, a seguito della recente annessione della ex Cella frigo CONSAR; il fabbricato è realizzato in aderenza sul lato Nord a un capannone adibito a Deposito di merci varie a terra e su scaffali delle dimensioni di circa 110 x 87 m da 9540 mq, all'interno di un lotto di proprietà Consar S.E.R., sito in Ravenna, in Via Vittorio Emanuele Orlando, 13, una trasversale di Via Romagnoli in zona Bassette.

Il Deposito LOGIKEM è destinato unicamente allo stoccaggio e movimentazione di prodotti finiti confezionati, fra cui anche prodotti fitofarmaci ed altri prodotti chimici classificati pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti.

Le uniche operazioni effettuate nel Deposito riguardano la movimentazione di pallets di prodotti fitofarmaci e prodotti per l'agricoltura nutrizionali e concimi, confezionati in sacchi, sacchetti, scatole, su pallets in legno cellophanati, con operazioni frequenti di carico/scarico di camion e per lo stoccaggio temporaneo, generalmente su scaffali, mediante carrelli elevatori a trazione elettrica.

Vengono svolte anche attività di picking nell'Area H di spedizione, che consistono nella composizione di pallet di prodotti di varia natura e tipologia in funzione dell'ordine del cliente destinatario.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH171_2		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
PIRIMICARB	H2 TOSSICITA' ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione Categoria 3, esposizione per inalazione	PERICOLI PER LA SALUTE - H301 – Tossico se ingerito. H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea. H331 – Tossico se inalato H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
DESSICASH 200 SL	Categoria 2, tutte le vie di esposizione Categoria 3, esposizione per inalazione	PERICOLI PER LA SALUTE - H302 – Nocivo per ingestione. H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 – Provoca irritazione cutanea. H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea H319 – Provoca grave irritazione oculare H330 – Letale se inalato H335 – Può irritare le vie respiratorie H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
NEMACUR 240 CS	Categoria 2, tutte le vie di esposizione Categoria 3, esposizione per inalazione	PERICOLI PER LA SALUTE - H301 – Tossico se ingerito H311 – Tossico per contatto con la pelle H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle EUH 208 – Contiene... Può provocare una reazione allergica EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
DITHIANON	Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione	PERICOLI PER LA SALUTE - H302 – Nocivo per ingestione H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea H318 – Provoca gravi lesioni oculari H330 – Letale se inalato H351 – Sospettato di provocare il cancro H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH171_3			

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
ZELIG 480 EC	Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione	PERICOLI PER LA SALUTE - H226 – Liquido e vapori infiammabili H301 – Tossico se ingerito H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea. H318 – Provoca gravi lesioni oculari

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione di fumi tossici di combustione con presenza di HCl	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio incontrollato in area F contenente prodotti tossici infiammabili</li> </ul>
Dispersione di fumi tossici di combustione con presenza di HCl	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio incontrollato di un Automezzo in scarico o carico all'esterno in ribalta</li> </ul>
Dispersione di vapori tossici di metanolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danneggiamento di un IBC durante la sua movimentazione con dispersione di vapori tossici ed eventuale incendio.</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Dispersione tossica

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	Non raggiunta
Zona II	Zona di danno	Non raggiunta
Zona III	Zona di attenzione	650 (lesioni reversibili)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH171_4		

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

### Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto  
Non presente
- IIa zona – Danno  
Non presente
- IIIa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione esce dai confini dello stabilimento e comprende la parte sudest della zona Bassette, si estende fino alla via Baiona e oltre, comprendendo alcuni stabilimenti nella zona sudovest del sito multisocietario

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH183_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “PETRA 383X” di PETRA S.p.A.

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH183
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	PETRA S.p.A. Unipersonale
<b>Sede Operativa</b>	Via Trieste, 383/X - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

*(da Notifica)*

Il Deposito in oggetto è stato acquisito nel dicembre 2018 da PIR Petroli tramite fusione per incorporazione in PETRA S.p.A. Le attività ad oggi previste presso il Deposito Petra 383X sono le seguenti:

- ormeggio delle navi cisterna presso la Darsena dell'antistante Deposito PETRA sito in via Trieste 290: le navi saranno ricevute una alla volta, senza possibilità di scarichi contemporanei di più navi;
- scarico dalla nave tramite manichetta e trasferimento del prodotto in Deposito attraverso l'oleodotto dedicato di collegamento con la darsena;
- stoccaggio di prodotti all'interno dei serbatoi del Deposito PETRA 383X: sulla scorta delle verifiche tecniche condotte sono stati individuati per lo stoccaggio di prodotti i serbatoi S.2, S.7 ed S.8;
- carico dei prodotti su nave tramite oleodotto di collegamento alla Darsena Petra ed i sistemi di carico presenti in darsena;
- scarico dei prodotti da ATB nelle due piazzole presenti in Deposito.

Attualmente parte delle strutture e delle utilities connesse al Deposito PETRA 383X sono fuori servizio a causa anche della ridotta attività che ha portato quasi all'esaurimento della movimentazione di prodotti nel Deposito a partire già dai primi anni 2000 sotto la conduzione di ENEL. Il Deposito PETRA 383X è attualmente un deposito silente, ossia non sono svolte attività di movimentazione e stoccaggio di alcun prodotto. Storicamente il Deposito è stato adibito allo stoccaggio di olio combustibile denso OCD inviato tramite oleodotto alla Centrale Termoelettrica di Porto Tolle. Nel corso del 2014 il Deposito è stato adibito allo stoccaggio temporaneo di un petrolio greggio di Categoria B. Le suddette considerazioni hanno portato il Gestore a definire che le sostanze potenzialmente stoccabili, in futuro, all'interno del Deposito PETRA 383X saranno genericamente i prodotti petroliferi con punto di infiammabilità superiore a 21 C, oli

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH183_2		

minerali di Categoria B o il petrolio greggio sempre di Categoria B, materia prima per la loro produzione.

#### **4) SOSTANZE PERICOLOSE**

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Petrolio greggio categoria B		Facilmente infiammabile

#### **5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO**

Incendio di pozza (pool-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sovrariempimento serbatoio e rottura manichetta in fase di scarico ATB</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

#### **6) ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Pool-fire

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	27
Zona II	Zona di danno	72
Zona III	Zona di attenzione	106

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH183_3		

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

### Pool-fire

- la zona - Sicuro impatto  
Interna allo stabilimento
- Ila zona – Danno  
Interna allo stabilimento
- Illa zona – Attenzione  
La terza zona di pianificazione esce di pochi metri dai confini dello stabilimento sul lato nord

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Endura S.p.A. - Impianto per la produzione di Piperonilbutossido (PBO) e Tetrametrina (TTM)”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH022
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Endura S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107/111 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

*(da Notifica)*

Lo Stabilimento ENDURA S.p.A. è sito all'interno dell'area chimica ed industriale di Ravenna, in particolare gli impianti si trovano all'interno dell'Isola 4 dello Stabilimento Multisocietario di Ravenna.

Nello stabilimento ENDURA sono presenti due impianti produttivi:

- uno volto all'ottenimento per via sintetica di Piperonilbutossido (PBO), denominato “Impianto 801”, sostanza impiegata come agente sinergico nella formulazione di insetticidi per uso domestico, che produce pressoché su tutto l'arco dell'anno;
- l'altro, denominato “Impianto 802”, che produce a campagne, finalizzato alla sintesi ed alla finitura della Tetrametrina (TTM), principio attivo per formulazione di insetticidi.

Di seguito si descrivono in estrema sintesi i processi produttivi:

- impianto di produzione Piperonilbutossido (PBO): il processo di produzione di PBO è costituito da 5 stadi sequenziali di reazione e da una reazione connessa a tale ciclo produttivo per la sintesi di Anidride Propionica, impiegata come reagente nello stadio 2 del processo principale;
- Impianto di produzione Tetrametrina (TTM): il processo di produzione di TTM è costituito da 5 stadi sequenziali di reazione e da 2 stadi successivi che prevedono la cristallizzazione e la finitura del prodotto finale.

Nello Stabilimento ENDURA, oltre agli Impianti 801 ed 802, è presente un Parco Serbatoi in cui sono stoccate le materie prime ed i prodotti finiti dei processi produttivi.

E' presente inoltre un Magazzino di stoccaggio delle sostanze solide da alimentare al processo e dei fusti contenenti chemical e prodotti finiti.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_2		

La maggior parte delle sostanze coinvolte nei processi produttivi di ENDURA (materie prime, intermedi e prodotti finiti) presentano caratteristiche di pericolosità per l'ambiente.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Acido cloridrico (HCl)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tossico per inalazione</li> <li>• Corrosivo, irritante/provoca lesioni oculari</li> </ul>	

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Dispersione tossica di acido cloridrico in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di acido cloridrico per rottura tubazione di trasferimento HCl agli impianti di produzione</li> </ul>

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	(Elevata letalità) <i>Non raggiunta</i>
Zona II	Zona di danno	(Lesioni irreversibili) Non raggiunta
Zona III	Zona di attenzione	751 m (Lesioni reversibili)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH022_3		

## **7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Dispersione tossica

- la zona - Sicuro impatto

Non raggiunta

- IIa zona – Danno

Non raggiunta

- IIIa zona – Attenzione

La terza zona di pianificazione fuoriesce dai confini dello stabilimento: sui lati nord, ovest e sud rimane all'interno del sito multi societario, mentre sul lato est interessa un tratto di Canale Candiano e alcuni stabilimenti situati sull'altro lato del canale, principalmente TCR, Adrifertil e Setramar

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH189_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “CRAY VALLEY Italia s.r.l.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH189
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	CRAY VALLEY Italia s.r.l.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona, 107 - Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia inferiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da AIA - Provvedimento n. 2762 – Prov. Ravenna)

Cray Valley Italia S.r.l. produce polibutadiene idrossilato (HTPB), un polimero del butadiene a terminazione idrossilica. Questo materiale appartiene alla classe dei polioli e viene utilizzato, tra gli altri usi, per creare poliuretani oppure come propellente per razzi.

Le tecnologie adottate nell'impianto produttivo di Ravenna per la produzione di HTPB sono state sviluppate dalla società AVIO S.p.A. che, per conto del proprietario E.S.A. (European Space Agency), ha la responsabilità tecnica e tecnologica.

Cray Valley Italia Srl è presente sul sito come gestore dell'attività industriale che può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- Caricamento e reazione
- Separazione e trattamento del polimero
- Essiccamento polimero e recupero alcool

Delle fasi sopra riportate la prima e l'ultima sono eseguite in maniera discontinua mentre la seconda in modo continuo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH189_2		

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Butadiene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H220 - Gas altamente infiammabile</li> <li>• H340 - Può provocare alterazioni genetiche</li> <li>• H350 - Può provocare il cancro.</li> </ul>	

#### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Incendio di getti di vapori infiammabili (Jet-Fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di butadiene da tubazione a seguito di sisma</li> </ul>
Incendio di pozza (Pool-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura V-1704 a seguito di sisma</li> </ul>

#### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	44 m (Elevata letalità)
Zona II	Zona di danno	65 m (Lesioni irreversibili)
Zona III	Zona di attenzione	79 m (Lesioni reversibili)

#### 7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> <li>• la zona - Sicuro impatto</li> <li>• IIa zona – Danno</li> <li>• IIIa zona – Attenzione</li> </ul> <p>Tutte e tre le zone di pianificazione fuoriescono dai confini dello stabilimento, ma rimangono all'interno del sito multisocietario</p>
---

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH191_1		

## INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### “Depositi Italiani GNL S.p.A.”

#### 1) DATI ANAGRAFICI

<b>Codice univoco stabilimento</b>	NH191
<b>Nome e Ragione Sociale</b>	Depositi Italiani GNL S.p.A.
<b>Sede Operativa</b>	Via Baiona 249 – 48123 Ravenna

#### 2) CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

<b>Classificazione ai sensi del D.Lgs.105/2015</b>	Soglia superiore
--	------------------

#### 3) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO

(da PEE)

Lo stabilimento è costituito da un deposito costiero per la ricezione e lo stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) con lo scopo di asservire il mercato con tale prodotto. Il trasporto del GNL viene effettuato a mezzo di navi metaniere, mentre la successiva distribuzione avviene mediante l'utilizzo di autocisterne e di bettoline. Il GNL viene stoccato in n. 2 serbatoi criogenici a contenimento totale, ossia tale da garantire la completa tenuta dei prodotti liquidi gassosi in caso di cedimento del contenimento primario, aventi ognuno capacità pari a 10.000 metri cubi.

#### 4) SOSTANZE PERICOLOSE

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
Gas Naturale Liquefatto (GNL)	Cat. 1 o 2	Gas altamente infiammabile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH191_2			

Nome comune o generico	Classificazione del pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità

### 5) SCENARI INCIDENTALI CON CONSEGUENZE ESTERNE ALLO STABILIMENTO

Incendio di vapori infiammabili (Flash-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rottura tubazione dalla banchina ai serbatoi di stoccaggio in fase di carico/scarico GNL – 4”; rottura braccio di carico di banchina in fase di carico/scarico GNL – 4”; rottura tubazione di ritorno vapori in fase di carico/scarico GNL su nave - 4”</li> </ul>
Incendio (jet-fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>rottura tubazione di ritorno vapori in fase di carico/scarico GNL su nave - 4”</li> </ul>
Incendio (pool fire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rottura tubazione dalla banchina ai serbatoi di stoccaggio in fase di carico/scarico GNL – 4” e rottura braccio di carico di banchina in fase di carico/scarico GNL – 4”</li> </ul>

### 6) ZONE DI PIANIFICAZIONE

Flash-fire

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	-
Zona II	Zona di danno	-
Zona III	Zona di attenzione	-

Jet-fire

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	-
Zona II	Zona di danno	-
Zona III	Zona di attenzione	-

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 12/10/2021		MI	IP	<b>A</b>
	Aggiornato al:	SCHEDE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	pag. ALL 1.3.1_RIR_NH191_3		

Pool-fire

Tipo	Descrizione	Raggio di estensione (valori massimi)
Zona I	Zona di sicuro impatto	-
Zona II	Zona di danno	-
Zona III	Zona di attenzione	-

**7) ELEMENTI A RISCHIO RICADENTI NELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE**

Flash-fire

- la zona - Sicuro impatto  
-
- Ila zona – Danno  
-
- Illa zona – Attenzione  
-

Jet-fire

- la zona - Sicuro impatto  
-
- Ila zona – Danno  
-
- Illa zona – Attenzione  
-

Pool-fire

- la zona - Sicuro impatto  
-
- Ila zona – Danno  
-
- Illa zona – Attenzione  
-

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_1			

## 2.2.A SCHEDE DESCRITTIVE DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.

### TECNICO SCIENTIFICA

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE TECNICO-SCIENTIFICA</b>
<i>Il referente è il Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali).
<b>Enti coinvolti</b>
- TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - COMUNITA' MONTANE - RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORIAGGIO LOCALI - UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI - UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.
<b>RESPONSABILE: Dott. Stefano Ravaoli</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_2			

## SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE</b> <b>SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>
<i>Funzione che mantiene i rapporti a livello locale con gli Enti che si occupano delle attività di soccorso e degli aspetti socio-sanitari della gestione dell'emergenza. Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.</i> <i>Il referente è il Responsabile del Servizio Sociale Associato</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario</li> </ul> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AA.SS.LL</li> <li>- C.R.I.</li> <li>- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO</li> </ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere e i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e coordinare i loro interventi
<b>RESPONSABILE:</b> <b>Dott.ssa Elena Zini</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_3			

## COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>
<p><i>Il responsabile di questa funzione dovrà informare i cittadini delle zone direttamente o indirettamente interessate ad un eventuale evento.</i></p> <p><i>In fase di emergenza, per quanto concerne l'informazione, sarà cura dell'addetto stampa, procedere alla divulgazione delle notizie stabilendo il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Scopi principali sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>informare e sensibilizzare la popolazione in tempo di pace</i></li> <li>• <i>gestire le comunicazioni e le informazioni sui comportamenti da adottare nelle varie fasi dell'emergenza</i></li> <li>• <i>far conoscere le attività del Sistema comunale di Protezione Civile;</i></li> <li>• <i>realizzare annunci ed emettere comunicati stampa;</i></li> <li>• <i>organizzare tavole rotonde e conferenze stampa</i></li> </ul>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Curare le informazioni contenute sul sito web nella parte relativa alla Protezione Civile ed i relativi aggiornamenti.</p> <p>Collaborare alla predisposizione di materiale relativo all'informazione alla popolazione (volantini, brochure etc.) e curarne la migliore diffusione possibile attraverso i canali di comunicazione dell'ente (Web, Social, Media etc.)</p>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Supporto al Sindaco ed al COC per le attività di informazione alla popolazione (comunicati stampa etc.) e relativa diffusione attraverso i sistemi di comunicazione individuati dal Comune nelle varie fasi della Pianificazione Comunale di Protezione Civile.</p> <p>Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione, relative all'eventuale punto unico di informazioni (Urp etc).</p> <p>Mantenere i contatti con le analoghe figure presenti negli altri Comuni (COC) anche al fine della predisposizione di comunicati stampa congiunti</p> <p>Mantenere i contatti con gli organi di stampa e di informazione anche al fine dell'organizzazione di eventuali conferenze stampa.</p>
<b>RESPONSABILE: Dott. ssa Stefania Mieti</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_4			

## VOLONTARIATO

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE VOLONTARIATO</b>
<p><i>La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.</i></p> <p><i>Saranno presenti i responsabili delle Organizzazioni di volontariato che operano nel settore di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Il referente è il Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere i rapporti con i responsabili delle Organizzazioni di volontariato che operano sul territorio</li> </ul> <p><b>Enti coinvolti</b> - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</p>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere i rapporti con i responsabili delle Organizzazioni di volontariato che operano sul territorio e coordinare i loro interventi</li> </ul>
<b>RESPONSABILE:</b> <b>Dott. Stefano Ravaioli</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_5			

## MATERIALI E MEZZI

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</b>
<p><i>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.</i></p> <p><i>Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli Enti sovraordinati.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' ORDINARIE</b></p> <p>Censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio  Caratterizzazione di ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento</p> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE</li> <li>- DITTE FORNITRICI DI MEZZI, ATTREZZATURE, SERVIZI DI TRASPORTO ETC.</li> <li>- Altri Enti Locali</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b></p> <p>Gestione dei mezzi e dei materiali in base alla tipologia di evento verificatosi.  A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi agli Enti sovraordinati.</p>
<p><b>RESPONSABILI:</b>  <b>Ing. Gianluca Rizzo</b>  <b>Ing. Luca Leonelli</b></p>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_6			

## CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ</b>
<p><i>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</i></p> <p><i>Il funzionario dovrà inoltre fornire un quadro delle disponibilità economiche e dovrà dialogare con le autorità preposte degli enti sovraordinati al fine di emettere gli atti, i provvedimenti, le ordinanze necessari per supportare le altre funzioni del COC nella gestione dell'emergenza.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Mantenere i rapporti con tutte le Forze dell'Ordine preposte alla gestione della viabilità e della circolazione nel territorio comunale</p> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- FORZE DI POLIZIA LOCALE</li> <li>- POLIZIA</li> <li>- CARABINIERI</li> <li>- GUARDIA DI FINANZA</li> <li>- VOLONTARIATO</li> </ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Coordinare le componenti locali presenti per la gestione della viabilità e della circolazione in emergenza, l'istituzione dei cancelli per il blocco della viabilità, l'individuazione della viabilità alternativa e di fuga, il supporto per la movimentazione dei mezzi di soccorso. Emettere gli atti ed i provvedimenti necessari per le varie attività riguardanti la gestione dell'emergenza</p>
<b>RESPONSABILE: Andrea Giacomini</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_7			

## TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI</b>
<i>Il coordinatore di questa funzione dovrà, coordinarsi con enti e strutture sovraordinate nonché con operatori radio e gestori telefonici per la predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile. Predisporre e mantenere aggiornato il sistema informativo per la gestione dei dati e delle informazioni cartografiche necessarie nelle varie fasi dell'emergenza</i>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' ORDINARIE</b></p> <p>Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio. Predisposizione e gestione del S.I.T.</p> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI</li> <li>- ASSOCIAZIONI RADIOAMATORI</li> <li>-</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b></p> <p>Attivazione e gestione della rete alternativa di telecomunicazioni predisposta. Gestione dei rapporti con le società di telecomunicazioni per il ripristino di eventuali danni subiti dalle linee fisse e mobili. Gestione del S.I.T. con le informazioni cartografiche ed i dati necessari a supporto del C.O.C. per le varie fasi dell'emergenza</p>
<p><b>RESPONSABILE:</b> <b>Dott.ssa Maria Brandi</b></p>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_8			

## SERVIZI ESSENZIALI

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</b>
<p><i>A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto.</i></p> <p><i>Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la Situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio</p> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ENEL - SNAM – HERA – ROMAGNA ACQUE</li> <li>- SMALTIMENTO RIFIUTI</li> <li>- AZIENDE MUNICIPALIZZATE</li> <li>- DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE</li> <li>- ALTRE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI GESTIONE SERVIZI</li> <li>-</li> </ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali.</p> <p>Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze e fornire eventuale supporto logistico</p>
<b>RESPONSABILE:</b> <b>Ing. Massimo Camprini</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	<b>A</b>
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_9			

## CENSIMENTO DANNI

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE CENSIMENTO DANNI</b>
<p><i>L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.</i></p> <p><i>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone</li> <li>• edifici pubblici</li> <li>• edifici privati</li> <li>• impianti industriali</li> <li>• servizi essenziali</li> <li>• attività produttive</li> <li>• opere di interesse culturale</li> <li>• infrastrutture pubbliche</li> <li>• agricoltura e zootecnia</li> </ul> <p><i>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico e di esperti del settore sanitario, industriale, edile-architettonico e commerciale.</i></p> <p><i>È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità e agibilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Gestione dei rapporti con gli Enti sovraordinati e con le associazioni di categoria dei professionisti per l'organizzazione di tecnici da impiegare a seguito di eventi calamitosi</p> <p><b>Enti coinvolti</b>  SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, UNIONI, PROVINCIA, REGIONE, VV.F., GRUPPI NAZIONALI, ASSOCIAZIONI E ORDINI PROFESSIONALI ETC.)</p>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Persone</li> <li>- Edifici pubblici</li> <li>- Edifici privati</li> <li>- Impianti industriali</li> <li>- Servizi essenziali</li> <li>- Attività produttive</li> <li>- Opere di interesse culturale</li> <li>- Infrastrutture pubbliche</li> <li>- Agricoltura e zootecnia</li> <li>-</li> </ul>
<b>RESPONSABILE: Ing. Luca Leonelli</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_10			

## STRUTTURE OPERATIVE

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE</b>
<i>Il responsabile di tale funzione dovrà mantenere i rapporti e coordinare a livello locale le varie strutture operative presenti sul territorio, sia in tempo di pace per le attività di predisposizione ed organizzazione, sia in tempo di emergenza per la gestione delle varie fasi dell'emergenza</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti
<b>Enti coinvolti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</li> <li>- Forze Armate</li> <li>- Forze dell'Ordine</li> <li>- Corpo Forestale dello Stato</li> <li>- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica</li> <li>- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>- Organizzazioni di volontariato</li> <li>- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino</li> </ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Coordinare le strutture operative presenti per la gestione delle varie fasi dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</li> <li>- Forze Armate</li> <li>- Forze dell'Ordine</li> <li>- Corpo Forestale dello Stato</li> <li>- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica</li> <li>- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>- Organizzazioni di volontariato</li> <li>- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino</li> </ul>
<b>RESPONSABILE: Dott. Stefano Ravaioli</b>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: M6 srl	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 30/11/2021		MI	IP	A
	Aggiornato al:	SCHEDA DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.	pag. ALL_2.2.A_11		

## ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COC di <u>RAVENNA</u>
<b>FUNZIONE</b> <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>
<p><i>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".</i></p> <p><i>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo intercomunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace". Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.</i></p> <p><i>Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere una ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di emergenza".</li> <li>- Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale.</li> <li>- Aggiornare periodicamente le informazioni sopra descritte, raccolte al fine di fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultino senza tetto o soggette ad altre difficoltà.</li> <li>- Organizzare in loco le aree e le strutture di emergenza attrezzate per fornire i servizi necessari alla popolazione colpita.</li> </ul> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, REGIONALI</li> <li>- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO</li> </ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Rendere disponibile la documentazione riguardante le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "aree e strutture di emergenza" per la popolazione. Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p>
<b>RESPONSABILI:</b>
<p><b>Ambito istruzione: Dott.ssa Laura Rossi</b> <b>Ambito sociale: Dott.ssa Elena Zini</b></p>
<b>NOTE:</b>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>M6 srl</b>	<b>ALLEGATI</b>	IG	SE	OR
	Compilato il: 25/11/2021		MI	IP	A
Aggiornato al:	ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE	pag. ALL_2.2.B_1			

## 2.2.B ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE

<b>COMUNE DI</b>	<b>RAVENNA</b>					
<b>PROVINCIA DI</b>	<b>RAVENNA</b>					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA ALLERTAMENTO</b>						
N.	Ruolo	Cognome	Nome	E.mail	Cellulare	Note
1	Responsabile Servizio di P.C.	Ravaioli	Stefano			
2	Comandante Polizia Locale	Giacomini	Andrea			
3	Capo Area Infrastrutture Civili	Camprini	Massimo			
4						
8						
9						
10						

## **ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE L'AGGIORNAMENTO E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ASSISTENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ASSISTENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ASSISTENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ASSISTENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

### **La Giunta Comunale**

#### **Premesso:**

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all’ art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all’ art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all’ art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo “Augustus” predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che con delibera di Giunta Comunale n. .... è stato istituito il C.O.C. Centro Operativo Comunale, struttura a supporto del Sindaco, per la direzione e coordinamento delle attività di emergenza legate alla protezione civile;

- Che in passato con delibera ..... sono state individuate aree da utilizzare in caso di emergenza riferendosi alle indicazioni pervenute dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Regione Emilia-Romagna per le quali si ritiene necessario un aggiornamento;

Fatto presente che le aree individuate sono da definirsi sinteticamente nel seguente modo:

- aree di attesa scoperta per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso;
- aree di attesa coperta;
- aree di assistenza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi;
- aree di assistenza coperte, o centri di assistenza per l'alloggio temporaneo e immediato di sfollati;
- aree di ammassamento per ospitare i soccorritori, la colonna mobile regionale o del sistema delle Regioni;
- aree di assistenza/ammassamento
- depositi e magazzini;

Dato atto che le singole aree potranno essere inserite negli strumenti informativi territoriali di laddove presenti, al fine della pianificazione di emergenza;

#### **RILEVATO**

- Che nell'individuazione delle aree si è tenuto conto degli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE)

#### **VISTI INOLTRE:**

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – “Codice della Protezione Civile”
- La Legge Regionale n. 1/2005;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Servizio .....

**VISTA** la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espresso da Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

### **DELIBERA**

Di approvare l'elenco riportato in allegato 1 che definisce le aree di attesa, d'assistenza coperte e scoperte, di ammassamento, di assistenza/ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenze di protezione civile.

Allegato 1: Elenco Gestione Aree  
Allegato 2 Planimetria di dettaglio

**ALLEGATO 2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA**

COMUNE DI _____					
Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC					
N.	Area di attesa	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N	Area Attesa Coperta	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N.	Area di assistenza coperta (centri di assistenza)	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N.	Area di assistenza scoperta	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note

1					
2					
3					
4					
<b>N.</b>	<b>Area di ammassamento</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)</b>	<b>Recapito</b>	<b>Note</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>N.</b>	<b>Area di accoglienza/ammassamento</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)</b>	<b>Recapito</b>	<b>Note</b>
1					
2					
3					
4					
5					

**ALLEGATO 3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE**

<b>ENTE</b>	<b>RUOLO</b>	<b>MAIL</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>PEC</b>	<b>UTILE ALLA FUNZIONE COC</b>
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio territoriale di _____	Centro Unificato				Tutte
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio territoriale di _____	Reperibile				Tutte
Prefettura – Ufficio territoriale di Governo					Tutte
Comando Provinciale Vigili del Fuoco					Tutte
Carabinieri Forestali					Tutte
118					Tutte
AUSL					
Ospedali					
AIPO					Tecnico scientifica
Consorzio di Bonifica					Tecnico scientifica
ARPA					Tecnico scientifica
Gestori					
Energia Elettrica					Servizi essenziali
Acqua					Servizi essenziali
Gas					Servizi essenziali
Rifiuti					Servizi essenziali
Volontariato locale di protezione civile					Volontariato
Fornitori (Carburante, Ferramenta, Mezzi opera, Generi alimentari etc.)					Materiali e mezzi

## **ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**DOCUMENTI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI CUI OCCORRE VERIFICARE LA PRESENZA E IL FUNZIONAMENTO NELLA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE:**

### **SPAZI E ARREDI IDONEI**

### **DOCUMENTI**

- PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
- PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
- PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA STRALCIO RISCHIO:
  - IDRAULICO
  - IDROGEOLOGICO
  - INCENDI BOSCHIVI
  - INDUSTRIALE
  - SISMICO
  - MOBILITA'
- PIANI SPECIFICI DI EMERGENZA DEL COMUNE O DI ALTRI ENTI COMPETENTI (es. Prefettura)
- CARTOGRAFIE
- PROGETTI E DETTAGLI DELLE AREE DI EMERGENZA
- MODULISTICA E MANUALI

### **STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE**

- SISTEMA DI ALLERTAMENTO
- SIT
- SISTEMI DI MONITORAGGIO
- SISTEMI DI COMUNICAZIONE RADIO
- MAIL E NUMERO DI TELEFONO DEDICATO PER LA POPOLAZIONE
- GENERATORI PER L'EMERGENZA

### **CHIAVI PER ACCESSO AD AREE EMERGENZA, MAGAZZINI E PUNTI SENSIBILI**

## **ALLEGATO 3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC**

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Comunale – COC

**COMUNE DI**

**IL SINDACO**

### **Premesso che:**

- A seguito dell'allerta codice colore \_\_\_\_\_ emanata in data \_\_\_\_\_ che prevede un interessamento del territorio Comunale \_\_\_\_\_ *(da utilizzare in caso di apertura preventiva del COC ad es con allerta codice colore Rosso)*
- In data \_\_\_\_\_ nel territorio comunale si è verificato \_\_\_\_\_ (da utilizzare

### **Ravvisata pertanto**

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Comunale" per la gestione \_\_\_\_\_ (Descrivere sommariamente l' evento previsto o in atto)

### **Visto**

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- \_\_\_\_\_ *(Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile)*

### **ORDINA**

La convocazione del COC di cui al vigente Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile nella composizione di cui all' allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Che la presente ordinanza, unitamente all' allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale venga trasmessa a:

- Prefettura di \_\_\_\_\_
- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Ambito operativo di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

### **AVVERTE**

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale di

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Comune di \_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Il Sindaco

---

## **ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Spett.le

Prefettura di \_\_\_\_\_

**Agenzia Regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la Protezione Civile  
Servizio \_\_\_\_\_**

### **OGGETTO: COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ a seguito  
\_\_\_\_\_ (inserire la tipologia di evento o la fase che ha determinato la  
necessità di apertura del coc) comunica che alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ è  
stato aperto il Centro Operativo Comunale – COC presso \_\_\_\_\_ (inserire  
edificio/ufficio) situato in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ E-  
mail. \_\_\_\_\_

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni:

<b>Funzioni</b>	<b>Nome del Referente</b>	<b>Telefono</b>
<input type="checkbox"/> Tecnico-Scientifica		
<input type="checkbox"/> Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/> Comunicazione ed Informazione		
<input type="checkbox"/> Volontariato		
<input type="checkbox"/> Materiali e Mezzi		
<input type="checkbox"/> Circolazione e Viabilità		
<input type="checkbox"/> Telecomunicazioni e Sistemi Informativi		
<input type="checkbox"/> Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/> Censimento Danni		
<input type="checkbox"/> Strutture Operative		
<input type="checkbox"/> Assistenza alla Popolazione		

**barrare o evidenziare le funzioni le aree funzionali e/o le funzioni di supporto effettivamente attivate ed indicare a fianco il referente ed il contatto telefonico)**

Il Sindaco

**ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE  
VOLONTARIATO IN EMERGENZA**

Agenzia Regionale per la sicurezza  
territoriale e la Protezione Civile  
Servizio \_\_\_\_\_  
PEC:

p.c.  
Alla Consulta/Coordinamento  
provinciale del volontariato per la  
protezione civile  
PEC:  
Fax:  
Mail

**Oggetto:**

- Comunicazione dell'attivazione del volontariato locale di protezione civile.**
- Richiesta di supporto al volontariato locale di protezione civile.**

**Visto** \_\_\_\_\_ (specificare il tipo di emergenza / evento  
o attività per cui si deve attivare il volontariato locale di protezione civile)

**Si comunica che:**

- Si è provveduto ad attivare \_\_\_\_\_ *(il gruppo comunale  
di volontariato o l'associazione di protezione civile convenzionata con il comune...)*
- Vi è la necessità di un supporto per \_\_\_\_\_  
*(esplicitare la richiesta: attivazione colonna mobile, volontari per monitoraggio o interventi urgenti,  
materiali o mezzi, ecc...) e che saranno necessari \_\_\_\_\_ (indicare una  
stima di volontari, mezzi, attrezzature etc)*

Cordiali saluti.

Il Sindaco





## **ALLEGATO 3.2.C – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE DANNI**

Att.ne di

Agenzia Regionale per la sicurezza  
territoriale e la Protezione Civile –  
Servizio competente per il proprio ambito  
territoriale <sup>(nota 1)</sup>

(nota 2)

**OGGETTO: segnalazione di rilevazione danno.** <sup>(nota 3)</sup>

Con la presente siamo a trasmettere la seguente segnalazione di rilevazione danno:

*Sezione 1 – Evento (indicare l'evento che ha determinato il danno che si vuole segnalare, specificando data e orario, se disponibile)*

...

*Sezione 2 – Danni (indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità indicando lo stato dell'infrastruttura: aperta, aperta con limitazioni, senso unico alternato, chiusa)* <sup>(nota 4)</sup>

...

*Sezione 3 – Localizzazione (coordinate Lat Long WGS84)* <sup>(nota 5)</sup>

Lat: ...

Long: ...

*Sezione 4 – Criticità in atto (indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini in particolare di persone evacuate o isolate)*

...

*Sezione 5 – Provvedimenti adottati (indicare eventuali provvedimenti adottati per gestire l'evento, ordinanze, attivazione del presidio territoriale/monitoraggio, ecc...)*

...

*Sezione 6 – Spese già sostenute* <sup>(nota 6)</sup>

Descrizione intervento: ...

Intervento eseguito in somma urgenza (art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.): Sì/No

Importo € (IVA compresa): ...

*Sezione 7 – Spese da sostenere* <sup>(nota 7)</sup>

Descrizione dell'intervento: ...

Importo € (IVA compresa): ...

Il referente per la presente segnalazione di ricognizione di danno è (nota 8):

Nome, Cognome:

e-mail:

Tel:

Cell:

*Documento firmato digitalmente*

**Si allega al presente documento:**

- Documentazione fotografica (nota 9)
- Verbale di somma urgenza e ordine di immediata esecuzione (nota 10)
- Computo metrico e quadro economico preliminare (nota 10)

## **NOTE**

**Nota 1** – La segnalazione di ricognizione danno deve essere inoltrata solo al Servizio territoriale dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, competente per il proprio ambito provinciale ed in particolare:

- per gli interventi in Provincia di Piacenza  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza  
[Stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Parma  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma  
[Stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Reggio Emilia  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia  
[Stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Modena  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena  
[Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Bologna  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna  
[Stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Ferrara  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara  
[Stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Ravenna  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna  
[Stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena  
[Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Rimini  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini  
[Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Nota 2** – tra i destinatari in copia conoscenza indicare il soggetto gestore del bene o dell’opera, se diverso dal segnalante

**Nota 3** – Fermo restando le competenze di ciascun ente, la segnalazione di rilevazione danno non costituisce riconoscimento automatico delle spese sostenute o delle spese da sostenere.

**Nota 4** – Ogni segnalazione di ricognizione del danno deve indicativamente riferirsi ad una singola situazione critica verificatasi sul territorio. Più situazioni sono da rappresentare con diverse, separate, note di segnalazione.

**Nota 5** – Campo obbligatorio. Per l'individuazione delle coordinate da indicare nella lettera occorre aprire il programma GoogleMaps. Individuare il punto da segnalare e fare click con il pulsante destro del mouse su "Che cosa c'è qui". Compaiono le coordinate Lat Long WGS84 che sono da riportare nel testo della segnalazione.

**Nota 6** – Da compilare in caso di interventi di competenza dell'ente segnalante. Per spese già sostenute si chiede di allegare atti amministrativi che attestino l'avvenuta spesa. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. va allegato il verbale di somma urgenza e l'ordine di immediata esecuzione.

**Nota 7** – Per spese da sostenere indicare descrizione sintetica dell'intervento ipotizzato se di competenza dell'ente segnalante e relativa stima economica. Per la stima economica occorre allegare computo metrico e quadro economico preliminare.

**Nota 8** – Campo obbligatorio. Indicare un referente dell'ente segnalante ed i relativi estremi telefonici ed e-mail.

**Nota 9** – Allegato obbligatorio. La documentazione fotografica è obbligatoria ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno.

**Nota 10** – Allegati obbligatori. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. o di spese ancora da sostenere gli allegati indicati sono obbligatori ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno. Gli stessi possono essere allegati ad integrazione della prima nota di segnalazione di rilevazione danno.

## **ALLEGATO 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO**

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico.
- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

## **MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio**

Ordinanza n.    del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO**

- che \_\_\_\_\_ (indicare il fenomeno, ad esempio: una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni etc.) ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo \_\_\_\_\_ in Loc. \_\_\_\_\_(aggiungere altre località etc.);

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

#### **ATTESO**

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei (indicare tipologia ad es. crolli, esondazioni etc.) che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

#### **RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

#### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

#### **VISTI**

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

### **ORDINA**

1) È fatto obbligo alla popolazione civile della località \_\_\_\_\_ di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.

2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

3) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è \_\_\_\_\_ contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_;

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

#### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:  
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.  
Questura di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Carabinieri di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di \_\_\_\_\_

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile *anche dettagliare normativa*)
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma)**

Ordinanza n.    del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ (*Descrivere tipologia di evento*) di notevoli proporzioni ha causato \_\_\_\_\_ tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

**RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

**ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTI**

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**ORDINA**

1) E' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ di evacuare temporaneamente e fino a nuovo ordine le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio ricadenti nel territorio comunale (*oppure specificare zona strade, frazioni etc.*)

2) È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.

3) La polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, è incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è  
\_\_\_\_\_ contattabile al seguente  
numero \_\_\_\_\_

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

#### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:  
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.  
Questura di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Carabinieri di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di \_\_\_\_\_

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento/i sismico/i di mag. \_\_\_\_\_ che ha/hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

**VISTO** che il fabbricato sito in \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ di Proprietà di \_\_\_\_\_ (nome - cognome - data di nascita - residenza- codice fiscale) che insiste sulla pubblica via risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando l' accesso viario necessario per le attività urgenti di soccorso e di assistenza alla popolazione.

**VISTA** la relazione speditiva appositamente redatta dai tecnici incaricati/vigili del fuoco dove risulta che l'edificio sopra indicato risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare sulla pubblica via costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione

### **RAVVISATA**

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la pubblica incolumità e per assicurare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, mediante il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata nonché pregiudicare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione.

**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art.54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**VISTI** Gli Strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

### **ORDINA**

- 1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / U.T.C. / Ditta Incaricata
- 2) All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:

- a) Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredato da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire.
- b) Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione
- c) In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.

3) L'U.T.C. è incaricato della immediata esecuzione della presente Ordinanza e Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione.

**RICHIEDE**

Con la massima urgenza agli enti erogatori di servizi, di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

**DISPONE**

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via \_\_\_\_\_civico
- di notificare la presente ordinanza a:

\_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

\_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ si è verificato \_\_\_\_\_ (descrizione evento)

**VISTO** il rapporto dei VV.FF. pervenuto a mezzo \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con il quale si informa dell'avvenuto intervento di soccorso presso un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, durante il quale è emersa la presenza di alcune lesioni \_\_\_\_\_ (Ad es. al tetto/solaio del pavimento dei piani 1°/2°,) tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

**PRESO ATTO** che a seguito di tale comunicazione in data \_\_\_\_\_ si è svolto un ulteriore sopralluogo congiunto tra tecnici dei VV.FF. e personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, da cui è emerso che i locali posti al Piano \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_ in cui risiede/domicilia il nucleo familiare \_\_\_\_\_, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

#### **DATO ATTO**

altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

**VISTO** il verbale di sopralluogo;

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- provvedere immediatamente a sgomberare l'immobile di che trattasi dagli occupanti, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo,
- inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;

#### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

### **DICHIARA**

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano \_\_\_\_\_ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ al numero civico \_\_\_\_\_, di proprietà dei Sigg.ri \_\_\_\_\_ residenti in \_\_\_\_\_, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

### **ORDINA**

1) Lo Sgombero ed il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

2) Che i proprietari su menzionati proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare \_\_\_\_\_ (inserire l'elemento Tempo ad es. entro 10 giorni etc ) i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui \_\_\_\_\_

### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;
- di notificare la presente ordinanza ai sigg. \_\_\_\_\_ proprietari/occupanti a qualsiasi titolo dell'immobile sopra indicato;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:  
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.  
Questura di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Carabinieri di \_\_\_\_\_  
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di \_\_\_\_\_
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati rispettivamente della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig. \_\_\_\_\_ dell'U.T.C. contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**MODELLO ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento sismico di mag. \_\_\_\_\_ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita.

**RILEVATO** che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto che ha colpito il territorio comunale di \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private.

**VISTO** Il Decreto \_\_\_\_\_

**VISTE** le ordinanze \_\_\_\_\_

**VISTO** l'esito del sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ da parte della squadra di rilevamento danno , sull' edificio/i sito in :

\_\_\_\_\_civico \_\_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ di Proprietà di \_\_\_\_\_ (nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a)

a cui è stata attribuita una Valutazione \_\_\_\_\_ - SCHEDA AEDES.

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

**PRESO ATTO** che nel fabbricato/i di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso

**RITENUTO** necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata.

**VISTO**

**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**Visto** inoltre l' art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

**DICHIARA**

l' inagibilità dell' immobile/i sopra descritto/i inibendone l' utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie

**ORDINA**

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell' edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l' edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.

2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l' immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui \_\_\_\_\_

**RICHIEDE**

Agli enti erogatori di servizi di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

### DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via \_\_\_\_\_ civico
- di notificare la presente ordinanza a:

\_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di  
Proprietario dell'immobile

\_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di  
occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

### INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento  
il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_ e che  
gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso

\_\_\_\_\_

**RENDE NOTO**

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente\_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO Ordinanza Istituzione "Zona Rossa" a seguito di Evento Sismico

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento sismico di mag. \_\_\_\_\_ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

**RILEVATO** che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto molti privati cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o sgombero.

**PRESO ATTO** del sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_ nelle aree urbane maggiormente colpite.

**RITENUTA** la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l' incolumità della popolazione evitandone l' esposizione a pericoli di crolli

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**VISTO** \_\_\_\_\_

### ORDINA

1- Il Divieto di accesso a persone e mezzi in tutte le aree delimitate come si evince dalla planimetria allegata alla presente ordinanza che deve essere considerata parte integrante della stessa.

2- L' accesso all' interno dell' area interdetta sarà unicamente consentito al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle forze dell' ordine, alla Polizia Municipale, Al personale della Protezione Civile Nazionale, Regionale, Comunale, ai mezzi di soccorso e ai Tecnici Autorizzati.

3- È consentito altresì l' accesso a tali zone previa autorizzazione del Sindaco sentiti gli organi competenti.

L'Ufficio incaricato darà adeguata pubblicità al provvedimento mediante affissione nelle forme di legge e mediante l' affissione di copia della stessa nell' area a margine della zona interessata.

Il personale della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e tutti gli addetti alla sorveglianza sono incaricati della vigilanza per la piena osservanza della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

### DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di \_\_\_\_\_

Comando Provinciale Carabinieri di \_\_\_\_\_

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di \_\_\_\_\_

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ ( possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

### **MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

#### **CONSIDERATO**

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto \_\_\_\_\_ (comunale/integrato etc.) non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

#### **RITENUTO**

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti \_\_\_\_\_ (comunali/integrati etc.) a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

## SENTITI

i competenti organi sanitari dell'Azienda AUSL e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.)

## ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

## VISTI

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

## ORDINA

- 1) In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti \_\_\_\_\_(comunali Integrati etc) di

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2) E' consentito l'utilizzo l'uso **a fini domestici e non potabili** dell'acqua suddetta previa bollitura:

- 3) La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile nelle forme di legge e con ogni mezzo del presente provvedimento

- 3) Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_

## DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di \_\_\_\_\_

Comando Provinciale Carabinieri di \_\_\_\_\_

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di \_\_\_\_\_

## **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ ( possibile anche dettagliare normativa)
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO ordinanza chiusura scuole di ogni ordine e grado

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**Il Sindaco**

### **Vista:**

l'Allerta di Protezione Civile emanata dalla Regione Emilia Romagna – Centro Operativo Regionale di Protezione Civile n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che prevede \_\_\_\_\_ (inserire la previsione del fenomeno), dalle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (indicare la durata temporale prevista)

Tenuto conto che nella descrizione e localizzazione del fenomeno sono previsti \_\_\_\_\_ (inserire i fenomeni prevalenti previsti)

**Rilevato** che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi scolastiche da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

**Rilevato** che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

**Ritenuto** che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

**Considerato** che la chiusura dei servizi citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione del traffico veicolare, migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza.

**Considerato** che a seguito di una consultazione a livello dei Comuni dell'Unione/Distretto di ..... anche i suddetti Sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di .....

**Considerato** pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei nidi d'infanzia al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

Sentiti i pareri dei dirigenti scolastici interessati;

Sentiti i pareri di tutti i settori competenti;

**Visto** l' art. 54 del D.lgs 267/00 – TUEL e SS.MM.

**Visto** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**Visto** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**ORDINA**

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata

La chiusura straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, aventi sedi nel territorio comunale, e dei nidi d'infanzia per l'intera giornata di \_\_\_\_\_

### **DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.  
Istituto comprensivo di \_\_\_\_\_

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di \_\_\_\_\_, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi \_\_\_\_\_

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ ( possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Premesso:**

Che a seguito di \_\_\_\_\_ è stata attivata la Fase di (Preallarme- Allarme) per la piena del Fiume \_\_\_\_\_

**Rilevato, inoltre:**

che sono state segnalate situazioni di criticità in alcune sezioni delle arginature del Fiume \_\_\_\_\_, da parte dell' autorità idraulica competente

Che sono state segnalate difficoltà nella circolazione da parte del Comando della Polizia Municipale

**Constatata**

l'opportunità, per le ragioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica, di sospendere e/o vietare tutte le manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione quindi ogni manifestazione pubblica o aperta al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti

**Visto** l' art. 54 del D.lgs. 267/00 – TUEL e SS.MM.II

**Visto** Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

**Visto** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**ORDINA**

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la sospensione e/o il divieto tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti in programma per il/ i giorno/i \_\_\_\_\_

**DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di \_\_\_\_\_, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi \_\_\_\_\_

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento  
il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **ALLEGATO 4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**

### **MODELLO A (informazione generica sul Servizio di Protezione Civile)**

Il nostro Comune di \_\_\_\_\_ è dotato di un Servizio di Protezione Civile che si trova \_\_\_\_\_ (inserire luogo, indirizzo, numero di telefono, sito web e E-mail).

La protezione civile un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni (componenti), operanti ciascuno nel campo di propria competenza, ma tutti insieme garantiscono un'azione completa per il soccorso in caso di evento calamitoso e finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto a livello Comunale sotto la direzione ed il coordinamento del Sindaco, quale autorità di protezione civile.

Per far fronte a situazioni di pericolo quali il rischio idrogeologico, il rischio Idraulico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi, il Servizio di Protezione Civile del Comune ha elaborato un Piano Comunale di Emergenza che se ben attuato può mitigare gli eventuali effetti che potrebbero verificarsi a seguito di un evento.

Per far sì che il Piano funzioni è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in quanto, i comportamenti della popolazione interessata da calamità naturali devono essere ricondotti a quella che si definisce "Cultura di Protezione Civile" o di "Autoprotezione", infatti una adeguata conoscenza e "preparazione" permette ad ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più adeguato.

A firma del sindaco o del responsabile del servizio

# ALLEGATO 4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

Comune di \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_

**La prima azione per salvaguardare la tua sopravvivenza è quella di prepararti prima che l'evento accada.**

Tieni in casa, in un luogo noto a tutti i componenti della famiglia gli oggetti utili che devi portare con te in caso di emergenza:

- Torcia Elettrica e Coltello Multiuso.
- Fiammiferi, Carta e Penna.
- Kit di Pronto Soccorso, Acqua Potabile ed eventuali Medicinali Specifici.
- Vestiario Pesante e Impermeabile.
- Telefono Cellulare e Documento d'Identità
- Radio a pile e relative pile di riserva

Questo materiale dovrebbe essere tenuto a disposizione in uno Zainetto,

**In caso di pioggia** non spaventarti alle prime piogge insistenti, ti sei già preparato per l'emergenza? Segui le informazioni meteo e il sito del Comune all'indirizzo [www.\\_\\_\\_\\_\\_.it](http://www._____.it)

#### In caso di Allagamento in casa

- Mantieni la Calma
- Prendi gli oggetti preparati per l'emergenza
- Chiudi i Rubinetti dei Servizi (gas, acqua, energia elettrica
- Non bere l'acqua del rubinetto potrebbe essere inquinata
- Non utilizzare l'ascensore
- Esci e raggiungi a piedi le aree di emergenza (vedi schema e mappa)
- Se non puoi uscire rifugiati ai piani alti dell'abitazione
- Non intasare le linee telefoniche possono servire per l'emergenza
- Presta attenzione ai comunicati e alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso

#### In caso di Allagamento fuori casa

- Mantieni la Calma
- Non utilizzare l'automobile, potrebbe essere pericoloso e potresti intasare le vie di comunicazione che devono essere libere per i mezzi di soccorso
- Se sei in automobile parcheggiala e cerca di raggiungere a piedi l'area di emergenza più vicina a te in quel momento
- Non sostare o transitare presso argini, ponti passerelle e sottopassaggi, allontanati dall'area allagata andando sempre verso i luoghi più elevati, non andare MAI verso il basso
- Segui le informazioni sulle chiusure delle strade fornite dagli addetti alle attività di soccorso

**Ricorda di aiutare sempre chi ha bisogno e se non ce la fai segnala il problema**

Se hai bisogno di aiuto ricordati di fornire sempre queste semplici informazioni.

- Sono.....(nome e cognome).
- Telefono da .....(indicare località, via, numero civico e telefonico.).
- Si è verificato.(descrizione sintetica della situazione).
- Sono coinvolte.....(indicare eventuali persone coinvolte).
- E- La zona e' raggiungibile con.....(indicare eventuali difficoltà d'accesso).

Il Comune di \_\_\_\_\_ ha predisposto, per l'evento \_\_\_\_\_, un **PIANO DI EMERGENZA** che prevede quale "Segnale di Allarme" per l'Evacuazione delle zone a rischio \_\_\_\_\_. Le persone evacuate devono raggiungere i luoghi sicuri di attesa.

Dove andare:

Inserire aree emergenza e relative zone di afferenza.

Ad esempio:

- Frazione Case basse ( scuola elementare Carducci)
- etc

#### Dopo l'allagamento

- Non utilizzare l'acqua finchè non viene dichiarata di nuovo potabile
- Non consumare gli alimenti che sono venuti in contatto con l'acqua
- Non rimettere subito in funzione gli apparecchi elettrici, falli asciugare, potrebbe verificarsi un corto circuito
- Presta attenzione alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso
- Prima di lasciare l'area di emergenza assicurati che sia stato ufficialmente dichiarato lo stato di cessato allarme

#### Numeri Utili

- Protezione civile locale
- VV.F
- 118
- Polizia
- Carabinieri
- Etc

**ALLEGATO 4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO - MODELLO A (informazione generica)**

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

In riferimento all'appello della \_\_\_\_\_ diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di \_\_\_\_\_, si ricorda che per l'area di interesse comunale è sempre attivo un servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, verranno realizzati:

- Volantini informativi
- Comunicati stampa
- Trasmissioni radio
- Avvisi alla popolazione mediante l'utilizzo di personale volontario e con l'ausilio di megafoni

**Per qualsiasi informazione o emergenza telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile al numero:**

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

*Dal Centro Operativo Comunale di Protezione Civile,*

*li, \_\_\_\_\_*

*IL SINDACO*

## **ALLEGATO 4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'**

BOZZA MODELLO B (esempio di allerta Arancione confermata in corso di evento)

### **ATTIVAZIONE FASE DI ALLARME**

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento di livelli significativi per il Fiume \_\_\_\_\_ pertanto in corso di evento gli effetti al suolo che si stanno verificando sono quelli corrispondenti all'allerta codice colore ARANCIONE. Il sistema di Protezione Civile con Regione, Comuni e strutture operative sta monitorando e presidiando l'evolversi della situazione, i centri operativi comunali COC sono aperti.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità.

In particolar modo si raccomanda di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario e di prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi, strade sotto l'argine, di non utilizzare interrati e seminterrati.

Si Consiglia di portarsi ai PIANI ALTI delle abitazioni.

La situazione è costantemente seguita dal Centro Operativo Comunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione, emergenza oppure per comunicare particolari esigenze Tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di eventuale evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.).

Si raccomanda inoltre, prima dell'eventuale evacuazione, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua. Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da \_\_\_\_\_ (sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.). Si invita la popolazione a seguire l'evoluzione della situazione anche attraverso il sito web del comune [www\\_\\_\\_\\_\\_](http://www._____)

**IL SINDACO**

## **ALLEGATO 4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA**

MODELLO C (cessazione evento)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

### **ATTENZIONE!!!**

A seguito del \_\_\_\_\_ (*miglioramento delle condizioni meteorologiche oppure del ritorno delle soglie sotto i livelli di .....*)  
\_\_\_\_\_ il **Sindaco** ha disposto

### **LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA**

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

**Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile al numero \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_**

**SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.**

*Dal centro Comunale di protezione civile*

*Li, \_\_\_\_\_*

**IL SINDACO**